DEL LUNEDI
# IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 137 - N° 10
il Quotidiano del NordEst
Lunedì 6 Marzo 2023
FRIULI
www.gazzettino.it

**Udine**
## Addio a Cherici il progettista che amava il Friuli
A pagina VI

**L'intervista**
## Abdon Pamich: «La mia gara più dura, fuggire dalla Jugoslavia»
Pittalis a pagina 12

**Calcio**
## L'Inter vince e resta sola al secondo posto Un siluro di Mancini affonda la Juventus
Alle pagine 16 e 17

# Il sorpasso, lo schianto: la strage delle ragazze

▶Treviso, le auto di due gruppi di amici si urtano: una finisce contro un albero

A Gorgo al Monticano (Treviso) il sabato sera di festa è finito in tragedia: una Bmw 420 con quattro ragazzi ha sorpassato a velocità folle l'auto di altri quattro amici e ha centrato in pieno un albero a bordo strada. Dentro c'erano due coppie di giovanissimi. Le ragazze sono morte sul colpo: Barbara Brotto, 17 anni, di Oderzo (Treviso) ed Eralda Spahillari, 19enne di Ponte di Piave (Treviso). I loro fidanzati Mikele Tatani, 19enne di Pravisdomini (Pordenone) e Daniel Castelli, 18enne di Motta di Livenza (Treviso) sono ricoverati in condizioni gravissime. L'incidente è avvenuto a mezzanotte su un rettilineo che collega Gorgo al Monticano a Motta di Livenza. I quattro sulla Bmw erano diretti a Oderzo: si erano messi d'accordo con i quattro amici (tre ragazzi e una ragazza) per trascorrere la serata in un locale. Ma durante il tragitto è scattato il sorpasso fatale.

Pattaro a pagina 2

VITTIME Barbara Brotto (a sinistra) ed Eralda Spahillari, morte nell'incidente

**I ricordi**
## «Eralda, tu il nostro faro» «Barbara, eri un angelo»

Valeria Lipparini

Un forte legame di amicizia univa Eralda Spahillari, 19enne di Ponte di Piave a Barbara Brotto, 17 anni di Rustignè di Oderzo. Un legame che si è spezzato sabato notte nell'incidente a Gorgo al Monticano, in cui entrambe hanno perso la vita. Eralda era un guerriera dal cuore d'oro. Tosta, decisa, determinata. E, allo stesso tempo, gentile, solare, sempre con il sorriso. Sognava di aprire un centro di estetica tutto suo.

*Continua a pagina 3*

# Scafisti, stretta del governo

▶Nel Consiglio dei ministri a Cutro il decreto contro i trafficanti: pene più severe. Con la Ue il piano sui flussi

Da un lato la lotta ai trafficanti di uomini. Dall'altro, i corridoi umanitari e i flussi europei per sottrarre i migranti alla tratta e ai viaggi della speranza. Il governo Meloni studia un piano per gestire i flussi migratori. Saranno i trafficanti di esseri umani i primi destinatari delle nuove norme al vaglio del governo. Tra queste, un inasprimento delle pene per i traghettatori del Mediterraneo arrestati allo sbarco. Contro di loro si è scagliato anche Papa Francesco: «I trafficanti vanno fermati». Appello subito rilanciato da Meloni: «Facciamo nostre le sue parole». Con i Med5, i Paesi dell'Europa mediterranea, invece l'Italia preme per un piano di immigrazione legale da scrivere a Bruxelles. Giovedì il ministro Piantedosi sarà al Consiglio Giustizia e Affari interni (Gai) dell'Ue. Qui si capiranno i margini per dare vita a un "decreto flussi" comunitario.

Bechis alle pagine 4 e 5

**L'analisi**
## Il nemico (inventato) di chi non ha programmi

Alessandro Campi

La *liaison* fiorentina in piazza tra la nuova segretaria del Pd Elly Schlein e il M5S guidato da Giuseppe Conte, avvenuta con la benedizione del capo della Cgil Maurizio Landini, ha sollecitato negli osservatori diversi interrogativi. Il più importante dei quali non è se si sia trattato dell'inizio di un'alleanza politica. La costruzione del cosiddetto "campo largo" diamola a questo punto per scontata, se non altro (...)

*Continua a pagina 23*

**Padova.** È un uomo fra i 30 e 40 anni, ferite su capo e addome

## Mistero nel fiume, affiora un corpo

INDAGINI Le operazioni di recupero del cadavere nel Bacchiglione.

De Salvador a pagina 10

**I congressi**
## Vicenza va a Marcato, conta finale nella Liga

Angela Pederiva

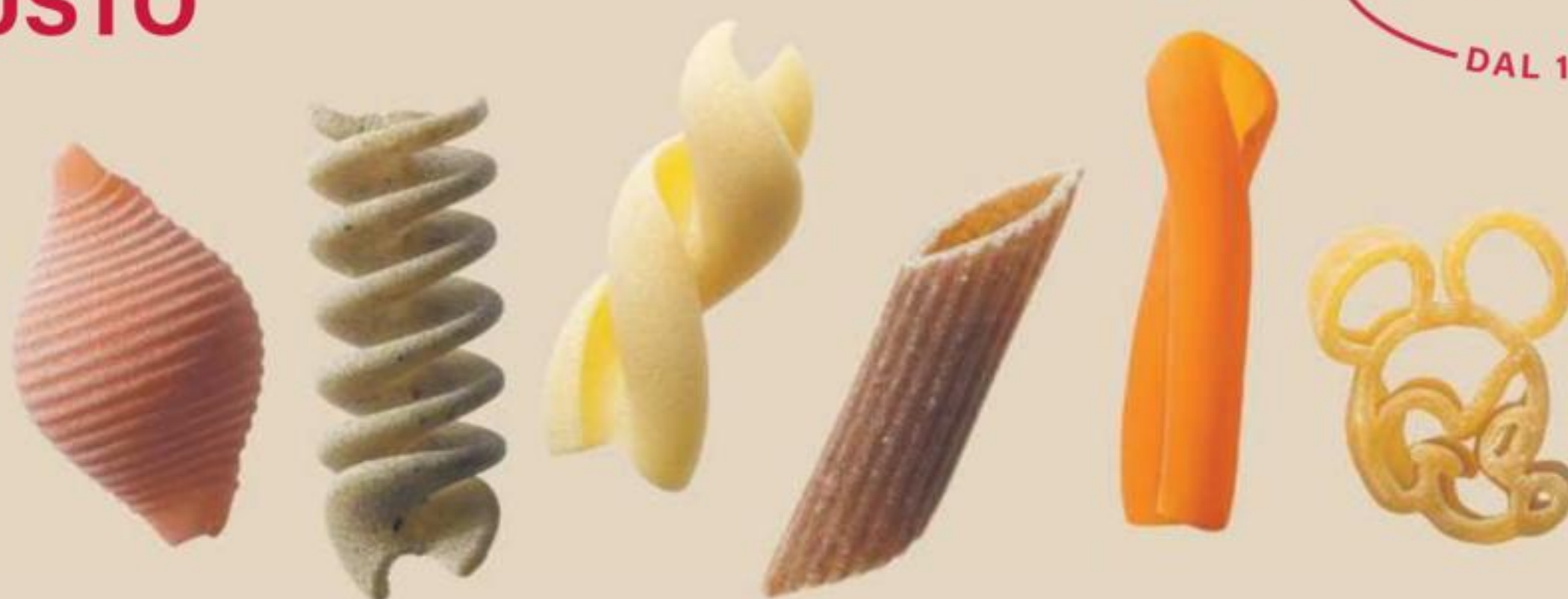
È finita com'era cominciata: un solo candidato, eletto per acclamazione. La stagione dei congressi provinciali nella Lega si è conclusa ieri a Vicenza, dove il nuovo segretario è Denis Frison, proclamato dall'applauso dei militanti così com'era accaduto tre mesi fa a Rovigo con Guglielmo Ferrarese. Ora tutta l'attesa è per la guida della Liga Veneta, quando a fronteggiarsi saranno il deputato (e commissario uscente) Alberto Stefani e l'assessore regionale Roberto Marcato, nella sfida finale tra salviniani e zaiani, a cui potrebbe aggiungersi anche un outsider come l'ex sottosegretario Franco Manzato. Considerando i segretari eletti, la conta ufficiosa al momento vede Padova (con Nicola Pettenuzzo) e Verona (con Paolo Borchia) per Stefani; Rovigo (con Ferrarese), Belluno (con Andrea De Bernardin) e appunto Vicenza (con Frison) per Marcato; Venezia è un'incognita, dato che un comunicato del partito ha attribuito a Sergio Vallotto l'appoggio a Stefani, ma l'interessato a domanda dei cronisti ha glissato nella risposta; Treviso fa caso a sé, nel senso che Dimitri Coin ha battuto i candidati delle due "anime" e difatti starebbe lavorando con il padre nobile Gian Paolo Gobbo alla candidatura di Manzato. Ad ogni modo a scegliere il futuro leader veneto non saranno solo questi 7, ma tutti i 445 delegati, espressione di 8.305 iscritti, che sono usciti dalle urne nelle province in questi tre mesi.

*Continua a pagina 9*

**Passioni e solitudini**
## Perché i neuroni hanno bisogno dell'aria aperta

Alessandra Graziottin

La solitudine è la madre di molti guai, fisici e psichici. È il primo fattore di deterioramento cognitivo: che diventa evidente degli anziani, ma può iniziare fin dalla giovinezza. Aspetto critico, ma ancora poco considerato. La solitudine inquieta molti giovani, intrappolati in una palude paradossale. Iperconnessi a tutte le ore (...)

*Continua a pagina 23*



**Venezia**
## Con il drone trova gli animali smarriti e rubati

Animali smarriti, ci pensa il drone. Con questa idea innovativa Nicolò Simioni ha intrapreso un'avventura imprenditoriale che gli ha letteralmente cambiato la vita. Trent'anni, originario di Campodarsego e residente a Vetrego di Mirano, nel Veneziano, Nicolò, ex guardia giurata, ha fondato nel 2022 AGS Agenzia Gruppo Salva Animali, prima agenzia in Italia specializzata nella ricerca di animali smarriti o sottratti attraverso l'utilizzo dei droni.

Cugini a pagina 11

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Serenissima: Delitti e Misteri - Vol. 1" + € 7,90 ✤

La tragedia di Gorgo al Monticano

I resti dell'auto accartocciati contro il platano a Gorgo al Monticano (Treviso)

# Il sorpasso, lo schianto La strage delle ragazze

▸Le auto di due gruppi di amici si urtano ad alta velocità: una finisce conto un albero

▸Morte sul colpo Barbara Brotto, 17 anni e Eralda Spahillari (19). Ragazzo in fin di vita

L'INCIDENTE

GORGO AL MONTICANO (TREVISO) Gli amici gridavano i loro nomi ma dall'auto "abbracciata" al platano usciva solo silenzio. Dentro c'erano due coppie di giovanissimi. Le ragazze sono morte sul colpo: Barbara Brotto, 17 anni, di Oderzo (Treviso) ed Eralda Spahillari, 19enne di Ponte di Piave (Treviso). I loro fidanzati, rispettivamente Daniel Castelli, 18enne di Motta di Livenza (Treviso) e Mikele Tatani, 19enne di Pravisdomini (Pordenone), sono ricoverati in condizioni gravissime. A Gorgo al Monticano (Treviso) il sabato sera di festa è finito in tragedia: la Bmw 420 ha sorpassato a velocità folle l'auto di altri quattro amici e ha centrato in pieno un albero a bordo strada. A pochi metri dalla "villa degli orrori" dove nel 2007 furono massacrati i coniugi PelliccIardi. Ora si aggiungono altre due croci.

L'IMPATTO

L'incidente è avvenuto a mezzanotte, in via Sant'Antonino, su un rettilineo che collega Gorgo al Monticano a Motta di Livenza. I quattro ragazzi viaggiavano a bordo di una Bmw 420: al volante c'era il 19enne di origini albanesi, seduta accanto a lui la fidanzata Eralda, anche lei originaria dell'Albania, mentre l'altra coppia era seduta dietro: Barbara sul lato destro, Daniel a sinistra. Erano diretti verso Oderzo: si erano messi d'accordo con altri quattro amici (tre ragazzi e una ragazza) per trascorrere la serata in un locale. Gli altri viaggiavano a bordo di una Volkswagen Polo. Ma durante il tragitto è scattato il sorpasso fatale. Secondo le ricostruzioni, ancora al vaglio dei carabinieri, la Bmw avrebbe urtato l'altra vettura rompendo lo specchietto sinistro e rigando la fiancata. Poi l'impatto, tremendo. La macchina ha centrato in pieno un grosso platano a bordo strada, sul lato opposto della carreggiata. Il boato ha svegliato tutta la via: «Sembrava una bomba». La scena era apocalittica: pezzi di macchina ovunque, il muso della Bmw disintegrato e dall'ammasso di lamiere nessuna voce, solo silenzio. Sull'asfalto niente segni di frenata. Gli amici nella Polo si sono avvicinati all'altra auto, hanno chiamato i ragazzi, invano. Subito è scattata la richiesta di aiuto al 118. In quei momenti di panico e choc sembra che gli amici si siano allontanati salvo poi essere rintracciati. Nel frattempo i residenti sono corsi in strada e alcuni automobilisti si sono fermati a prestare soccorso. Che la situazione fosse drammatica è parso chiaro a tutti, fin da subito. Sul posto sono intervenute in pochi minuti ambulanze, automediche ed elicotteri del Suem, diverse squadre dei vigili del fuoco e carabinieri. Sono stati i pompieri, armati di cesoie e martinetti, a estrarre i ragazzi dalle lamiere: Eralda e Barbara erano già morte. Per Mikele e Daniel invece c'era ancora speranza: sono stati trasportati in codice rosso rispettivamente negli ospedali di Treviso e Mestre. Il rumore delle sirene e delle pale dell'elicottero non bastavano a coprire quello delle grida strazianti degli amici e dei genitori delle due ragazze, accorsi sul posto.

ALLA GUIDA DI UNA POTENTE BMW C'ERA MIKELE TATANI, DICIANNOVENNE E NEOPATENTATO: VIAGGIAVA A 140 L'ORA

LE INDAGINI

Sulla doppia tragedia stanno indagando ora i carabinieri di Conegliano, che in queste ore hanno sentito i quattro occupanti della Polo. Stando alle prime ricostruzioni sembra che l'auto non fosse sul luogo dello schianto quando sono arrivate le pattuglie, ma sia stata rintracciata successivamente. Gli amici sono stati già interrogati dai carabinieri: la loro testimonianza è un tassello cruciale per ricostruire nel dettaglio l'esatta dinamica dell'incidente e i momenti precedenti allo schianto. La Procura di Treviso aprirà un fascicolo d'inchiesta per omicidio stradale. Gli inquirenti hanno già disposto gli esami tossicologici sui conducenti. Sia la Polo sia quel che resta della Bmw sono state poste sotto sequestro. Al vaglio degli inquirenti ci sono anche eventuali filmati delle telecamere presenti nella zona. Un elemento da chiarire è se alla base dell'incidente ci fosse una gara di velocità o se si sia trattato di un sorpasso azzardato. Di certo la velocità ha avuto un ruolo cruciale: si stima che la Bmw viaggiasse oltre i 140 chilometri orari. Un altro aspetto su cui sono in corso accertamenti è se il neopatentato potesse guidare un'auto di quella cilindrata. La Bmw risulta intestata al papà del ragazzo. Saranno le indagini a sciogliere i nodi sull'ennesima tragedia della strada, in una provincia che da inizio anno conta già 12 vittime. Il bilancio della strage di Gorgo rischia di aggravarsi: la vita dei due feriti è appesa a un filo. Le condizioni di Mikele, in Terapia intensiva, sono gravissime. Come pure quelle dell'amico Daniel, ricoverato in Rianimazione e sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Delle loro amiche invece resterà soltanto il ricordo.

I GIOVANI SULLA VETTURA SUPERATA HANNO DATO L'ALLARME MA POI SI SONO ALLONTANATI: SONO SOTTO CHOC

Maria Elena Pattaro



# Eralda e Barbara, amiche determinate e generose col sogno dell'indipendenza

A sinistra Barbara Brotto, a destra Eralda Spahillari

I QUATTRO RAGAZZI

TREVISO Un forte legame di amicizia univa Eralda Spahillari, 19enne di Ponte di Piave a Barbara Brotto, 17 anni di Rustignè di Oderzo. Un legame che si è spezzato sabato notte nell'incidente a Gorgo al Monticano, in cui entrambe hanno perso la vita.

Eralda era un guerriera dal cuore d'oro. Tosta, decisa, determinata. E, allo stesso tempo, gentile, solare, sempre con il sorriso. Sognava di aprire un centro di estetica tutto suo. Per dare forma e sostanza a quel pensiero fisso studiava, aveva completato uno stage di formazione all'estetica Amorfia di Ponte di Piave e lavorava qualche sera e i fine settimana alla pizzeria Costa Azzurra di Ponte di Piave. Studentessa alla Lepido Rocco, estetica, aveva concluso i tre anni di formazione e adesso stava frequentando il quarto anno per ottenere l'abilitazione. Un "pezzo di carta" necessario per concretizzare quel desiderio. «Voleva diventare indipendente e pensava già dove avrebbe potuto aprire il suo centro estetico - ricordano affrante le compagne di scuola - metteva da parte i soldi, e si informava di tutti i locali liberi in zona. Era una tipa davvero tosta, il faro della nostra classe. Sempre rappresentante. Ci difendeva con i professori e metteva pace quando litigavamo tra noi. La seguivamo tutte e le volevamo un gran bene».

CARATTERE

Carattere deciso, volitivo. Sicura di sé. Eralda assomigliava tanto a Barbara che aveva frequentato l'Istituto professionale "Amedeo Obici" di Oderzo per operatore socio-sanitario. Un percorso di studi che non l'aveva soddisfatta. Barbara, però, non si piangeva addosso. Si era rimboccata le maniche e aveva cercato un lavoro. Che aveva trovato alla pizzeria da asporto Beppo Pizza di Riva Monticano, a pochi metri dal patronato Don Bosco di Motta di Livenza. Voleva rendersi indipendente, imparare un mestiere. E poi, anche lei, aveva un sogno. «Voleva costruirsi una vita, essere indipendente - dicono le amiche - E pensava di farlo insieme al suo ragazzo, Daniel Castelli, coinvolto anche lui nell'incidente della notte scorsa». «Volenterosa e solerte, accorta, pronta e disponibile, cercava di acquisire esperienza» la ricordano i dipendenti della pizzeria Beppo Pizza che ieri è rimasta chiusa per lutto. Nel pomeriggio, nella loro pagina Fb è comparso l'annuncio: «Oggi noi rimaniamo chiusi per la perdita della nostra Collega Barbara. Eri un angelo in terra e ora lo sei in cielo».

I DUE FIDANZATI

Daniel Castelli, 18 anni di Motta di Livenza, sta lottando tra la vita e la morte in ospedale come il ragazzo di Eralda, Mikele Tatani, 19enne residente a Frattina, frazione di Pravisdomini. Erano tutti e quattro sulla Mercedes che è uscita di strada e si è schiantata contro un platano.

Daniel, originario di Palermo, frequenta anche lui il Lepido Rocco e vive a Motta. «Un bravissimo ragazzo e innamorato pazzo della sua Barbara» dicono gli amici. Mentre la famiglia di Mikele, originaria dell'Albania, era arrivata in Italia, ad Annone Veneto, vent'anni fa. Poi, qualche anno fa si era trasferita a Frattina di Pravisdomini dove aveva comperato casa per ospitare anche i nonni. I genitori lavorano in una ditta del settore del legno che opera per l'Ikea e lui, Mikele, lavora in una fabbrica di mobili a Meduna di Livenza. Un impegno pressante che lo aveva costretto a lasciare la squadra di calcio dell'Annone Veneto dove militava. «Aveva conosciuto Eralda sui banchi di scuola ed erano inseparabili» racconta lo zio Ardian che lo ha visto crescere. Ed ora i due giovani stanno combattendo la loro più importante battaglia per la vita. Mentre i sogni delle due ragazze si sono infranti contro un platano di sabato notte.

ENTRAMBE LAVORAVANO IN UNA PIZZERIA IN ATTESA DI COSTRUIRSI UN PERCORSO AUTONOMO. IN GRAVI CONDIZIONI I LORO FIDANZATI

Valeria Lipparini

La tragedia di Gorgo al Monticano

LE ULTIME STRAGI

### Le due cugine investite dal Suv

Il 30 gennaio 2022 l'auto sulla quale viaggiavano due cugine è stata tamponata da un Suv che l'ha ridotta in un ammasso di lamiere. Hanno perso la vita Jessica Fragasso, 20 anni, di Mareno di Piave, e Sara Rizzotto, 26 anni, di Conegliano.

### Il tragico ritorno dalla discoteca

Tornavano da una serata in discoteca, all'alba del 25 aprile 2022 l'auto si schianta contro un platano a Spresiano: Samira Fakihi muore sul colpo a 23 anni. Feriti gli altri tre ragazzi.

### I quattro amici fuori strada a Godega

La notte del 13 agosto 2022, una Polo esce di strada a Godega di Sant'Urbano. Muoiono quattro giovani: Daniele De Re, 18 anni, e Xhuliano Kellici, 19, di Cordignano, Daniele Ortolan, 19 anni di Orsago e Marco Da Re, 18enne di Caneva.

# Lo choc dei testimoni: «Le madri chiamavano le figlie ormai morte»

▶Chi abita lungo la via racconta di aver sentito un boato: «Come una bomba»

▶La disperazione dei famigliari arrivati sul posto davanti alle lenzuola sui corpi

LE TESTIMONIANZE

GORGO AL MONTICANO (TREVISO) «Ho sentito un boato fortissimo, assordante. Come se fosse esplosa una bomba. Mi sono affacciata subito a vedere e c'era un disastro. Quell'auto era distrutta. Gli amici gridavano, chiamavano per nome quei quattro ragazzi». Paola abita proprio di fronte al grosso contro cui si è schiantata la Bmw 420 con a bordo i quattro ragazzi. Il giorno dopo il tronco scorticato e i pezzi di carrozzeria sparsi nel fosso e sull'asfalto restituiscono la misura dell'impatto devastante della notte. A mezzanotte Paola stava leggendo un libro, accoccolata sul divano, quando il botto l'ha fatta sobbalzare. Tutti i residenti sono corsi in strada. «Attorno alla macchina c'erano alcuni amici, erano stati insieme fino a pochi minuti prima, stavano andando a divertirsi» dice Matteo. «Il botto è rimbombato dentro la casa - racconta una giovane albanese che abita in una stradina laterale, a oltre cento metri dal luogo dell'impatto -. Poco dopo abbiamo sentito gli elicotteri e siamo corsi fuori a vedere». In pochi minuti via Sant'Antonino era affollato di lampeggianti, sirene e soccorritori. «Vedere i corpi delle due ragazze coperti da un telo bianco è stato terribile» raccontano i residenti, con gli occhi lucidi.

I soccorsi ai 4 ragazzi incastrati nella Bmw che si è schiantata contro un platano. Le due ragazze che viaggiavano sulla parte destra dell'auto sono morte sul colpo; gravissimi i due ragazzi che erano con loro

LO STRAZIO

Ma ancora più straziante è stato sentire le grida delle due mamme, che gridavano i nomi delle loro figlie. «Urlavano, piangevano. Hanno continuato a chiamarle fino a quando l'agenzia funebre non ha portato via i corpi» dice Mirella. «Ho pianto anche io con loro - aggiunge la giovane albanese, connazionale di una delle due vittime -. Non si può perdere una figlia così». «Sono state scene strazianti. C'era chi non ha retto al dolore e ha pianto a dirotto, chi si è accasciato al suolo - racconta Carlo Verardo - . Attorno c'era un silenzio surreale, nonostante le tante persone presenti. Un silenzio squarciato dalle urla e dai pianti. Un momento che non dimenticherò facilmente. Alla fine sono tornato a casa e non ho dormito. È stata un'esperienza straziante».

Lacrime, abbracci, preghiere, ma anche appelli. Tra i primi ad accorrere sul luogo della tragedia c'è stato anche il vicesindaco di Gorgo Al Monticano Daniel Dalla Nora, che nel bel mezzo della disperazione ha trovato la forza di lanciare un monito ai tanti giovani accorsi sul posto a non correre per strada. A non rischiare la vita per il brivido della velocità. «Che questa strage sia di lezione». Altrimenti Barbara ed Eralda saranno morte invano.

«SI CORRE TROPPO»

Tra i residenti c'è anche chi punta il dito contro una strada che invita a correre, nonostante i dissuasori installati in altri punti della strada comunale e la presenza della polizia locale munita di autovelox. Il limite è di 50 chilometri orari ma quasi nessuno lo rispetta. «Si corre troppo - si lamenta Giorgio Saccillotto - e i platani non perdonano. Il giorno di Natale una famigliola si è salvata per miracolo solo perché ha avuto la fortuna di uscire di strada nell'intervallo tra un albero e l'altro. Il papà aveva sterzato all'improvviso per evitare un animale e si è ritrovato nel campo, con la macchina ribaltata. A bordo aveva la moglie e la figlia. A loro è andata di lusso. A queste povere ragazze no».

**Mep**



# Il vicesindaco ai giovani presenti: «Che la tragedia serva da lezione»

L'APPELLO

GORGO AL MONTICANO (TREVISO) Sabato notte il vice sindaco di Gorgo, Daniel Dalla Nora è stato tra i primi ad accorrere sul luogo della tragedia. Nel bailamme delle scene strazianti, ha avuto la forza di dialogare con i giovani accorsi sul posto. «Ho avuto modo di parlare con i giovani che sono giunti sul luogo dell'incidente perché c'è stato un via vai ininterrotto di persone. Ho detto loro: io spero che serva da lezione. Perché la strada è sì dritta, sì c'è un rettilineo che invita a correre, ma possono accadere queste cose. Ci possono essere questi drammi fatali. Molto spesso non è la strada che uccide ma sono la velocità, le distrazioni. Speriamo che serva a qualcosa».

Il vice sindaco sabato sera si trovava a poca distanza dal luogo dell'incidente. «Mi sono precipitato in via Sant'Antonino non appena sono stato avvisato. La scena era davvero straziante, un disastro. C'erano quattro ambulanze, i medici e gli altri sanitari, l'elicottero, i vigili del fuoco». La tragedia è diventata indicibile quando sul posto sono giunti i familiari dei quattro giovani . «Veder poi arrivare i genitori che avevano saputo della disgrazia è stato terribile. Ho assistito alle operazioni di soccorso, una scena che non auguro a nessuno di vedere. Ad un certo punto ho visto che stendevano il lenzuolo bianco su uno dei passeggeri dell'auto, è stata la scena peggiore che ho visto».

VICESINDACO Daniel Dalla Nora

**È ARRIVATO SUL LUOGO DELLO SCHIANTO CON I SOCCORRITORI: «A CHI GUARDAVA HO DETTO DI PENSARCI PRIMA DI CORRERE SULLE STRADE»**

Sul posto si erano fermate altre auto, giunti poi gli immancabili curiosi. «L'auto non esisteva più, era abbracciata al platano – ricorda -. Non sono andato troppo vicino, anzi ho aiutato a tener lontana la gente che si voleva avvicinare. Ripeto: spero che questo serva un po' di monito ai ragazzi che guidano. Ho cercato anche di dirlo a chi era presente. L'incidente mortale è avvenuto a pochissima distanza da villa Durante dove, nell'agosto del 2007, avvenne l'omicidio Pelliciardi. Questa zona di via Sant'Antonino è tranquilla, fiancheggiata da villette con giardini. C'è il limite dei 50 km/h ma in pochi lo rispettano».

**Annalisa Fregonese**

La tragedia sulle coste calabresi

LA STRATEGIA

# «Stop agli scafisti» La stretta in Cdm: ora pene più severe

▶L'appello del Papa: «I trafficanti vanno fermati»
E Meloni: «Facciamo nostre le sue parole»
Flussi, ipotesi innalzamento a 100mila regolari

ROMA Pugno duro contro gli scafisti, mani tese ai migranti regolari. In attesa di trasferire il Consiglio dei ministri a Steccato di Cutro, il governo Meloni studia un piano per gestire i flussi migratori. E rispedire così al mittente le accuse piovute dalle opposizioni dopo la strage al largo delle coste calabresi la scorsa settimana: più di settanta i morti accertati finora. Saranno i trafficanti di esseri umani i primi destinatari delle nuove norme al vaglio del governo. Tra queste, un inasprimento delle pene per i traghettatori del Mediterraneo arrestati allo sbarco.

IL MONITO DEL VATICANO

Contro di loro si è scagliato ieri mattina papa Francesco. «I trafficanti di esseri umani siano fermati, non continuino a disporre della vita di tanti innocenti - l'appello rivolto durante l'Angelus domenicale - i viaggi della speranza non si trasformino mai più in viaggi della morte, le limpide acque del Mediterraneo non siano più insanguinate da tali drammatici incidenti». Parole assai apprezzate dal governo che infatti le ha immediatamente rilanciate. Plaude al pontefice il leader della Lega Matteo Salvini - «lavoro, non da oggi, per mettere in pratica quelle parole e salvare vite» - e lo fa soprattutto la premier Giorgia Meloni promettendo di «impiegare tutte le forze necessarie per combattere i trafficanti di esseri umani e fermare le morti in mare». È l'unica concessione ai riflettori pubblici della leader del governo in una domenica di riflessione, a cavallo tra il viaggio in India e negli Emirati Arabi Uniti e una settimana che si apre oggi e può trasformarsi in un difficile banco di prova per la maggioranza. Oggi Meloni potrebbe incontrare Piantedosi (non Salvini, che sarà fuori Roma) per un punto sulla strage calabrese ma anche per definire la linea da tenere in Parlamento. Domani e mercoledì il ministro dell'Interno è atteso alla Camera e al Senato per un'informativa che promette scintille. Ad attenderlo, un asse Pd-Cinque Stelle fra i banchi delle opposizioni rinverdito dall'intesa tra Giuseppe Conte ed Elly Schlein, neo-segretaria dem. La linea della premier è quella espressa fra le palme di Abu Dhabi e tale resta. La sera del 25 febbraio, a poche ore dalla tragedia, Frontex, l'agenzia europea delle frontiere, non ha avvisato le autorità italiane dell'imminente pericolo del barcone e per questo la Guardia Costiera non è intervenuta. Fin qui la ricostruzione condivisa a Palazzo Chigi, mentre le indagini della Procura di Crotone fanno il loro corso. Poi però restano i postumi di una vicenda che ha lasciato in shock il Paese. Meloni - accusata per giorni dalle opposizioni per non essersi presentata subito sul luogo del naufragio - vuole ora metterci la faccia. Per questo ha annunciato un Cdm da tenersi in trasferta sulle costi calabresi. Più probabile a Crotone che a Cutro, per questioni logistiche, forse venerdì. Qui l'esecutivo vorrà arrivare preparato. Per questo negli ultimi giorni i ministeri interessati dalla gestione del fenomeno migratorio hanno iniziato a mettere testa a un nuovo piano. Per Meloni, si diceva, il primo segnale da lanciare è diretto a una stretta delle regole contro gli scafisti. Così come si discute di rivedere la normativa sulla protezione internazionale che - spiegano dal governo puntando il dito contro chi li ha preceduti - presenta maglie troppo larghe ed è di difficile applicazione.

IL PIANO

Alla repressione degli illeciti però l'esecutivo prepara, forse già per il Cdm calabrese, un'apertura sul fronte opposto. Ovvero la costruzione di corridoi regolari per permettere l'ingresso legale in Italia ai migranti che vogliano lavorare. Il decreto flussi firmato a gennaio prevede permessi di lavoro (temporanei) per quasi 83mila migranti, in aumento rispetto ai numeri del governo Draghi. Ora quel tetto potrebbe essere fissato più in alto: centomila. E certo non sfugge il messaggio dietro l'iniziativa, simmetrica ai negoziati che vedono l'Italia impegnata per un piano flussi dell'Ue. Dal ministro Francesco Lollobrigida agli altri colonnelli di Fratelli d'Italia, negli ultimi giorni dal cerchio della premier si è alzato un coro per difendere gli sforzi del governo per un'immigrazione legale, sottratta al business dei traffici umani. E scacciare al contempo l'immagine agitata dalle opposizioni di una destra tutta "law and order" e indifferente al dramma umano di chi finisce il suo viaggio tra i fondali del Mediterraneo.

**Francesco Bechis**



POSSIBILE UN INCONTRO TRA IL PREMIER E IL MINISTRO PIANTEDOSI IN VISTA DELLA RELAZIONE ALLE CAMERE. SALVINI INVECE È FUORI ROMA

PUGNO DURO DEL GOVERNO IL VICEPREMIER LEGHISTA: «DA ANNI LAVORO PER SALVARE VITE» IL CONSIGLIO DEI MINISTRI FORSE A CROTONE

LA CROCE CON IL LEGNO DELLA BARCA AFFONDATA

Un'immagine della messa, al termine di una processione per le vie di Cutro, celebrata con la croce composta dal legno della barca affondata al largo della Calabria

LA VICENDA

1 I PRIMI ALLARMI NELLA NOTTE

Sono le 22.30 di domenica sera quando arrivano le prime telefonate alla sala operativa del Viminale che parlano di una barca in difficoltà nel mare

2 L'ARRIVO SUL POSTO DELLE VEDETTE

Sul posto arrivano le vedette della Guardia Finanza, ma sono costrette a tornare indietro per le condizioni del mare

3 IL NAUFRAGIO E LE VITTIME

Il barchino con i migranti a bordo fa naufragio: il bilancio delle vittime è subito pesante, al momento siamo arrivati a 69 corpi recuperati

4 L'INCHIESTA DEI MAGISTRATI

Scatta l'inchiesta della procura di Crotone: in primis sugli scafisti che hanno gestito il viaggio, ma anche sulle falle nella catena dei soccorsi

LE INDAGINI

# E l'inchiesta accelera: il pm chiede il faccia a faccia trafficanti-superstiti

ROMA Sarà l'ultimo faccia a faccia tra gli scafisti e i sopravvissuti al drammatico naufragio di Steccato di Cutro. Le testimonianze dei migranti, che saranno acquisite in sede di probatorio, potrebbero essere messe a confronto con la versione dei tre uomini accusati di essere i trafficanti del barcone schiantatosi all'alba di domenica 26 febbraio su una secca. A rappresentare le famiglie delle vittime un team di legali di grande esperienza, tra i quali c'è anche Luigi Logotti, storico difensore del pentito Tommaso Buscetta.

Ieri, per le strade di Cutro, si è svolta la commovente via crucis, durante la quale i fedeli hanno sfilato portando una croce realizzata con i legni del barcone naufragato. E intanto è emerso che nelle ore successive alla tragedia, quando non c'era già più nella da fare, la Capitaneria ha ricevuto diverse le telefonate, purtroppo tutte dopo che l'imbarcazione era affondata: chiamate di stranieri dall'estero, dalla Turchia ad esempio, forse parenti o amici dei naufraghi, che segnalavano il disastro anche tramite alcuni post su Facebook.

IL CONFRONTO

L'incidente probatorio, richiesto dal pm Pasquale Festa, punta a cristallizzare davanti al giudice per le indagini preliminari, Michele Ciociola, le prove che potrebbero emergere dai racconti dei sopravvissuti, partiti dalla Turchia. Al momento, i corpi recuperati sono 70, ma si cerca un numero indefinito di dispersi, stimato tra 30 e i 50. In vista dell'atto istruttorio, che metterà a confronto le versioni di Fuat Sami, turco di 50 anni, e Arslan Khalid, 25enne pachistano, e del 17enne originario del Pakistan (il quarto presunto scafista, Ufuk Gun, turco di 27 anni, è irreperibile) l'avvocato Salvatore Perri, che difende gli indagati, accusati di omicidio e naufragio colposi e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, respinge le accuse. Il procuratore di Crotone, Giuseppe Capoccia, vuole cristallizzare le parole dei testimoni, che sono già state ascoltate e hanno raccontato i diversi momenti del viaggio, anche in considerazione del fatto che in tanti potrebbero allontanarsi.

IL TEAM DI LEGALI

Oltre a Ligotti, lo storico avvocato dei collaboratori di giustizia, che ha difeso anche Gaspare Mutolo, a Francesco Verri, il legale crotonese che ha ottenuto diverse vittorie alla Corte europea dei diritti dell'uomo, a Mitja Gialuz, professore ordinario di Diritto processuale penale nell'Università di Genova, c'è anche Vincenzo Cardone, noto legale di Crotone. È il team di avvocati che rappresenterà alcune delle famiglie che hanno perso i parenti nel naufragio. Già oggi saranno al lavoro per occuparsi dell'incidente probatorio, ma assisteranno i familiari anche nell'altro procedimento aperto dalla procura di Crotone, relativo a possibili omissioni nei soccorsi: «In entrambi i procedimenti forniremo il nostro attivo contributo - dicono - anche per mezzo di ricerche e investigazioni difensive - per accertare i fatti e perseguirli se risulteranno provati. Lavoreremo insieme alacremente e in modo del tutto gratuito: è il nostro modo di sostenere anche moralmente le centinaia di persone che hanno perso i loro familiari. Collaboreremo, inoltre, con i difensori delle altre persone offese, degli enti e degli organismi che decideranno di assumere un ruolo attivo nei procedimenti»

LE RICERCHE

Intanto si continuano a cercare i corpi: gli ultimi trovati sabato erano quelli di due bambini. I vigili del fuoco proseguono l'attività in mare, ma tutte le spiagge del litorale crotonese continuano ad essere battute. Sono molti i volontari che collaborano nella perlustrazione della zona. Operazioni che andranno avanti a oltranza, salvo diverse disposizioni della prefettura, che coordina le ricerche alle quali partecipano anche alcune unità della Guardia costiera. In mare, in particolare, vengono utilizzati un elicottero, un gommone e due moto d'acqua.

**Val.Err.**



**70**

Sono al momento le vittime accertate della tragedia di Cutro: la bare sono state ospitate nel Palasport

**18**

Sono invece i bambini, sotto ai 12 anni, morti nella tragedia: gli ultimi due, di 3 e 7 anni, recuperati sabato

A CONFRONTO LE DIVERSE VERSIONE SULLA NOTTE DEL NAUFRAGIO. TRA I LEGALI DELLE FAMIGLIE C'È ANCHE L'AVVOCATO CHE DIFESE BUSCETTA

I tavoli di Bruxelles

# Piano per i flussi regolari: bonus Ue ai paesi virtuosi

▶Italia e Stati mediterranei in pressing sull'Europa: puntare sui corridoi legali

▶Un programma per i "talenti" stranieri e una clausola premiale per i rimpatri

### LA STRATEGIA

**ROMA** Da un lato la lotta ai trafficanti di uomini. Dall'altro, i corridoi umanitari e i flussi europei per sottrarre i migranti alla tratta e ai viaggi della speranza. Si gioca in Ue la partita chiave del governo italiano sul fronte migratorio. Ed è un gioco di squadra. Spagna, Grecia, Malta, Cipro. Con i Med5, i Paesi dell'Europa mediterranea, l'Italia preme per un piano di immigrazione legale da scrivere a Bruxelles. C'è una data da segnare in rosso: giovedì 9 marzo, dopo il doppio passaggio in Parlamento, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi sarà nella capitale belga per il Consiglio Giustizia e Affari interni (Gai) dell'Ue. Qui si capiranno i margini per dare vita a un "decreto flussi" comunitario. Attenzione: non un vero atto normativo, bensì un'iniziativa su più fronti. Il primo: aumentare i fondi della Commissione Ue per i ricollocamenti e la protezione umanitaria. A novembre dello scorso anno, l'organo guidato da Ursula von der Leyen ha impegnato per il prossimo triennio, 2023-2025, 480 milioni di euro. È questa la base su cui si tratterà, per alzare la posta. Fondi legati agli impegni presi dai Paesi membri sui ricollocamenti. Italia inclusa: per il 2023, ha accettato di farsi carico di 500 ricollocamenti e 850 domande di protezione umanitaria.

### LA TRATTATIVA

È una battaglia, la costruzione di corridoi legali europei, che vede impegnato da tempo il governo Meloni. Così come la richiesta di «urgenti stanziamenti finanziari straordinari per i Paesi di origine e transito», per citare la recente lettera della premier alla Commissione cheha trovato aperture a Palazzo Berlaymont. Stanziare fondi europei per gestire in loco, prima della traversata in mare, le domande di asilo e protezione, questa la roadmap che piace a Palazzo Chigi. In cima alla lista c'è la Tunisia, che attende un nuovo finanziamento della Commissione Ue. Ma non solo: tra i diplomatici europei si lavora infatti per ampliare la lista di Paesi terzi ritenuti "sicuri" e dunque "arruolabili" allo scopo. Come l'Egitto, o il Niger, il Paese africano al centro degli interessi italiani che già ospita un centro dell'Unhcr per l'analisi delle domande di asilo, ad Agadez.

Il secondo fronte, dunque: portare in Europa migranti regolari per lavorare. Questa sì, è una missione che replica a Bruxelles il lavoro dei decreti flussi italiani, 83mila i permessi di lavoro concessi per il 2023. C'è un programma europeo dedicato, l'Italia chiederà di potenziarlo. Si chiama "Talent partnership" e ha una missione: permettere a migranti con determinate competenze di entrare nel mercato del lavoro europeo, sia pure temporaneamente. Ha avuto altri nomi in passato - la "blue card" europea - non sempre ha funzionato. Ma ai funzionari Ue non manca fantasia nel marketing ed ecco allora che in questi mesi si mette a punto l'ultima versione del piano: la "Talent pool", una "piscina di talenti" per permettere a un più ampio raggio di migranti di lavorare negli Stati membri. Il progetto pilota è stato lanciato lo scorso ottobre per i rifugiati ucraini, ha un suo sito ufficiale e ben 4mila datori di lavoro hanno aderito alla piattaforma. Ora l'intento è allargare lo spettro: si lavora a partnership per flussi di lavoratori con Tunisia, Egitto e Marocco.

### IL NODO RIMPATRI

Infine, il terzo fronte dell'iniziativa Ue: i rimpatri. A un accesso al mercato europeo per Paesi in via di sviluppo deve corrispondere un impegno formale per controllare i flussi migratori, è la convinzione italiana e dei Paesi della fascia mediterranea, ma non solo. Lo scorso dicembre, gli ambasciatori degli Stati membri Ue hanno approvato il mandato negoziale del Consiglio Ue sul regolamento relativo al sistema di preferenze generalizzate (Sgp). Una norma che prevede importanti esenzioni tariffarie negli scambi commerciali con Paesi in via di sviluppo che rispondano a stringenti requisiti, come il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente. Alla lista, si vuole ora aggiungere una nuova clausola: l'impegno a riprendere i migranti cui è stato negato l'asilo in Ue. Trattative in corso tra Commissione, Consiglio e Parlamento Ue.

**Francesco Bechis**



**LA COMMISSIONE HA STANZIATO MEZZO MILIARDO DI EURO PER IL TRIENNIO 2023-2025, L'ITALIA VUOLE PIÙ FONDI**

**PERMESSI DI LAVORO A CHI HA COMPETENZE E ACCORDI CON MAROCCO, EGITTO E TUNISIA**

**480** I MILIONI IMPEGNATI DALLA UE

**500** I RICOLLOCAMENTI DELL'ITALIA

**4000** I DATORI DI LAVORI DISPONIBILI

Fiori, disegni e anche peluche davanti al Palazzetto dello Sport di Crotone dove sono state sistemate le bare (salite a 70) con i corpi dei migranti morti nel naufragio di Cutro

### Sul Gazzettino

La strategia internazionale
L'intervista Antonio Tajani
«Dall'India agli Emirati il rilancio dell'export E un decreto flussi Ue»

L'intervista al vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani pubblicata ieri sul Gazzettino

## Il premier britannico

### Sunak: niente asilo per gli arrivi illegali

**Il premier britannico Rishi Sunak ha annunciato una stretta ulteriore su quello che ha definito come «immorale traffico di migranti» con nuove norme (saranno presentate domani) per porre fine agli attraversamenti della Manica: lo stop alle procedure per la richiesta di asilo da parte di chi è arrivato nel Paese a bordo delle piccole imbarcazioni illegali. La ministra degli Interni Suella Braverman ha dichiarato che con tali norme l'unico modo di entrare in Gran Bretagna sarà «attraverso strade legali e sicure». Una volta rimossi dagli elenchi dei richiedenti asilo, i migranti considerati illegali non potranno più fare ritorno in Gran Bretagna. Sunak ha ribadito di «voler fermare le imbarcazioni una volta per tutte». «Il fenomeno dei migranti illegali non è giusto nei confronti dei contribuenti britannici e nei confronti di chi entra legalmente. Poi non è giusto che ai trafficanti sia consentito continuare il loro traffico immorale».**

## Occupazione

# Turismo, allarme Pasqua: mancano 50mila addetti «Difficile gestire i picchi»

▶Quasi impossibile trovare camerieri e facchini, ne servono più di 18.000

▶Per le imprese ormai è «emergenza» previsto un calo del fatturato del 5%

### LE PREVISIONI

ROMA L'industria del turismo marcia a pieno regime ma fatica a trovare chi la sostenga. Dopo la marcata ripresa del 2022, anche per quest'anno si prevede un aumento dei flussi di turisti, dall'Italia e dall'estero. Ma la crescita del settore, tuttavia, si scontra con le difficoltà di reperimento del personale. Tanto che per la Pasqua e per i mesi primaverili legati ai ponti si stimano 50 mila posizioni vacanti nelle imprese turistiche. A lanciare l'allarme che rischia di danneggiare un settore in piena ripresa è Assoturismo Confesercenti. Nel 2022 i pernottamenti nelle strutture ricettive italiane hanno raggiunto quota 400 milioni e la tendenza appare favorevole anche per il 2023 sia sul fronte del turismo interno che da oltre confine. Una situazione paradossale: da un lato si prospetta un aumento del volume della produzione e dei posti di lavoro creati, dall'altro le imprese del settore continuano a registrare carenza di addetti. La difficoltà nella ricerca del personale ha assunto anzi un contorno ormai strutturale, che si manifesta regolarmente già dagli anni pre-pandemia, ma che sta diventando sempre più grave con la ripartenza del comparto. I numeri dicono che per il trimestre febbraio-aprile, vale a dire il periodo di riapertura delle imprese stagionali e della ripresa dei flussi turistici in Italia, si prevede un fabbisogno di circa 210 mila addetti nelle imprese turistiche. Ma i lavoratori non si trovano così facilmente: le imprese segnalano difficoltà di reperimento delle figure professionali nel 34% dei casi, non solo per preparazione inadeguata ma, sempre più spesso, per mancanza di candidati. Una percentuale che sale addirittura al 52% nella ristorazione, mentre scende al 26,7% nelle altre imprese del turismo. Più nel dettaglio, i profili necessari sono per il 2,6% di professioni con elevata specializzazione, l'81,5% professioni qualificate, l'1,3% di addetti specializzati e il 14,6% di professioni non qualificate. E proprio queste ultime appaiono quelle più ostiche da rintracciare. Sul mercato resta infatti impossibile, attualmente, mettere sotto contratto 18 mila camerieri semplici, 11 mila facchini e 6 mila lavapiatti.

**FOLLA DI TURISTI AL COLOSSEO**

Oltre 12 mila turisti si sono recati ieri in visita al Colosseo per l'iniziativa "donenica al museo" che permette l'ingresso gratuito nei musei statali

**SEMPRE PIÙ DIFFICILE TROVARE CANDIDATI PER LE POSIZIONI DA RICOPRIRE UNO SU TRE NON È PREPARATO**

**Turismo**
**mancano 50 mila figure professionali**
**Le dieci più introvabili**

| Figura | Numero |
|---|---|
| Camerieri | 18.000 |
| Facchini | 11.000 |
| Lavapiatti | 6.000 |
| Addetti alle pulizie | 4.000 |
| Baristi | 2.000 |
| Bagnini | 3.000 |
| Contabili | 2.500 |
| Assistenti reception e informatici | 1.500 |
| Magazzinieri | 1.000 |
| Cuochi | 1.000 |

WITHUB

### LE DIFFICOLTÀ

Ma ci sono difficoltà anche per gli addetti alle pulizie (4 mila posti in ballo) e magazzinieri (mille). Quanto alle fasce professionali più qualificate, quelle di fascia professionale più qualificate, si va a caccia di 10 mila posti. E in particolare contabili (2 mila e 500), baristi (2 mila), informatici e assistenti reception (mille e 500) e cuochi (mille). Un lotto di 3 mila posti per i quali latitano i candidati riguarda infine i bagnini. E dire che alcuni stipendi non sono niente male. Per un cameriere semplice si parte da 1.560 euro lordi al mese, per capo cuoco o capo barista la base supera i 1.740 euro mensili, lo stesso per un primo portiere. La mancanza di personale porterà nei prossimi mesi le imprese a misurarsi con una situazione complessa e imprevedibile dal punto di vista organizzativo dei processi produttivi, senza trascurare che le destinazioni concorrenti dell'Italia sono già pronte a migliorare i volumi degli arrivi turistici del 2022. In particolare, per le imprese che non riusciranno a reperire tutti gli addetti necessari è possibile stimare una perdita media di fatturato nel periodo del -5,3%, con conseguente abbassamento degli standard qualitativi e impatti sulla produttività. «La mancanza di personale nel turismo ha ormai raggiunto le dimensioni di una vera e propria emergenza. Così è impossibile gestire i picchi di attività: in particolare in alcune aree come la riviera romagnola. Ma problemi si riscontrano anche in Sicilia e in Sardegna», si sfoga Vittorio Messina, Presidente di Assoturismo Confesercenti, aggiungendo che «è necessario trovare una soluzione, anche utilizzando le risorse del Pnrr».

**Michele Di Branco**



**LA SITUAZIONE È PARTICOLARMENTE CRITICA IN ALCUNE AREE COME LA RIVIERA ROMAGNOLA**

# L'affondo di Lagarde (Bce) sulle pensioni: «Errore indicizzarle alla corsa dei prezzi»

### LE MOSSE

BRUXELLES La fase rialzista della Banca centrale europea non è finita: l'Eurotower tirerà dritto con gli aumenti dei tassi d'interesse, a cominciare da quello già ampiamente annunciato e in programma nella riunione di politica monetaria del 16 marzo, e che molto probabilmente sarà ancora una volta di 50 punti base. Per Christine Lagarde, "stiamo facendo progressi" nel contrasto all'inflazione, ma «è troppo presto per cantare vittoria. Resta ancora molto da fare». A contribuire alla fiammata dei prezzi al consumo, ha aggiunto la presidente della Bce parlando con il quotidiano spagnolo El Correo, sono pure misure nazionali come l'indicizzazione delle pensioni. Il meccanismo di rivalutazione degli assegni pensato per far fronte alla perdita di potere d'acquisto dei pensionati è «una misura che non ci ha aiutato in passato e che», anzi, «ha generalmente contribuito ad alimentare l'inflazione, facendola poi finire fuori controllo». Questo non vuol dire fare tabula rasa dei sostegni: «Sono consapevole che le persone stanno soffrendo per l'inflazione, in particolare modo quelle più vulnerabili e esposte come i pensionati a basso reddito.

### L'INVITO

Alla Bce crediamo che le misure dei governi dovrebbero essere mirate a questi soggetti» per poi essere riviste quando "i prezzi dell'energia scenderanno e quelli degli alimentari si stabilizzeranno». L'Italia si sta parzialmente muovendo già in questa direzione, e non sarebbe quindi tra i principali indiziati: con la legge di bilancio 2023, il governo ha previsto la perequazione totale pari al 7,3% per gli assegni più bassi e fino a quattro volte il minimo, e una rivalutazione solo graduale per scaglioni (dall'80% al 35%) per gli importi successivi, contenendo, in sostanza, l'impatto stesso dell'indicizzazione. In termini lordi, si calcola che per il bilancio dello Stato il risparmio possa superare i 60 miliardi di euro nel decennio 2023-2032. Tra dieci giorni, quando il consiglio direttivo della Bce tornerà a riunirsi a Francoforte, Lagarde ha detto di aspettarsi un nuovo rialzo di 0,5% dei tassi, dopo il 3% messo a segno finora a partire dalla prima stretta annunciata nel luglio scorso. A preoccupare la banchiera centrale è, in particolare, la costante crescita dell'inflazione di fondo: è vero che il dato complessivo nell'Eurozona continua a scendere dopo il record dello scorso ottobre, quando toccò il 10,6%, attestandosi il mese scorso all'8,5, ma la componente di fondo (al netto, cioè, di energia e alimentari) prosegue la sua scalata, passando dal 5,3% di gennaio al 5,6% di febbraio.

**ATTESO PER METÀ MARZO UN NUOVO RIALZO DEI TASSI DA PARTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA DI 50 PUNTI BASE**

### IL CREDITO

Con nuovi incrementi del costo del denaro all'orizzonte, Lagarde guarda alle misure che le banche europee prenderanno per evitare le conseguenze sui prestiti: «Sono sicura che molte di loro sono pronte a rinegoziare» i mutui a tasso variabile «e a dilazionare i pagamenti. È nel loro interesse» evitare «crediti non pagati nei loro bilanci». Rispetto a un anno fa, infatti, la rata può essere arrivata a costare quasi 200 euro in più a seconda dell'importo e della durata del finanziamento. In Italia, i mutui a tasso variabile sono, in realtà, una quota minoritaria (circa il 40% di quelli in essere), e molti di questi presentano già un "cap", cioè un tetto massimo, che è materia di negoziato «fra debitore e creditore», ha ribadito Lagarda. Secondo le tabelle di Bankitalia un "cap", è stato previsto, ad esempio, in quattro casi su dieci nei nuovi mutui variabili erogati tra luglio e settembre 2022.

**«SONO SICURA CHE MOLTI ISTITUTI DI CREDITO SONO PRONTI A RINEGOZIARE I MUTUI A TASSO VARIABILE E A DILAZIONARE I PAGAMENTI»**

Christine Lagarde, presidente della Banca Centrale Europea dal 1° novembre 2019. Dal 2007 al 2011 è stata ministro dell'Economia, dell'Industria e dell'Impiego francese

**Gabriele Rosana**

L'inchiesta sul Covid

# Pandemia, le nuove accuse «Lombardia come Wuhan» Ma i locali restarono aperti

▶Le chat tra i dirigenti regionali: «Paura per le proiezioni dei contagi a marzo»

▶Il sindaco di Nembro: «Hanno deciso le lobby». Il diktat lanciato dal Pirellone

IL CASO

ROMA Il 28 febbraio 2020, cinque giorni dopo la scoperta dei primi due pazienti positivi ricoverati all'ospedale di Alzano Lombardo (Bergamo), il consulente del Ministero della Salute, il professor Stefano Merler, scrive una drammatica mail alla Regione Lombardia. Spiega che in Val Seriana l'indice di trasmissione è sopra il valore 2, altissimo. La crescita dei contagi è ormai esponenziale, se non si interviene immediatamente, sarà una catastrofe. Eppure in quei giorni nessuno interviene con la zona rossa. Trascorrono 5 giorni, nessuno ha chiuso la Val Seriana. Il 3 marzo 2020 Aida Andreassi, medico della direzione generale Welfare della Regione Lombardia, chatta con l'allora assessore Niccolò Carretta: «Siamo come a Wuhan. La proiezione a fine marzo fa paura. Adesso capiamo perché in sei giorni hanno costruito un ospedale da 1.000 posti letto. Cercate di sostenerci politicamente. Non è allarmismo, i dati sono chiari e l'andamento è pazzesco. Serve che il governo ci ascolti. Sappiamo che Speranza ha già capito ma non ha la forza di convincere fino in fondo».

INFERNO

Altro messaggio tarda sera: «Mi ha appena chiamato Zangrillo. Oggi è andato a Lodi. Fino a ieri non ci credeva, stasera mi ha detto che non ci poteva pensare che sono in quelle condizioni. Zangrillo capisci? Lo sborone medico di Berluska che quasi si mette a piangere. Mi ha detto: Aida era come un girone dell'inferno di Dante. I medici e gli infermieri fanno cose incredibili» (questo emerge dalle chat allegate alle carte dell'inchiesta della procura di Bergamo). Il 20 marzo 2020 (c'era già il lockdown) scrive il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori: «Nessuno ha decretato lo stop, tutto è lasciato alle singole imprese. Da giorni chiediamo di fermare tutto salvo le filiere strategiche, ma invano. Fontana non si prende la responsabilità. Fa grandi dichiarazioni rimandando sempre al governo ma in realtà - lo dico perché ho appena finito una videoconferenza con lui - è il primo a frenare». In sintesi: tutti sapevano che in Val Seriana la situazione era drammatica, ma nessuno intervenne con la zona rossa, come era invece stato fatto a Codogno. Anche i sindaci di Alzano e Nembro avevano il potere di decidere una zona rossa per ragioni di emergenza sanitaria, non fecero nulla. Torniamo all'ultima decade di febbraio 2020: dalla Regione Lombardia arriva una indicazione: non prendete iniziative autonome. «Anch'io sarei stato drastico su ristoranti, bar, centri sportivi etc.. E invece le varie lobby li hanno lasciati aperti. Sbagliato. Se devi intervenire, intervieni in modo rigido, altrimenti non serve» scrive la sera del 3 marzo su Whatsapp il sindaco di Nembro Claudio Cancelli dialogando con un imprenditore della zona. L'interlocutore gli chiede: «Ho sentito le novità che pare non siano buone. Diventiamo zona rossa?». Il primo cittadino risponde: «Adesso è più di una voce. Però aspettiamo, non sono convinto che la adottino subito. Dipende dai numeri, se continuano a crescere. Sinceramente avrei chiuso tutti i punti di aggregazione. Noto tutte le mattine anziani ai tavolini dei bar. Io li avrei chiusi. Così come i ristoranti». Il problema è che il 3 marzo è già tardi, tardissimo. Merler ha lanciato l'allarme il 28 febbraio, gli esperti della Regione Lombardia ne sono consapevoli il 3 marzo, visto che nelle chat parlano di "nuova Wuhan". Se ne sta accorgendo la popolazione. Ricorda il presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Bergamo, Guido Marinoni: «La gente era terrorizzata perché c'erano 10-15 morti al giorni». Nessuno interviene. Niente zona rossa, tra Roma e Milano tutti sono preoccupati dalle possibili conseguenze per l'economia locale.

MESSAGGI

Su quei giorni le chat allegate alle carte dell'inchiesta mostrano varie incertezze frutto anche della potenza dell'uragano sconosciuto che si stava abbattendo sull'Italia. Alcuni flash. L'allora assessore al Welfare della Lombardia, Giulio Gallera: «Ci hanno fatto andare in guerra come gli italiani in Russia, con le scarpe di cartone». Giuseppe Ruocco, ex segretario generale del ministero della Salute, il 22 febbraio: «Qui si stanno demoralizzando tutti, e il Ministro ormai è nel pallone». Ma è un tutti contro tutti. Goffredo Zaccardi, allora capo di gabinetto del Ministero della Sanità il 23 febbraio 2020 scrive a Pier Luigi Bersani: «Penso che sia evidente che da Ruocco in giù i nostri non sono stati all'altezza».

M.Eva.



IN VAL SERIANA Una cittadina di Alzano Lombardo (Bergamo) nei giorni più bui della pandemia

LE TAPPE

**1 Il primo alert dell'Oms**

L'Oms, il 5 gennaio, emette l'allerta per «gravi infezioni respiratorie di orgine sconosciuta» e invita i Paesi ad applicare Piani pandemici influenzali

**2 I due cinesi positivi**

Il 29 gennaio, a Roma, vengono trovati i primi due turisti cinesi positivi al Covid: alloggiavano, insieme ad altri, in un hotel del centro della città

**3 Il paziente di Codogno**

Il 20 febbraio, a Codogno, c'è il primo paziente di Covid in ospedale. Due giorni dopo, nella cittadina lombarda in provincia di Lodi, scatta la zona rossa

**4 La zona rossa in ritardo**

Al contrario di Codogno, per Alzano e Nembro, gli altri Comuni colpiti, non scattano le chiusure: arrivano solo l'8 marzo ma in una zona molto più ampia

# E l'Oms attaccava il Veneto «Tamponi a tutti? Scemenze»

IL RETROSCENA

VENEZIA È il 15 marzo 2020, l'Italia è in pieno lockdown. E il Veneto, dove Vo' è zona rossa già dal 23 febbraio, è in piena bufera: da settimane la Regione è sotto attacco da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità, in quanto fin dal 30 gennaio la linea della Prevenzione regionale è di testare a tappeto i contatti dei casi positivi (e non solo i sintomatici di ritorno dalla Cina). «Ma fare tamponi a tutti adesso è la cazzata del secolo», scrive quel giorno il veronese Ranieri Guerra, allora direttore aggiunto della stessa Oms, all'udinese Silvio Brusaferro, tuttora presidente dell'Istituto superiore di sanità.

TEST, TEST, TEST

La chat su WhatsApp è agli atti dell'inchiesta condotta dalla Procura di Bergamo sulla gestione del Covid. Nello scambio di messaggi, Guerra chiede se sia vera la decisione «di fare tamponi a tutti a tappeto» e Brusaferro risponde: «No è che ognuno va per conto suo». Al che il numero due dell'Oms cita una conversazione avuta con Massimo Galli, all'epoca primario di Malattie infettive al Sacco di Milano: «Ho parlato con Galli, poi, e gli ho detto di desistere dal proporre scemenze come tamponi per tutti... Ha convenuto, spero...». In quelle settimane la strategia veneta viene considerata uno spreco di risorse, tanto che contro il presidente Luca Zaia viene evocato il possibile intervento della Corte dei Conti. Curiosità: in suo sostegno interviene il microbiologo Andrea Crisanti, a quel tempo in piena sintonia con la Regione. Guerra però non è d'accordo. Peccato che il 16 marzo, cioè il giorno dopo, a smentirlo sia niente meno che il dg in persona Tedros Adhanom Ghebreyesus, con quel «test, test, test» entrato nella storia del Covid: «Abbiamo un messaggio semplice per tutti i Paesi: tamponate, tamponate, tamponate». *(a.pe.)*



PRESIDENTE Luca Zaia con un tampone: la linea del Veneto era di testare al massimo

I congressi del Carroccio

# Lega, Vicenza con Marcato E ora alla conta con Stefani

▶Sessioni provinciali chiuse: Frison eletto per acclamazione nuovo segretario berico

▶L'assessore prova a recuperare Padova e Verona dov'è in vantaggio il deputato

## I RISULTATI

**VENEZIA** È finita com'era cominciata: un solo candidato, eletto per acclamazione. La stagione dei congressi provinciali nella Lega si è conclusa ieri a Vicenza, dove il nuovo segretario è Denis Frison, proclamato dall'applauso dei militanti così com'era accaduto tre mesi fa a Rovigo con Guglielmo Ferrarese. Ora tutta l'attesa è per la guida della Liga Veneta, quando a fronteggiarsi saranno il deputato (e commissario uscente) Alberto Stefani e l'assessore regionale Roberto Marcato, nella sfida finale tra salviniani e zaiani, a cui potrebbe aggiungersi anche un outsider come l'ex sottosegretario Franco Manzato.

### LE MANOVRE

Considerando i segretari eletti, la conta ufficiosa al momento vede Padova (con Nicola Pettenuzzo) e Verona (con Paolo Borchia) per Stefani; Rovigo (con Ferrarese), Belluno (con Andrea De Bernardin) e appunto Vicenza (con Frison) per Marcato; Venezia è un'incognita, dato che un comunicato del partito ha attribuito a Sergio Vallotto l'appoggio a Stefani, ma l'interessato a domanda dei cronisti ha glissato nella risposta; Treviso fa caso a sé, nel senso che Dimitri Coin ha battuto i candidati delle due "anime" e difatti starebbe lavorando con il padre nobile Gian Paolo Gobbo alla candidatura di Manzato. Ad ogni modo a scegliere il futuro leader veneto non saranno solo questi 7, ma tutti i 445 delegati, espressione di 8.305 iscritti, che sono usciti dalle urne nelle province in questi tre mesi. Quindi i calcoli veri, e le manovre di avvicinamento nei campi avversari, di fatto cominciano adesso. Ad esempio Marcato, ringalluzzito dal risultato di Vicenza (dove la sua "corrente" ha portato a casa anche la segreteria cittadina e la presidenza della Provincia), nelle prossime settimane potrebbe provare a recuperare voti sia a Padova (dove al momento la platea sarebbe divisa a metà) che a Verona (dove però Stefani sarebbe attualmente in vantaggio).

**IN ATTESA DI CERTEZZE SULLA DATA RESTA L'INCOGNITA MANZATO VOLUTO DA GOBBO DOPO LA VITTORIA DI COIN A TREVISO**

**CANDIDATI CERTI**
In alto il deputato (e commissario) Alberto Stefani, qui sopra l'assessore Roberto Marcato

### LE DICHIARAZIONI

Cruciale sarà la data del congresso regionale. Le ultime dichiarazioni pubbliche sul tema pronunciate dal segretario federale Matteo Salvini, giusto una settimana fa a Venezia, indicavano uno slittamento dopo le Comunali («Le Amministrative sono dopodomani, sono il 14 maggio. Io lascio che sia il Pd a fare le primarie con le elezioni in corso»). Marcato rilancia: «Se si intende subito dopo il voto nelle città, è un conto. Invece non c'è nessun motivo per rinviare tutto dopo l'estate. Per questo torno a dire che bisogna andare avanti veloci verso il congresso regionale. Sono felice che si siano finalmente chiusi quelli provinciali, era ora, tanto che auguro buon lavoro a Frison e al suo direttivo a Vicenza». Stefani non si sbilancia, rimanendo concentrato sul risultato berico: «Un segnale di unità e di compattezza che fa bene al partito. Buon lavoro a Denis, alla sua squadra e a tutti i militanti della Lega. Ora testa alla sfida più importante del 2023 per questa provincia, quella della città di Vicenza».

**DALLA TESI DI LAUREA SU MIGLIO AL PIENO SOSTEGNO DI CIAMBETTI**
A destra Denis Frison, neo-segretario della Lega di Vicenza, dove lavora come docente: si è laureato in Filosofia politica con una tesi su Gianfranco Miglio. È vicino al presidente del Consiglio regionale Roberto Ciambetti

### IL VIDEOCOLLEGAMENTO

Nella corsa al municipio, la Lega sostiene la riconferma del sindaco uscente Francesco Rucco. L'ha ribadito una nota ufficiale del partito, dando anche conto dell'intervento di Salvini al congresso in videocollegamento: «Buon lavoro a tutti i militanti e al nuovo segretario provinciale, sono orgoglioso della nostra Lega: un partito vivo, vero e sempre al fianco dei cittadini e dei territori». Oltre 500 i partecipanti alla votazione di ieri, avvenuta per acclamazione malgrado la richiesta di conta formale presentata dall'area che fa capo alla senatrice Mara Bizzotto e al consigliere regionale Nicola Finco. L'unico candidato era Frison, laureato in Filosofia politica (con una tesi sul federalismo e Gianfranco Miglio) e docente in un istituto superiore, già segretario di circoscrizione del Basso Vicentino, vicino ai regionali come il presidente Roberto Ciambetti, l'assessora Manuela Lanzarin e la consigliera Milena Cecchetto, ma anche al deputato Erik Pretto. «Con il congresso provinciale – ha commentato il neo-eletto – la Lega vicentina riparte dai militanti e dal territorio. Priorità sarà la condivisione degli obiettivi e delle scelte con il mio direttivo provinciale, che rappresenta l'unità della Lega vicentina».

**Angela Pederiva**



**SALVINI: «ORGOGLIOSO DI UN PARTITO VIVO, VERO E SEMPRE AL FIANCO DEI CITTADINI E DEI TERRITORI»**

# Giallo a Padova, un corpo affiora dal Bacchiglione: ferite su capo e addome

▶Il cadavere notato da un passante in una zona arginale alla prima periferia della città

▶È di un bianco tra i 30 e i 40 anni, nessun documento addosso: aperte tutte le ipotesi

## IL RITROVAMENTO

PADOVA Il corpo di un uomo che affiora dalle acque del Bacchiglione in una calda mattina di sole. È ciò che si è trovato davanti ieri, poco prima delle 11, un padovano che passeggiava con il suo cane lungo il lungargine Buschetto. Una zona arginale poco fuori dall'abitato di Brusegana, prima periferia di Padova. Su quel corpo esanime e ancora senza nome non c'erano documenti. C'erano invece dei segni: delle contusioni e delle abrasioni, che potrebbero anche essere riconducibili a dei tagli. Li aveva sul capo e all'altezza dell'addome, visibili nonostante gli indumenti. E ora proprio sulla natura di quei segni si concentra il giallo del cadavere recuperato.

Le ipotesi al momento sono tutte aperte: si è trattato di un suicidio? L'uomo è caduto in acqua, magari durante o subito dopo una colluttazione? Oppure quella morte è direttamente connessa con le ferite e si tratta di un omicidio? Sul caso sta lavorando la polizia.

### L'INTERVENTO

Il ritrovamento è avvenuto in una zona periferica, lontana dalle abitazioni ma molto frequentata, soprattutto nei giorni festivi, da chi passeggia, pedala in bicicletta e fa jogging. Proprio un passante si è reso conto della presenza in acqua di una sagoma che galleggiava.

Immediatamente l'uomo ha lanciato l'allarme al 113, permettendo l'arrivo sul posto degli agenti della Squadra volante, del reparto Scientifica della polizia e dei vigili del fuoco. Questi ultimi con la squadra sommozzatori hanno poi provveduto a riportare a riva il cadavere. A lungo sono proseguite le operazioni di accertamento, alle quali ha anche preso parte il pubblico ministero di turno.

VITTIMA Il recupero del corpo nel Bacchiglione

### IL CADAVERE

Il corpo appartiene a un maschio, di carnagione chiara e di età apparente tra i trenta e i quarant'anni. Aveva addosso degli indumenti, ma nelle tasche non c'era traccia di documenti o altri oggetti che potessero aiutare a identificarlo. Già al primo esame esterno sono invece emersi alcuni segni che hanno infittito il mistero attorno alla morte. Tra la testa e il viso dell'uomo senza nome ci sono alcune ferite, tra le quali una particolarmente vistosa. Altre ve ne sono poi all'altezza dell'addome.

### LE INDAGINI

Non è stato possibile in un primo momento stabilire a che ora risalisse il decesso e a quanto il corpo sia rimasto nelle fredde acque del Bacchiglione. Sono risposte che dovrà fornire il medico legale a cui la salma verrà affidata per l'esame autoptico. Parimenti, vista la corrente del fiume, resta da accertare in quale punto l'uomo possa essere finito in acqua. Nella zona vi sono molte anse e vegetazione lungo la riva, ma difficilmente il punto di ritrovamento potrà essere lo stesso dell'ingresso nel fiume.

Altro elemento che sarà fondamentale scandagliare sono proprio le ferite. A causa della lunga permanenza in acqua non è stato possibile ieri determinare con certezza se si trattasse di ecchimosi, di ferite da lama o di entrambe. Saranno dunque necessari ulteriori approfondimenti, anche e soprattutto per capire se quei segni possano aver direttamente provocato la morte dell'uomo. La polizia ha proseguito fino a notte le indagini per identificare il cadavere.

Serena De Salvador



INDAGINI PER CAPIRE: SUICIDIO, UN INCIDENTE O LE CONSEGUENZE DI UNA COLLUTTAZIONE? LE PRIME RISPOSTE AFFIDATE ALL'AUTOPSIA

## Mercoledì ad Anguillara

### Funerali di Stato per il poliziotto eroe morto nel canale per salvare anziano

**(s.d.s.) Sarà un funerale di Stato quello organizzato per Domenico Zorzino, il poliziotto della questura di Padova morto eroicamente venerdì pomeriggio nelle gelide acque del canale Gorzone, ad Anguillara Veneta, per salvare il compaesano 75enne Valerio Buoso. Esequie che saranno celebrate mercoledì alle 15.30 nella chiesa parrocchiale del paese, con tutti gli onori, per il 50enne che viveva a poche centinaia di metri dal luogo della tragedia, come pure il pensionato. Si attende la conferma della lista di rappresentanze che saranno presenti, a partire dai vertici della polizia di Stato. Oltre al funerale, sarà organizzata, nelle due ore prima della celebrazione, anche una camera ardente nella palestra del paese. I funerali di Valerio Buoso saranno anch'essi mercoledì, ma il mattino, sempre nella parrocchiale. Per i due concittadini tragicamente scomparsi, martedì alle 20.45 sarà recitato un rosario congiunto. Le due famiglie sono chiuse nel dolore. «I Buoso sentono un forte rimorso perché Domenico è morto per salvare Valerio – hanno spiegato i familiari di Zorzino –, ma non devono: Domenico era così, metteva sempre gli altri prima di sé stesso».**

LA STORIA

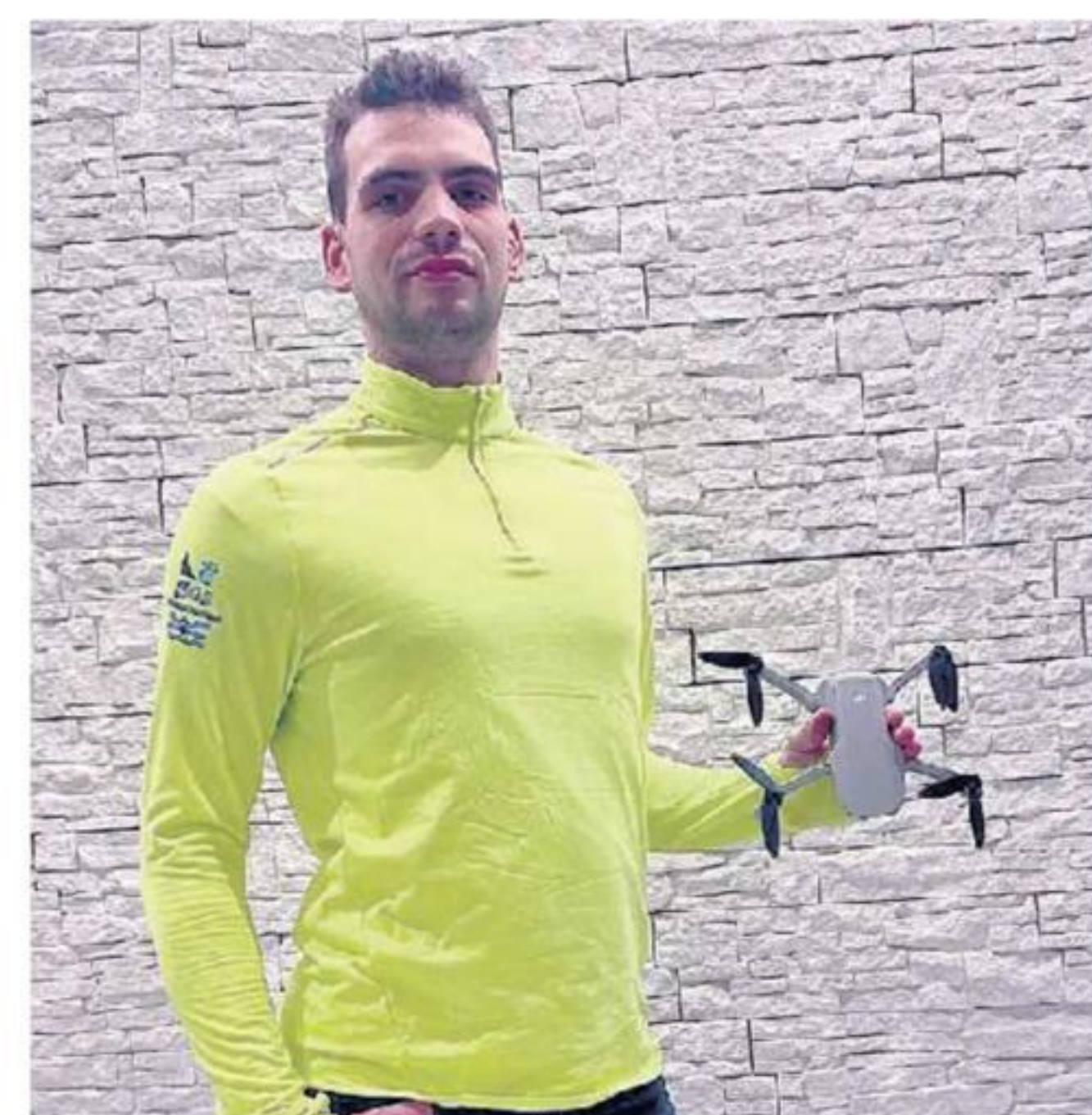
MIRANO (VENEZIA) S.O.S animali smarriti, ci pensa il drone. Con questa idea innovativa Nicolò Simioni ha intrapreso un'avventura imprenditoriale che gli ha letteralmente cambiato la vita. Trent'anni, originario di Campodarsego e residente a Vetrego di Mirano, nel Veneziano, Nicolò, ex guardia giurata, ha fondato nel 2022 AGS Agenzia Gruppo Salva Animali, prima agenzia in Italia specializzata nella ricerca di animali smarriti o sottratti attraverso l'utilizzo dei droni.

«È nato tutto grazie alla mia passione per i droni» racconta Nicolò. «Tutto è cominciato tra febbraio e marzo dell'anno scorso, dopo aver letto dello smarrimento di un cagnolino su Facebook. Ho pensato di alzare il drone per vedere se potevo individuarlo. Dopo poco mi sono imbattuto nel cagnolino e ho comunicato con un post che lo avevo ritrovato. I proprietari avevano coinvolto l'associazione Sos Zampe di Difficoltà. Da quel momento, l'associazione ha richiesto il mio intervento ogni volta che c'era una situazione di emergenza con un animale smarrito. Il passa parola ha poi fatto il resto».

BOOM DI CHIAMATE

Nel giro di due mesi Nicolò ha iniziato a ricevere dalle 2 alle 3 chiamate al giorno da tutta Italia.

**È LA PRIMA AGENZIA DI QUESTO TIPO. «OGNI GIORNO 2-3 CHIAMATE DA TUTTA ITALIA. COLLABORO ANCHE CON LA PROTEZIONE CIVILE»**

IDEA VINCENTE A destra Nicolò Simioni con uno dei suoi droni: 7 cani su 10 tra quelli che sono dispersi vengono ritrovati dalla sua agenzia. A sinistra la vista di una zona dall'alto grazie a un drone

# Alza in volo il suo drone e rintraccia cani e gatti «È diventato il mio lavoro»

▶Giovane di Mirano, nel Veneziano, ha fatto di una passione un'attività imprenditoriale

▶«Tutto è nato per caso vedendo un post su un animale sparito. L'ho trovato subito»

«All'inizio potevo realizzare gli interventi solo dopo il lavoro - spiega - ma era diventato troppo impegnativo e con l'appoggio di mia moglie, ho preso la decisione di lasciare la professione che avevo e di aprire la prima agenzia in Italia di ricerca e soccorso di animali con il drone».

Dopo un solo anno di attività i primi numeri parlano chiaro: su 10 cani ben 7 sono riportati a casa. Grazie anche a una precisa metodologia. «Quando arriva la chiamata si fa un primo studio del territorio per capire dove si è perso l'animale e quanta strada potrebbe aver fatto; poi si ricavano alcuni dettagli sull'animale come ad esempio il carattere, l'età. A quel punto si traccoa un ipotetico cerchio sulla cartina e si alza il drone».

Peraltro la ricerca non è relativa solo ai cani ma anche ai mici. «Per il ritrovamento dei gatti ho pensato di installare nel drone un particolare suono di richiamo. Una volta in volo, il drone dallo speaker emette il suono e l'animale si avvicina. Al primo intervento in 7 minuti abbiamo ritrovato il gatto dopo una settimana dalla scomparsa» commenta Nicolò. L'attività di AGS è arrivata anche ad interessare la Protezione Civile di Mirano. «Dopo aver acquistato un nuovo drone con delle tecnologie termiche che permettono di individuare gli animali anche di notte, la Protezione Civile mi ha contattato chiedendomi di collaborare con loro. Dovrò fare il corso per entrare nella squadra ma si sono mostrati, fin da subito, molto interessati alla mia collaborazione soprattutto in caso di terremoti o alluvioni, in quanto il drone termico è in grado di rilevare il corpo umano da 120metri di altezza». AGS collabora a stretto contatto anche con la nota associazione romana Cani Smarriti e Trovati di Chiara Fedele, che ha creato il primo data base degli animali scomparsi. «E noi abbiamo realizzato la prima ricerca e soccorso con il drone così, abbiamo stretto una collaborazione che offre un servizio ampio ed efficace - conclude Nicolò - allargando il raggio d'azione anche ai furti di animali. Il mercato della rivendita di animali rubati, purtroppo, è più grande di quanto si pensi».

Anna Cugini

## Sangiuliano: «Ingresso gratis alle donne per l'Otto Marzo»

«La terza #domenicalmuseo dell'anno conferma il successo dell'iniziativa che permette l'ingresso gratuito nei musei e nei parchi archeologici statali nella prima domenica di ogni mese. Lo dichiara il Ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano (nella foto), commentando i primi dati sull'affluenza dei visitatori della «Domenica al museo» del 5 marzo. Secondo i primi dati disponibili, l'affluenza dei visitatori è stata significativa anche a marzo. Nella speciale classifica dei luoghi più visitati le Gallerie dell'Accademia a Venezia raggiungono 1949 visitatori; il Museo di Palazzo Grimani sempre in Laguna raggiunge 1623 ingressi. Queste giornate contribuiscono ad aumentare la consapevolezza del valore inestimabile dei luoghi della cultura statali che sono le fondamenta della nostra identità. Per questo abbiamo deciso di estendere la gratuità ad altre giornate dell'anno: l'8 marzo per tutte le donne, poi il 25 aprile, il 2 giugno e il 4 novembre per ricordare tre avvenimenti importanti della storia italiana».



L'INTERVISTA

# Abdon Pamich

I ricordi del celebre atleta esule in Italia e che è poi diventato l'eroe delle Olimpiadi di Tokyo con l'oro nella marcia

## «La gara più dura: fuggire dall'Istria»

La sua marcia più difficile non è stata quella di Tokyo nel 1964, che lo ha fatto entrare nella storia dello sport. L'oro alle Olimpiadi vale un posto nella leggenda. La sua marcia più dura Abdon Pamich l'ha fatta a 13 anni in un giorno di settembre del 1947 per scappare dalla Jugoslavia di Tito e raggiungere il padre esule in Italia. Col fratello Giovanni ha marciato nella notte per ore, lungo i binari della ferrovia che da Fiume portava a Divaccia. Nel buio, con i riflettori che ogni tanto rompevano la notte e i soldati titini che sparavano anche al vuoto. Faceva un freddo cane sul Carso, loro indossavano una maglietta e calzoni corti, erano scappati dal mare. Arrivarono a Trieste mescolati a un gruppo di triestini e divennero ufficialmente due profughi della ex Jugoslavia, con tanto di certificato che dava diritto a 300 grammi di pane e a tre etti di chiodi per famiglia, dietro presentazione della "ricevuta di esodo".

Abdon Pamich, 90 anni, nato a Fiume è diventato uno dei più grandi marciatori del mondo. Oro e bronzo alle Olimpiadi, cinque partecipazioni ai Giochi, l'ultima a Monaco nel 1972 come portabandiera. Una serie di titoli europei e coppe del mondo, 40 titoli italiani consecutivi tra 1955 e 1968. Non dimentica il suo passato di profugo, per il Giorno del Ricordo è arrivato a Roncade per incontrare vecchi sportivi giuliano-dalmati, qualcuno aveva gareggiato con lui settant'anni fa. E anche per parlare di un libro su quei campioni curato da Alessandro Cuk.

**Come è stata l'infanzia di Abdon a Fiume?**

«Mio padre era dirigente d'azienda, mamma Erenia badava ai quattro figli. Papà lavorava oltre confine, ma il confine era la città, bastava passare un ponticello. Mi chiamo Abdon, vuol dire servo del Signore. È stata un'infanzia spensierata, si viveva molto con i nonni. Lo zio Cesare organizzava incontri di boxe ad alto livello al teatro Fenice, il più grande teatro della Croazia; oggi è abbandonato. Avevamo un campione olimpico, il peso gallo Ulderico Sergo che aveva vinto a Berlino nel 1936. Fiume era città di campioni: i Varglien della Juventus, Loik del Grande Torino. Da aprile a ottobre passavamo le giornate al mare, dopo gli 11 anni ho incominciato ad andare in montagna, si partiva all'alba e si rientrava a notte piena, verso il Monte Nevoso e il Monte Corno. Grandi camminate, si vede che avevo già qualità di resistenza. Poi è scoppiata la guerra, i bombardamenti, i morti, la fame».

**E alla fine della guerra?**

«A un certo punto è incominciato il regime del terrore, le sparizioni senza ragione, i massacri, i corpi nascosti. Era questo il clima dal quale mio padre è riuscito a scappare. Il governo jugoslavo gli aveva affidato il compito di riunire le imprese edili per la nazionalizzazione, ma non aveva mezzi, gli consigliarono di non tornare. Nel settembre del 1947 con mio fratello siamo fuggiti alle due di notte raggiungendo Trieste. Papà era a Milano, noi due siamo stati mandati nel campo profughi di Novara, in un'ex caserma senza finestre e quando pioveva entrava l'acqua. La camerata era divisa da lenzuola appese a fili di ferro che delimitavano l'intimità delle famiglie. Lenticchie e riso a pranzo e a cena. Mio fratello ha ripreso le scuole, era al liceo; per me era disponibile solo l'istituto tecnico per geometri: io volevo fare il Nautico, navigare. Il diploma poi mi è servito, sono entrato alla Esso. Ci siamo ricongiunti a nostro padre che aveva trovato lavoro a Genova e dopo qualche mese sono arrivati mamma e due fratelli».

IN BICI
Pamich in versione ciclista durante una gara di beneficenza a Bassano del Grappa alcuni anni fa. Le due ruote sono una delle altre passioni dell'"atleta novantenne

**È più tornato a Fiume?**

«Trent'anni dopo: ma non è come l'emigrante che quando torna si sente a casa, sembra di essere noi gli stranieri. Stanno distruggendo anche le tombe così se ne va tutta la memoria e non resterà niente di quella Fiume italiana che aveva un porto dal quale partivano anche gli idrovolanti e c'erano fabbriche con migliaia di operai: il silurificio, la manifattura dei tabacchi, la cartiera, la raffineria. Adesso c'è solo il turismo e nel porto solo barche di lusso. Quest'estate ho rivisto anche la mia casa, mi ha aperto una signora e ho disegnato a memoria l'appartamento. Quando ci abitavo io era in viale Camicie Nere, di fronte alla stazione, oggi la strada è intitolata a un re croato. Rivedere la mia città nelle prime volte mi straziava, poi ho ritrovato qualcuno che c'era allora e ho conosciuto una signora con i nipotini che parlano il fiumano come lo parlavamo noi una volta. Ascoltare era felicità».

«SONO SCAPPATO CON MIO FRATELLO NEL 1947. SONO TORNATO A FIUME TRENT'ANNI DOPO FU UN'EMOZIONE»

IN CARRIERA
In alto Pamich in una marcia non competitiva. Al centro e sotto l'atleta nel periodo d'oro della sua attività con la maglia azzurra.

**La prima gara del futuro campione Pamich e perché proprio la marcia?**

«Il Trofeo Pavesi per esordienti, mio fratello lo aveva già vinto. L'ho vinto anch'io ed è stato il primo successo di livello. Lo stesso anno, era il 1952, ho fatto la prima gara lunga a Trieste, sui 30 chilometri: sono arrivato quarto, c'erano tutti quelli che arrivavano dalle Olimpiadi di Helsinki. Non ho scelto la marcia, mi ha scelto. Sono andato allo stadio e quando ho detto il cognome mi hanno risposto: allora fai la marcia anche tu, come tuo fratello. Potevo anche giocare al calcio, ero stato chiamato per un provino in Promozione, mi avevano visto giocare portiere nel torneo studentesco. Non mi andava nemmeno il canottaggio, volevano che facessimo il doppio con mio fratello, ma sapevo che lui avrebbe mollato perché studiava Medicina e insegnava ginnastica per mantenersi. Ha fatto il primario chirurgo a Gorizia. Preferivo uno sport individuale, così ho continuato con la marcia».

**La prima maglia azzurra?**

«Nel 1954 a Berna, la prima di una serie infinita. Il primo successo a livello mondiale è stato a 23 anni nella gara internazionale Praga-Podebrady, c'erano tutti i migliori del mondo. Ho lottato con un cèco che aveva fatto il record del mondo, l'ho staccato negli ultimi chilometri e sono arrivato al traguardo con 4 minuti di vantaggio e il nuovo record della gara. In Australia per le Olimpiadi del 1956 la Federazione ci ha stressato, bastava ci facesse riposare. Sono arrivato quarto, ma era una gara alla mia portata, ha vinto un inglese che gareggiava con la Nuova Zelanda perché l'Inghilterra non lo voleva».

**La prima medaglia olimpica a Roma nel 1960...**

«Stessa roba. Eravamo in allenamento collegiale e si sono dimenticati di noi. Sono arrivato terzo, sono salito sul podio, praticamente ho fatto tutto nel finale, recuperando tempo e posizioni, quattro minuti su cinque. Era buio, davanti erano scappati in due, forse con la luce e se non fossero stati in coppia li avrei presi. L'inglese Thompson non è più arrivato davanti a me».

**E l'oro di Tokyo?**

«Sono arrivato in Giappone che ero mezzo morto, si facevano quattro vaccinazioni. Ma quel giorno ero calmo e stavo bene, solo che a un rifornimento ho preso una bibita ghiacciata e ho avuto problemi intestinali. Avevo già perso un Europeo per questo motivo, ero arrivato secondo. Questa volta mi sono fermato dietro un cespuglio, protetto dal servizio d'ordine, ho ripreso raggiungendo l'inglese Nihill e superandolo sotto la fitta pioggia. Nello stadio sono entrato da solo. A Tokyo ho provato una grandissima emozione e non soltanto perché avevo al collo la medaglia d'oro e questo ti fa entrare nella storia: quando si sente l'inno non riesci a trattenerti».

**Cosa è la marcia per Pamich e come è cambiata?**

«Io facevo i 50 chilometri su strada in 4 ore e 5', ma oggi è un'altra specialità, vanno in sospensione, con una tecnica differente, su strade migliori. La marcia da allora ha guadagnato mezz'ora. I paragoni sono difficili, è come paragonare il salto con l'asta di oggi con quello di ieri che si faceva con aste rigide. La marcia per me è una passione e anche un divertimento. A Genova mi allenavo sul lungomare, vedevo i tramonti e l'alba, perché lavoravo e potevo allenarmi solo in quelle ore. A Capodanno mentre la gente tornava dal veglione io correvo».

Edoardo Pittalis

Lontana dal lusso e dalle stelle Michelin veneziane, a Mestre l'offerta gastronomica è cresciuta guardando a svago, qualità e prezzo

**IN TERRAFERMA** Sopra, il titolare e bartender Edoardo Facchini del "Nudi & Crudi"; sotto e accanto due creazioni sushi del ristorante Hana Kaze

### IL PUNTO

Certo non è, non può essere, Venezia, con i suoi ristoranti stellati, lussuosi e le sue vedute spettacolari, ma pur con un passo differente (e una differente clientela) anche la proposta ristorativa del cuore di Mestre, Piazza Ferretto e immediati dintorni, ha cambiato marcia negli ultimi anni. Partendo dal 2016 e dal Bistrot 55, che in qualche modo ha aperto la strada ad una lunga serie di novità: dal progetto Grand Central di Giovanni Dal Poz, a "Fermenti", da "Ceola" alla nuova gestione dell'Osteria da Mariano, fino alla Birreria-Osteria Alla Torre. E, ancora, "Oltre il Giardino", il cinese Tan Dynasty, il giapponese Ondo. In piazza Ferretto è arrivato Degusto e la pasticceria Bido è diventata anche bistrot per il pranzo. Perso il Macaco (peccato), in via Sarpi è arrivato Itaria Italian Sushi (da provare). In Calle Legrenzi la novità è La Patatina (ne parliamo in questa pagina) e poi Gino che raddoppia con la nuova birreria. Una vera esplosione nella centralissima via Manin dove in pochi mesi hanno aperto il colorato Tasty Poke, SoraProva (cicchetteria e ristorantino), Bar Roca (occhio alla carta vini) e ancora "Nudi & Crudi" - una delle novità più interessanti e originali assieme al giapponese "Hana Kaze" - fino al Marais, altro cocktail bar, inaugurato proprio l'altro ieri consolidando la spinta ad assecondare la tendenza drink, come conferma anche un'altra recente novità0, l'Amethyst di via Rosa.

# I cocktail di Edo e il Giappone di Luca e Yang

#### L'ARCHITETTO DEL DRINK

Lui si chiama Edoardo Facchini, 35 anni, laurea in architettura: "Ho lavorato quasi dieci anni allo Skyline Rooftop Bar dell'Hilton a Venezia con grandi professionisti e un maestro come Riccardo Semeria e ho capito che quello è il mio mondo". Il progetto "Nudi & Crudi", in via Manin, è un'idea di cocktail bar di respiro internazionale. Edoardo ha dato un'impronta personale all'ambiente (aperto dal mercoledì alla domenica, dal tramonto all'una di notte), fra luci fascinose, atmosfera, sedie da vecchio cinema, specchi vintage e un bellissimo bancone: "Nudi & Crudi" - spiega – è un modo di essere basato sulla spontaneità, un ritorno al passato, quando le persone si conoscevano incontrandosi e non in chat".

In carta ben 22 cocktail creati per il locale, e in estate ne arriveranno altri. Uno per tutti? "Il Mama Colada, il nostro twist sul Pina Colada". Non mancano i grandi classici a prezzi corretti. Il tutto in attesa di partecipare alla finalissima del Mix Contest Italy Tour, il 21 marzo a Torino, la sfida fra i migliori cocktail bar d'Italia.

**"NUDI & CRUDI" FRA MAMA COLADA E ATMOSFERA HANA KAZE IL SUSHI RAFFINATO E DI QUALITÀ**

#### SUSHI & LAGUNA

Cibo orientale? Anche a Mestre non c'è che l'imbarazzo della scelta, ma l'ultimo arrivato, Hana-Kaze Sushi Lounge, in Riviera XX settembre, è un passo avanti. L'attenzione al prodotto è puntuale, il pescato locale garantisce un incontro suggestivo fra Laguna e Giappone. Tante formule fra le quali orientarsi, classici come gunkan e ramen, eleganza e semplicità, cucina a vista, cocktail di tutto rispetto, vini all'altezza, passione. In giapponese Hana Kaze descrive il momento della fioritura, con i petali di ciliegio sospinti dal vento: il nome lo hanno scelto i due soci, Luca Jang e Yang Li, in Italia da una vita e amici da quando frequentavano l'istituto alberghiero di Castelfranco Veneto, nome poetico per un luogo dove all'onore della proposta non c'è solo il gusto ma anche l'aspetto salutare del cibo.

C.D.M.



## Movida golosa

### La Patatina: fra Aglio&olio e Risotto di gò

**Ma fra cocktail mania e passione Japan uno spazio per la cucina veneziana vogliamo lasciarlo? Il compito spetta a La Patatina,. La prima incursione in Terraferma dei fratelli Garbin, con in testa Franco (nella foto), da tempo firma storica dell'accoglienza a Venezia, prima con l'omonima e storica insegna al Ponte di San Polo, poi a San Giacomo da l'Orio e infine a San Rocco (a due passi dalla pasticceria Tonolo, per rendere l'idea, fra Crosera San Pantalon e i Frari).**

**Qui, invece, siamo nel cuore di Mestre, in Corte Legrenzi (335490303, chiuso il lunedì), negli spazi dell'ex Voy, a pochi metri dal veterano Gino, il tono è dinamico e vivace, l'ambiente e il posizionamento strategici, in uno degli angoli più vivaci della città. L'aperitivo - con una vasta e golosa scelta di cicchetti e crudi di pesce - è sempre sold out (figurarsi adesso, con il clima più mite), invece la cucina lagunare di tradizione (ma con tocchi di innovazione negli accostamenti e nelle presentazioni) è firmata da Maurizio Chirico e si assaggia nella piccola e accogliente saletta al primo piano. Si sceglie fra frittura e risotto di gò, Tagliolini ai calamaretti, salsa al pane tostato e fumetto di pesce e Spaghetto aglio & olio, con fonduta di parmigiano e tartare di gambero rosso. Cantina all'altezza.**



## L'evento

# A Treviso due giorni di assaggi con i sommelier

#### VINETIA TASTING

I migliori vini della guida Ais del Veneto in degustazione, sabato 11 e domenica 12 marzo, a Treviso. Si rinnova in centro storico l'appuntamento con "Vinetia Tasting", il Veneto nel calice, con banchi d'assaggio, Masterclass, un convegno e visite guidate. Una grande occasione per degustare i migliori vini selezionati dai Sommelier Ais con un ricco programma, tra la Loggia dei Cavalieri, il salone della Camera di Commercio di piazza Borsa e Palazzo dei Trecento, per incontrare 80 produttori, tra sabato pomeriggio e l'intera giornata di domenica, con la bellezza di 300 vini. Evento dei sommelier Ais del Veneto con la delegazione di Treviso capitanata da Wladimiro Gobbo. Domenica spazio ai banchi d'assaggio alla Camera di Commercio dalle 10.30 alle 19 con 80 aziende delle Doc e Docg, dal veronese al vicentino, dal padovano al veneziano, dal Piave alle colline del Prosecco, mentre alla Loggia dei Cavalieri con il tagliando ristoro si potrà accedere a "Ristoriamoci in loggiato" con i cicchetti proposti da Acquasalsa, Corder, Soffioni, Fiori e vino. A Palazzo dei Trecento di piazza dei Signori si tiene, dalle 10.30 alle 12.30, il convegno "La grammatica del gusto: l'evoluzione del menù e della carta dei vini" con Alessandro Scorzone, Alessia Cipolla, Marco Colognese e Gianpaolo Breda (nella foto) presidente Ais Veneto. Ingresso: 19 euro soci, 25 simpatizzanti. Acquisto su www.vinetia-tasting.it.

Michele Miriade



### IL LOCALE

# Tagliolini e Pancia di maialino il menu di Perbacco fa centro

In un mondo come quello della ristorazione sempre più autoreferenziale, dove spesso ognuno ha la sua verità in tasca e troppi chef camminano al confine fra la rock star e il predicatore, imbattersi nella misura e in una corretta dose di umiltà (senza esagerare, sia chiaro) è un bel sollievo. Ogni tanto succede, per fortuna. Ad esempio al "Perbacco, osteria & vineria", a Scorzè (Ve). Stefano Tosato, con la moglie Monica, percorre dall'inizio dell'avventura (più di venti anni fa) una strada fatta di realismo e buon senso, senza tentazioni da fenomeno, cercando di fare sempre il meglio, nel rispetto del cliente: cucina buona, pulita e giusta, carta dei vini adeguata, la cortesia del servizio, la piacevolezza dell'ambiente, un conto sempre onesto.

In cucina Riccardo Pistolato (è qui da 12 anni, praticamente uno di famiglia), è in perfetta sintonia con la filosofia del patron, grazie a piatti dall'estetica pulita ed elegante, esattamente come i sapori, non invadenti, rassicuranti.

**PRFELIBATEZZA** Sgombro, carciofi fritti e salsa bernese

Con il nuovo anno, per la prima volta, al Perbacco hanno deciso di offrire ai clienti l'opzione di un menu degustazione, proponendo una serie di assaggi dalla carta, cinque piatti a 65 euro (vini esclusi), più benvenuto della casa e pre-dessert, la possibilità di assaggiare più cose ad un prezzo ovviamente più contenuto, un viaggio leggero e piacevole nel quale il ricordo più nitido è per noi quello lasciato dai Tagliolini, calamaretti spillo di Sicilia, pesto di pistacchi e assoluto di limone e dalla Pancia di maialino da latte, radicchio di Treviso e patate.

Comunque è ottima anche la partenza con la Seppia arrostita, nero, bisque di crostacei e crema di sedano rapa, seguita da una Tartara di manzo con spuma di senape, cipolla in agrodolce, tuorlo marinato, olio alle acciughe, polvere di cappero e cetriolo. Il secondo-bis (Sgombro, carciofo fritto e salsa bernese) è anche bello da vedere. In chiusura l'ormai classico T.S. Express, ovvero il Tiramisù composto al tavolo, davanti ai vostri occhi, da Monica, a modo suo, un dessert di equilibrata dolcezza, un peccato di gola finale per gratificarsi in leggerezza tenendo a debita distanza i sensi di colpa. Si arriva alla fine del percorso senza fatica, anzi, gusti, sapori e condimenti sono equilibrati, e corretta la sequenza delle portate come i tempi di servizio.

Claudio De Min

La X-Trail e la Ariya hanno motori diversi, ma entrambi sfoggiano la trazione elettrica e le 4 ruote motrici: sicurezza e comfort al top

# Originalità tutta Nissan

INNOVATIVE

PUIGCERDÀ L'auto elettrica migliora le emissioni e aumenta il piacere di guida. E di questo siamo oramai consapevoli, ma ora potremmo scoprire anche che favorisce il comfort, la sicurezza e la tenuta di strada. Lo dimostra la Nissan con e-4orce, la tecnologia applicata all'Ariya e all'X-Trail, due modelli per due modi di interpretare l'elettrificazione che però hanno altrettanti punti fermi in comune: la trazione è integrale e totalmente elettrica. La differenza è che l'Ariya può contare sulla sola batteria da 87 kWh per prendere l'energia che le serve, e dunque si ricarica alla spina, mentre l'X-Trail se la produce a bordo attraverso un sofisticato 3 cilindri 1.5 da 158 cv e dunque si rifornisce alla pompa. Praticamente è un elettrico a benzina e tecnicamente è un ibrido in serie che in Nissan chiamano e-Power, ma per il piede di chi guida e per le ruote che devono far presa sul terreno vuol dire elettrico al 100%. L'Ariya ha da mettere a terra ben 225 kW e 600 Nm – è la versione più potente in gamma – mentre l'altra ha 157 kW, frutto dell'azione combinata (ma non simultanea) di un motore elettrico anteriore da 140 kW e 330 Nm e uno posteriore da 100 kW e 195 Nm. La prima accelera da 0 a 100 km/h in 5,7 secondi mentre l'altra, nonostante le dimensioni maggiori e l'abitacolo a 7 posti, non è troppo distante con 7 secondi grazie ai 3 quintali in meno da portare.

IDENTICA GRADEVOLEZZA

La gradevolezza è però identica perché i motori elettrici hanno tanta coppia e disponibile istantaneamente. Questo migliora lo scatto e la prontezza all'acceleratore e rende le riprese più pronte e rapide anche se mettere a terra tutta questa abbondanza può essere un problema. Eppure proprio la reattività dei motori elettrici e la possibilità di regolare la loro erogazione attraverso l'elettronica permettono nuove soluzioni come l'e-4orce. Grazie a questa tecnologia, la coppia e la potenza di ciascun motore possono essere controllate 10.000 volte al secondo. Così facendo, è possibile ripartirla istantaneamente tra i due assali e, attraverso pinzate sui freni, fare in modo che la spinta maggiore arrivi alle ruote con più aderenza. Ma l'e-4orce non farebbe nulla di così speciale rispetto ad un'auto dotata di trazione integrale meccanica se si limitasse a questo. Controllando puntualmente la coppia si possono infatti limitare i trasferimenti di carico e i movimenti della scocca. In questo modo non migliora solo la trazione in uscita di curva e sui fondi scivolosi, ma aumentano anche la tenuta di strada e la stabilità della vettura, a tutto vantaggio della sicurezza e della facilità di guida.

Ne guadagna anche il comfort perché i movimenti di beccheggio, che si generano in accelerazione e rilascio, vengono avvertiti dal nostro corpo e compensati con movimenti istintivi che rendono il viaggio più stancante.

UN BATTITO DI CIGLIA

In più, migliora anche il recupero di energia ogni volta che si solleva il piede dall'acceleratore aumentando l'efficienza e l'autonomia. Tutto questo è possibile accelerando o rallentando i motori elettrici in meno di un battito di ciglia così che l'effetto è impercettibile, ma i benefici sono chiaramente avvertibili alla guida. Abbiamo guidato la Ariya e la X-Trail da Tolosa tra le strade dell'Occitania e dei Pirenei potendone saggiare le doti stradali su fondi resi infidi dall'alternanza di asciutto, bagnato, ghiaccio e neve fresca.

INARRESTABILE A fianco la X-Trail con tecnologia e-4ORCE 4WD: questa innovazione Nissan permette una guida più fluida e sicura in tutte le condizioni di marcia. La trazione integrale gestisce singolarmente la coppia e la frenata di ogni ruota, dando la priorità a quelle con la maggiore aderenza. In basso la tecnologica plancia

UNA SI ALIMENTA ESCLUSIVAMENTE ALLA SPINA ED È AD EMISSIONI ZERO L'ALTRA, INVECE, NON VUOLE RICARICA

ECOLOGICO A fianco la Nissan Aryia, anche il Suv compatto è dotato della trazione integrale e-4orce. Sopra il posteriore della X-Trail

# Cambiano le stagioni, non le gomme: inarrestabili Michelin CrossClimate 2

FUNZIONALI

SONDRIO Cambiano le stagioni e gli pneumatici anche. O forse no. Certamente l'evoluzione di quello che viene definito "all season" è stata protagonista in questi anni e, complice anche un clima sempre più mite, ha assunto un ruolo di primo piano pure quando si tratta di mercato. Il dualismo tra invernale ed estivo non è cessato, nel senso che il cambio stagionale degli pneumatici rimane ancora una prerogativa (e un palese suggerimento) per chi frequenta o vive in zone di montagna, in cui le basse temperature (quindi neve e gelate) sono ancora all'ordine del giorno.

Mentre lo pneumatico all season, detto anche quattro stagioni, si è aperto un varco tra chi, dovendo cambiare il treno di gomme, ma senza le esigenze dei frequentatori seriali della montagna, non voleva rinunciare alla sicurezza di avere una gomma prestante in ogni condizione di marcia. Perché al di là della montagna, uno dei vantaggi dei pneumatici all season, è quello di lavorare al meglio in un ampio range di temperature, anche quelle molto basse, da sempre "terreno di caccia" dei soli invernali.

I CrossClimate di casa Michelin giunti alla loro seconda generazione di prodotto, mettono in campo il meglio della tecnologia di cui la multinazionale francese dispone. Perché sebbene silice e nero gomma siano in qualche modo sempre gli stessi, è la "natura" chimica che lega i componenti all'interno dello pneumatico a fare la differenza. Proprio come il disegno dello stesso, che nel caso specifico dei CrossClimate Michelin deve asservire a più mansioni, dovendo adattarsi al clima delle quattro stagioni. Se una volta l'all season era un estivo con un battistrada poco più scolpito, oggi gode di una tecnologia unica. Tanto che il prodotto della multinazionale francese oltre ad essere provvisto della marcatura M+S vanta pure la certificazione 3PMSF (3 Peak Mountain Snow Flake).

FACILMENTE GESTIBILE

Un altro punto fondamentale di CrossClimate è che, come tutta la gamma di pneumatici Michelin di ultima generazione, viene messo alla prova sia da nuovo che da usurato. Su strada, sebbene la neve sia stata poca lungo il percorso della nostra prova, gli va riconosciuta una certa silenziosità di marcia. Le performance, nella guida più rilassata, sono equiparabili a quelli di una gomma estiva, con la certezza che se il tratto di strada è freddo (vedi gelata) e magari sul manto è presente un po' di nevischio, tutto rimane sempre facilmente gestibile da chi si trova al volante.

«La gamma Michelin CrossClimate 2 offre prestazioni ai vertici della categoria su suolo bagnato, asciutto, innevato e per durata chilometrica. Con queste caratteristiche la nostra offerta quattro stagioni risponde alle esigenze degli automobilisti che sempre più spesso si trovano ad affrontare situazioni meteo che cambiano repentinamente, indipendentemente dalla stagione» ha dichiarato Silvia Vergani, Direttrice Marketing B2C di Michelin Italia.

La gamma dell'all season Michelin non si limita alle vetture, sebbe-

EVOLUTI Si confermano al vertice di sicurezza in tutte le categoria di collaudo: sui fondi asciutti, innevati e bagnati

GLI PNEUMATICI "FOUR SEASON" SONO SEMPRE PIÙ LA SCELTA OTTIMALE PER CHI D'INVERNO NON VIVE IN MONTAGNA

# e-4orce

**DINAMICO** A fianco l'X-Trail con e-4orce. Con due motori elettrici, uno anteriore ed uno posteriore, la distribuzione del peso è ottimale e questo contribuisce a migliorare stabilità e comfort

Ancora più estremo è ciò che abbiamo trovato sul Circuit de Andorra che, con i suoi 2.400 metri di altitudine, è l'autodromo permanente più alto d'Europa.

### DOLCE EFFICACIA

Ebbene a colpire è la dolce efficacia con la quale l'e-4orce permette di muoversi: anche quando si preme a fondo l'acceleratore lungo una salita ripida e totalmente innevata, la vettura parte senza esitazioni e si mantiene dritta, senza quei serpeggiamenti che potrebbero spiazzare o intimorire chi è al volante. In condizioni normali, si apprezzano invece altre caratteristiche già note. Della Ariya piacciono lo stile sofisticato, l'esuberanza delle prestazioni e anche la buona efficienza grazie alla quale è possibile avvicinarsi ai 415 km di autonomia promessi. Della X-Trail la sua guidabilità alla quale l'e-4orce dà sicuramente il proprio contributo. Le accomunano l'ampiezza e la qualità degli interni, la dotazione di sicurezza (a 5 stelle EuroNCAP in ogni caso) e la silenziosità. Entrambe sono ai vertici delle rispettive gamme: la X-Trail va da 38mila della versione a trazione anteriore da 150 kW con 5 posti fino a 51mila euro, la Ariya dai quasi 47mila euro della 2WD da 160 kW con batteria da 63 kWh fino agli oltre 68mila euro.

**Nicola Desiderio**



La vettura Toyota è la più venduta della storia dell'auto: è stata prodotta in oltre 50 milioni di esemplari. Ancora perfezionata la tecnologia del recupero di energia

# Corolla, hybrid si nasce: berlina e wagon brillano

### LEADER

**MALAGA** In attesa della variante a zero emissioni che Toyota porterà sul mercato solo quando sarà sicura di poterla commercializzare ad un prezzo accessibile, la rivisitata Corolla beneficia della quinta generazione della tecnologia full hybrid. Il colosso nipponico è il pioniere dell'elettrificazione parziale e difende la scelta di continuare a puntare su questo sistema, in grado di limitare subito le emissioni senza compromettere le prestazioni né rendere impossibili i listini. L'aggiornamento della dodicesima generazione della Corolla – con i suoi 50 milioni di esemplari raggiunti nel 2021 è il modello più venduto nella storia dell'auto – assicura vantaggi in termini di efficienza. Il facelift della rinnovata vettura distribuita in Italia come berlina a cinque porte e come familiare è più potente e allo stesso tempo meno inquinante. Le due declinazioni sono da 140 e da 196 cavalli: la prima ha 18 cavalli in più, la seconda 12. Le $CO_2$ scendono invece rispettivamente di 2 e di 12 g/km. Sul gruppo propulsore più importante l'omologazione è addirittura inferiore a quota cento, 98 per la precisione.

**BESTSELLER** Sopra la rinnovata Corolla, in basso la versione familiare. Sotto il cockpit

### MAGGIOR POTENZA

Gli ingegneri di Toyota hanno lavorato di fino sottoponendo a una dieta la batteria da meno di un kWh di capacità, che sulle nuove Corolla pesa il 14% in meno, garantendo allo stesso tempo una «maggior potenza istantanea». La razionalizzazione dei motori – che sono i quattro cilindri da 1.8 e 2.0 litri da 98 e 152 cavalli abbinati alle unità elettriche da 95 e 113 – e del software di gestione hanno comportato un aumento della percorrenza. Nelle strade attorno a Malaga – con tratti in salita, autostradali e urbani, percorsi sempre senza prestare grande attenzione ai consumi – il computer di bordo evidenzia percorrenze vicine a quelle dichiarate: 19,3 km/l per la berlina da 140 cavalli (22,7 nel ciclo Wltp) e 18,2 per la familiare con il duemila in declinazione Gr Sport (21,7). Il ritocco della potenza conferisce anche un pizzico di sportività in più alle due Corolla, le cui accelerazioni da 0 a 100 scendono di 1,8" per la milleotto (9,1 secondi) e di 0,5" per la duemila (7,4"). La velocità massima è di 180 orari e grazie a uno sterzo diretto e sincero la Corolla trasmette piacevoli sensazioni al volante, che bilanciano quelle meno esaltanti della trasmissione a variazione continua.

Molto gettonata fra i gestori delle flotte per via della sua razionalità, è curioso che la Corolla abbia le tasche delle portiere laterali né troppo capienti e quasi per niente ergonomiche. Misura 4,37 metri di lunghezza (4,65 la Tourings Sports) con un passo che oscilla fra i 264 e i 27 centimetri e ha un bagagliaio la cui capacità è compresa fra i 361 e i 1.052 litri per la hatchback (con una cinquantina di litri in meno per le declinazioni alimentate dal duemila) e fra i 569 e i 1.606 per la Touring Sports (la 2.0 perde appena 15 litri). Le linee sono convenzionali, ma moderne e garantiscono una buona visibilità e ne facilitano l'impiego anche nel traffico e negli spazi stretti. Il facelift stilistico è limitato: le modifiche riguardano il disegno della griglia frontale, la firma luminosa, le cornici dei fendinebbia e la parte inferiore del paraurti posteriore.

### C'È ANCHE LA CROSS

Toyota, che in Italia presidia così il segmento C non solo con la Prius Plug-in e la C-Hr, ma anche con tre varianti della Corolla (Hatchback, Touring Sports e Cross: la quarta, la sedan, non viene importata), ha ampliato il quadro strumenti, portato ad una diagonale di 12,3 pollici e arricchito il pacchetto Safety Sense all'insegna del motto «la sicurezza non è un accessorio». L'equipaggiamento di serie è più ricco e comprende anche l'arresto di emergenza, il limitatore dell'accelerazione alle basse velocità, l'assistente al traffico in ingresso agli incroci e al traffico in avvicinamento.

Almeno per qualche mese la rinnovata gamma full hybrid sarà disponibile con un interessante incentivo. Grazie alla formula Wehybrid il prezzo d'ingresso della berlina da 1.8 litri in allestimento Active si potrà avere a 29.800 a fronte di un listino che parte da 33.300. Sempre grazie alla promozione, per la familiare ne bastano 31.300, mentre ne servono almeno 32.300 per la Gr Sport (36.300 di listino), che è il top di gamma e che monta anche le sospensioni Avs.

**Mattia Eccheli**



**DUE VERSIONI DISPONIBILI EQUIPAGGIATE CON UN'ACCOPPIATA UNITÀ MOTRICI DI QUINTA GENERAZIONE**

**PERFORMANTI** A lato i nuovi Crossclimate 2. La seconda generazione dello pneumatico quattro stagioni di Michelin si conferma un prodotto affidabile e di grande qualità

ne prossimamente si allargherà alle misure da 21 e 22 pollici, quindi adatte ai SUV di grandi dimensioni, ma annovera pure altre due linee di prodotti. La Agilis CrossClimate destinata ai veicoli commerciali, e il CrossClimate Camping, il pneumatico "all season" specifico per i camper, lanciato a febbraio dello scorso anno. Un segmento, quello dei veicoli ricreativi, sempre in forte crescita.

**Cesare Cappa**



# Bmw, tanti anniversari che fanno la storia

### AFFASCINANTE

**ROMA** Giorgetto Giugiaro per la M1 che ha avviato la storia del brand M, le Bmw più sportive, ma anche Giovanni Michelotti, che ha guidato la rinascita del Gruppo negli anni Cinquanta, con la Bmw 700. Senza dimenticare la Art Car di Sandro Chia. Poi, i successi sportivi. Sono più volti, eccellenze e momenti che hanno segnato la storia di Bmw ad essere celebrati nella nuova edizione della mostra "The Italians" Touch. Una storia di passione", realizzata da Bmw Italia con Bmw Classic, allestita presso Bmw Roma Urban Store, in via Barberini, dove sarà visitabile per un mese.

Un evento speciale per festeggiare il ventesimo anniversario di Bmw Roma, che poi sarà ricordato anche con altre iniziative. «Nel 2023 festeggiamo i 100 anni di Bmw Motorrad, i 50 anni di Bmw Italia e i 20 anni della Filiale Bmw Roma. Tre traguardi importanti della nostra storia in Italia e nella capitale – dice Massimiliano Di Silvestre, Ad e Presidente Bmw Italia - Non vogliamo celebrarli guardando al passato, ma proiettandoli nel futuro».

**PER FESTEGGIARE I VENTI ANNI DELLA FILIALE ROMANA UNA MOSTRA SUPER NELLO SHOWROOM DI VIA BARBERINI**

### ECCELLENZE ITALIANE

La prima edizione della mostra, ideata da Bmw Italia con Andreas Braun, curatore del Bmw Museum, è stata ospitata a Milano, lo scorso dicembre: oltre duemila i visitatori in un mese. «L'obiettivo di quell'iniziativa andava oltre l'apprezzamento delle eccellenze italiane celebrate. Voleva rappresentare un messaggio di stimolo per le persone di Bmw Italia, incluso il sottoscritto, a continuare a fare la differenza soprattutto in questa fase di profonda trasformazione di mercato, tecnologia e modello di business». Tra le personalità – di ieri e di oggi – omaggiate nell'iter, anche Renzo Vitale, Creative Sound Director Bmw Group, per i Bmw IconicSounds Electric, i suoni delle automobili elettriche del brand, iter narrativo che ha fatto il debutto al Festival di Sanremo, con uno spot che poi, annuncia Di Silvestre, «utilizzeremo nel corso dell'anno per aiutarci a raccontare in modo differenziante il nostro approccio all'elettromobilità». Proprio quest'ultima sarà la protagonista del domani.

«Nei mesi scorsi abbiamo iniziato a lavorare con un partner di eccellenza, per offrire maggiori servizi ai nostri clienti e personalizzare a livello di comunicazione una parte delle infrastrutture di ricarica con i nostri brand Bmw e Mini». E per il Salone del Mobile di Milano, «avremo un nuovo spazio nel quadrilatero della moda, che ci darà modo di proseguire nella nostra strategia "human centric"».

La M1 e sopra Massimiliano Di Silvestre Presidente BMW Italia

**Valeria Arnaldi**

OgniSport
del lunedì
IL GAZZETTINO
Lunedì 6,
Marzo 2023

**Formula 1**
## In Bahrain è subito Verstappen con doppietta della Red Bull. Leclerc si ritira, Sainz è quarto

Ursicino a pagina 18

**Atletica**
## La Iapichino d'argento, toglie il record del lungo alla mamma May

Mei a pagina 19

**Rugby**
## Rovigo passa a Calvisano, Mogliano sfiora l'impresa

Malfatto a pagina 21

# URLO ROMA MANCINI GELA LA JUVENTUS

▶La sfida dell'Olimpico decisa da un destro dal limite del difensore. I giallorossi agganciano il Milan in zona Champions, battuta d'arresto per la rimonta bianconera

**ROMA** Una notte di passione: una Roma tosta e vincente. Il contrario di quella sciatta vista a Cremona. Ci voleva "la prestazione" per battere una signora Juve, con una classifica penalizzante ma con le idee ben chiare e con la forza di chi virtualmente è seconda. La Roma ha fatto qualcosa di più: l'ha decisa Gianluca Mancini, che sente questo genere di partite, da vivere tutte d'un fiato. La squadra di Mou ha lottato e anche sofferto, la Juve non è stata a guardare, ha sbattuto tre volte sul palo. È stata una questione di centimetri, come era una volta. L'episodio ha fatto la differenza. La classifica torna a sorridere ai giallorossi a 47 come il Milan.

Mourinho prova a stupire Allegri, con una guardiolata: fuori Abraham e dentro Wijnaldum finto centravanti, andando a comporre un tridente leggero, con Dybala e Pellegrini. L'olandese è chiamato a disturbare il difensore che imposta, Danilo, mentre Lorenzo si abbassa spesso a prendere palla e portarla su. La partita è tatticamente tesa, una squadra attende l'errore dell'altra. Ne escono poche occasioni. La Roma punge un po' di più, guarda caso con il solito Dybala, che impegna due volte Szczesny, e con Spinazzola, che serve in mezzo una palla dolce per Paulo, ma sul più bello viene anticipato da Alex Sandro. La Juve rischia di chiudere il primo tempo in vantaggio con un colpo di testa - su cross di Danilo - di Rabiot (sporcato da Rui Patricio), che finisce sul palo. In mezzo al campo Matic comanda, Fagioli insegue e Di Maria ogni tanto regala qualche gioco di prestigio, ma sempre lontano dalla porta. Allegri rompe il tridente difensivo brasiliano inserendo Bonucci al posto di Alex Sandro. La Juve continua a spingere sulla sinistra, con Kostic che si fa rincorrere da Zalewski. In una partita bloccata, nella quale si entra poco in area, il gol non poteva che arrivare con un colpo da fuori. La firma è di Mancini, che dopo aver rischiato di uscire per una botta alla caviglia, stappa la partita con una bomba da venti metri.

### COME SI CAMBIA

Allegri prova a dare una scossa, inserendo Chiesa al posto di Fagioli. Intanto, Cuadrado scalda Rui Patricio con una punizione velenosa, che finisce sul palo esterno. E due. E Zalewski per poco non regala la palla gol a Vlahovic, con un passaggio a Rui Patricio da brividi. Mou vede il polacco in difficoltà e inserisce Karsdorp a tamponare Kostic. Il centravanti finto nel frattempo è diventato vero ed è Dybala, ma non basta: l'argentino fa fatica in mezzo ai tre difensori della Juve. Servono gli allunghi di Spinazzola e di Karsdorp per allargare il gioco e portare uno dei tre centrali fuori posizione. Ed ecco Abraham (per Dybala), con Bove, che va a sostituire Gini, affaticato e acciaccato, anche per un calcione in faccia rimediato da Cuadrado. Miracolo di Szczesny su Smalling e la Roma si avvicina al raddoppio. La Roma tiene il possesso e comanda sempre il gioco, tanto che Allegri è costretto a inserire due palleggiatori come Pogba e Paredes. È una partita a scacchi. Una mossa per uno. Con la Roma che sa soffrire e non sbanda, nemmeno quando Di Maria sfiora il pareggio con un missile dalla distanza (bravo Rui Patricio) e nemmeno dopo il terzo legno colpito dai bianconeri. Kean entra e viene espulso. Non era serata. Per la Juve.

**Alessandro Angeloni**



| | |
|---|---|
| **ROMA** | **1** |
| **JUVENTUS** | **0** |

**ROMA**(3-4-2-1): Rui Patricio 7; Mancini 7,5, Smalling 7, Ibañez 6; Zalewski 5 (19'st Karsdorp 6), Cristante 6, Matic 6,5, Spinazzola 6,5; Pellegrini 6 (41'st Volpato ng), Wijnaldum 5,5 (28'st Bove 6); Dybala 6 (28'st Abraham 6). Allenatore: Mourinho 6,5
**JUVENTUS** (3-5-2): Szczesny 6; Danilo 6, Bremer 6, Alex Sandro 6,5 (1'st Bonucci 6); Cuadrado 6 (44'st Kean 4), Fagioli 5,5 (14'st Chiesa 6), Locatelli 6 (32'st Paredes 6), Rabiot 6, Kostic 6,5 (32'st Pogba 6); Di Maria 5,5, Vlahovic 4,5. In panchina: Pinsoglio, Perin, Gatti, Iling Junior, Miretti, Pinsoglio, Rugani, Soulé, Barrenechea. Allenatore: Allegri 6
**Arbitro:** Maresca 6,5
**Reti:** 8'st Mancini
**Note:** ammoniti Locatelli, Matic, Cristante, Spinazzola, Kostic. Espulso al 45'st Kean. Angoli: 2-6. Spettatori: 64.213.

**COLPO DECISIVO** Gianluca Mancini, ha deciso la partita al 53'

PALI DI RABIOT E CUADRADO. SZCZESNY SALVA SU SMALLING, RUI PATRICIO PARA SU DI MARIA. NEL FINALE ESPULSIONE DI KEAN

**Le altre partite**

## Due pareggi della speranza per Verona e Sampdoria

**Finiscono senza reti le sfide salvezza. Lo Spezia, di fronte al proprio pubblico, ci prova più del Verona, soprattutto nella ripresa, ma un palo e una prodezza di Perilli evitano la sconfitta ai gialloblù, sfortunati a perdere i nuovi acquisti Duda e Ngonge per infortunio. Verona comunque ben messo in campo che si fa preferire nella prima frazione di gioco pur lasciando l'iniziativa allo Spezia per provare a ripartire veloce sfruttando le fasce. Nella ripresa invece Spezia più propositivo, con un possesso palla schiacciante ma senza arrivare alla conclusione. È anzi Kallon a riuscire ad involarsi tutto solo sfruttando un errato posizionamento della difesa di casa su un fallo laterale, arrivando a tu per tu con Dragowski, lucido nello stoppare il tentativo di dribbling (69') dell'attaccante. Tre minuti dopo è Nzola ad andare ad un passo dal gol centrando il palo (72') con un colpo di testa. Poi ci sono le proteste di Gyasi che inciampa in Perilli in area. C'è tempo per una prodezza finale di Perilli che leva un tiro di Amian dall'incrocio (88').**
**Finisce 0-0 anche tra Sampdoria e Salernitana. Vincere sarebbe stato decisivo per i doriani per continuare a credere nella salvezza. La Samp conferma un trend negativo in attacco: appena 11 gol in 25 giornate e la vittoria in casa manca dal maggio del 2022. Per la Salernitana un punto da mettere in cassaforte nella corsa salvezza anche se deve recriminare per una clamorosa occasione di Candreva nella prima frazione.**



Calci amari
di Claudio De Min

## Da Mourinho a Niederauer Chiedere non è più lecito?

Josè Mourinho (allenatore della Roma) e Duncan Niederauer (presidente del Venezia) si lamentano della mancanza di comunicazione e dialogo con gli arbitri: «Se chiedo che mi sia spiegato il motivo per cui è stata presa una certa decisione non è che sto offendendo qualcuno. Invece nessuno risponde mai e ti puniscono pure perché hai osato chiedere. Ci dicono sempre di moderare i toni. Tutti sbagliamo, ma non si capisce perché gli arbitri non debbano ammettere i loro errori».

Vecchia questione, quella del dialogo fra classe arbitrale e resto del Mondo Pallone, se ne discute dalla notte dei tempi: l'assenza di spiegazioni, il mistero attorno alle decisioni, gli arbitri che non possono parlare, così ognuno può farsi la propria idea. A volte giusta, spesso sbagliata.

Come ad esempio Mourinho che, così, tanto per stemperare un po' le tensioni, sbraita che nella partita contro la Cremonese lo hanno cacciato dal campo perché un quarto uomo di Torino lo voleva fuori dalla partita contro la Juventus.

Sia chiaro: Mourinho aveva forse ragione ad essere invipierito con Serra (almeno così pare, a leggere i filmati e i relativi labiali che certificherebbero un comportamento fuori luogo del quarto uomo) ma cosa c'entrasse la Juve in tutto questo è un mistero. Anzi, no. Perché la Juve c'entra sempre se vuoi far scattare la "ola" e aizzare le folle: in fondo, ormai, la Juve è come i governi, "ladri per definizione" e a prescindere, perfino quando piove.

Per dire che se Serra ha davvero pronunciato frasi inappropriate, Mourinho non è stato da meno.

In tale contesto appare rivoluzionaria la ventilata possibilità (la notizia è di sabato) che pubblico e giocatori possano in futuro ascoltare in tempo reale i colloqui fra arbitro e Var e sapere quindi, immediatamente, grazie ad un microfono in dotazione al direttore di gara, il motivo per cui è stata presa una determinata decisione. Il via libera (eventuale) dopo i test in programma ai Mondiali Under 20 e a quelli femminili.

C'è di più: presso la Federcalcio inglese è in fase di sperimentazione un processo in cui gli arbitri indossano telecamere che registrano le comunicazioni con giocatori e allenatori, con l'obiettivo di ridurre l'aggressività nei confronti dei direttori di gara. Bombolette spray, microfoni, telecamere: il bagaglio dell'arbitro si fa sempre più pesante.

LA MANCANZA DI DIALOGO CON GLI ARBITRI: ALLO STUDIO LA POSSIBILITÀ CHE PUBBLICO E GIOCATORI ASCOLTINO COSA SI DICONO VAR E DIRETTORE DI GARA

Dumfries festeggia la rete del raddoppio di Lautaro Martinez

| INTER | 2 |
|---|---|
| LECCE | 0 |

**INTER** (3-5-2): Onana 6; Darmian 6,5, Acerbi 6,5, Bastoni 6; Dumfries 7 (33' st D'Ambrosio ng), Barella 6,5, Calhanoglu 6,5 (33' st Gagliardini ng), Mkhitaryan 7 (26' st Brozovic 6), Gosens 7 (46' st Zanotti ng); Lautaro Martinez 7 (26' st Lukaku 6), Dzeko 6. In panchina: Handanovic, Cordaz, de Vrij, Bellanova, Asllani, Carboni. All.: Inzaghi 7
**LECCE** (4-3-3): Falcone 6; Gendrey 5,5, Tuia 5 (20' st Romagnoli 6), Umtiti 5,5, Pezzella 5,5; Gonzalez 5 (37' st Helgason ng), Hjulmand 6, Maleh 5 (12' st Blin 6); Strefezza 5 (12' st Oudin 6,5), Ceesay 5,5, Di Francesco 5,5 (37' st Banda ng). In panchina: Bleve, Brancolini, Askildsen, Colombo, Ceccaroni, Gallo, Lemmens, Cassandro. All.: Baroni 5,5
**Arbitro:** Manganiello 6
**Reti:** 29' pt Mkhitaryan; 7' st Lautaro Martinez
**Note:** ammoniti nessuno. Angoli 6-4. Spettatori 75.033

# L'INTER SI RIALZA SUBITO

## Battuto il Lecce 2-0 con Mkihitaryan e Lautaro. Il distacco dal Napoli è -15

MILANO Il Bologna è solo un ricordo. L'Inter torna a correre vincendo contro il Lecce grazie a un gol di Mkhitaryan e al sigillo di Lautaro Martinez. Due reti che regalano ai nerazzurri il secondo posto, a -15 dal Napoli, sconfitto venerdì dalla Lazio al Diego Armando Maradona.

A differenza di quanto accaduto nel match di andata, il 13 agosto 2022, il Lecce non è mai pericoloso e non impensierisce la squadra di Simone Inzaghi. In questo modo l'Inter fa girare il pallone, riparte a tutta velocità e sfrutta le sue corsie esterne. E riesce, a inizio ripresa, a chiudere la partita. Inzaghi non ha a disposizione Skriniar e Dimarco: Darmian compone il terzetto difensivo, mentre sugli esterni ci sono Dumfries e Gosens e in attacco è Dzeko ad affiancare Lautaro Martinez, con Lukaku inizialmente in panchina.

A mettere le cose in chiaro ci pensa subito Calhanoglu con un tiro potente che Falcone respinge a fatica e la difesa del Lecce spazza. Il copione nerazzurro è lo stesso: giro palla efficace e ripartenze veloci, con i giallorossi incapaci di ingarbugliare le iniziative interiste. Così al 29' arriva il vantaggio: Gosens scappa sulla sinistra, Barella controlla, rientra e appoggia per Mkhitaryan, bravo a insaccare. Sbloccato il risultato, è tutta un'altra gara per l'Inter. Gioca con maggior tranquillità, mentre il Lecce non riesce a reagire.

### CANCELLATO IL KO DI BOLOGNA INZAGHI: «PECCATO, IN CAMPIONATO AVREMMO POTUTO FARE DI PIÙ»

### GIOIA LAUTARO

Tanto che nella ripresa raddoppia alla prima occasione: verticalizzazione sulla destra, Dumfries pesca in area Lautaro Martinez, che batte Falcone. Marco Baroni prova a raddrizzare il match con Oudin e Blin per Strefezza e Maleh, ma a parte qualche spunto di Ceesay, non c'è nulla che possa far preoccupare l'Inter. Anzi, i nerazzurri continuano ad attaccare a vanno al tiro con Dzeko, ma la sua conclusione è troppo debole. Finisce 2-0 e l'Inter torna al secondo posto.

### SODDISFATTO

Inzaghi si può ritenere soddisfatto: la reazione da grande gruppo e da grandi uomini c'è stata e le polemiche sono archiviate. «Abbiamo fatto un'ottima partita. Approccio giusto e intensità mai abbassata. La squadra ha meritato la vittoria contro un avversario che aveva dato fastidio a tante», ha detto il tecnico nerazzurro. E ancora: «Qualche rimpianto? Chiaramente sì, potevamo fare di più in campionato. Ma in questi 18 mesi abbiamo anche fatto cose buonissime. Da qui alla fine abbiamo ancora tantissime partite. Gosens? È da tanto tempo che mi sta piacendo».

**Salvatore Riggio**



## Premier League

### Liverpool scatenato 7 gol al Manchester Utd

**Clamoroso tonfo del Manchester United che è stato annientato dal Liverpool. Ad Anfield Road i "Reds" si sono imposti per 7-0 nel posticipo della 26/a giornata della Premier League, travolgendo letteralmente i "Red Devils" dell'olandese Erik Ten Hag che peraltro erano favoriti per il successo alla vigilia del match. Le doppiette di Gakpo, Darwin Nunez e Salah, oltre al gol del brasiliano Firmino hanno rilanciato la formazione di Juergen Klopp in classifica. Il quarto e ultimo posto che vale la qualificazione per la Champions della prossima stagione dista solo 3 punti ed è occupato dal Tottenham che, però, ha giocato una partita in più. Gli "Spurs" hanno 45 punti, i "Reds" 42. Il Manchester United, malgrado il tracollo odierno, resta terzo con 49 punti, a -9 dai 'cugini del Manchester City.**



# Venezia cade a Frosinone, il Citta battuto dalla Spal

SERIE B

La doppia sconfitta in trasferta per le venete era quasi preventivabile. Il Venezia ne piglia tre a Frosinone dalla capolista e il Cittadella ne subisce due dall'ex ultima della classe e segna solo nel finale. Allo stadio Stirpe arriva subito la rete di Mulattieri, assist di prima di Insigne. Altri due gol alla ripresa, in 5': errore di Ceppitelli e il talentuoso Caso ne approfitta, poi Mulattieri raggiunge la doppia cifra, con il suggerimento di Oyono (sbaglia Zampano). A Ferrara tanti duelli in mezzo al campo e spazi chiusi. All'intervallo Maistro recupera il pallone e lancia Fetfatzidis, il greco realizza il sinistro a giro, in Italia non segnava da 8 anni. Per il Cittadella occasioni per Antonucci, Magrassi di testa e Giraudo. Raddoppia la formazione di Oddo, con Prati. Al 33' Carriero si procura il rigore per i granata, Ambrosino trasforma. Quindi Dickmann sfiora il tris. Il Bari passa ad Ascoli grazie al rigore di Cheddira (toccato da Botteghin), dopo la doppia ammonizione al marchigiano Falasco. Il Sudtirol regola il Perugia con Mazzocchi e Curto, in mezzo il rigore di Casasola (calcio di Celli su Olivieri), è al 9° risultato utile di fila. Cagliari avanti con Lapadula, pareggia il Brescia con Dimitri Bisoli. Gol, pali e spettacolo nel 2-2 fra Ternana e Benevento, con Mantovani e Coulibaly, Acampora e Tello allo scadere per i campani. Il Como doma il Modena con Cerri.

**Vanni Zagnoli**



A SEGNO Ambrosino (Citta)

# SERIE A

## CLASSIFICA

| | SQUADRE | PUNTI | DIFF. 21/22 | PARTITE G | V | N | P | CASA V | N | P | FUORI V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | NAPOLI | 65 | +12 | 25 | 21 | 2 | 2 | 10 | 1 | 1 | 11 | 1 | 1 | 58 | 16 |
| 2 | INTER | 50 | -4 | 25 | 16 | 2 | 7 | 11 | 0 | 2 | 5 | 2 | 5 | 46 | 28 |
| 3 | LAZIO | 48 | +6 | 25 | 14 | 6 | 5 | 7 | 3 | 3 | 7 | 3 | 2 | 41 | 19 |
| 4 | ROMA | 47 | +7 | 25 | 14 | 5 | 6 | 8 | 1 | 3 | 6 | 4 | 3 | 32 | 21 |
| 5 | MILAN | 47 | -8 | 25 | 14 | 5 | 6 | 9 | 1 | 2 | 5 | 4 | 4 | 42 | 32 |
| 6 | ATALANTA | 42 | -3 | 25 | 12 | 6 | 7 | 5 | 3 | 4 | 7 | 3 | 3 | 42 | 28 |
| 7 | BOLOGNA | 35 | +4 | 24 | 10 | 5 | 9 | 6 | 4 | 3 | 4 | 1 | 6 | 31 | 33 |
| 8 | JUVENTUS (-15) | 35 | -11 | 25 | 15 | 5 | 5 | 9 | 3 | 1 | 6 | 2 | 4 | 40 | 20 |
| 9 | UDINESE | 32 | +5 | 25 | 7 | 11 | 7 | 3 | 7 | 2 | 4 | 4 | 5 | 33 | 30 |
| 10 | MONZA | 32 | IN B | 25 | 9 | 5 | 11 | 5 | 3 | 5 | 4 | 2 | 6 | 30 | 35 |
| 11 | TORINO | 31 | -2 | 24 | 8 | 7 | 9 | 4 | 4 | 3 | 4 | 3 | 6 | 26 | 29 |
| 12 | FIORENTINA | 31 | -8 | 25 | 8 | 7 | 10 | 5 | 4 | 4 | 3 | 3 | 6 | 29 | 31 |
| 13 | EMPOLI | 28 | -3 | 25 | 6 | 10 | 9 | 4 | 4 | 4 | 2 | 6 | 5 | 23 | 33 |
| 14 | SASSUOLO | 27 | -3 | 24 | 7 | 6 | 11 | 4 | 2 | 5 | 3 | 4 | 6 | 27 | 35 |
| 15 | LECCE | 27 | IN B | 25 | 6 | 9 | 10 | 2 | 6 | 4 | 4 | 3 | 6 | 24 | 29 |
| 16 | SALERNITANA | 25 | +6 | 25 | 6 | 7 | 12 | 4 | 3 | 6 | 2 | 4 | 6 | 28 | 44 |
| 17 | SPEZIA | 21 | -5 | 25 | 4 | 9 | 12 | 2 | 7 | 4 | 2 | 2 | 8 | 21 | 41 |
| 18 | VERONA | 18 | -18 | 25 | 4 | 6 | 15 | 4 | 1 | 8 | 0 | 5 | 7 | 20 | 37 |
| 19 | CREMONESE | 12 | IN B | 24 | 1 | 9 | 14 | 1 | 3 | 8 | 0 | 6 | 6 | 19 | 43 |
| 20 | SAMPDORIA | 12 | -11 | 25 | 2 | 6 | 17 | 0 | 4 | 9 | 2 | 2 | 8 | 11 | 39 |

## PROSSIMO TURNO 12 MARZO

| | |
|---|---|
| Spezia-Inter | 10/3 ore 20,45 (Dazn) |
| Empoli-Udinese | 11/3 ore 15 (Dazn) |
| Napoli-Atalanta | 11/3 ore 18 (Dazn) |
| Bologna-Lazio | 11/3 ore 20,45 (Dazn/Sky) |
| Lecce-Torino | ore 12,30 (Dazn/Sky) |
| Cremonese-Fiorentina | ore 15 (Dazn) |
| Verona-Monza | ore 15 (Dazn) |
| Roma-Sassuolo | ore 18 (Dazn) |
| Juventus-Sampdoria | ore 20,45 (Dazn) |
| Milan-Salernitana | 13/3 ore 20,45 (Dazn/Sky) |

**19 reti:** Osimhen (Napoli)
**14 reti:** Lautaro Martinez rig.1 (Inter)
**12 reti:** Lookman rig.3 (Atalanta)
**11 reti:** Nzola rig.2 (Spezia)
**10 reti:** Kvaratskhelia rig.1 (Napoli)
**9 reti:** Immobile rig.2 (Lazio)
**8 reti:** Arnautovic rig.3 (Bologna); Vlahovic rig.2 (Juventus); Zaccagni rig.1 (Lazio); Leao (Milan); Dybala rig.2 (Roma); Dia (Salernitana); Beto (Udinese)
**7 reti:** Orsolini rig.1 (Bologna); Dzeko (Inter); Strefezza rig.1 (Lecce); Giroud rig.1 (Milan)
**6 reti:** Hojlund, Koopmeiners rig.2 (Atalanta); Milik (Juventus); Felipe Anderson (Lazio); Elmas rig.1 (Napoli); Abraham (Roma); Sanabria rig.1 (Torino)
**5 reti:** Okereke rig.1 (Cremonese)

## RISULTATI

| | |
|---|---|
| ATALANTA-UDINESE | 0-0 |
| FIORENTINA-MILAN | 2-1 |
| 49' (rig.) N. Gonzalez; 87' Jovic; 95' T. Hernandez | |
| INTER-LECCE | 2-0 |
| 29' Mkhitaryan; 53' L. Martinez | |
| MONZA-EMPOLI | 2-1 |
| 19' Ciurria; 51' Satriano; 67' Izzo | |
| NAPOLI-LAZIO | 0-1 |
| 67' Vecino | |
| ROMA-JUVENTUS | 1-0 |
| 53' Mancini | |
| SAMPDORIA-SALERNITANA | 0-0 |
| SPEZIA-VERONA | 0-0 |
| SASSUOLO-CREMONESE | OGGI ORE 18,30 |
| Arbitro: Fourneau di Roma1 | |
| TORINO-BOLOGNA | OGGI ORE 20,45 |
| Arbitro: Rapuano di Rimini | |

# SERIE B

## RISULTATI

| | |
|---|---|
| Ascoli-Bari | 0-1 |
| Brescia-Cagliari | 1-1 |
| Como-Modena | 1-0 |
| Frosinone-Venezia | 3-0 |
| Pisa-Palermo | 1-1 |
| Reggina-Parma | 0-1 |
| Spal-Cittadella | 2-1 |
| Sudtirol-Perugia | 2-1 |
| Ternana-Benevento | 2-2 |
| Genoa-Cosenza | oggi ore 20,30 |

## CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FROSINONE | 61 | 28 | 19 | 4 | 5 | 48 | 18 |
| BARI | 49 | 28 | 13 | 10 | 5 | 45 | 27 |
| GENOA (-1) | 47 | 27 | 13 | 9 | 5 | 31 | 19 |
| SUDTIROL | 47 | 28 | 12 | 11 | 5 | 32 | 28 |
| PISA | 42 | 28 | 10 | 12 | 6 | 40 | 28 |
| REGGINA | 42 | 28 | 13 | 3 | 12 | 39 | 31 |
| PARMA | 40 | 28 | 11 | 7 | 10 | 35 | 31 |
| CAGLIARI | 39 | 28 | 9 | 12 | 7 | 30 | 28 |
| PALERMO | 38 | 28 | 9 | 11 | 8 | 30 | 32 |
| ASCOLI | 36 | 28 | 9 | 9 | 10 | 29 | 31 |
| TERNANA | 36 | 28 | 9 | 9 | 10 | 28 | 35 |
| MODENA | 35 | 28 | 10 | 5 | 13 | 38 | 38 |
| COMO | 35 | 28 | 8 | 11 | 9 | 33 | 36 |
| CITTADELLA | 34 | 28 | 8 | 10 | 10 | 25 | 34 |
| PERUGIA | 30 | 28 | 8 | 6 | 14 | 30 | 34 |
| VENEZIA | 29 | 28 | 7 | 8 | 13 | 29 | 38 |
| SPAL | 28 | 28 | 6 | 10 | 12 | 31 | 39 |
| BENEVENTO | 28 | 28 | 6 | 10 | 12 | 23 | 31 |
| BRESCIA | 27 | 28 | 6 | 9 | 13 | 22 | 40 |
| COSENZA | 26 | 27 | 6 | 8 | 13 | 23 | 43 |

## PROSSIMO TURNO 11 MARZO

Cagliari-Ascoli 10/3 ore 20,30; Benevento-Como ore 14; Cittadella-Palermo ore 14; Modena-Pisa ore 14; Parma-Sudtirol ore 14; Perugia-Reggina ore 14; Venezia-Brescia ore 14; Bari-Frosinone ore 16,15; Cosenza-Spal 12/3 ore 16,15; Genoa-Ternana 12/3 ore 16,15

## MARCATORI

**15 reti:** Cheddira rig.5 (Bari)
**13 reti:** Brunori rig.4 (Palermo)
**11 reti:** Lapadula rig.2 (Cagliari)
**10 reti:** Mulattieri (Frosinone)
**9 reti:** Gliozzi rig.4 (Pisa); Pohjanpalo rig.1 (Venezia)
**8 reti:** Antonucci rig.2 (Cittadella); Coda rig.4 (Genoa); Vazquez rig.3 (Parma); Fabbian (Reggina); Odogwu (Sudtirol)

# LIGA

## RISULTATI

| | |
|---|---|
| Almeria - Villarreal | 0-2 |
| Atletico Madrid - Siviglia | 6-1 |
| Barcellona - Valencia | 1-0 |
| Betis - Real Madrid | - |
| Getafe - Girona | 3-2 |
| Maiorca - Elche | 0-1 |
| Osasuna - Celta Vigo | oggi ore 21 |
| Rayo Vallecano - Athletic Bilbao | 0-0 |
| Real Sociedad - Cadice | 0-0 |
| Valladolid - Espanyol | 2-1 |

## PROSSIMO TURNO 12 MARZO

Athletic Bilbao - Barcellona
Cadice - Getafe
Celta Vigo - Rayo Vallecano
Elche - Valladolid
Girona - Atletico Madrid
Maiorca - Real Sociedad
Real Madrid - Espanyol
Siviglia - Almeria
Valencia - Osasuna
Villarreal - Betis

## CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| BARCELLONA | 62 | 24 |
| REAL MADRID | 52 | 23 |
| ATLETICO MADRID | 45 | 24 |
| REAL SOCIEDAD | 44 | 24 |
| BETIS | 40 | 23 |
| VILLARREAL | 37 | 24 |
| RAYO VALLECANO | 35 | 24 |
| ATHLETIC BILBAO | 33 | 24 |
| OSASUNA | 33 | 23 |
| MAIORCA | 31 | 24 |
| GIRONA | 30 | 24 |
| ESPANYOL | 27 | 24 |
| CELTA VIGO | 27 | 23 |
| VALLADOLID | 27 | 24 |
| CADICE | 26 | 24 |
| GETAFE | 25 | 24 |
| SIVIGLIA | 25 | 24 |
| ALMERIA | 25 | 24 |
| VALENCIA | 23 | 24 |
| ELCHE | 12 | 24 |

# PREMIER LEAGUE

## RISULTATI

| | |
|---|---|
| Arsenal-Bournemouth | 3-2 |
| Aston Villa-Cr.Palace | 1-0 |
| Brentford-Fulham | oggi ore 21 |
| Brighton-West Ham | 4-0 |
| Chelsea-Leeds | 1-0 |
| Liverpool-Man.United | 7-0 |
| Man.City-Newcastle | 2-0 |
| Nottingham-Everton | 2-2 |
| Southampton-Leicester | 1-0 |
| Wolverhampton-Tottenham | 1-0 |

## PROSSIMO TURNO 12 MARZO

Bournemouth-Liverpool
Cr.Palace-Man.City
Everton-Brentford
Fulham-Arsenal
Leeds-Brighton
Leicester-Chelsea
Man.United-Southampton
Newcastle-Wolverhampton
Tottenham-Nottingham
West Ham-Aston Villa

## CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| ARSENAL | 63 | 26 |
| MAN.CITY | 58 | 26 |
| MAN.UNITED | 49 | 25 |
| TOTTENHAM | 45 | 26 |
| LIVERPOOL | 42 | 25 |
| NEWCASTLE | 41 | 24 |
| FULHAM | 39 | 25 |
| BRIGHTON | 38 | 23 |
| BRENTFORD | 35 | 23 |
| CHELSEA | 34 | 25 |
| ASTON VILLA | 34 | 25 |
| CR.PALACE | 27 | 25 |
| WOLVERHAMPTON | 27 | 26 |
| NOTTINGHAM | 26 | 25 |
| LEICESTER | 24 | 25 |
| WEST HAM | 23 | 25 |
| LEEDS | 22 | 25 |
| EVERTON | 22 | 26 |
| SOUTHAMPTON | 21 | 25 |
| BOURNEMOUTH | 21 | 25 |

# BUNDESLIGA

## RISULTATI

| | |
|---|---|
| Augusta-Werder Brema | 2-1 |
| Bay.Leverkusen-Hertha Berlino | 4-1 |
| Bochum-Schalke 04 | 0-2 |
| Bor.Dortmund-RB Lipsia | 2-1 |
| Bor.Monchengladbach-Friburgo | 0-0 |
| Magonza-Hoffenheim | 1-0 |
| Stoccarda-Bayern Monaco | 1-2 |
| Union Berlino-Colonia | 0-0 |
| Wolfsburg-E.Francoforte | 2-2 |

## PROSSIMO TURNO 12 MARZO

Bayern Monaco-Augusta
Colonia-Bochum
E.Francoforte-Stoccarda
Friburgo-Hoffenheim
Hertha Berlino-Magonza
RB Lipsia-Bor.Monchengladbach
Schalke 04-Bor.Dortmund
Werder Brema-Bayer Leverkusen
Wolfsburg-Union Berlino

## CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| BAYERN MONACO | 49 | 23 |
| BOR.DORTMUND | 49 | 23 |
| UNION BERLINO | 44 | 23 |
| RB LIPSIA | 42 | 23 |
| FRIBURGO | 42 | 23 |
| E.FRANCOFORTE | 39 | 23 |
| MAGONZA | 35 | 23 |
| WOLFSBURG | 34 | 23 |
| BAYER LEVERKUSEN | 31 | 23 |
| BOR.MONCHENGLADBACH | 30 | 23 |
| WERDER BREMA | 30 | 23 |
| COLONIA | 27 | 23 |
| AUGUSTA | 27 | 23 |
| HERTHA BERLINO | 20 | 23 |
| STOCCARDA | 19 | 23 |
| HOFFENHEIM | 19 | 23 |
| SCHALKE 04 | 19 | 23 |
| BOCHUM | 19 | 23 |

# LIGUE 1

## RISULTATI

| | |
|---|---|
| Lens - Lilla | 1-1 |
| Lione - Lorient | 0-0 |
| Montpellier - Angers | 5-0 |
| Nizza - Auxerre | 1-1 |
| Psg - Nantes | 4-2 |
| Reims - Ajaccio | 1-0 |
| Rennes - Marsiglia | - |
| Strasburgo - Brest | 0-1 |
| Tolosa - Clermont | 0-1 |
| Troyes - Monaco | 2-2 |

## PROSSIMO TURNO 12 MARZO

Angers - Tolosa
Ajaccio - Montpellier
Auxerre - Rennes
Brest - Psg
Clermont - Lens
Lilla - Lione
Lorient - Troyes
Marsiglia - Strasburgo
Monaco - Reims
Nantes - Nizza

## CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| PSG | 63 | 26 |
| MARSIGLIA | 52 | 25 |
| MONACO | 51 | 26 |
| LENS | 51 | 26 |
| RENNES | 46 | 25 |
| LILLA | 45 | 26 |
| NIZZA | 42 | 26 |
| REIMS | 40 | 26 |
| LORIENT | 40 | 26 |
| LIONE | 39 | 26 |
| CLERMONT | 34 | 26 |
| TOLOSA | 32 | 26 |
| MONTPELLIER | 30 | 26 |
| NANTES | 28 | 26 |
| BREST | 23 | 26 |
| STRASBURGO | 22 | 26 |
| AUXERRE | 22 | 26 |
| AJACCIO | 21 | 26 |
| TROYES | 20 | 26 |
| ANGERS | 10 | 26 |

# MAX DOMINA LA FERRARI SI SPEGNE

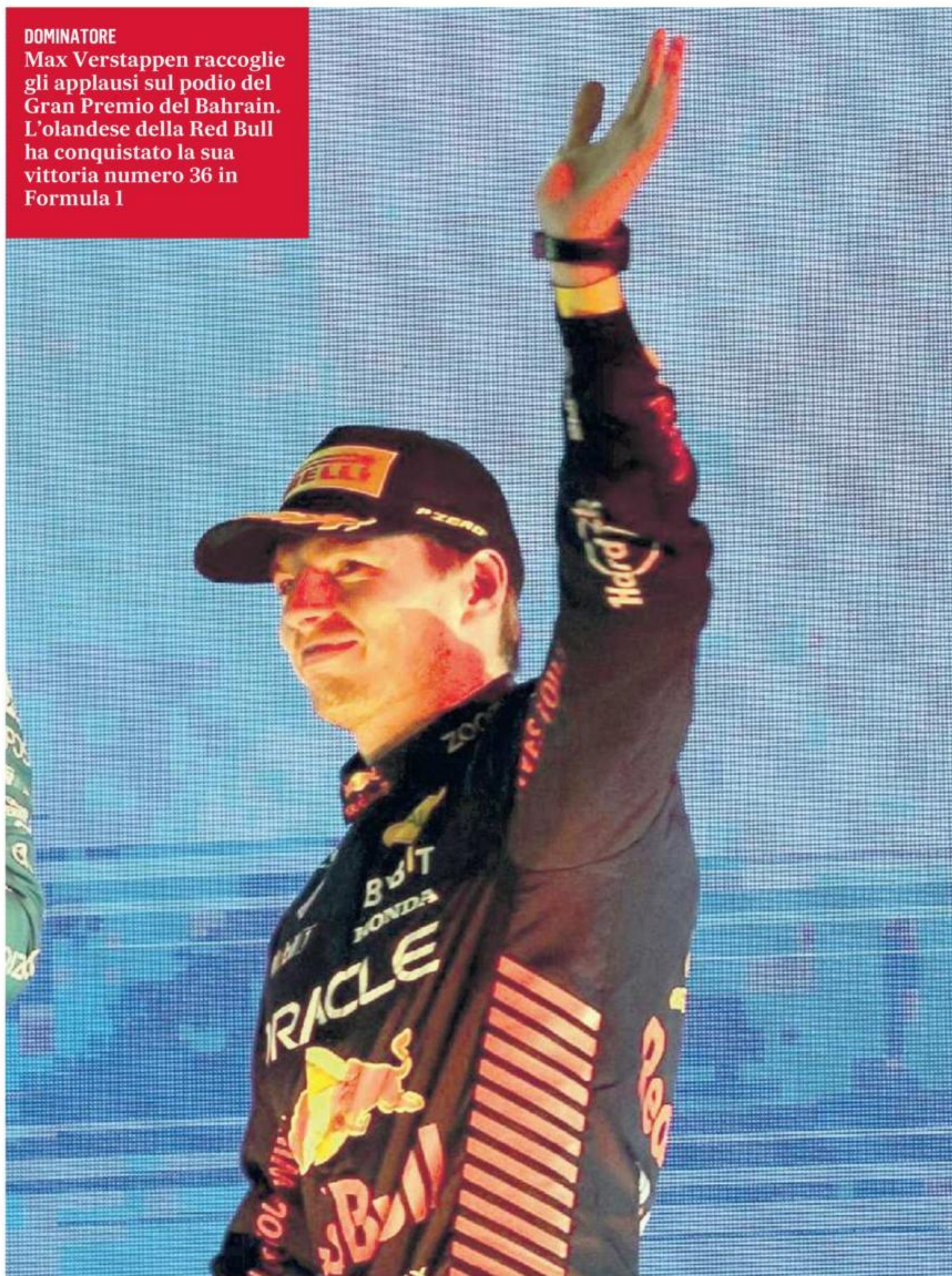
▶Trionfo di Verstappen in Bahrain al primo Gp della stagione
Leclerc costretto al ritiro dopo 41 giri per problemi al motore
Secondo Perez, terzo un super Alonso, quarta la Rossa di Sainz

**DOMINATORE**
Max Verstappen raccoglie gli applausi sul podio del Gran Premio del Bahrain. L'olandese della Red Bull ha conquistato la sua vittoria numero 36 in Formula 1

### FORMULA UNO

Il primo verdetto è parecchio doloroso. Una mazzata. Certo, la stagione è appena iniziata e tutto si può ribaltare. Ma la promettente SF-23 in Bahrain è fatto un passo indietro rispetto alla SF-75 dello scorso anno. Sia rispetto al GP d'esordio sulla stessa pista di Sakhir dove la Ferrari fece doppietta. Sia se il confronto si fa con le forze in campo nella gara finale ad Abu Dhabi quando Charles s'inchinò a Yas Marina solo a Max e, piagando Perez, conquistò la piazza d'onore nel Mondiale. Per Maranello le cose che hanno funzionato sono state pochine, quasi nessuna. Il passo gara, rispetto alla spaziale Red Bull, proprio non c'era. Neanche nei giri iniziali durante i quali Leclerc ha potuto contare su un treno di gomme rosse nuove risparmiate rinunciando alla lotta per la pole. Né tanto meno a serbatoio scarico nella parte finale della corsa quando, con le più dure bianche, la paga dalle vincitrici è salito ad oltre un secondo al giro. La batosta del Cavallino non può togliere tutto lo spazio ad una gara interessante che ha emesso diversi verdetti ed è stata gagliarda solo per acchiappare il podio dietro ai due missili terra-terra austriaci.

### STESSA MUSICA

Max Verstappen ha ripreso dove aveva lasciato. Se possibile con ancora maggior autorità. Nonostante abbia potuto passeggiare dal semaforo alla bandiera a scacchi, e quindi non ha certo frustato la principessa che gli ha disegnato il mago di Adrian Newey, la superiorità sua e della Red Bull è stata devastante. Se il buongiorno si vede dal mattino, l'olandesino può aspirare a cancellare il fresco primato di 15 vittorie in una sola stagione. Che si tratti di una supremazia seria delle monoposto di Horner sta a testimoniarlo il secondo posto del compagno di squadra messicano: nonostante al via sia stato scavalcato dal predestinato di Maranello, e non ha potuto esprimere tutto il suo potenziale nel primo stint, alla fine ha rifilato quasi mezzo minuto al primo degli avversari.

### SOVRANO ASSOLUTO

Super Max è ormai il sovrano assoluto, ha totalmente in pugno la situazione e gestisce gli eventi con una freddezza disarmante, senza sbagliare mai. Sembra immune da errori ed ha sempre qualcosa in saccoccia che gli garantisce ulteriore margine. La Rosse, mai realmente in lotta per la vittoria, hanno mancato anche il podio e quindi al momento non sono nemmeno il primo degli sfidanti. Sul podio è salita infatti l'Aston Martin che è una cuginetta della Mercedes (oltre al motore, usa il cambio e la sospensione posteriore di Stoccarda), ma ha dimostrato ieri di essere in grado di andare più forte.

Al volante della vettura britannica c'era una vecchissima conoscenza, l'ex ferrarista Fernando Alonso che ha vinto due mondiali con la Renault ed ha debuttato in F1 quando l'esordiate Oscar Piastri non era ancora nato. Lo spagnolo ha ancora intatto lo sguardo della tigre e, in barba ai suoi 42 anni, quando c'è da combattere non alza il piede per nessuna ragione.

**L'OLANDESE CAMPIONE DEL MONDO NON HA AVUTO AVVERSARI IN RITARDO ANCHE LE MERCEDES: HAMILTON QUINTO A QUASI 51"**

### LA STELLINA BRILLA

Nel Golfo lo ha confermato e, al netto di una partenza non brillantissima (nel primo giro si è fatto scavalcare da entrambe le Mercedes), sul passo si è bevuto entrambe le Stelle ed ha scavalcato pure Sainz. La terza posizione l'avrebbe difesa forse il principino che aveva messo un buon margine fra se e Carlos, ma purtroppo Charles è stato tradito dalla power unit della sua Rossa che lo ha improvvisamente mollato. Dietro il figlio d'arte di Madrid si è piazzato il sette volte campione del mondo Hamilton, quindi gli altri due piloti dalla Aston Martin e della Mercedes (Stroll davanti a Russell) che hanno ribadito quali sono le prime quattro forze in campo.

**Giorgio Ursicino**



**GP del Bahrain**
L'ordine di arrivo

| | PILOTI | TEMPO | PT. |
|---|---|---|---|
| 1 | Max Verstappen<br>Ola-Red Bull | 1h33'56"736 | 25 |
| 2 | Sergio Perez<br>Mex-Red Bull | +11"987 | 18 |
| 3 | Fernando Alonso<br>Spa-Aston Martin | +38"637 | 15 |
| 4 | Carlos Sainz<br>Spa-Ferrari | +48"052 | 12 |
| 5 | Lewis Hamilton<br>Gbr-Mercedes | +50"977 | 10 |
| 6 | Lance Stroll<br>Can-Aston Martin | +54"502 | 8 |
| 7 | George Russell<br>Gbr-Mercedes | +55"873 | 6 |
| 8 | Valtteri Bottas<br>Fin-Alfa Romeo | +72"753 | 4 |
| 9 | Pierre Gasly<br>Fra-Alpine | +73"753 | 3 |
| 10 | Alexander Albon<br>Tha-Williams | +89"774 | 1 |

**CLASSIFICA PILOTI**

| | | | PT. |
|---|---|---|---|
| 1 | Max Verstappen | Red Bull | 25 |
| 2 | Sergio Perez | Red Bull | 18 |
| 3 | Fernando Alonso | Aston Martin | 15 |
| 4 | Carlos Sainz | Ferrari | 12 |
| 5 | Lewis Hamilton | Mercedes | 10 |

**CLASSIFICA COSTRUTTORI**

| | | PT. |
|---|---|---|
| 1 | Red Bull | 43 |
| 2 | Aston Martin | 23 |
| 3 | Mercedes | 16 |
| 4 | Ferrari | 12 |
| 5 | Alfa Romeo | 4 |

WITHUB

### IL FOCUS

# Charles deluso: «Le Red Bull sono di un'altra categoria» Vasseur: «Bisogna lavorare»

La Ferrari si ritrova con le gomma sgonfie. Lo scorso anno era partita forte, contrastando la superiorità della Red Bull nella prima parte della stagione. Prima che emergessero i problemi di affidabilità che costrinsero i tecnici a tagliare la cavalleria. Quest'anno lo scenario è diverso e sembra più preoccupante. I rivali per la corsa al titolo sono partiti con una perentoria doppietta e dopo la gara d'esordio il Cavallino è quarto in classifica Costruttori poiché è l'unico dei primi quattro team ad aver lasciato una monoposto per strada. Ed è quella di Charles Leclerc che fa vedere di avere sempre qualcosa in più, specialmente quando bisogna combattere. Non è servita a nulla nemmeno l'intuizione di Fred Vasseur, al debutto sul muretto Rosso, di rinunciare alla lotta per la pole per avere un treno nuovo di gomme rosse e difendersi sul passo gara. Quelle sono raffinatezze che possono aiutare quando lo scarto e molto ravvicinato. In pratica, non c'è stata alcuna reazione alle carenze del 2022 alle quali gli ingeneri speravano di aver trovato risposta.

La SF-23 in qualifica è buona, ma si è spenta nel passo gara. Ed i punti per il Mondiale si assegnano la domenica. La mancanza di ritmo dipende quasi esclusivamente da come si gestiscono i pneumatici Pirelli.

### QUESTINE DI GOMME

La Red Bull li coccola e fa durare quelli rossi (più morbidi, quindi più prestazionali) più giri di quanto la Ferrari riesca a fare, tenendo un buon passo, con i bianchi i più duri. Ieri la Red Bull è stata l'unica ad usare due set rossi senza andare mai in crisi per problemi di usura. Se non si risolve, o si attenua, questo problema, addio sogni di gloria. Si è inchiodati con le spalle al muro e non serve nemmeno monopolizzare le qualifiche perché sarebbe un vantaggio effimero. L'altra carenza sulla quale i tecnici guidati da Enrico Cardile avevano lavorato duramente era l'affidabilità, l'unica ragione per la quale si possono mettere le mani sulle power unit. Invece niente, alla prima uscita il V6 si ammutolisce. Probabilmente è una cosa diversa da quello che cedeva nel 2022, magari e solo sfortuna.

**PREOCCUPAZIONE E INSODDISFAZIONE A MARANELLO NEL MIRINO ANCHE LA GESTIONE DEGLI PNEUMATICI**

Ma per il principino non è un buon inizio dover iniziare con uno zero in pagella di fronte a rivali tanto tosti. Charles non parla della rottura della quale si sa poco, ma preferisce focalizzare sull'andamento della gara: «La Aston Martin ha fatto un passo avanti, ma la Red Bull ha trovato sicuramente qualcosa: la loro andatura in gara era inarrivabile. In questo momento sono di un'altra categoria». Vasseur tiene botta, non appare affatto depresso: «Ora so dove siamo. E dobbiamo lavorare. Non va bene l'affidabilità e non ci siamo neanche sul ritmo di gara». Meno reattivo Carlos Sainz: «Le Red Bull spingevano, noi dovevamo preoccuparci di gestire i pneumatici...».

**G. Urs.**



**PREDESTINATO**
Charles Leclerc, 25 anni, pilota della Ferrari dal 2019. Ha disputato 103 Gran premi e ottenuto 24 podi

ATLETICA

# LARISSA VOLA PIÙ DI MAMMA

Iapichino d'argento agli Euroindoor col record italiano nel lungo (6,97) tolto alla madre Fiona May

TALENTO
**Larissa Iapichino vola sulla pedana del salto in lungo agli europei indoor di Istanbul: record italiano e medaglia d'argento**

ROMA «Dài, ora si salta!» dice di aver pensato e magari d'essersi detta nel suo bel parlare toscano Larissa Iapichino: l'inglese Jazmin Sawyers era planata sui 7 metri tondi (il tabellone segnaletico dell'Atakoy Arena, ultimo giorno degli Euroindoor di atletica riportava 7.00) e Larissa era all'ultimo tentativo, il sesto del suo crescendo che in numeri recitava 6.64, 6.74, 6.77, 6.75 e 6.91, misura quest'ultima che uguagliava un'altra volta, perché già la aveva fatta, il record italiano indoor che deteneva in comproprietà con una grandissima lunghista italiana, Fiona May. Sua madre. La misura la "condannava" al podio più basso, giacché era la stessa sì della serba Ivana Vuleta che però aveva dalla sua due centimetri di dote della seconda misura personale, avendo saltato 6.79 al secondo tentativo. Larissa a questo pensava: una gara magnifica, fatta fra atlete dai risultati enormi (con la "o" stretta come dice lei nata e cresciuta in riva d'Arno). Ora bisognava tirar fuori tutta la velocità che aveva imparato in questi ultimi mesi, sotto la guida dell'allenatore Gianni Iapichino. Suo padre. «Ci abbiamo lavorato tanto» diceva poi Larissa, intabarrata nel tricolore che ormai è diventato un mantello all'ultima moda in tutti i campi dello sport, acqua, terra, legno, erba e aria compresi. Si guardava intorno, la ragazza del 2002, con una sicurezza tutta nuova, che forse non era più solo "la figlia d'arte" (anche Gianni è stato un campione e primatista d'Italia, ma faceva il contrario di Fiona: lei andava in lungo sulla terra, lui volava in alto con la spinta dell'asta). Guardava verso la tribuna il barbuto papà stringeva i pugni, come un bambino felice o uno sportivo che ha raggiunto il risultato prefissato, magari dopo aver subìto una serie di critiche, perché per un allenatore è sempre difficile, ma se poi è un papà tutto si complica, e l'equilibrio è sottile fra padre e figlio e allenatore e atleta. Tutto si mescola.

## RELAZIONI PERICOLOSE

Magari a queste relazioni pericolose Iapichino era abituato: allenava sua moglie Fiona. Ma anche alla complicazione: divenne la sua ex. Psicologia da gente che googla. Larissa adesso in pedana non ci pensava più tanto e solo dopo avrebbe usato, per descrivere ogni sensazione e ogni sentimento, più d'una volta l'aggettivo "assurdo", ma di assurdo non c'era niente perché anzi era tutto vero: la rincorsa era veloce come aveva imparato, il salto era un Grande Balzo ad appena tre centimetri dall'oro che quasi poteva toccare con un dito, la misura di 6.97 era il nuovo primato italiano indoor, nell'attesa che il tetto si apra, che torni il cielo aperto e che si possa cancellare anche il record en plein air di mamma Fiona. Intanto Larissa, che è già stata mondiale da piccola, Under '20, si gode questa sua prima medaglia in una gara assoluta: «È stato bellissimo, per la prima volta in vita mia ho pensato solo a saltare e a nient'altro, volevo stare nella mischia, ero competitiva, non so come spiegarlo. Ho tanta voglia di riprovare queste sensazioni e non parlo della medaglia ma di stare in pedana così, grintosa, determinata, con la voglia di fare e anche un po' cresciuta».

Tutti giuravano, nel mondo dell'atletica, sul suo talento. L'hanno vista crescere tra carezze e merendine, lei, nata da una storia d'amore che è bello finché dura, iniziata, pare, in una discoteca dove il ragazzo latino affascinò la bella britannica d'origine giamaicana, e ci prendemmo Fiona in azzurro e le sue tante, tantissime medaglie, olimpiche, mondiali ed europee. Larissa ha avuto un magnifico coraggio a seguirne le orme: correva il rischio di restare per sempre "la figlia di Fiona", come "il figlio di Merckx" o "la figlia di Alì", invece ieri a Istanbul è diventata grande, è diventata Larissa Iapichino, primatista italiana indoor del salto in lungo e vicempionessa d'Europa, se questo titolo ci fosse. E con Larissa l'Italia è un po' più bella: butta i pregiudizi, Larissa, come tua madre buttò la luna, titolo di una fiction televisiva di successo di cui Fiona fu interprete.

**Piero Mei**



## L'altro exploit

# Super 4x400: le azzurre conquistano l'argento

**È una staffetta senza confini, che va "dall'Alpi alle Piramidi", anzi più giù, quella che s'è presa l'argento delle ragazze nella 4x400 agli Euroindoor di Istanbul e con il record italiano: 3:28.6, quasi meno di due secondi sotto il 3:30.32 datato di due anni. Ci hanno messo una grinta incredibile le quattro ragazze, cominciando l'avventura con Alice Mangione che è di Niscemi, Caltanissetta, che ha dato anche una manata da "fatti più in là" all'avversaria irlandese che smanacciava a sua volta. Alice, 52:62 passava il testimone ad Ayomide Folorunso, nata in Nigeria ma cresciuta in quel di Fidenza, che correva la sua frazione in 51:69, i migliori 400 del quartetto. Guardava a vista l'olandese e poi passava il testimone ad Anna Polinari, veronese, che, 52:07, che non solo "ricuciva", ma addirittura superava la polacca, dando il cambio da seconda a Eleonora Marchiando di Aosta. Eleonora chiudeva in 52:23 ed era l'argento che premiava la buona sorte, visto che l'Italia era stata iscritta all'ultimo grazie al sorteggio favorevole a spese della Francia, e che diceva, come fanno le staffette, della buona salute dell'atletica azzurra.**

# TRIESTE È AMARA: TREVISO KO

▶Zona salvezza: Verona supera Reggio
In vetta Milano e Bologna appaiate

**BASKET**

Treviso non trova il cambio di marcia per entrare in corsa per i playoff. La Nutribullet cade nello scontro diretto a Trieste (97-86) in una sfida che viene indirizzata subito dai padroni di casa guidati da Davis (22 punti) e dal duo Bartley-Spencer (17 a testa) anche se nel doppiaggio iniziale sul 32-16 entra lo stesso Lever. Treviso finisce a -23 (70-47) prima di offrire una reazione con Sorokas (20), Iroegbu (17) e Banks (14) in particolare, ma alla fine un'altra tripla di Lever – nel 16-30 dalla distanza dei padroni di casa – ferma il rientro della Nutribullet.

Successo pesantissimo per Verona, che batte Reggio Emilia 78-76 nella drammatica sfida tra le ultime due in classifica. La Tezenis sale a +4 con il 2-0 negli scontri diretti sugli emiliani, agganciando Napoli, Scafati e addirittura Brescia, tutte sull'orlo della zona-retrocessione (con Treviso due punti sopra questo quartetto). Di fronte al ct azzurro Gianmarco Pozzecco, la sfida in avvio sembra in mano agli ospiti grazie a Hopkins (14) e Olisevicius (12), ma gli azzurri Cappelletti (11) e Bortolani (18) rovesciano l'inerzia. La lunga volata si decide con i liberi di Anderson (16), mentre Senglin (11) sbaglia due personali per gli ospiti. Cappelletti non chiude facendo a sua volta 0-2 ai liberi, ma qui arriva l'errore di Anim sul tiro di possibile sorpasso di Reggio Emilia a 9" dalla fine.

**LE ALTRE GARE**

In vetta, Milano e Virtus Bologna restano appaiate. L'Armani batte Scafati in una giornata agrodolce: il recupero di Kevin Pangos si unisce però all'infortunio alla caviglia di Shabazz Napier, proprio il giocatore chiamato per sostituirlo. Come sempre Billy Baron (20) e Melli (14) guidano la squadra di Ettore Messina. La Virtus vince di misura lo spettacolare scontro diretto contro il Derthona: decide il tiro libero di Shengelia a un secondo dalla fine, completando il lavoro di Belinelli, autore di 32 punti con nove canestri da tre in una serata clamorosa al tiro. Agli ospiti non basta un sontuoso Christon, a sua volta autore di 32 punti con 12-16 al tiro. Al quarto posto, Sassari e Pesaro vengono raggiunte da Trento, Brindisi e Varese. Guidata dal 20enne Matteo Spagnolo, la squadra di Lele Molin rovina il ritorno di Brescia in campionato dopo il trionfo in Coppa Italia. Spagnolo (23) e l'ex di turno Crawford guidano infatti Trento nella rimonta dal -9. Pesaro invece crolla in casa contro Brindisi, un pesantissimo -30 figlio dei 18 punti di Harrison e dei 16 di Nick Perkins. Varese vince a Napoli superando nuovamente quota 100 punti con l'azzurro Caruso – napoletano di origine – autore di 18 punti con 5 stoppate. Ora il gruppone di squadre al quarto posto è a +4 su Venezia.

**Loris Drudi**



**ARMANI SI SBARAZZA DI SCAFATI, MA NAPIER SI INFORTUNA LA VIRTUS INVECE SUPERA DERTHONA ALL'ULTIMO SECONDO**

NUTRIBULLET Derek Cooke si complimenta con Leo dopo un tiro da 3

## Donne

## Schio schiacciatutto, Venezia brusco stop

**(ld) Domenica da incorniciare per Schio e da dimenticare per Venezia, agli antipodi nel 23° turno di campionato che anticipa il derby in programma giovedì al Taliercio. Il Famila rafforza il primato in classifica con il nettissimo +58 (109-51) ai danni di Lucca. Anche senza Mabrey, Schio fa il vuoto nel secondo quarto, vinto 31-11, con Howard (18 punti), Ndour (12 e 13 rimbalzi in meno di 16' in campo), ma anche con le triple di Mestdagh e Verona (15 a testa). Cade male invece Venezia nello scontro diretto con la Virtus Bologna, che con il +25 (60-85) ipoteca il secondo posto in classifica lasciando la Reyer al terzo. Dopo l'impresa in Eurocup, con la terza semifinale consecutiva, l'Umana Reyer – priva di Meldere - vive una clamorosa falsa partenza, realizzando i primi due punti della partita quando la V nera ne ha realizzati già 30. La gara, di fatto, è finita dopo un quarto nonostante i soliti 24 di Shepard e i 16 di Kuier. Di fronte ai quasi 2000 spettatori del Taliercio, la Virtus dell'ex di turno Giampiero Ticchi trova il meglio da Laksa (15), Rupert (13 con 14 rimbalzi) e Parker (13) e rifila a Venezia – che perde coach Andrea Mazzon per espulsione nel secondo quarto, per doppio fallo tecnico - la prima sconfitta casalinga del campionato. Fa specie il crollo di Sassari, quarta forza del campionato, sul campo di Sesto San Giovanni (83-49), quinta in classifica. Le lombarde dominano con Moore (18 e 10 rimbalzi) e si qualificano matematicamente per i playoff. In coda, colpaccio di San Giovanni Valdarno sul parquet di Moncalieri (76-81) che permette alle toscane di agganciare Lucca al penultimo posto.**



# SuperG, Goggia beffata dal meteo Austria sul podio

▶Bufera di neve, Sofia solo quarta. Poi il sole premia Nina Ortlieb

**SCI ALPINO**

«È stata una gara nettamente falsata dal meteo. Ma il nostro è uno sport outdoor. Questo è lo sci e dobbiamo adattarci»: è amareggiata Sofia Goggia per il quarto posto nel SuperG di Kvitfjell. L'azzurra è stata infatti letteralmente beffata da un meteo pazzo con condizioni accettabili per le prime atlete al via, ma diventato poi un inferno di neve e pure di vento per le successive 20. Salvo trasformarsi subito dopo in un piccolo paradiso senza vento, senza neve e pure con qualche raggio di sole.

E così le austriache Nina Ortlieb, prima in 1.29.25 con il pettorale 31, Stephanie Venier seconda in 1.29.37 con il 29, e Franziska Gritsch terza in 1.29.63 con il 26, sono state oltremodo favorite dal meteo per loro nel frattempo nettamente migliorato. Perciò, con la loro prima tripletta dopo il 2005, le tre austriache che hanno buttato giù dal podio una Goggia che stava già legittimamente festeggiando quella che sarebbe dovuta essere la sua vittoria numero 23 in carriera, un successo rivendicato con legittimo orgoglio per una gara «fatta con un tempo da lupi».

**AL COMANDO**

Per l'Italia in questa gara pazza ma non infrequente nelle discipline veloci, le più condizionate dal meteo, c'è poi il buon dodicesimo posto in 1.30.39 di Elena Curtoni, che con il proibitivo pettorale 12 ha lasciato comunque alle sue spalle tutte le rivali nella corsa per la coppa di SuperG. Elena resta così al comando con 332 punti e con 19 di vantaggio sulla svizzera Lara Gut-Behrami, pettorale 15 e pure lei ieri ventesima, nelle retrovie. Tutto si deciderà così nell'ultimo SuperG del 16 marzo alle Finali di Soldeu in cui rivali di Curtoni per la conquista della Coppa saranno anche l'austriaca Cornelia Huetter con 307 punti e la norvegese Ragnhild Mowinckel con 306, ma pure Federica Brignone con 388 e dunque con un ritardo di soli 44 da Elena.

Brignone, in gara con il pettorale 13 e dunque pure lei nel cuore del maltempo, in questo SuperG è arrivata al traguardo arrabbiatissima per un errore con grossa sbandata in cui ha rischiato di finire fuori. Ha chiuso comunque ventunesima in 1.30.79, alle spalle di Lara Gut-Behrami.

Poi le altre azzurre con pettorali più alti non hanno saputo però sfruttare il miglioramento meteo. E così Nicol Delago ha chiuso ventiseiesima in 1.30.92 con il pettorale 35 e Roberta Melesi ventisettesima in 1.31.05 con il 28. Il tutto mentre Laura Pirovano è finita fuori mentre Nadia Delago ha deciso di non gareggiare.

**IN SVEZIA**

La Coppa del mondo donne passa ora nella vicina Svezia, ad Aare: venerdì slalom gigante e sabato speciale. La statunitense Mikaela Shiffrin, che ha già vinto la coppa di Speciale e quella del mondo, vuole anche quella di Gigante che ha del resto a portata di sci. Quando mancano due gare alla fine della stagione, la statunitense ha infatti 600 punti contro i 482 di Lara Gut-Behrami. Ma ancora in corsa è pure l'azzurra Marta Bassino, terza con 451.



DODICESIMA Elena Curtoni resta comunque al comando

## Volley

## Padova cede alle pretese di Trento Imoco, vittoria in trasferta a Monza

**La decima giornata di ritorno del massimo campionato maschile di pallavolo non ha risparmiato colpi di scena, primo su tutti il 3-0 di Cisterna sui neo vincitori della Coppa Italia di Piacenza. Milano affronta la Lube ma lo fa a ranghi ridottissimi a causa della positività al Covid. Combatte nel primo set e poi alza bandiera bianca nel secondo e terzo, grazie anche ad uno strepitoso Bottolo MVP del match. Senza intoppi Perugia su Taranto, 3 a 0 conquistato in modo nettissimo, mentre Modena porta Monza al tie break. La Kioene Arena sold out non riesce a spingere Padova nell'impresa, Trento ha la meglio per 3-1 con un incredibile Kaziyski da 25 punti, ma i parziali parlano di una partita tiratissima e divertente. Per il campionato femminile invece Vallefoglia spinta da Drews con 21 punti si impone a punteggio pieno (3-1) contro Bergamo che vede in Partenio la best scorer con 13 punti. Altro match concluso in quattro set anche quello tra Macerata e Casalmaggiore con le casalasche vittoriose in trasferta. Pinerolo non riesce a racimolare punti fondamentali in ottica salvezza, punite da Degradi in grandissimo spolvero concedono il 1-3 a Busto Arsizio. Scandicci blinda il secondo posto in classifica grazie al 3-0 ai danni di Chieri mentre l'unico tie break di giornata è quello giocato tra Perugia e Cuneo, piemontesi vincenti nel segno di Giquel con 27 punti. A Monza Conegliano non lascia scampo alle padrone di casa. Cook è straordinaria e l'Imoco si aggiudica un 3-0 senza repliche.**



## BASKET A

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Allianz Trieste – Nutr.Treviso | 97-86 |
| Armani Milano – Givova Scafati | 89-80 |
| Ban.Sassari – Reyer Venezia | 90-81 |
| Carpegna Pesaro – Happy Brindisi | 70-100 |
| Energia Trentino – Germani Brescia | 83-76 |
| GeVi Napoli – Op.Varese | 93-101 |
| Tezenis Verona – Un.Reggio Emilia | 78-76 |
| Virtus Bologna – Bertram Tortona | 91-90 |

**CLASSIFICA**

| | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ARMANI MILANO | 32 | 20 | 16 | 4 | 1646 | 1451 |
| VIRTUS BOLOGNA | 32 | 20 | 16 | 4 | 1686 | 1551 |
| BERTRAM TORTONA | 28 | 20 | 14 | 6 | 1653 | 1546 |
| BAN.SASSARI | 22 | 20 | 11 | 9 | 1713 | 1619 |
| OP.VARESE | 22 | 20 | 11 | 9 | 1833 | 1810 |
| HAPPY BRINDISI | 22 | 20 | 11 | 9 | 1639 | 1636 |
| CARPEGNA PESARO | 22 | 20 | 11 | 9 | 1704 | 1709 |
| ENERGIA TRENTINO | 22 | 20 | 11 | 9 | 1500 | 1533 |
| REYER VENEZIA | 18 | 20 | 9 | 11 | 1649 | 1600 |
| ALLIANZ TRIESTE | 18 | 20 | 9 | 11 | 1580 | 1639 |
| NUTR.TREVISO | 16 | 20 | 8 | 12 | 1599 | 1703 |
| GERMANI BRESCIA | 14 | 20 | 7 | 13 | 1656 | 1671 |
| GIVOVA SCAFATI | 14 | 20 | 7 | 13 | 1536 | 1565 |
| GEVI NAPOLI | 14 | 20 | 7 | 13 | 1557 | 1688 |
| TEZENIS VERONA | 14 | 20 | 7 | 13 | 1564 | 1731 |
| UN.REGGIO EMILIA | 10 | 20 | 5 | 15 | 1499 | 1562 |

**PROSSIMO TURNO 12 MARZO**

Bertram Tortona – Tezenis Verona; Germani Brescia – Allianz Trieste; Givova Scafati – Ban.Sassari; Happy Brindisi – Armani Milano; Nutr.Treviso – Energia Trentino; Op.Varese – Carpegna Pesaro; Reyer Venezia – Virtus Bologna; Un.Reggio Emilia – GeVi Napoli

## BASKET A1 FEMMINILE

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Akronos Moncalieri-San Giov.Valdarno | 76-81 |
| All.Sesto S.Giovanni-Dinamo Sassari | 83-49 |
| Famila Schio-Gesam Lucca | 109-51 |
| La Mol.Campobasso-Parking Crema | 69-62 |
| Passalacqua Ragusa-E Work Faenza | 85-79 |
| San Martino Lupari-RMB Brixia | 59-51 |
| Umana R.Venezia-Virtus S.Bologna | 60-85 |

**CLASSIFICA**

| | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FAMILA SCHIO | 44 | 23 | 22 | 1 | 1949 | 1440 |
| VIRTUS S.BOLOGNA | 40 | 22 | 20 | 2 | 1838 | 1373 |
| UMANA R.VENEZIA | 36 | 22 | 18 | 4 | 1744 | 1405 |
| DINAMO SASSARI | 34 | 22 | 17 | 5 | 1628 | 1562 |
| ALL.SESTO S.GIOVANNI | 28 | 22 | 14 | 8 | 1454 | 1404 |
| PASSALACQUA RAGUSA | 24 | 22 | 12 | 10 | 1631 | 1515 |
| LA MOL.CAMPOBASSO | 24 | 22 | 12 | 10 | 1436 | 1446 |
| SAN MARTINO LUPARI | 18 | 22 | 9 | 13 | 1454 | 1564 |
| PARKING CREMA | 16 | 22 | 8 | 14 | 1493 | 1605 |
| AKRONOS MONCALIERI | 14 | 22 | 7 | 15 | 1380 | 1550 |
| E WORK FAENZA | 12 | 22 | 6 | 16 | 1504 | 1643 |
| GESAM LUCCA | 8 | 22 | 4 | 18 | 1396 | 1650 |
| SAN GIOV.VALDARNO | 8 | 22 | 4 | 18 | 1370 | 1746 |
| RMB BRIXIA | 4 | 23 | 2 | 21 | 1397 | 1771 |

**PROSSIMO TURNO MERCOLEDÌ**

Dinamo Sassari-San Martino Lupari; E Work Faenza-All.Sesto S.Giovanni; Gesam Lucca-Akronos Moncalieri; RMB Brixia-Parking Crema; San Giov.Valdarno-La Mol.Campobasso; Umana R.Venezia-Famila Schio; Virtus S.Bologna-Passalacqua Ragusa

## SUPERLEGA

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Emma Siena-Withu Verona | 0-3 |
| Kioene Padova-Itas Trentino | 1-3 |
| Leo Shoes Modena-Vero V.Monza | 2-3 |
| Lube Civitanova-Allianz Milano | 3-0 |
| Prisma Taranto-Sir Safety Perugia | 0-3 |
| Top Volley Cisterna-Gas Sales Piacenza | 3-0 |

**CLASSIFICA**

| | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SIR SAFETY PERUGIA | 62 | 21 | 21 | 0 | 63 | 11 |
| ITAS TRENTINO | 41 | 21 | 13 | 8 | 51 | 32 |
| LEO SHOES MODENA | 40 | 21 | 12 | 9 | 47 | 35 |
| LUBE CIVITANOVA | 38 | 21 | 13 | 8 | 46 | 33 |
| WITHU VERONA | 34 | 21 | 13 | 8 | 44 | 38 |
| GAS SALES PIACENZA | 31 | 21 | 10 | 11 | 42 | 42 |
| VERO V.MONZA | 30 | 21 | 10 | 11 | 37 | 43 |
| ALLIANZ MILANO | 27 | 21 | 9 | 12 | 35 | 45 |
| TOP VOLLEY CISTERNA | 26 | 21 | 8 | 13 | 38 | 45 |
| KIOENE PADOVA | 18 | 21 | 7 | 14 | 31 | 52 |
| PRISMA TARANTO | 16 | 21 | 5 | 16 | 26 | 53 |
| EMMA SIENA | 15 | 21 | 5 | 16 | 23 | 54 |

**PROSSIMO TURNO 12 MARZO**

Allianz Milano-Prisma Taranto; Vero V.Monza-Emma Siena; Withu Verona-Top Volley Cisterna; Sir Safety Perugia-Lube Civitanova; Gas Sales Piacenza-Kioene Padova; Itas Trentino-Leo Shoes Modena

## VOLLEY A1 FEMMINILE

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Bartoccini Perugia-Bosca Cuneo | 2-3 |
| Eurospin Pinerolo-Unet Busto Arsizio | 1-3 |
| HR Macerata-VBC Casalmaggiore | 1-3 |
| Il Bisonte Firenze-Igor G.Novara | oggi ore 18,30 |
| Megabox Vallefoglia-Zanetti Bergamo | 3-1 |
| Savino Scandicci-Fenera Chieri | 3-0 |
| Vero Volley Milano-Prosecco Doc Conegliano | 0-3 |

**CLASSIFICA**

| | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PROSECCO DOC CONEGLIANO | 57 | 21 | 20 | 1 | 60 | 15 |
| SAVINO SCANDICCI | 53 | 21 | 17 | 4 | 57 | 22 |
| VERO VOLLEY MILANO | 46 | 21 | 15 | 6 | 54 | 28 |
| FENERA CHIERI | 42 | 21 | 14 | 7 | 47 | 28 |
| IGOR G.NOVARA | 40 | 20 | 15 | 5 | 49 | 30 |
| VBC CASALMAGGIORE | 32 | 21 | 10 | 11 | 42 | 43 |
| UNET BUSTO ARSIZIO | 31 | 21 | 10 | 11 | 40 | 39 |
| ZANETTI BERGAMO | 31 | 21 | 10 | 11 | 39 | 42 |
| IL BISONTE FIRENZE | 27 | 20 | 9 | 11 | 36 | 40 |
| MEGABOX VALLEFOGLIA | 25 | 21 | 9 | 12 | 33 | 45 |
| BOSCA CUNEO | 23 | 21 | 8 | 13 | 36 | 49 |
| BARTOCCINI PERUGIA | 13 | 21 | 4 | 17 | 23 | 55 |
| EUROSPIN PINEROLO | 11 | 21 | 3 | 18 | 25 | 59 |
| HR MACERATA | 7 | 21 | 2 | 19 | 14 | 60 |

**PROSSIMO TURNO 12 MARZO**

Bartoccini Perugia-Il Bisonte Firenze; Bosca Cuneo-Eurospin Pinerolo; Fenera Chieri-Vero Volley Milano; Prosecco Doc Conegliano-Igor G.Novara; Unet Busto Arsizio-Savino Scandicci; VBC Casalmaggiore-Megabox Vallefoglia; Zanetti Bergamo-HR Macerata

LE DUE VENETE Santiago Mare in meta per il Mogliano (foto Alfio Guarise) e Lautaro Casado Sandri in percussione per il Rovigo

# ROVIGO SALE SUL MAUL E RIMONTA CALVISANO

▶La FemiCz vince uno dei big match di giornata con quattro mete fotocopia col drive
Nell'altro s'impone il Valorugby. Il Mogliano sfiora l'impresa contro le Fiamme Oro

RUGBY

La FemiCz Rovigo conquista la vittoria in rimonta (da -14) grazie al maul sul campo del Transvecta Calvisano per 36-30 e probabilmente elimina dalla corsa play-off i rivali, ora lontani 7 punti dal 4° posto. Il Mogliano perde 25-22, ma sfiora l'impresa in casa di una big come le Fiamme Oro (sorpasso per il vantaggio 22-20 al 69' e meta decisiva subita al 76') e deve accontentarsi di un punto di bonus che porta a 3 le lunghezze di distacco dal Cus Torino nella corsa salvezza.

Sono due dei tre risultati dei posticipi del 13° turno del Peroni Top 10. Massimo campionato di rugby (si fa per dire...) tornato dopo un mese di stop e del quale pochi si sono accorti dell'assenza. Urge la riforma che il nuovo direttore del torneo Massimo Aloi ha presentato nella riunione con i club, facendo raffreddare pare l'ipotesi di rinascita della Lega. Anch'essa probabilmente non basterà a riportare il campionato all'importanza e all'utilità per il movimento che merita. Ma almeno sarebbe un inizio.

L'altro posticipo domenicale vede l'Hbs Colorno del trevigiano Umberto Casellato perdere di misura 22-19 lo scontro play-off sul campo del Valorugby Emilia. Dove ha combattuto alla pari nonostante i cinque cartellini gialli subiti (a zero) che hanno costretto i parmensi a giocare a lungo in inferiorità, a tratti anche in 13. Negli anticipi di sabato ampia e prevista vittoria 61-14 della capolista Petrarca Padova contro il fanalino di coda Cus Torino. Salutata dal ritorno dell'apertura Jaime Faiva, 24 punti e due mete, arma in più per i padovani in vista dei play-off e del derby d'Italia di domenica prossima in casa del Rovigo: prima contro seconda.

**DOPO UN MESE IN CUI POCHI SI SONO ACCORTI DELL'ASSENZA DEL CAMPIONATO URGE LA RIFORMA DA PARTE DEL DIRETTORE ALOI**

Un Rovigo uscito indenne dalla trappola di Calvisano grazie al drive da maul, dopo che gli avanzamenti al piede e alla mano dei primi minuti avevano portato solo a due mete annullate (Sarto e Chillon). Subita la reazione dei bresciani e finiti sotto 20-6 al 35', i Bersaglieri sono saliti sul raggruppamento penetrante e hanno segnato quattro mete fotocopia con i tallonatori Giulian, Ferraro (2) e il terza linea Stavile: penaltouche, drive fermato con il primo stop dalla difesa, cambio di direzione, ripartenza e atterraggio in meta dopo avere divorato metri di terreno. Decisive anche la rimesse laterali (5 rubate) e la capacità di reazione.

### I COMMENTI

«Nel secondo tempo abbiamo avuto un'ottima reazione e siamo riusciti a ribaltare la partita. La panchina ha dato un gran contributo» conferma Alessandro Lodi, allenatore rodigino doc al quale in settimana è stato prolungato il contratto per tre stagioni.

«Un'occasione persa, abbiamo fatto qualche errore di troppo, ma siamo sulla strada giusta - commenta invece la sconfitta di Mogliano l'assistant coach Nicola Mazzuccato - Torniamo con un solo punto, è una magra consolazione ma dobbiamo attaccarci anche a questi piccoli risultati per raggiungere il nostro obiettivo». La salvezza

Ivan Malfatto



## RUGBY TOP10

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Calvisano – Cz Rovigo | 30-36 |
| Fiamme Oro – Mogliano | 25-22 |
| Petrarca – Cus Torino | 61-14 |
| Valorugby Emilia – Colorno | 22-19 |
| Viadana – Lyons Piacenza | 5-32 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PETRARCA | 51 | 13 | 10 | 2 | 1 | 469 | 227 |
| CZ ROVIGO | 46 | 13 | 9 | 0 | 4 | 387 | 238 |
| VALORUGBY EMILIA | 43 | 13 | 8 | 2 | 3 | 352 | 289 |
| FIAMME ORO | 42 | 13 | 8 | 0 | 5 | 411 | 335 |
| COLORNO | 40 | 13 | 8 | 0 | 5 | 352 | 282 |
| CALVISANO | 35 | 13 | 7 | 1 | 5 | 283 | 267 |
| VIADANA | 29 | 13 | 5 | 0 | 8 | 304 | 342 |
| LYONS PIACENZA | 22 | 13 | 4 | 0 | 9 | 247 | 322 |
| MOGLIANO | 12 | 13 | 2 | 1 | 10 | 228 | 415 |
| CUS TORINO | 9 | 13 | 1 | 0 | 12 | 231 | 547 |

### PROSSIMO TURNO 12 MARZO

Calvisano – Viadana; Cus Torino – Colorno; Cz Rovigo – Petrarca; Lyons Piacenza – Fiamme Oro; Mogliano – Valorugby Emilia

LEADER Il Petrarca contro Torino

## RUGBY UNITED CHAMPIONSHIP

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Glasgow Warriors – Zebre Parma | 50-8 |
| Munster – Scarlets | 49-42 |
| Dhl Stormers – Cell C Sharks | 29-23 |
| Vodacom Bulls – Emirates Lions | 25-29 |
| Edinburgh – Leinster | 27-47 |
| Ospreys – Benetton | 20-21 |
| Dragons – Connacht | 20-22 |
| Cardiff Rugby – Ulster | 20-42 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LEINSTER | 71 | 15 | 15 | 0 | 0 | 512 | 243 |
| DHL STORMERS | 59 | 15 | 11 | 1 | 3 | 447 | 321 |
| ULSTER | 54 | 15 | 10 | 0 | 5 | 454 | 322 |
| GLASGOW WARRIORS | 49 | 15 | 10 | 0 | 5 | 419 | 341 |
| MUNSTER | 47 | 15 | 9 | 0 | 6 | 396 | 273 |
| VOADCOM BULLS | 43 | 15 | 8 | 0 | 7 | 450 | 397 |
| CELL C SHARKS | 41 | 15 | 8 | 0 | 7 | 401 | 393 |
| CONNACHT | 39 | 15 | 8 | 0 | 7 | 350 | 352 |
| BENETTON | 38 | 15 | 8 | 0 | 7 | 357 | 420 |
| CARDIFF RUGBY | 34 | 15 | 7 | 0 | 8 | 334 | 381 |
| EMIRATES LIONS | 33 | 15 | 7 | 0 | 8 | 336 | 436 |
| EDINBURGH | 32 | 15 | 5 | 0 | 10 | 381 | 377 |
| OSPREYS | 30 | 15 | 4 | 2 | 9 | 321 | 413 |
| SCARLETS | 29 | 15 | 5 | 1 | 9 | 380 | 443 |
| DRAGONS | 19 | 15 | 3 | 0 | 12 | 323 | 443 |
| ZEBRE PARMA | 8 | 15 | 0 | 0 | 15 | 266 | 572 |

### PROSSIMO TURNO 26 MARZO

Zebre Parma – Cardiff Rugby; Leinster – Dhl Stormers; Benetton – Emirates Lions; Ospreys – Dragons; Connacht – Edinburgh; Scarlets – Cell C Sharks; Munster – Glasgow Warriors; Ulster – Vodacom Bulls

Mischia Aperta

# Come calcia bene quel genio di Varney Ma l'Italia lo ignora

Antonio Liviero

"Sì, calciare, evitando le mischie più dure. Dolcemente calciare, rallentando per poi accelerare". Viene da parafrasare Lucio Battisti e la sua immortale canzone che comincia con "quel gran genio del mio amico" per introdurre il tema, in Italia assai spinoso, del gioco al piede.

Basta un'occhiata ai dati statistici dell'attuale 6 Nazioni per comprendere la portata dell'emergenza tattica. Alla voce metri calciati gli azzurri sono ultimi a distanza siderale dalla altre squadre. L'Inghilterra è balzata in testa con 3091 metri, scavalcando l'Irlanda a 2919 e la Scozia a 2788. La Francia è lì, a 2756, il Galles è quinto con 2272, gli azzurri chiudono lontanissimi da tutti a 1703. Cioè oltre 1000 metri in meno delle più forti. Certo i numeri non dicono tutto: un conto è la quantità, un altro la qualità. Ma le cifre sulle percentuali dei calci in rapporto al possesso, aggiungono che anche nel terzo turno, le squadre che hanno calciato di più sono quelle che poi hanno vinto.

Il gioco al piede non è solo fondamentale per avanzare risparmiando energie (evitando le mischie più dure) ma è anche decisivo per dare complessità all'attacco ed efficacia al gioco alla mano. Manovrando solo con i passaggi si diventa prevedibili, la difesa aumenterà la densità sulla linea. Quando invece si dispone di un 9 e di un 10, magari anche di un 12, abili con i piedi, è un altro discorso: gli avversari devono chiedersi se salire e sguarnirsi alle spalle. Una squadra che calcia bene obbliga la difesa a coprire adeguatamente la profondità togliendo uomini dal primo livello. Talenti alla Capuozzo potranno così esaltarsi negli spazi.

Si dice che in Italia manchino gli interpreti (restando a Battisti, quel gran genio dell'amico che sa come fare) con le abilità pedatorie necessarie. Bisognerebbe interrogarsi sulla formazione di base e nei centri federali, ma in realtà, in Nazionale, i piedi buoni ci sono. Uno su tutti? Tenetevi forte: Stephen Varney. Proprio lui, il tanto criticato mediano di mischia italogallese ha piedi perfetti, peccato che nell'Italia non si siano mai visti. Eppure a gennaio in Champions, ha mostrato di che pasta è fatto guidando il Gloucester al successo a Bordeaux (26-17). Calci nel box ben calibrati in altezza e lunghezza (dolcemente calciare). Ha distribuito con sicurezza il gioco dietro al pack, gestito il ritmo assieme a Twelvetrees, salvato una meta con un placcaggio clamoroso sull'ala. Insomma, un partitone. Poi arriva in Nazionale e non si vede nulla di tutto ciò, anzi finisce in croce perché si fa stoppare i calci.

Vogliamo parlare di Paolo Garbisi appena rientrato da un infortunio? Gioca al Montpellier sotto la direzione di Philippe Saint-André. Credo non occorra aggiungere altro. Lo scorso anno stava all'apertura, ora è primo centro, nel ruolo prima occupato da Pollard. Due aperture vicine, entrambe dai piedi affilati. Altrimenti Paolo non sarebbe con Saint-André nella squadra campione di Francia. Ci sarebbe anche Padovani, formato come apertura, poi dirottato indietro perché sapeva coprire ruoli a corto di interpreti. O'Shea, ai tempi di Canna, mi disse che l'avrebbe riportato avanti. Ora si è adattato a fare l'ala e lo capisco. Ma di tutti è quello col piede più potente, è fisico, non ha bisogno di flanker che coprano il suo canale, sa attaccare la linea.

Quello che sembra mancare all'Italia è altro. Un sistema ben strutturato, con una linea che sale a mettere pressione, organizzata in blocchi di salto e di ricezione, o di recupero sul placcaggio. Perché il gioco al piede non significa necessariamente sbarazzarsi della palla, ma privarsi del possesso solo momentaneamente per riaverlo, sull'avanzamento, in condizioni più favorevoli.

Un sistema così richiede tempo e duro lavoro, a volte specifiche competenze di alto livello nello staff. Non si improvvisa da una partita all'altra. Esige giocatori con qualità fisiche e nei duelli aerei, caratteristiche che a volte scarseggiano. Ma è un passo obbligato se si vuole aumentare la competitività.

## METEO

**Qualche pioggia su Alpi, Nordest e tirreniche, neve dai 1.000m.**

### DOMANI

**VENETO**
Parziale miglioramento. Sulle aree pianeggianti tempo asciutto. Ancora nubi sulle Prealpi e Dolomiti ma con lievi precipitazioni. Temperature stazionarie.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Parziale miglioramento. Nuvolosità irregolare sulla regione. Addensamenti più compatti nelle ore pomeridiane su Dolomiti e Prealpi. Temperature stazionarie.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Nuvolosità compatta con pioviggine e deboli piogge intermittenti. Su basso Friuli, Goriziano e Triestino tempo più asciutto con parziali schiarite.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 5 | 9 | Ancona | 7 | 17 |
| Bolzano | ■ | 12 | Bari | ■ | 15 |
| Gorizia | 6 | 12 | Bologna | 6 | 16 |
| Padova | 5 | 15 | Cagliari | 6 | 18 |
| Pordenone | 6 | 12 | Firenze | ■ | 14 |
| Rovigo | 5 | 14 | Genova | 9 | 14 |
| Trento | 4 | 12 | Milano | 9 | 14 |
| Treviso | ■ | ■ | Napoli | 9 | 15 |
| Trieste | 7 | 13 | Palermo | 11 | 15 |
| Udine | 6 | 10 | Perugia | 4 | 12 |
| Venezia | ■ | 12 | Reggio Calabria | 11 | 15 |
| Verona | 6 | 14 | Roma Fiumicino | 9 | 15 |
| Vicenza | 6 | 14 | Torino | 6 | 12 |

## Programmi TV

### Rai 1
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.05 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità
20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Il Commissario Ricciardi** Serie Tv. Di Alessandro D'Alatri, Gianpaolo Tescaro. Con Lino Guanciale, Nunzia Schiano, Antonio Milo
23.35 **Storie di sera** Attualità. Condotto da Eleonora Daniele
0.45 **Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1** Show

### Rai 2
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **1a tappa: Lido di Camaiore (LU): crono. Tirreno - Adriatico** Ciclismo
16.15 **BellaMà** Talk show
17.00 **Candice Renoir** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
18.55 **Meteo 2** Attualità
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **The Rookie** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Stasera tutto è possibile** Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino. Di Sergio Colabona. Con Biagio Izzo, Francesco Paolantoni, Vincenzo De Lucia
0.15 **Re Start** Attualità

### Rai 3
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **Alla scoperta del ramo d'oro** Documentario
16.05 **La Prima Donna che** Società
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Caro Marziano** Attualità. Condotto da Pif
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità. Condotto da Marco Damilano
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Presa Diretta** Attualità.
23.15 **Dilemmi** Attualità. Condotto da Gianrico Carofiglio

### Rai 4
6.25 **Medium** Serie Tv
7.05 **Private Eyes** Serie Tv
8.35 **Burden of Truth** Serie Tv
10.05 **Medium** Serie Tv
11.35 **Bones** Serie Tv
13.05 **Criminal Minds** Serie Tv
13.50 **Wolf Call - Minaccia in alto mare** Film Thriller
15.50 **Just for Laughs** Serie Tv
16.00 **Private Eyes** Serie Tv
17.30 **Scorpion** Serie Tv
19.00 **Bones** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Ashfall** Film Azione. Di Byung-seo Kim, Hae-jun Lee. Con Byung-hun Lee, Jung-woo Ha, Hye-jin Jeon
23.30 **Accerchiato** Film Azione
1.05 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.10 **The Strain** Serie Tv
2.05 **Resident Alien** Serie Tv
2.50 **Coroner** Fiction
4.15 **Stranger Europe** Documentario
5.00 **Batman** Serie Tv
5.40 **Medium** Serie Tv

### Rai 5
7.30 **Immersive World** Doc.
8.00 **Il Ragazzo con la Leica. 60 anni d'Italia nello sguardo di Gianni Berengo Gardin** Film
9.00 **Ghost Town** Documentario
10.00 **Opera - La fanciulla del west** Teatro
12.30 **Art Night** Documentario
13.30 **Immersive World** Doc.
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
15.50 **Luca Ronconi. Lo scandalo della parola** Teatro
16.50 **Concerto OSN Prokofiev - Berio - Respighi** Musicale
18.15 **OSN con Martha Argerich** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Tina Modotti, Maestra della fotografia** Documentario
20.15 **Ghost Town** Documentario
21.15 **Arianna** Film Drammatico
22.40 **Sciarada - Il circolo delle parole** Documentario
23.40 **Rock Legends** Documentario
0.30 **Patti Smith Electric Poet** Musicale

### Rete 4
6.00 **Belli dentro** Fiction
6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.55 **Hazzard** Serie Tv
10.55 **Detective Monk** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.45 **Mani di velluto** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Quarta Repubblica** Attualità
0.50 **Rizzoli & Isles** Serie Tv

### Canale 5
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Meteo.it** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Un altro domani** Soap
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Grande Fratello Vip** Reality
1.50 **Tg5 Notte** Attualità
2.23 **Meteo.it** Attualità
2.25 **Striscia La Notizia** Show
3.10 **Uomini e donne** Talk show.

### Italia 1
7.45 **Papà Gambalunga** Cartoni
8.15 **Heidi** Cartoni
8.45 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.15 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Freedom Oltre Il Confine** Attualità. Condotto da Roberto Giacobbo. Di Ico Fedeli
0.10 **Sport Mediaset Monday Night** Informazione
0.50 **Casi freddi della storia antica** Documentario

### Iris
6.25 **Ciaknews** Attualità
6.30 **Celebrated: le grandi biografie** Documentario
6.35 **Kojak** Serie Tv
7.20 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.10 **La settimana della sfinge** Film Commedia
10.00 **Fur - Un ritratto immaginario di Diane Arbus** Film Drammatico
12.30 **Miami Vice - The Prodigal Son** Film Azione
14.35 **The Water Diviner** Film Drammatico
16.55 **I tre giorni del Condor** Film Poliziesco
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Prova a prendermi** Film Commedia. Di Steven Spielberg. Con Leonardo DiCaprio, Nathalie Baye, Amy Adams
23.50 **Disturbing The Peace - Sotto Assedio** Film Azione
1.45 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio

### Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Bruno Barbieri, Cristiano Tomei, Gennaro Esposito
10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
11.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri, Giorgio Locatelli, Antonino Cannavacciuolo
16.15 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Premonition** Film Drammatico. Di Mennan Yapo. Con Sandra Bullock, Julian McMahon, Nia Long
23.15 **Viva la vulva** Società
0.15 **Debbie viene a Dallas** Doc.

### Rai Scuola
9.00 **Memex** Rubrica
9.30 **Progetto Scienza 2022**
10.30 **L'uomo dei boschi**
11.30 **I grandi eventi della natura**
12.20 **Di là dal fiume tra gli alberi**
13.00 **Progetto Scienza 2022**
14.00 **Order And Disorder**
15.00 **#Maestri P.5**
15.45 **Le serie di RaiCultura.it**
16.00 **Memex** Rubrica
16.30 **Progetto Scienza 2022**
17.30 **I segreti del colore**
18.00 **Digital World** Rubrica
18.30 **Invito alla lettura 2**
19.00 **Le serie di RaiCultura.it**

### DMAX
6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
6.30 **Life Below Zero** Documentario
9.15 **La febbre dell'oro** Documentario
12.00 **I pionieri dell'oro** Documentario
13.55 **Affari in cantina** Arredamento
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **Costruzioni selvagge: USA** Documentario
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Lupi di mare** Avventura
22.20 **Lupi di mare** Avventura
23.15 **WWE Raw** Wrestling

### La 7
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Rob Roy** Film Avventura. Di Michael Caton-Jones. Con Liam Neeson, Eric Stoltz, David Brooks Palmer
24.00 **Tg La7** Informazione

### TV 8
11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Giorgio Locatelli - Home Restaurant** Show
14.00 **La verità nascosta** Film Thriller
15.45 **Il progetto del cuore** Film Commedia
17.30 **Un marito per due gemelle** Film Commedia
19.15 **Giorgio Locatelli - Home Restaurant** Show
20.30 **100% Italia** Show
21.30 **Genitori vs Influencer** Film Commedia
23.30 **Cucine da incubo Italia** Reality

### NOVE
6.45 **Alta infedeltà** Reality
10.00 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
13.40 **Donne mortali** Doc.
15.15 **Ombre e misteri** Società
17.15 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz
21.25 **Little Big Italy** Cucina
23.15 **Little Big Italy** Cucina
0.45 **Airport Security: Spagna** Documentario
5.10 **Sfumature d'amore criminale** Società

### 7 Gold Telepadova
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Il processo di 7Gold** Rubrica sportiva
24.00 **Crossover - Universo Nerd** Attualità

### Rete Veneta
8.10 **Ginnastica** Sport
9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione

### Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
20.45 **Sensaltro show** Show
21.15 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.00 **Tg Flash** Informazione
18.15 **Screenshot** Rubrica
19.00 **Telegiornale Fvg** Informazione
19.30 **Sport Fvg** Sport
19.45 **Goal Fvg** Sport
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Bianconero** Rubrica sportiva
22.00 **Rugby Magazine** Rubrica sportiva
22.15 **Start** Rubrica sportiva
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Informazione

### TV 12
9.30 **In forma** Attualità
10.00 **Magazine** Informazione
12.00 **Tg News 24 News Live** Info
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 News Live** Info
18.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
18.30 **Tmw News** Sport
19.00 **Tg Sport** Informazione
19.15 **Tg News 24 News Live** Info
21.00 **Udinese Tonight Calcio Live** Sport
22.30 **Tg News 24 News** Info
23.30 **La partita in un quarto - Calcio Sintesi di Atalanta Vs Udinese** Calcio

## L'OROSCOPO di LUCA

### Ariete dal 21/3 al 20/4
La tua settimana si apre con nuove prospettive nel **lavoro**. Sembreresti intenzionato a girare pagina, imprimendo per alcuni versi un nuovo corso al tuo modo di affrontare gli impegni di tua competenza. Sarà inevitabile attraversare un momento di esitazione, i tuoi equilibri si stanno modificando e ti aggrappi ad analisi e ragionamenti per tranquillizzarti. Quella che hai scelto è la strada giusta.

### Toro dal 21/4 al 20/5
Quella di oggi per te è una giornata davvero particolare perché è l'ultima di una fase pesante e difficile che hai attraversato negli ultimi due anni. Dedica questo lunedì a uno sguardo retrospettivo e potrai fare il punto dei risultati che hai raccolto nell'attraversare ostacoli e situazioni avverse. Le esperienze nel **lavoro** ti hanno cambiato, sei una persona diversa. La Luna ti rende creativo.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6
La configurazione presente nel cielo odierno crea un clima particolare, come se fosse la vigilia di un viaggio importante e fervessero i preparativi con la frenesia tipica di quei momenti. Da domani qualcosa cambia ed è come se ti prendessi una nuova responsabilità nel **lavoro**, avventurandoti su un percorso in salita che richiede un grande impegno. Prenditi un momento per te prima di fare il passo.

### Cancro dal 22/6 al 22/7
La tua visione della situazione si sta precisando, ora sei in grado di mettere meglio a fuoco gli obiettivi che ti proponi e di eliminare quelle ipotesi che non soddisfano le tue esigenze. Un leggero nervosismo ti rende irrequieto, la curiosità ti stimola rendendoti più attento ed analitico. Sono in ballo decisioni di natura **economica**, che adesso puoi finalmente prendere, ampliando la tua libertà.

### Leone dal 23/7 al 23/8
Alcune decisioni relative alla situazione **economica** monopolizzano la tua attenzione. Ne derivano inevitabili risvolti anche a livello professionale ed è quindi naturale che tu senta la necessità di fermarti un momento per considerare le cose con maggiore calma. Con queste decisioni giri finalmente pagina e passi al capitolo successivo, ancora tutto da scoprire e inventare. Sarà rapido e indolore.

### Vergine dal 24/8 al 22/9
La Luna è entrata nel tuo segno come per proteggerti e accompagnarti in un passaggio delicato. Si concludono una serie di tappe legate al **lavoro** e ai tuoi impegni quotidiani e ne raccogli i frutti, che sono copiosi. Da domani entri in una nuova fase assai impegnativa e che durerà circa due anni e mezzo. Sarà una fase di confronto con te stesso, un percorso di maturazione. Inizia a scalare marcia.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10
Buone notizie in arrivo dal balletto dei pianeti! Sta concludendosi una fase eccessivamente rigida ed esigente che in qualche modo ha condizionato la tua vita affettiva. L'**amore** ritrova una leggerezza anche frivola, che in parte aveva perso. La spensieratezza ti aiuta a relativizzare, a guardare il partner e i suoi comportamenti con occhi nuovi. E così la dimensione di gioco riprende il sopravvento.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11
Qualcosa di nuovo in arrivo dagli amici o da persone che in qualche modo formano parte del tuo cerchio sociale di riferimento. Le proposte che potresti ricevere sono allettanti e richiedono indubbiamente un certo impegno, naturale che tu abbia bisogno di prendere un momento per riflettere. Grazie alla nuova sensazione di libertà che ti trasmette l'**amore**, la risposta che cerchi arriva spontaneamente.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12
Approfitta della configurazione odierna per mettere in atto quella decisione relativa al **lavoro** che ormai da qualche giorno stai accarezzando, aspettando le condizioni migliori. La tua decisione è importante. Il momento giusto è adesso e una volta innescato il processo sarà facile seguirlo. Puoi ringraziare tutto un gioco di reazioni a catena che si manifesteranno senza che questo ti richieda sforzi.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1
La configurazione ti sorride e ti guarda con simpatia, favorendoti in numerosi aspetti. In particolare, ti regala una maggiore spigliatezza, grazie alla quale avrai modo di sbloccare una questione legata direttamente o indirettamente all'**amore**. Questo ti rende più concreto nel modo di affrontare le diverse situazioni, aiutandoti anche a chiudere una questione di natura economica che ti impensieriva.

### Acquario dal 21/1 al 19/2
È arrivato l'ultimo giorno in cui Saturno è tuo ospite, da domani si trasferisce nei Pesci e ti sentirai molto più leggero, dopo più di due anni che sicuramente non sono stati facili. Lentezze, ostacoli, responsabilità e fatica ti hanno appesantito ma ti hanno anche fatto crescere, aiutandoti a liberarti da inutili zavorre e a girare pagina. Ci sono novità in arrivo per quanto riguarda il **denaro**.

### Pesci dal 20/2 al 20/3
Da domani Saturno si trasferisce nel tuo segno, dove resterà per più di due anni. Si tratta di una presenza ingombrante che cambierà un po' le regole del gioco, dando un peso diverso alle situazioni e obbligandoti a soffermarti su questioni che finora hai evitato. Nell'attesa, consacra questa giornata al partner dandogli la precedenza almeno per oggi. L'**amore** ha in serbo per te momenti piacevoli.

## I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 27 | 64 | 52 | 61 | 73 | 58 | 17 | 50 |
| Cagliari | 17 | 85 | 70 | 58 | 7 | 57 | 35 | 47 |
| Firenze | 62 | 72 | 10 | 53 | 43 | 44 | 80 | 42 |
| Genova | 60 | 72 | 12 | 65 | 43 | 46 | 2 | 44 |
| Milano | 6 | 72 | 39 | 59 | 34 | 57 | 63 | 54 |
| Napoli | 50 | 98 | 13 | 97 | 61 | 43 | 44 | 43 |
| Palermo | 45 | 99 | 74 | 80 | 5 | 57 | 9 | 51 |
| Roma | 23 | 136 | 69 | 75 | 68 | 65 | 89 | 63 |
| Torino | 77 | 99 | 3 | 69 | 80 | 61 | 15 | 61 |
| Venezia | 38 | 78 | 60 | 61 | 78 | 58 | 41 | 58 |
| Nazionale | 28 | 65 | 67 | 63 | 24 | 55 | 10 | 54 |

WITHUB

# Opinioni

**La frase del giorno**

**«NESSUNO PROVI A FARE IL GIOCO DELLE DIFFERENZE: LA VIOLENZA DISTRUTTRICE MOSTRATA DAGLI ANARCHICI A TORINO È IN TUTTO SIMILE ALLA VIOLENZA SQUADRISTA MOSTRATA DA GIOVANI NEOFASCISTI FUORI DAL LICEO MICHELANGIOLO A FIRENZE»**

Daniela Ruffino, *Azione*

L'analisi

## Il nemico (inventato) di chi non ha programmi

**Alessandro Campi**

*segue dalla prima pagina*

(...) per ragioni tattiche e di reciproca convenienza. Col centrodestra che non si divide a dispetto delle previsioni degli avversari, e che unito continua a vincere, il centrosinistra - per tornare ad essere almeno competitivo - può solo provare a compattarsi. La questione vera, considerate le distanze abissali sin qui esistite tra i due partiti su molte questioni essenziali, è su quali basi in senso lato ideologiche essi cercheranno una saldatura. L'opposizione in chiave neutralista-pacifista al coinvolgimento dell'Italia nella guerra russo-ucraina? La mobilitazione sul tema dei diritti civili soggettivi al grido di "progressisti di tutto il mondo, unitevi"? Il perseguimento di una sorta di fondamentalismo verde-ambientalista venato di anti-capitalismo, di catastrofismo da fine del mondo e di arcadia post-industriale? L'immigrazionismo di massa come strumento per la costruzione della società futura cosmopolitica? Nell'attesa di chiarirsi le idee, magari anche su altri temi più prosaici, dalle politiche sul lavoro alla giustizia, dalle tasse all'autonomia differenziata, per il primo abbraccio simbolico tra Pd e M5S si è scelto quella sorta di usato sicuro ideologico, emotivamente coinvolgente e di facile vendibilità mediatica, rappresentato dall'antifascismo: quello definibile oggi liturgico-militante, puramente enfatico-celebrativo, per distinguerlo da quello storico-politico del passato, di ben altro spessore e rigore. A Firenze tutta la sinistra si è dunque unita contro il dilagare della violenza squadristica e il ritorno del fascismo. Ma, ci si chiede, è una lettura realistica di quel che sta accadendo in Italia o una drammatizzazione strumentale ad uso puramente interno? Ci si rivolge agli italiani per avvertirli di un grave pericolo collettivo o ai propri elettori frustrati dalle continue sconfitte? È in gioco la civiltà o la propria sopravvivenza elettorale? Domande contingenti che sollecitano una questione più generale. L'antifascismo è il fondamento morale e ideologico della Costituzione repubblicana. La Costituzione repubblicana, che per definizione di tutti, va oltre le appartenenze politiche e le divisioni partitiche. Perché allora la sinistra - come si è visto appunto con la manifestazione di Firenze - continua a rivendicare una sorta di monopolio politico sull'uno e sull'altra, immaginando che tocchi solo a lei difenderne i valori e le idealità contro le minacce provenienti dalle destre variamente intese? Le minacce più o meno reali del passato, quelle immaginarie o ingigantite ad arte di oggi. La pretesa della sinistra di ergersi a custode unica della democrazia è antica. È nata nell'immediato secondo dopoguerra e si è spesso indirizzata, nemmeno troppo paradossalmente, anche contro gli altri partiti del campo antifascista: dalla Democrazia cristiana ai suoi alleati laici. Il loro anticomunismo era ciò che agli occhi della sinistra li rendeva oggettivamente prossimi all'autoritarismo mussoliniano. Un trucco, quello di considerare l'anticomunismo una forma di fascismo mascherato invece che l'altra faccia, proprio insieme all'antifascismo, dell'antitotalitarismo liberal-democratico, al quale si è ricorso per decenni. Lo si è utilizzato con successo anche per delegittimare Silvio Berlusconi dopo la fine della Prima Repubblica. Va da sé che tale pretesa ha avuto un senso storico concreto sino a che è esistito un partito politico, il Movimento sociale italiano, che esplicitamente si richiamava all'eredità del Ventennio. Partito la cui funzione storica, dal punto di vista dei suoi avversari riuniti del cosiddetto "arco costituzionale", in fondo è stata proprio questa: rivestire il ruolo della parte maledetta e impresentabile, della forza marginale e antisistema, sentimentalmente legata alla dittatura e ai suoi simboli, contro la quale mobilitarsi, sotto l'ombrello dell'antifascismo, a difesa dell'ordine democratico tutte le volte che lo si riteneva in pericolo. Le cose sono radicalmente cambiate, a partire dai primi anni novanta del Novecento, con la nascita di una destra sempre più estranea per dottrina e prassi, oltre che per ragioni generazionali e di clima storico-culturale, al fascismo e alle sue memorie. Ai tempi di Alleanza nazionale e di Gianfranco Fini la si è definita post-fascista, per indicare una rottura col passato soprattutto temporale. Oggi, con riferimento a Fratelli d'Italia e Giorgia Meloni, si tende invece ad etichettarla come nazional-conservatrice, per evidenziarne una fisionomia ideologica non più riconducibile ad una matrice anti-democratica, dittatoriale o eversiva. Un cambiamento per molti versi storico, che ha avuto come effetto, tra gli altri, di scombinare le carte della sinistra, come si è visto anche di recente. Da un lato abbiamo infatti un antifascismo che avendo perso il suo nemico oggettivo e reale rischia di doverselo ogni volta inventare, senza nemmeno riuscire troppo credibile, in una forma disincarnata e anti-storica. La verità è che il fascismo come forza politica o storica minimamente minacciosa per la democrazia non esiste più e non si possono considerare sue permutazioni contemporanee, come ci si ostina a fare, fenomeni o tendenze ideologiche affatto diverse quali ad esempio il populismo o il sovranismo. Dall'altro, se anche la destra arriva a fare interamente suoi i valori della Costituzione repubblicana, come è appunto accaduto, viene definitivamente meno quella pretesa di monopolio o di esclusiva su di essi che la sinistra ha sempre rivendicato per sé. In altre parole, la destra democratica e repubblicana non può più essere discriminata in nome dell'antifascismo. Ai manifestanti di Firenze sembra essere del tutto sfuggito questo cambiamento di scenario politico, il che da un lato spiega l'effetto quasi anacronistico di certi slogan o discorsi sentiti in quella piazza, dall'altro suggerisce l'idea che l'unità delle opposizioni di sinistra all'attuale governo - certamente utile per garantire una corretta dialettica parlamentare - per essere efficace e credibile, in primis agli occhi degli stessi elettori di sinistra, probabilmente dovrebbe costruirsi su basi più solide realistiche. Con gli allarmi sul pericolo fascista, tolti i titoloni ad effetto della stampa politicamente amica, si rischia di fare davvero poca strada.



La vignetta

Passioni&solitudini

## Perché ai neuroni serve l'aria aperta

**Alessandra Graziottin**

La solitudine è la madre di molti guai, fisici e psichici. È il primo fattore di deterioramento cognitivo: che diventa evidente degli anziani, ma può iniziare fin dalla giovinezza. Aspetto critico, ma ancora poco considerato. La solitudine inquieta molti giovani, intrappolati in una palude paradossale. Iperconnessi a tutte le ore del giorno e della notte, sono fisicamente inattivi e disperatamente privi di contatti reali, affettuosi e luminosi, che scaldino mente e cuore e motivino a vivere davvero. E colpisce a fondo gli anziani, ancor più se in condizioni di salute deteriorate. In entrambi danneggia il cervello, con un effetto poi accelerato per l'effetto dell'età sui sistemi riparativi dell'organismo. Il senso di solitudine aumenta la tendenza all'autoreclusione in casa, come una palla carceraria al piede, intrisa di depressione, malinconia e difficoltà a percepire un mondo ancora bello fuori di casa. Le lenti nere neurochimiche, fatte di carenza di dopamina, neurotrasmettitore della voglia di fare, di uscire, di conquistare, di amare, e di serotonina, che nutre il buonumore, rallentano cervello e pensieri, capacità di progettare e proiettarsi nel futuro con piccoli e grandi sogni da realizzare. Il presente diventa una palude mortifera. Cibo e alcol la rendono più vasta e profonda. La perdita dell'esposizione all'alternanza fra la luce e il buio naturali ha effetti devastanti sul sonno e sui bioritmi che regolano la salute fisica e psichica. Lo ricordo perché questo aspetto cardinale dello stare bene non è percepito da gran parte della popolazione, nonostante aumenti disturbi del sonno, ansia e depressione, malattie metaboliche, cardiovascolari, muscolari e ossee. Quando si è soli va a picco l'ossitocina, ormone dell'amore e della sicurezza affettiva, che aumenta la capacità di affrontare le sfide della vita. Aumenta e resta alto il cortisolo, l'ormone dell'emergenza, che diventa allora serio nemico della salute. Il cervello della persona sola è come una città progressivamente disabitata e abbandonata. Ogni neurone inutilizzato è come una casa che va in malora. Senza alternanza luce-buio naturale, senza attività fisica mattutina all'aperto, mancano i primi due stimoli che da millenni accendono nel cervello la luce della vita. I muscoli che lavorano producono infatti l'irisina, una miochina preziosa sia per la manutenzione delle strutture nervose, sia per la neurogenesi, ossia la nascita di nuovi neuroni e di migliori connessioni fra loro. I benefici sono diversi a seconda del tipo di attività fisica – aerobica, anaerobica e di resistenza – in bambini, adolescenti, adulti e anziani. "Mens sana in corpore sano", mente sana in un corpo sano, dicevano gli Antichi duemila anni fa. Con la nostra presunzione stiamo tradendo i fondamentali della salute, nella perniciosa illusione che la medicina di precisione, la genomica, i farmaci biologici o l'applicazione del metaverso alla medicina possano cambiarci la vita. Una biologia millenaria non si trasforma in una o due generazioni, semmai la si peggiora con lo scellerato abbandono dei fondamentali della vita sana. La ricerca è essenziale e la tecnologia ci aiuta se si affiancano ai comportamenti basilari per restare in salute. Se pensiamo che li possano sostituire, assecondiamo una visione autodistruttiva. La migliore forma di prevenzione del senso di solitudine è dunque uscire di casa al mattino e muoversi, almeno in parte, a piedi, possibilmente per uno scopo o un progetto da condividere con altri. Ed ecco la seconda strategia anti-declino: imparare qualcosa di nuovo ogni giorno contrasta in parallelo sia il senso di solitudine, sia il deterioramento cognitivo che lo accompagna, perché ci porta ad abitare aree del cervello mai usate o dismesse. Imparare un nuovo sport o una lingua straniera, coltivare un hobby, ballare o fare musica sono ottimi a ogni età. Aiuta uscire di casa e guardare il cielo e i giardini, accorgersi che Primavera vestita di fiori ci invita a benedire la vita che ancora abbiamo e a preservarla con consapevolezza e gioia. Di converso, senza stimoli emotivi, senza un saluto gentile, senza conversazioni, senza una risata in compagnia, senza un abbraccio, senza un progetto che animi la giornata, interi quartieri della mente vengono abbandonati. I neuroni, le case, perdono i collegamenti, fin da giovani. Le strade della mente, la rete di dendriti che collega tra loro milioni di neuroni in aree diverse, vanno sempre più in dissesto, fino a interrompersi. Senza stimoli, i neuroni muoiono. Il flusso di segnali e informazioni che è alla base della memoria, del pensiero associativo, della capacità stessa di pensare, si esaurisce. La demenza diventa clinicamente evidente quando è distrutto l'80% dei neuroni. Per questo è irreversibile. Ma può iniziare decenni prima. Per mantenere sano il nostro cervello, bisogna contrastare la solitudine, con tanto sport all'aria aperta, fin da bambini, e continuare a imparare, a scoprire, a progettare. Se i neuroni, le case della mente, sono ben abitati, e ricevono un'accurata manutenzione quotidiana, come tutte le case amate, Primavera torna a fiorire anche nel cervello.



**IL GAZZETTINO**
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone**
**Massimiliano Capece Minutolo**
**Fabio Corsico**
**Mario Delfini**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 04166511. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 5/3/2023 è stata di **43.222**

IL GAZZETTINO | Lunedì 6, Marzo 2023

San Marciano, vescovo e martire.
A Tortona in Piemonte, san Marciano, venerato come vescovo e martire.

6°C 9°C
Il Sole Sorge 6:36 Tramonta 18:58
La Luna Sorge 16:53 Cala 6:37

A MARY BARBARA TOLUSSO IL PREMIO "CITTÀ DI MONCALIERI" PER LA MIGLIORE POESIA D'AUTORE

Bonitatibus a pagina IX

Il progetto
Erica Barbiani sbarca a scuola con il suo Acchiappasguardi

A pagina VIII

Cultura friulana
## La Filologica pensa in grande «Unire gli istituti per l'identità»

È il progetto varato a margine dell'assemblea che si è tenuta ieri a Udine a Palazzo Mantica.

A pagina VIII

# «Ci hanno superato, poi lo schianto»

▸Strage nel trevigiano, Bmw si schianta a 143 all'ora: morte due ragazze di 17 e 19 anni. Guidava un 19enne pordenonese

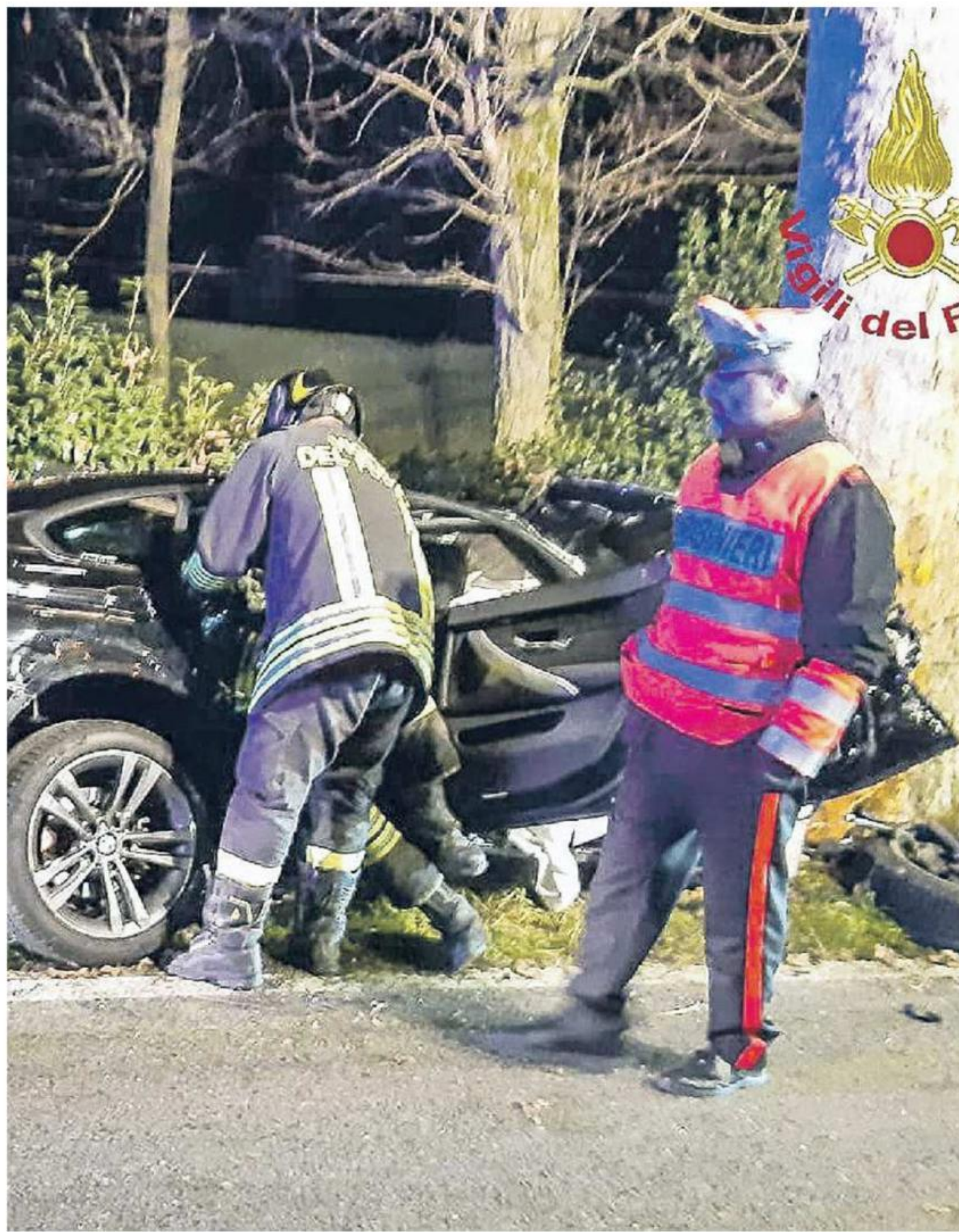
▸Gravissimo il conducente. L'ipotesi della gara con l'auto di 4 amici urtata in fase di sorpasso: i carabinieri li hanno sentiti

Il padre
### «Gli ho prestato io la macchina Adesso prego»

**«Non so cosa dire. Mio figlio è in coma». È un volto distrutto quello di Nesret Tatani, padre di Mikele, il 19enne alla guida dell'auto che la sabato notte si è schiantata contro un albero in via Sant'Antonino tra Motta di Livenza e Gorgo al Monticano.**

A pagina III

«Ci sono sfrecciati accanto e poi si sono schiantati, abbiamo sentito un boato fortissimo». Hanno ancora negli occhi l'immagine terrificante della Bmw dei loro amici frantumata contro il platano: il sorpasso a velocità folle ( 143 chilometri orari) e poi l'impatto. Uno schianto tremendo che sabato notte ha ucciso sul colpo Barbara Botto, 17 anni di Oderzo, ed Eralda, 19enne residente a Ponte di Piave. I rispettivi fidanzati Daniel Castelli, 18enne di Motta e Mikele Tatani, 19enne di Pravisdomini (Pordenone) lottano tra la vita e la morte.

**Pattaro, Lipparini, Fregonese, Rorato e Soligon** da pagina II a pagina V

IL DRAMMA L'intervento delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco sul luogo dello schianto costato la vita a due giovani ragazze a Gorgo al Monticano, in provincia di Treviso

Sanità
### La Regione salverà il cantiere dell'ospedale

Il grande cantiere del nuovo ospedale di Udine rischia il blocco per colpa della lievitazione dei costi dei materiali e dei carburanti. Ma la Regione accorre in soccorso e rimedia la somma di 11 milioni dal proprio bilancio per consentire la prosecuzione dei lavori senza soluzione di continuità nel terzo e nel quarto lotto. È quanto stabilisce una decisione approvata dalla giunta Fedriga su proposta del vice Riccardi.

**Bait** a pagina VII

Verso il voto
### Immondizia nel capoluogo Le ricette dei candidati

Il prossimo step? La tariffa puntuale sui rifiuti. Dopo la rivoluzione apportata dal porta a porta e contenuta nel programma della prima amministrazione Fontanini, infatti, il sindaco uscente punta, in caso di secondo mandato, a nuovi cambiamenti nella gestione delle immondizie. Gli altri candidati reggono il confronto e propongono le loro soluzioni per la città.

**Pilotto** a pagina V

## Addio a Cherici storico progettista che amava il Friuli

▸Aveva 79 anni e correva per le Comunali Suo il "disegno" della ciclabile verso Grado

Lutto nel mondo della politica e dell'architettura regionali. È morto nella notte tra venerdì e sabato l'architetto Amerigo Cherici, professionista noto per la progettazione della ciclabile Grado-Palmanova e candidato alle prossime elezioni comunali del capoluogo friulano con la lista "Spazio Udine". Cherici, 79 anni e originario di Sessa Aurunca (Caserta), era conosciutissimo nell'ambito della progettazione architettonica. Il cordoglio della politica.

A pagina VI

L'incidente
### Vola dal cavalcavia in sella alla moto Grave un 52enne

**È ricoverato in gravi condizioni un motociclista 52enne precipitato da un cavalcavia intorno alle 17.30 di ieri a Muzzana del Turgnano.**

A pagina VI

## L'Udinese ora ritrova grinta e smalto

Finalmente al Gewiss Stadium si è rivista una squadra in salute fisica, atletica, mentale, simile a quella baldanzosa che nelle prime otto gare era salita prepotentemente nei piani alti. L'Udinese è uscita promossa dalla temuta sfida di Bergamo, ha evidenziato concentrazione e attenzione, cattiveria agonistica, acume tattico, un efficace sistema difensivo e se là davanti non fossero state sciupate due palle gol nel primo tempo, molto probabilmente l'undici di Sottil avrebbe fatto man bassa. Contrava comunque evitare in primis la sconfitta, poi evidenziare una prestazione convincente sotto tutti i punti di vista. Giustamente Sottil è soddisfatto.

**Gomirato** a pagina XV

BEL PAREGGIO La difesa bianconera ha resistito all'attacco orobico

## Il Torviscosa risale con personalità

Con una prova di grandissima personalità il Torviscosa supera il Levico Terme e ottiene la prima gioia al "Tonello" nell'anno nuovo, dando quindi continuità al successo ottenuto in casa della Luparense. Sin dalle prima battute si evidenzia un Torviscosa entrato in campo con il giusto atteggiamento e con la grande determinazione di far sua la gara.

Bene anche il CjarlinsMuzane che infila il dodicesimo risultato utile consecutivo pareggiando a reti inviolate al "Comunale Fair play" contro il Cartigliano, in una partita tosta, contrassegnata per tutta la sua durata da un grande equilibrio.

A pagina XVI

Basket A2
### Uno strepitoso Monaldi trascina l'Oww Udine si riscatta nel derby con Cividale

**Alla fine anche il presidente Alessandro Pedone si concede un "tuffo" tra i tifosi: festa grande in casa Old Wild West per il successo nel derby contro la Gesteco Cividale, una vittoria che "riscatta" l'amara sconfitta dell'andata. Protagonista assoluto uno strepitoso Monaldi.**

**Sindici** a pagina XXII

IL MIGLIORE Diego Monaldi

## La strage nel trevigiano

# Folle corsa, sorpasso e la morte a 140 all'ora

▶La Bmw contro un albero: morte Barbara Brotto, 17 anni, ed Eralda Spahillari, 19
In fin di vita i loro fidanzati. Si ipotizza una manovra azzardata o una gara tra auto

LA RICOSTRUZIONE

GORGO AL MONTICANO «Ci sono sfrecciati accanto e poi si sono schiantati, abbiamo sentito un boato fortissimo». Hanno ancora negli occhi l'immagine terrificante della Bmw dei loro amici frantumata contro il platano: il sorpasso a velocità folle (il tachimetro si è fermato sui 143 chilometri orari) e poi l'impatto. Uno schianto tremendo, frutto di una manovra azzardata o forse di una gara: queste le ipotesi al vaglio. Uno schianto che sabato notte ha ucciso sul colpo Barbara Brotto, 17 anni di Oderzo, ed Eralda Spahillari, 19enne di origini albanesi ma residente a Ponte di Piave. Mentre i rispettivi fidanzati Daniel Castelli, 18enne di Motta di Livenza e Mikele Tatani, 19enne di Pravisdomini (Pordenone) lottano tra la vita e la morte da un letto d'ospedale. Gli altri quattro amici che componevano la comitiva (tre ragazzi e una ragazza della zona mottense) sono stati sentiti dai carabinieri: su quel rettilineo di via Sant'Antonino che collega Gorgo al Monticano a Motta di Livenza c'erano anche loro. Viaggiavano a bordo di una Volkswagen Polo e insieme alle due coppie stavano andando in un locale per trascorrere una serata di festa. Invece sono stati testimoni di una tragedia.

### LO CHOC

In quei momenti concitati di panico, choc e paura hanno chiamato i soccorsi. Hanno gridato i nomi dei loro amici. Ma poi si sarebbero allontanati, forse soltanto temporaneamente. Quando le pattuglie dei carabinieri sono arrivate sul posto pare che la Polo non ci fosse, ma sia stata rintracciata più tardi. Con segni inequivocabili di un impatto: il finestrino sinistro rotto e segni sulla fiancata. Dalle prime ricostruzioni la Bmw 420, condotta dal 19enne, l'avrebbe urtata durante il sorpasso. Le testimonianze degli altri quattro amici sono uno dei tasselli cruciali per ricostruire l'esatta dinamica del mortale e gli istanti precedenti allo schianto. Anche eventuali filmati di videosorveglianza sono al vaglio degli inquirenti. Si attende inoltre l'esito degli esami tossicologici dei due conducenti per capire se guidassero sotto l'effetto di alcol o altre sostanze. Un elemento da chiarire è se alla base dell'incidente ci fosse una gara di velocità o se si sia trattato di un sorpasso azzardato. Di certo la velocità ha avuto un ruolo cruciale: si stima che la Bmw viaggiasse oltre i 140 chilometri orari. Un altro aspetto su cui sono in corso accertamenti è se il neopatentato potesse guidare un'auto di quella cilindrata. La Bmw risulta intestata al papà del ragazzo. Saranno le indagini a sciogliere i nodi sull'ennesima tragedia della strada, in una provincia che da inizio anno conta già 12 vittime. La Procura di Treviso aprirà un fascicolo d'inchiesta per omicidio stradale. Sia la Polo sia quel che resta della Bmw sono state poste sotto sequestro. Il bilancio della strage di rischia di aggravarsi: la vita dei due feriti è appesa a un filo. Le condizioni di Mikele, ricoverato in Terapia Intensiva al Ca' Foncello, sono gravissime. Come pure quelle dell'amico Daniel, ricoverato In Rianimazione e sottoposto a un delicato intervento chirurgico per cercare di salvarlo. Delle loro amiche invece resterà soltanto il ricordo.

### L'IMPATTO

L'incidente è avvenuto a mezzanotte. Le due ragazze morte sul colpo erano sedute sul lato destro, Eralda davanti e Barbara dietro. La Bmw 420 ha centrato in pieno un grosso platano a bordo strada, sul lato opposto della carreggiata, all'altezza del civico 47, a pochi metri dalla "villa degli orrori" dove nel 2007 furono massacrati i coniugi Pelliciardi. Il boato ha svegliato tutta la via. La scena era apocalittica: pezzi di macchina ovunque, il muso della Bmw disintegrato e sull'asfalto nessun segno di frenata.

Maria Elena Pattaro



L'URTO Sulla Volkswagen Polo degli amici i segni della collisione con la Bmw (NuoveTecniche/TORRES)

I CARABINIERI HANNO SENTITO GLI AMICI CHE ERANO A BORDO DELLA POLO CON CUI L'ALTRA VETTURA E' VENUTA A CONTATTO

SI STA ACCERTANDO SE IL NEOPATENTATO POTESSE GUIDARE UN VEICOLO DI QUELLA CILINDRATA E SE AVESSE ASSUNTO SOSTANZE

**TRAGEDIA** La scena dei soccorsi (foto Verardo) Dall'altro a sinistra in senso orario Barbara Brotto, Eralda Spahillari, Mikele Tatani con Eralda e Daniel Castelli

**IL DOLORE** Amici delle vittime sul luogo dello schianto (NuoveTecniche/TORRES)

IL DOLORE

# Il papà di Mikele: «Gli ho prestato l'auto ora prego per lui»

▸L'uomo è stato svegliato nel cuore della notte: «Non so come stia, mi hanno solo detto che è in coma»

**LO STRAZIO** Mikele con la fidanzata Eralda, morta nell'incidente e Nesret Tatani, padre del giovane

PRAVISDOMINI «Non so cosa dire. Mio figlio è in coma». È un volto distrutto quello di Nesret Tatani, padre di Mikele, il 19enne alla guida dell'auto che la sabato notte si è schiantata contro un albero in via Sant'Antonino tra Motta di Livenza e Gorgo al Monticano. A bordo del mezzo, nei sedili posteriori due ragazze, morte sul colpo, e un terzo, a fianco del conducente, ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Mestre. Un impatto fatale che in una fulminea frazione di secondi ha spazzato via tutto: musica, risate e complicità, violentemente zittite dal nulla. Ma soprattutto ha tolto respiro a due vite. Un silenzio rotto solo da quella telefonata ricevuta in piena notte, che ha fatto balzare dal letto lui, la moglie Lori Ustameta e la sorella più piccola. Che l'avevano lasciato contento di trascorrere qualche ora con gli amici.

### LA TELEFONATA

«Non so nulla di quello che sia successo, sono stato svegliato nel cuore della notte. Sapevo solo che mio figlio era fuori con degli amici. Non so nemmeno come stia, mi hanno solo detto che è in coma». Nesret è appena tornato dall'ospedale di Treviso e ad attenderlo a casa c'è un gruppo di parenti che già dalle prime ore del mattino ha raggiunto la casa della famiglia. Occhi taciturni, sconvolti. Avrebbero voluto vedere Mikele alzarsi dal letto sorridente, felice del tempo con gli amici. E invece.

«Avevamo mangiato insieme quella sera» racconta il cugino. La serata di Mikele infatti era iniziata con una cena a casa, poi verso le dieci e mezza aveva preso la macchina del padre, una Bmw 420, per uscire con la sua ragazza, Eralda Spahillari, una delle vittime dello schianto, e raggiungere gli amici in qualche locale. Ma senza l'intenzione di fare tardi. In programma per la domenica c'era un pranzo in compagnia e a quello non sarebbe mai mancato. Una boccata d'aria in un sabato sera, che, però non è finito come tutti gli altri.

### A CASA

È difficile incrociare lo sguardo di Nesret, sfuggente, quasi come rivedesse in continuazione la sequenza destinata a cambiare per sempre la vita del figlio. «Cosa volete che dica, sono sconvolto. Ho visto due ragazze morte, una di queste era la fidanzata di mio figlio. Stavano insieme da tre anni. Non so nemmeno come riesca ancora a reggermi in piedi». Per lui ha sempre fatto tutto, perché «Mikele era un ragazzo con la testa sulle spalle, non ci ha mai dato pensieri».

E quando la fiducia è ricambiata, si concede anche qualcosa in più. «Per fare bella figura con gli amici, il papà gli aveva prestato la macchina» spiega lo zio Ardian «sai, una di quelle auto, che si usano nelle occasioni speciali». Bella, di un nero elegante che si confonde nella notte, ma soprattutto veloce. Al punto che nell'impatto violento il tachimetro si ferma a 140 km/h. Forse una frenata, di sicuro un botto. Tremendo e stridulo.

### L'AMORE SPEZZATO

Sabato sera in macchina con Mikele, seduta vicino all'amica Barbara Brotto, c'era Eralda Spahillari, la fidanzata del 19enne. I due si erano conosciuti tra i banchi di scuola, quando frequentavano il Lepido Rocco a Oderzo. Solo pochi mesi fa erano stati in viaggio a Parigi, una piccola fuga per coronare il loro amore con un abbraccio vicino alla Tour Eiffel, immortalato anche in uno scatto per i social.

### LE CONDIZIONI DI MIKELE

Dopo un breve passaggio a casa, Nesret è pronto a ripartire verso l'ospedale. «Spero mi dicano altro, per il momento non ci resta che pregare». Il dramma traspare dallo sguardo. Dagli occhi nei quali ora si riflette l'immagine di un figlio, la cui vita è appesa a un filo.

**Giulia Soligon**



Il video sui social

## Barbara e il brivido della velocità Al fidanzato: «Vai piano, ho paura»

Barbara e la paura della velocità. L'aveva raccontata su TikTok, con alcuni video in cui chiedeva al suo ragazzo di andare piano e stare attento quando andavano in macchina o in moto. I post sono di un anno fa e a riguardarli oggi suonano come un tremendo presagio. Lei, che in quei "cartoni animati" fai da te mostrava i bisticci stradali di coppia, è morta contro un platano a 140 all'ora. Stavolta non era il suo ragazzo a guidare. Ma chissà cosa avrà pensato mentre il l'amico 19enne sfrecciava sorpassando l'altra auto. Nel video social, un anno fa descriveva una situazione spaventosamente simile: «Non serve che corri» diceva al fidanzato che invece superava puntualmente. Anche in moto stesse raccomandazioni: «Vai piano che ho paura». Nei video c'è sempre il lieto fine, con la coppia che si riappacifica a suon di baci. Sabato invece il finale peggiore.

# Rifiuti: le ricette degli aspiranti sindaci

▶Fontanini annuncia il passaggio alla tariffa puntuale
De Toni: «Bisogna risolvere le numerose criticità»

▶Marchiol: «Tavolo permanente con Comune, Net e Università»
Salmè: «Per risparmiare bisogna tornare ai cassonetti comuni»

## LA PROMESSA

UDINE Il prossimo step? La tariffa puntuale sui rifiuti. Dopo la rivoluzione apportata dal porta a porta e contenuta nel programma della prima amministrazione Fontanini, infatti, il sindaco uscente punta, in caso di secondo mandato, a nuovi cambiamenti nella gestione delle immondizie: migliorie per eliminare le criticità della raccolta casa per casa, ma soprattutto l'introduzione del concetto che chi produce più rifiuti paga di più, una proposta che era arrivata più volte dall'opposizione (in particolare il Movimento 5 Stelle), ma con scarso successo. «Valuteremo col gestore Net – è ora scritto sul nuovo programma del centrodestra -, il passaggio alla tariffa puntuale, riconosciuta dall'Ue come strumento economico per sostenere le raccolte differenziate e la riduzione del rifiuto urbano residuo. E' un sistema di calcolo della tariffa Tari legato alla reale produzione dei rifiuti, non si basa solo sul metodo presuntivo e sul criterio dei metri quadrati dell'immobile, ma anche su quanti rifiuti sono prodotti e differenziati. Il modello basato sulla misurazione puntuale mira a rafforzare i principi comunitari del "chi inquina paga" e del "paghi quanto butti": una modalità pensata per garantire maggiore equità e rendere i cittadini più consapevoli del proprio ruolo e delle ricadute dei propri comportamenti». Tra le altre modifiche al sistema di raccolta annunciate nel programma ci sono poi la creazione di nuove eco-piazzole con il posizionamento di bidoni selettivi utilizzabili solo dai residenti e l'installazione di bidoni a scomparsa per le attività economiche, nel centro storico. La coalizione, comunque, rivendica il successo del porta a porta «che ci ha permesso di raggiungere una differenziata del 75 per cento».

**PER IL CENTRODESTRA NEL CALCOLO BISOGNA ANCHE TENERE CONTO DI QUANTI RIFIUTI VENGONO PRODOTTI**

### CENTROSINISTRA

E gli altri candidati? Per quello di centrosinistra, Alberto Felice De Toni, è necessario risolvere «le numerose criticità del sistema porta a porta: i negativi risultati raggiunti e il fatto che la pulizia della città è peggiorata». De Toni propone quindi un sistema più flessibile che unisca diverse tipologie di raccolta: il porta a porta per piccoli condomini e abitazioni singole; isole ecologiche condominiali per i condomini che hanno grandi spazi comuni e cassonetti intelligenti di prossimità per quelli che non ce li hanno. Anche la coalizione di centrosinistra punta a modificare la Tari, in questo caso con la tariffazione a corrispettivo ("pago per quello che conferisco"). Qui la proposta è anche quella di istituire lo "spazzino di quartiere" anche con compiti di controllo sull'abbandono o il turismo dei rifiuti. L'obiettivo, però, è quello di ridurre la produzione di immondizie: De Toni vorrebbe quindi firmare un patto con scuole, famiglie, associazioni, imprese e negozi per adottare pratiche in tal senso.

IL SERVIZIO La raccolta dei rifiuti sul territorio udinese è svolta dalla società Net

**PER TENERE PULITO IL CENTROSINISTRA SOGNA ANCHE L'ISTITUZIONE DELLO SPAZINO DI QUARTIERE**

### 5 STELLE

Passando a Ivano Marchiol candidato di Spazio Udine, M5S e Udine città futura), l'idea è che lo spazio urbano sia stato ulteriormente deturpato negli ultimi cinque anni dai cassonetti di plastica del porta a porta, che ha costretto ad una gravosa gestione dei rifiuti domestici le persone con difficoltà motorie o con poco spazio in casa. Il programma prevede quindi l'istituzione di un ecobonus premiante per chi produce meno rifiuti e differenzia meglio. Tra le proposte anche cestini per la differenziata in tutta la città, una raccolta casa per casa mensile anche dell'olio esausto, aumentare l'accessibilità delle attuali piattaforme ecologiche (per non doverne costruire altre), puntare su un minor uso della plastica in scuole ed edifici pubblici, nonché creare «un Tavolo permanente tra Comune, Università e Net per avere un Piano regolatore della gestione dei rifiuti in termini di sostenibilità, differenziazione e lotta agli sprechi».

### I LIBERI ELETTORI

Infine, secondo Stefano Salmè (sostenuto da Liberi Elettori-Io amo Udine) è necessario adottare un sistema misto con il porta a porta per la raccolta del secco e dell'organico e un ritorno ai cassonetti stradali per quanto riguarda vetro, carta, plastica e verde. «Un sistema di questo tipo – si legge nel programma -, consente di ridurre gli oneri a carico del cittadino ed è un modo per sostenere le piccole imprese commerciali. La riduzione del casa per casa, inoltre, migliorerà le condizioni di lavoro degli operatori che si occupano della raccolta, ridurrà il problema dell'abbandono dei rifiuti cresciuto a dismisura con il nuovo sistema, e migliorerà il decoro urbano rovinato dall'invasione di sacchi e bidoni ad ogni ora del giorno e della notte».

**Alessia Pilotto**

# Architettura e politica in lutto È morto Cherici candidato in città

▶Aveva 79 anni, sua la progettazione della pista ciclabile tra Grado e Palmanova. Correva per la lista "Spazio Udine"

**IL LUTTO** Amerigo Cherici è morto nella notte tra venerdì e sabato. Era candidato alle Comunali del capoluogo con "Spazio Udine"

### LA SCOMPARSA

**UDINE** Lutto nel mondo della politica e dell'architettura regionali. È morto nella notte tra venerdì e sabato l'architetto Amerigo Cherici, professionista noto per la progettazione della ciclabile Grado-Palmanova e candidato alle prossime elezioni comunali del capoluogo friulano con la lista "Spazio Udine".

#### IL PROFILO

Cherici, 79 anni e originario di Sessa Aurunca (Caserta), era conosciutissimo nell'ambito della progettazione architettonica. Laureato al Politecnico di Milano, tra i suoi progetti più importanti in regione figura proprio la pista ciclabile di Grado-Palmanova, che gli valse anche un premio nazionale, le opere di arredo nel centro storico gradese ma anche il parco archeologico e monumentale di Aquileia con Marcello D'Olivo e diversi piani regolatori e progetti portuali e paesaggistici per comuni in tutta la regione. Autore di un volume dedicato proprio al capoluogo ("Udine bellissima"), Cherici era attivo, oltre che nel mondo architettonico e politico, anche in quello dell'associazionismo e della cultura. «Sono scosso e addolorato per la perdita del caro amico Amerigo, profondo conoscitore della nostra Udine e del nostro Friuli – lo ha ricordato il candidato sindaco Ivano Marchiol di "Spazio Udine" -. Una persona acuta e di grande umanità, capace di riflessioni profonde in cui la dimensione della tecnica e della logica teneva sempre per mano quella della massima attenzione ai bisogni delle persone. Ci eravamo confrontati l'ultima volta questo giovedì e dovevamo preparare assieme una nuova passeggia-

ta pubblica in città proprio nei prossimi giorni. Oggi sembra un giorno irreale. Da lui – ha proseguito - ho imparato molto in questi anni. Credo che la sua passione per l'architettura, la storia e le persone, assieme a tutto il suo lavoro, abbiano lasciato un'impronta indelebile non solo a me ma a tutta la nostra comunità udinese e friulana. Io sono grato e mi sento una persona fortunata e ricca per averlo conosciuto e per tutti i momenti in cui abbiamo potuto ragionare assieme. In questo momento di dolore, il mio pensiero e le mie più sentite condoglianze vanno alla sua famiglia, ai suoi amici e a tutti coloro che come me hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Amerigo ci mancherà e la sua eredità continuerà a ispirare le future generazioni».

#### L'AVVERSARIO

Anche lo sfidante Alberto Felice De Toni ha avuto parole di commozione per Cherici: «Ancora increduli apprendiamo della scomparsa di Americo Cherici, candidato nella Lista di Spazio Udine a sostegno di Ivano Marchiol. Uomo saggio, di grande umanità e generosità, per tutti "Amerigo", come si faceva chiamare. Architetto che con passione ha sempre portato la sua visione di una Udine a misura di persona. Io, insieme a tutte le candidate e a tutti i candidati, addolorati ci stringiamo attorno alla famiglia e ai suoi compagni e alle sue compagne. Questa campagna elettorale, in cui anche lui credeva, non potrà che proseguire nel suo ricordo».



**PORTAVA LA SUA FIRMA ANCHE IL PARCO MONUMENTALE DI AQUILEIA**

**MARCHIOL: «PERSONA DI GRANDE UMANITÀ» LO RICORDA PURE DE TONI: «UOMO SAGGIO SIAMO INCREDULI»**

# Precipita da un cavalcavia in sella alla moto: è grave

### INCIDENTI

**MUZZANA** È ricoverato in gravi condizioni un motociclista precipitato da un cavalcavia intorno alle 17.30 di ieri a Muzzana del Turgnano, in via San Gervasio. Si sarebbe trattato di una fuoriuscita autonoma. L'uomo, classe 1970 di Annone Veneto (Ve) stava trascorrendo il pomeriggio sulla due ruote in compagnia di altri motociclisti. Mentre stava percorrendo il cavalcavia ha perso il controllo del mezzo, su cui viaggiava da solo: la moto è finita contro il guardrail e il 52enne è precipitato da un'altezza di 5-6 metri. L'impatto con il terreno è stato violento e gli ha causato varie fratture. È stato soccorso dal personale del 118 inviato sul posto dalla Sores, quindi è stato elitrasportato all'ospedale di Udine. Durante le operazioni di soccorso è rimasto incosciente e il trasferimento è stato in codice rosso.

Un altro incidente si era verificato in mattinata. Un automobilista ha perso il controllo dell'auto ed è finito fuori strada, ribaltandosi in un vigneto lungo la strada che collega Codroipo a Varmo. Il conducente, un ventenne della zona, è stato soccorso dai vigili del fuoco di Codroipo e dal personale del 118. Sul posto anche i carabinieri. A Bibione invece una bimba di 2 anni è stata soccorsa dall'equipaggio dell'elisoccorso del Fvg e dall'ambulanza proveniente da Latisana per le ferite riportate a seguito di un incidente domestico che si è verificato nella località balneare. La piccola è rimasta ferita a seguito della caduta di una cancellata. È stato disposto il trasferimento in volo, in codice giallo, all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone.

Ritrovato in buone condizioni infine il 30enne triestino per il quale ieri era stato dato per disperso, dopo l'alert lanciato dai familiari che non avevano ricevuto sue notizie. Si trovava nella zona compresa tra il Cuel de la Bareta e la Val Cadramazzo, in comune di Dogna. La Sores ha allertato la stazione di Moggio Udinese del Soccorso alpino e speleologico e la Guardia di Finanza oltre all'elicottero della Protezione civile per una perlustrazione aerea. Dopo qualche rotazione uno dei soccorritori a bordo ha avvistato in Val Cadramazzo qualcosa che poteva assomigliare ad una tenda mimetica e così il pilota ha sbarcato la squadra sul Cuel de la Bareta. I soccorritori sono scesi a piedi fino al punto in cui la tenda era stata avvistata e hanno chiamato il nome dell'uomo che è uscito incredulo. Dispiaciuto per l'accaduto ha declinato l'invito dei soccorritori a scendere a valle, dal momento che stava bene, non aveva richiesto lui i soccorsi e il suo programma era proprio quello di trascorrere anche questa notte in montagna per poi scendere a valle lunedì 6 marzo.



# La federazione degli istituti per salvare la cultura friulana

### L'IDENTITÀ

**UDINE** Giungere a una federazione delle associazioni e degli istituti culturali friulani, a una realtà che possa esprimere una posizione forte e operativa sul tema dell'identità friulana e della sua difesa. È questo uno dei punti cardine su cui si è fondata la relazione morale esposta dal presidente della Società Filologica Friulana, Federico Vicario, durante l'assemblea dei soci svoltasi ieri nella sede di Palazzo Mantica a Udine.

#### L'INIZIATIVA

Un'idea che trova i principali presupposti in una serie di iniziative concrete, prima fra tutte la "Settimana della cultura friulana", appuntamento di tradizione ormai decennale. La rassegna, che per il 2023 è prevista dal 18 al 28 maggio, fin dalla prima edizione include i diversi profili caratteristici del mondo friulano nell'ottica di una visione a 360 gradi e si concluderà a Prepotto con la Festa di primavera (Fraie de Vierte). Nel suo applaudito intervento, Vicario ha spiegato che soltanto trasmettendo il nostro patrimonio storico e culturale sarà possibile mantenere quell'identità che ci lega al territorio: «C'è chi sostiene che il Friuli non abbia una sua anima e una sua cultura – ha affermato –, ma questa non è che una provocazione: per dire che dobbiamo fare di più per non perderla, questa nostra identità, che dobbiamo impegnarci per conoscerla e trasmetterla alle nuove generazioni, resistendo all'omologazione dei modelli culturali che proviene da ogni dove. I friulani – ha continuato – devono ragionare con la propria testa, senza aspettare e nemmeno accettare che la strada venga loro indicata da altri che propongono i propri modelli, in un tempo in cui, tra l'altro, non si possono chiudere gli occhi davanti al drastico calo demografico».

#### I TEMI

L'incontro annuale ha consentito di tracciare un bilancio non solo finanziario, ma anche riguardante i progetti compiuti dal sodalizio nel corso del 2022, presentando inoltre quelli in programma per il nuovo anno. È stata altresì un'occasione per ricordare come l'operato della Società Filologica Friulana non si sia fermato nemmeno in tempi di pandemia, continuando un cammino di crescita in qualità e, come si dimostra con numeri alla mano, in quantità: dalla partecipazione del pubblico agli eventi all'attività formativa, all'editoria e alla produzione di materiali digitali, rendendo così la Filologica un punto di riferimento determinato e centrale, capace di tenere saldo e unito il mondo della cultura del territorio, forte dei suoi oltre cento anni di storia.

Numerosi i progetti che la Filologica ha ideato e realizzato nel 2022, dalla biblioteca sociale con il continuo arricchimento dei cataloghi digitali (le riviste, i fondi fotografici, i documentari etnografici del fondo Ciceri Pellis), i corsi di lingua e cultura friulana e le funzioni didattiche attuate dal DocuScuele (Centro di Documentazione Ricerca e Sperimentazione Didattica per la Scuola Friulana).

#### I PROGRAMMI

Tra le attività annunciate nel prossimo futuro, il convegno autunnale "I 150 anni dei Saggi Ladini. Il pensiero di Graziadio Isaia Ascoli tra storia e attualità", che si terrà a Gorizia nell'ambito della programmazione degli appuntamenti della Capitale Europea della Cultura 2025. Accorato infine l'appello del presidente Vicario al mondo politico, in particolare al futuro governo regionale, perché ponga la giusta attenzione nei riguardi dei progetti di innovazione per la fruizione del patrimonio culturale regionale, materiali e immateriale, trattandosi di iniziative che permettono la restituzione del capitale storico e identitario alla comunità.

**Daniela Bonitatibus**



**È L'OBIETTIVO SANCITO DALL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ FILOLOGICA PER IL 2023**

**SOCIETÀ FILOLOGICA** Le sede dell'istituto a Palazzo Mantica

# Ospedale, la Regione salva il cantiere

▶Fedriga e Riccardi trovano 11 milioni di euro per scongiurare il blocco dei lavori. L'allarme era scattato a causa dei rincari

▶La manovra della giunta consente di fatto di anticipare una somma che sarebbe prevista in futuro negli accordi

IL SOCCORSO

UDINE Il grande cantiere del nuovo ospedale di Udine rischia il blocco per colpa della lievitazione dei costi dei materiali e dei carburanti. Ma la Regione accorre in soccorso e rimedia la somma di 11 milioni dal proprio bilancio per consentire la prosecuzione dei lavori senza soluzione di continuità nel terzo e nel quarto lotto.

I DETTAGLI

È quanto stabilisce una decisione approvata dalla giunta Fedriga su proposta del vicepresidente Riccardo Riccardi, assessore alla Salute in carica. Si tratta tecnicamente di un'anticipazione finanziaria rispetto a quanto sarà attribuito su questo fronte dell'edilizia sanitaria regionale e dell'adeguamento tecnologico dal prossimo Accodo di programma con il governo, che avrà carattere integrativo rispetto a quello originario sottoscritto ancora il 12 marzo 2013. Nel dettaglio, una somma analoga a questa nel perimetro di quanto stanzierà lo Stato sarà oggetto di riassegnazione. Di questi 11 milioni di euro oggetto dell'anticipazione, 7,5 milioni saranno erogati dalla Regione per l'annata 2022 e i rimanenti 3,5 per il 2024. Restano disponibili nella dotazione finanziaria regionale per l'ospedale udinese somme per complessivi 117,9 milioni di euro, che l'amministrazione del Friuli Venezia Giulia prevede di ripartire in 12,5 milioni per quest'anno, 5,4 milioni per il 2024 e 100 milioni di euro per il 2025.

L'ITER

Ora l'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale dovrà inoltrare alla Regione il quadro economico aggiornato dei lavori in cantiere. A lanciare l'allarme è stata una nota dell'AsuFc ancora il 28 dicembre scorso: l'Azienda evidenziava «alcune criticità correlate ai lavori di realizzazione del terzo e del quarto lotto del nuovo ospedale di Udine», annota la Regione, in particolare «con riferimento all'incremento dei costi che l'opera sta subendo e alle attività propedeutiche all'attivazione del nuovo corpo ospedaliero».

L'AZIONE

A quel punto, la Regione ha preso atto della condizione di emergenza, sottoscrivendo che «le risorse attualmente disponibili nell'ambito del quadro economico non consentono di sostenere il costo dell'opera oltre il mese di febbraio 2023, con il conseguente fermo del cantiere a partire da tale mese». Facile comprendere, dunque, l'urgenza che ha mosso la Regione a cercare e trovare qui e subito i soldi necessari per impedire il blocco, che senz'altro avrebbe suscitato indesiderabili ritardi con prevedibile coda di polemiche politiche e sociali in piena campagna elettorale per le Regionali.

**Maurizio Bait**



**LA RICHIESTA URGENTE ERA ARRIVATA DIRETTAMENTE DALL'AZIENDA SANITARIA**

**LAVORI** Il cantiere per la realizzazione del nuovo comparto ospedaliero di Udine

## In quota

### Emergenze in montagna Un corso per gestirle

**Ieri a Piancavallo la consegna dei diplomi assegnati ai partecipanti del corso di formazione avanzato incentrato sul soccorso sanitario sui campi di gara nella stagione invernale, sulle piste di sci e di ghiaccio e in area impervia. Il corso, che arriva alla sua 5. edizione, ha preso avvio con sessioni teoriche e si conclude oggi con esercitazioni pratiche in ambiente innevato. L'iniziativa formativa, cui hanno preso parte un centinaio di persone tra medici, infermieri e personale del soccorso piste, è stato organizzato dal Comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Federazione medico sportiva italiana in collaborazione con il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) e dal Comitato regionale Fvg del Coni. La finalità del corso di formazione, che sarà proposto in futuro anche in una sessione estiva per il soccorso in aree di gara in acqua, in mare e in piscina, è quella di formare i professionisti dell'emergenza sanitaria.**



## Punto dedicato ai diabetici Nuovo sportello a Rivignano

IL SERVIZIO

RIVIGNANO TEOR Inaugurato l'info-point diabetologico di comunità di Rivignano Teor. Il progetto pensato, creato e portato avanti dall'associazione Famiglie diabetici della Bassa Friulana viaggia spedito. L'info-point è stato realizzato con il sostegno della Regione. I cittadini di Rivignano Teor possono d'ora in avanti usufruire di un servizio informativo sempre attivo e gratuito legato alla patologia diabetica e alle sindromi metaboliche. L'impegno dell'associazione e del locale info point diabetologico, in collaborazione con il consultorio diabetologico regionale, si avvalora della collaborazione con i medici e le strutture sanitarie, in particolare i dipartimenti diabetologici degli ospedali di Palmanova e Latisana, al fine di coadiuvare gli stessi nelle attività necessarie per la prevenzione della patologia diabetica. Lo scopo di ogni info-point diabetologico di comunità è garantire in continuità ed in ogni momento storico l'informazione, l'assistenza ed il supporto alle persone con patologia diabetica e sindromi metaboliche; - attuare la prevenzione primaria in presenza "one to one", direttamente sul territorio di residenza dei cittadini: Le attività previste in ogni info-point diabetologico di comunità sono: informazione, educazione e prevenzione primaria dei diabetici e loro familiari; informazione, educazione e prevenzione sanitaria per ogni persona; realizzazione degli "screening" mediante il rilevamento della glicemia, colesterolo, pressione arteriosa e saturazione. L'inaugurazione di Rivignano Teor rappresenta un ulteriore passo in avanti di un progetto molto più ampio che coinvolge tutti i 32 i comuni della Bassa Friulana, con una popolazione di possibili fruitori di circa 120.000 persone. Al momento hanno aderito 14 amministrazioni comunali con la formula del partenariato.



# La Cgil attacca: «Fughe e lamentele, bilancio in rosso»

L'ALLARME

UDINE «Se l'emergenza pandemica sembra ormai definitivamente alle spalle, quello che invece non abbiamo superato – anzi – è la situazione di profonda crisi in cui versa la sanità del Friuli Venezia Giulia e della provincia di Udine, un tempo fiore all'occhiello del nostro territorio: a dirlo le liste di attesa interminabili per una lunga serie di prestazioni, i pronto soccorso intasati un giorno sì e l'altro pure, i troppi reparti al limite della capienza, le crescenti difficoltà dell'assistenza territoriale». È la dura nota della Cgil sulla sanità locale. «Non è più tempo di alibi, né per la politica, visto che l'attuale maggioranza governa da un'intera legislatura, né per la direzione generale Asufc. Piuttosto è tempo di bilanci, e si tratta di bilanci negativi. Prima criticità sotto gli occhi di tutti la carenza di personale, legata in modo sempre più evidente anche a una crisi di vocazioni. La pandemia ha inciso, ma non è l'unica causa. Se i medici, gli infermieri, i tecnici sanitari, gli Oss e gli amministrativi non vogliono più lavorare in Asufc, è il frutto di un progressivo deteriorarsi delle condizioni di lavoro, incominciato ben prima del Covid. E oggi dobbiamo fare i conti non solo con la difficoltà di assumere, ma anche con la fuga di molti professionisti e operatori dalla sanità pubblica, dove si lavora in condizioni sempre più stressanti e logoranti. Regione e Direzione aziendale continuano a ripetere che non si trova personale, ma questo mantra autoassolutorio non può nascondere due fatti oggettivi e sotto agli occhi di tutti. Il primo è che non c'è mai stata, da parte di chi governa il sistema, una programmazione adeguata delle assunzioni necessarie a far fronte al turnover. Prova ne sia il numero inadeguato di corsi di formazione e di corsi universitari per Oss, infermieri, medici, fisioterapisti. Il secondo fatto è la cronica incapacità di valorizzare la sanità pubblica e chi ci lavora. Per migliorare e potenziare la sanità pubblica, per dare continuità ai servizi, si fa poco o nulla. Salvo poi usare le lacune del pubblico come alibi per aumentare le risorse e gli spazi destinati alla sanità privata».

**SALUTE** Animi agitati nel settore della sanità udinese

«In Asufc non vediamo inversioni di tendenza - prosegue la Fp Cgil -.. Continua la fuga di operatori, continua la fuga di medici dai presidi ospedalieri: solo dall'avamposto del Pronto soccorso di Udine ne sono andati via più di una decina, ma l'esodo colpisce anche i presidi periferici. Le cause? Carichi di lavoro troppo alti e retribuzioni inadeguate. Occorrerebbe (ma è materia contrattuale, quindi nazionale) premiare economicamente gli esclusivisti. Occorrerebbe anche, ed è materia regionale e aziendale, garantire la possibilità di accedere per "merito" a posizioni funzionali opportunamente retribuite».

# Cultura &Spettacoli

SUNSET FESTIVAL

Il rapper Mr Rain e Tom Odell, con il suo ultimo album "Best Day Of My Life" all'Arena Alpe Adria di Lignano rispettivamente l'8 luglio e il 20 luglio.



Alla Casa dello studente di Pordenone l'incontro con la produttrice cinematografica Erica Barbiani su "L'elettricità delle storie: tecniche per sviluppare l'idea di un film"

# L'Acchiappasguardi entra in 31 scuole

NUOVI MEDIA

"L'Acchiappasguardi" è il nuovo progetto del Centro iniziative culturali Pordenone - che ha preso il via il 29 novembre 2022 e proseguirà fino al 27 aprile - che coinvolge un migliaio di studenti della provincia di Pordenone e un centinaio di insegnanti nell'alfabetizzazione al linguaggio cinematografico, audiovisivo e ai nuovi media. Martedì, alle 17, alla Casa dello Studente Zanussi l'incontro con la produttrice cinematografica, autrice, story-editor Erica Barbiani su "L'elettricità delle storie: tecniche di storytelling per sviluppare l'idea di un film".

RICONOSCIMENTI

«Il nostro progetto - racconta la presidente del Cicp, Maria Francesca Vassallo - ha ricevuto il più alto finanziamento in Provincia dai fondi del Piano nazionale di educazione all'immagine, promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del merito. Inoltre i nostri due docenti, Silvia Moras e Giorgio Simonetti, sono stati scelti e rientrano tra i 200 formatori del Piano nazionale di educazione all'immagine». La didattica dell'audiovisivo può divenire un importante strumento di percezione del mondo che ci circonda, per riflettere sulle proprie dinamiche interpretative, per utilizzare consapevolmente lo sguardo sulla realtà che ci circonda. In quest'ottica la film e media education ha un impatto sulla costruzione di competenze trasversali, di acquisizione di senso critico, di "domesticazione" delle risorse mediali e della costruzione del sé e dei rapporti tra pari, qualità imprescindibili nella società contemporanea. «Imparare a leggere un'immagine - spiega la responsabile scientifica del progetto Silvia Moras - è diventato un imperativo della società contemporanea, i ragazzi fin da piccoli vengono a contatto con i dispositivi mediali ed è fondamentale un'alfabetizzazione che miri ad un loro utilizzo consapevole e a un approccio critico».

SCUOLE COINVOLTE

«Nel dettaglio – racconta il coordinatore del progetto Giorgio Simonetti – l'attività laboratoriale è rivolta a 16 scuole dell'infanzia, 8 primarie, 5 secondarie di I grado e 2 secondarie di II grado, per un totale di più di 1.000 studenti, 60 insegnanti e 400 ore di didattica. L'offerta formativa è totalmente gratuita e spazia dal sapere al saper fare, da attività di alfabetizzazione al linguaggio cinematografico e alla produzione di elaborati audiovisivi e multimediali». L'Acchiappasguardi è un progetto del Centro iniziative culturali Pordenone sostenuto da Paff! Palazzo arti fumetto Friuli, Fondazione Ragazzi in gioco Pordenone, Mec Associazione media educazione comunità Udine, società di produzione Videomante di Cividale, Ecomuseo delle Dolomiti Friulane, Fabbrica del Vedere di Venezia, Le Giornate della Luce di Spilimbergo, la startup pugliese WeShort e I Papu.



Incontro

## Un invito al dialogo interreligioso

**Incontro interreligioso per approfondire la Dichiarazione conciliare "Nostra Aetate", sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane oggi, alle 20.30, nell'Oratorio nuovo della Parrocchia del Sacro Cruore. Organizzato dal Gruppo interreligioso e dalla Commissione per il dialogo ecumenico e interreligioso della diocesi di Concordia - Pordenone, vedrà in veste di relatrice l'insegnante Daniela Dose. Il documento "Nostra Aetate" è stato emanato dal Concilio Vaticano II per mettere in rilievo quanto sia importante, per la Chiesa stessa, conoscere e dialogare con le religioni non cristiane. Riscoprire la fratellanza nella fede e nella comune dignità di persone e di credenti.**



AMICI Pier Paolo Pasolini e, a destra, Dora Bassi

# Dora Bassi, opere inedite dialogo contemporaneo

ARTE

Con una mostra in programma tra giovedì prossimo e il 16 aprile e una serie di eventi pubblici, fra cui un talk, un workshop, una live performance e un finissage itinerante su due ruote, verrà esplorata nelle prossime settimane, all'interno degli spazi del Polo culturale di Casa Maccari, a Gradisca d'Isonzo l'eredità culturale che il rapporto tra Dora Bassi e Pier Paolo Pasolini, due intellettuali protagonisti di un fertile sodalizio, amicale e artistico, ha lasciato sul nostro territorio. Il progetto "Pier Paolo Pasolini e Dora Bassi: eredità ai contemporanei", ideato e realizzato dal Comune di Gradisca con l'associazione IoDeposito, avrà come fulcro una mostra di arte contemporanea, frutto proprio del proficuo lascito culturale che il dialogo tra i due intellettuali friulani ha trasferito a nuove generazioni di artisti internazionali che operano in ambiti diversi.

In mostra un inedito gruppo di opere di Dora Bassi appena riscoperte - tornate alla luce dopo decadi di proprietà privata ed esposte qui per la prima volta al pubblico - affiancate alle peculiari interpretazioni di quattro artisti contemporanei internazionali, maturate durante un periodo di residenza in Friuli Venezia Giulia. In dialogo con le opere della grande scultrice e pittrice friulana, quindi, quelle degli artisti Zosia Zoltkowski, Nathalie Vanheule, Qu?nh Lâm e Boris Beja, su alcuni dei temi più cari a Pasolini: l'eros tra politica e sfera privata, il rapporto con il territorio, la sperimentazione con i materiali.

Se la performance dell'artista interdisciplinare polacco-australiana Zosia Zoltkowski (in programma il 30 marzo) "incorpora" gli elementi simbolici e costitutivi del territorio, richiamando la ricerca pasoliniana sulla relazione corpo-potere, quella della belga Vanheule celebra la forza dell'interconnessione umana come antidoto alla durezza dei tempi moderni. Le opere di Lâm (Vietnam) e Beja (Slovenia), invece, rilevano l'importanza della materia, del monumento e dell'arte urbana per il rapporto della comunità umana con il tempo storico.

Apertura ufficiale, il 9 marzo, alle 18, con il talk di Jennifer Guerra "Sul sellino posteriore della motocicletta. Appunti per un libro su Pasolini e il femminismo". Giornalista, filosofa, influencer e Ted speaker, Jennifer Guerra è esperta di tematiche femministe. A chiudere la mostra un'escursione in bicicletta insieme ad Alberto Pavan, autore del volume "Ciclonugae. Sui pedali tra le pagine del Friuli" (Prospero Editore, 2023). La partenza della pedalata è fissata per domenica 16 aprile, con ritrovo di fronte al Polo Culturale di Casa Maccari alle 10:00.

Info e prenotazioni: prenotazioni@iodeposito.org www.comune.gradiscadisonzo.go.it.

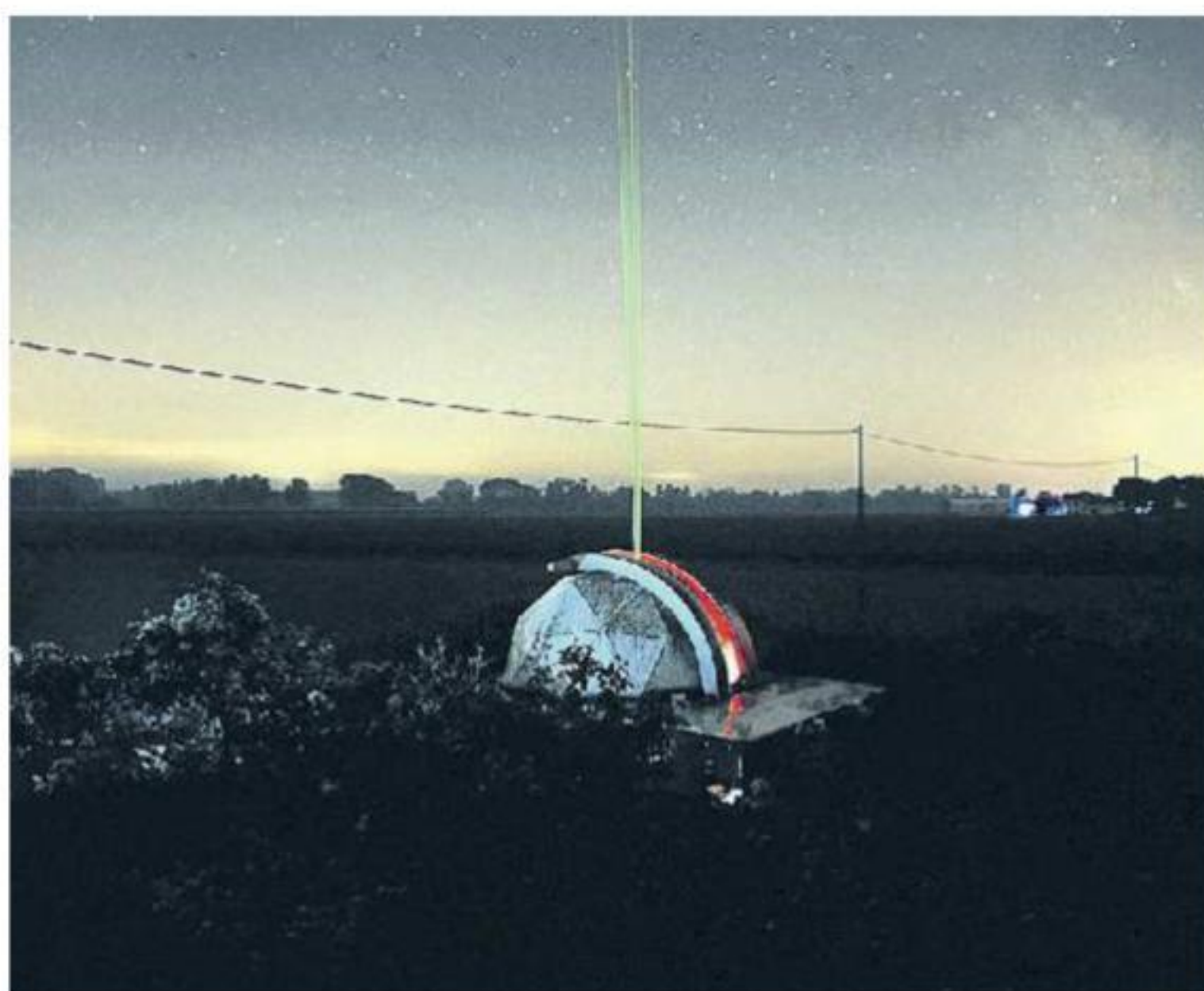


# Balsamini alla Galleria Bertoia difende il diritto al buio

FOTOGRAFIA

Verrà inaugurata venerdì 17 marzo, alle 17.30, alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone, "Se la notte scomparisse", mostra fotografica di Mattia Balsamini, a cura di Matete Martini. Due giovani artisti del territorio diventano così protagonisti di un'iniziativa, promossa dal Comune di Pordenone con Cinemazero, in occasione della XVI edizione del Pordenone Docs Fest - Le voci del documentario (29 marzo - 2 aprile).

«Ringrazio Cinemazero per aver proposto questa mostra. L'esposizione di Balsamini rientra a pieno titolo in uno dei filoni culturali che il Comune sostiene, e cioè valorizzare, rilanciare e dare spazio ai giovani talenti della nostra città. In questo caso parliamo di un fotografo affermatissimo, a conferma della prolificità di Pordenone sotto il profilo artistico e culturale», dichiara l'assessore alla Cultura e vicesindaco Alberto Parigi.

Al centro di questa iniziativa di valorizzazione dei talenti pordenonesi c'è il progetto di ricerca artistica che Balsamini, fotografo trentenne e già affermato a livello internazionale, ha dedicato all'inquinamento luminoso e all'incredibile "scomparsa del buio". Il libro fotografico che accompagna la mostra, intitolato "Protege Noctem — If darkness disappeared", edito da Witty Books, è realizzato in collaborazione con il giornalista Raffaele Panizza, autore anche di tutti i testi al suo interno, presenti in mostra. L'esposizione, a ingresso libero, rimarrà aperta fino al 30 aprile, da giovedì a domenica, dalle 15 alle 19.

MATTIA BALSAMINI Nelle sue foto l'autore affianca l'arte alla scienza

«Vogliamo andare oltre il sensazionalismo mediatico e l'infinità di immagini viste, prodotte e rilanciate in continuo, spegnere le luci, rallentare e darci il tempo per riflettere, con i tanti film che si vedranno a Cinemazero e grazie alle foto di Mattia Balsamini in mostra alla Galleria Bertoia, che pongono l'accento sul tema sottovalutato dell'inquinamento luminoso». Così Riccardo Costantini, curatore del Pordenone Docs Fest, spiega la sinergia tra il progetto fotografico e il festival del documentario, che trasforma la città in un osservatorio privilegiato sulla realtà di oggi.

La mostra e la pubblicazione che la accompagnano invitano lo spettatore ad avventurarsi in un viaggio tra le ultime sacche di resistenza all'onnipresenza della luce, ma espone anche i rischi e i tentativi di correzione ai danni che l'assenza di buio stanno già concretamente causando all'ecosistema, esseri umani compresi.

BIOGRAFIA

Nato a Pordenone nel 1987, Mattia Balsamini studia fotografia negli Stati Uniti e inizia a lavorare in California, prima in ambito commerciale, poi presso lo studio di David LaChapelle. Lavora per i più grandi marchi internazionali e – fra gli altri - Financial Times, Fondazione Prada, GQ, Geo, Internazionale, Liberation, il Max Planck Institut di Monaco, il Mit di Boston, la Nasa, Time, The New York Times, The Observer, il Politecnico di Milano, The Guardian, Vogue, Wired.

# Mary Barbara Tolusso vince il premio "Città di Moncalieri"

POESIA

Con l'opera "Apolide" (Mondadori), la poetessa pordenonese Mary Barbara Tolusso è salita sul primo gradino del podio alla 43. edizione del premio internazionale letterario Città di Moncalieri per la sezione "Silloge poetica edita". La cerimonia di premiazione si è tenuta al Teatro Superga di Nichelino, con diversi momenti dedicati alla poesia e alla musica con ospite d'onore l'attore Neri Marcorè.

LE MOTIVAZIONI

La giuria tecnica del concorso in versi del Premio Moncalieri, presieduta da Mario Baudino, ha motivato la sua scelta in quanto «in questo libro l'autrice riesce in un'alta alchimia del quotidiano con lo strumento di un linguaggio poetico in apparenza sommesso e in realtà di sapiente, segreta tessitura testuale», specificando che «la condizione di Apolide, quasi gridata nel titolo di Mary B. Tolusso, non è semplicemente quella di chi non ha patria o casa o radici ma, si direbbe, è condizione stessa della parola poetica: che nel designare città o corpi – o addirittura in estrema sintesi una sorta di lucreziana "felicità casuale degli atomi" – migra dalle "pause della notte" all'idea della morte dove "nessuna religione aiuterà il danno dei vivi"; e tuttavia resta ostinatamente fedele alle felicità improvvise di un'epifania».

VINCITRICE Mary Barabara Tolusso

L'AUTRICE

Tolusso vive tra Trieste e Milano, dove lavora come giornalista per diverse testate, tra cui *Il Gazzettino*. Ha pubblicato le raccolte poetiche L'inverso ritrovato (Lietocolle, 2003), Il freddo e il crudele (Stampa2009, 2012), Apolide (Mondadori 2022) e i romanzi L'imbalsamatrice (Gaffi, 2010) e L'esercizio del distacco (Bollati Boringhieri,2018). Ha tradotto Giacomino da Verona per il volume Visioni dell'aldilà prima di Dante (Mondadori, 2017) e alcuni suoi racconti sono presenti in diverse antologie, tra cui Poeti dopo il Duemila (Mondadori, 2017) e I mari di Trieste (Bompiani, 2015). L'ambito riconoscimento si va ad aggiungere ad altri conseguiti in carriera, tra cui il Premio Pasolini (2004) e il Premio Fogazzaro (2012). La serata ha visto premiato al secondo posto lo scrittore milanese (dal ricco palmarès) Marco Balzano con "Nature Umane" (Einaudi), mentre alcuni versi sono stati letti dall'attrice Patrizia Scianca. Subito dopo, i poeti hanno lasciato il posto alla musica per il Premio Gianmaria Testa, in un'edizione da record che ha contato più di 170 brani giunti da tutta Italia. In giuria Eugenio Bennato, Paola Farinetti, Stefano Senardi, Enzo Vizzone, Paolo Lucà, Patrizio Trampetti e Gloria Campaner.

Daniela Bonitatibus



## OGGI

Lunedì 6 marzo
**Mercati:** Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

## AUGURI A...

Tantissimi auguri di cuore ad **Andrea Carozzo**, di Latisana, che oggi compie 14 anni, da mamma Letizia, papà Antonio e dal fratellino Luca.

## FARMACIE

**AZZANO DECIMO**
▶Comunale, via Centrale 8 - Corva

**BRUGNERA**
▶Poletti, via Dante Alighieri 2

**CORDENONS**
▶Centrale, via Mazzini 7

**FIUME VENETO**
▶Avezzù, via Manzoni 24 - Bannia

**MANIAGO**
▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

**PORDENONE**
▶Kossler, via de Paoli 2

**ROVEREDO**
▶D'Andrea, via Carducci 16

**SACILE**
▶Sacile, piazza Manin 11/12

**SAN VITO AL T.**
▶Mainardis, via Savorgnano 15

**SPILIMBERGO**
▶Della Torre, corso Roma 22

**VALVASONE ARZENE**
▶All'Annunziata, via Valvason Corbello 8.

## EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

## Cinema

**PORDENONE**

▶**CINEMAZERO** piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
**«EMPIRE OF LIGHT»** di S.Mendes : ore 16.15 -21.15 **«NON COSI' VICINO»** di M.Forster : ore 16.15 - 18.30. **«TUTTO IN UN GIORNO»** di J.Botto : ore 16.45 -21.00 **«L'OMBRA DI GOYA»** di J.LÃ³pez-Linares : ore 18.30. **«THE WHALE»** di D.Aronofsky : ore 18.45 - 20.45 **«I GUERRIERI DELLA NOTTE (VERSIONE RESTAURATA)»** di W.Hill : ore 20.45. **«MIXED BY ERRY»** di S.Sibilia : ore 16.45 - 19.00.

**FIUME VENETO**

▶**UCI** via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«CREED III»** di M.Jordan : ore 16.30 - 19.10 - 21.45. **«ANT-MAN AND THE WASP: QUANTUMANIA»** di P.Reed : ore 16.35 - 21.50. **«DEMON SLAYER: KIMETSU NO YAIBA - TO THE SWORDSMITH VILLAGE»** di H.Sotozaki : ore 16.40 - 19.00. **«MUMMIE - A SPASSO NEL TEMPO»** di J.Galocha : ore 17.00. **«THE WHALE»** di D.Aronofsky : ore 19.10. **«EMPIRE OF LIGHT»** di S.Mendes : ore 19.20. **«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA»** di J.Cameron : ore 20.30. **«TRAMITE AMICIZIA»** di A.Siani: ore 21.30. **«MIXED BY ERRY»** di S.Sibilia: ore 21.40.

**UDINE**

▶**CINEMA VISIONARIO** Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«EMPIRE OF LIGHT»** di S.Mendes : ore 14.40 - 17.00 - 19.15 - 21.30. **«L'OMBRA DI GOYA»** di J.LÃ³pez-Linares : ore 15.10 - 19.30. **«THE WHALE»** di D.Aronofsky : ore 14.40 - 16.55 -21.30 **«AUDITION»** di T.Miike : ore 20.55. **«THE QUIET GIRL»** di C.Bairead : ore 17.05 - 19.00. **«BENEDETTA»** di P.Verhoeven : ore 15.00 - 20.30. **«TAR»** di T.Field : ore 17.30. **«TUTTO IN UN GIORNO»** di J.Botto : ore 15.00 - 17.05 - 19.10. **«GLI SPIRITI DELL'ISOLA (THE BANSHEES OF INISHERIN)»** di M.McDonagh : ore 21.15.
▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
**«NON COSI' VICINO»** di M.Forster : ore 15.30 - 20.30 **«MIXED BY ERRY»** di S.Sibilia: ore 16.00 - 18.10 - 20.20. **«LAGGIU' QUALCUNO MI AMA»** di M.Martone: ore 18.00

**PRADAMANO**

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
**«CREED III»** di M.Jordan : ore 17.00 - 18.00 - 19.10 - 20.15 - 21.00 - 22.00. **«DEMON SLAYER: KIMETSU NO YAIBA - TO THE SWORDSMITH VILLAGE»** di H.Sotozaki : ore 17.05 - 19.30. **«MUMMIE - A SPASSO NEL TEMPO»** di J.Galocha : ore 17.15. **«EMPIRE OF LIGHT»** di S.Mendes : ore 17.30 - 21.05. **«ANT-MAN AND THE WASP: QUANTUMANIA»** di P.Reed : ore 17.40 - 18.30 - 21.30. **«NON COSI' VICINO»** di M.Forster : ore 17.45 - 20.30. **«THE WHALE»** di D.Aronofsky : ore 18.20 - 21.15. **«MIXED BY ERRY»** di S.Sibilia : ore 18.30 - 21.40. **«L'OMBRA DI GOYA»** di J.LÃ³pez-Linares : ore 19.00. **«TAR»** di T.Field : ore 20.00. **«PIER PAOLO PASOLINI - UNA VISIONE NUOVA»** di G.Scarchilli : ore 20.20. **«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D»** di J.Cameron : ore 20.40. **«TRAMITE AMICIZIA»** di A.Siani : ore 22.15. **«THE OFFERING»** di O.Park : ore 22.30.

**GEMONA DEL FR.**

▶**SOCIALE** via XX Settembre Tel. 0432970520
**«PIER PAOLO PASOLINI - UNA VISIONE NUOVA»** di G.Scarchilli : ore 19.00 - 20.45.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

**MoltoSalute**

moltosalute.it

M G M C Q

Webinar 2023

**9 marzo ore 9:30**

(9:25 apertura Webinar)

# Primavera, il risveglio

**In streaming su** ilmessaggero.it | ilgazzettino.it | ilmattino.it | corriereadriatico.it | quotidianodipuglia.it

**Stress, freddo e stanchezza: l'inverno lascia i suoi segni sul viso e nel corpo. Come prepararsi al ritorno della Primavera?**

I trattamenti e la routine giusta per ritrovare freschezza e luminosità della pelle. Gli stili di vita e l'alimentazione più corretta per depurare il fisico. Le cure e gli allenamenti per riprendere la forma fisica: una rinascita che dal corpo arriva alla mente, per rigenerare anche lo spirito e far rifiorire il buonumore tramite una ripresa lenta, esercizi a contatto con la natura e tutti i segreti del camminare meditando. La scelta delle terme: quali i programmi e i trattamenti per raggiungere l'equilibrio mente-corpo. Come affrontare il calo dell'umore prima della ripresa, il sonno e le regole da seguire per sfruttare al meglio il momento della rinascita.

9:35
**Ritrovare la bellezza**

**Emanuele Bartoletti**
Presidente Società Italiana di Medicina Estetica, Direttore Servizio Ambulatoriale di Medicina Estetica, Ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina - Gemelli Isola, Roma

9:50
**Il benessere inizia a tavola**

**Sara Farnetti**
Specialista in Medicina Interna

**Luca Aleandri**
Cuoco in dietetica, ristorazione wellness

10:15
**Non basta dire terme**

**Massimo Caputi**
Presidente Federterme-Confindustria, Presidente Sezione Sanità Turismo Termale Confindustria Toscana Sud

**Stefan Margesin**
Direttore del Quellenhof Luxury Resort Lazise

10:40
**Corpo e mente: la rinascita**

**Emi Bondi**
Presidente Società Italiana di Psichiatria

**Francesca Cassia**
Insegnante e co-fondatrice di Odaka Yoga

Moderano

**Alvaro Moretti**
Vicedirettore de Il Messaggero

**Carla Massi**
Giornalista de Il Messaggero

**Costanza Calabrese**
Giornalista

IL GAZZETTINO Corriere Adriatico Nuovo Quotidiano di Puglia

OgniSport del Friuli
IL GAZZETTINO | Lunedì 6, Marzo 2023

**Calcio, Eccellenza**
**Chions in volo Boskovic e Bolgan firmano l'allungo in classifica**
Vicenzotto a pagina XVII

**Ciclismo**
**Domenica super per il Cycling team Doppietta d'oro sulle strade**
Loreti a pagina XXIII

**Basket, Serie A2**
**L'Oww stavolta non fa scherzi e si "divora" il derby più caldo**
Sindici a pagina XXII

# IL TOGNON CACCIA DI CARLO

▶In tremila danno il bentornato al Pordenone in provincia
Ma la squadra pareggia e Mauro Lovisa esonera l'allenatore

▶Da Fedriga al ministro Ciriani, i vip alla spicciolata in tribuna
Il tifosissimo Bolzonello: «Amo il calcio, bello essere ancora qui»

## TRA I TIFOSI

FONTANAFREDDA Uno stadio pieno, l'Omero Tognon di Fontanafredda. Sul "palco", il ritorno a casa del Pordenone Calcio. Dopo anni di "esilio". Di fronte la Pergolettese, squadra giovane ma non per questo disposta a fare da sparring partner dell'evento. E infatti la nota stonata - eccome - è arrivata: il pareggio è costato la panchina al tecnico Domenico Di Carlo. L'accoglienza? Quasi tremila persone. E poi le autorità che, finalmente, hanno il avuto il piacere di poter tornare a supportare la loro squadra del cuore in uno stadio a due passi da casa.

### IL CLIMA

Prima dell'inizio della partita, a fare gli onori è stato il presidente del Pordenone calcio Mauro Lovisa, che ha ringraziato i presenti e spiegato come il passato si sia unito al presente per dar vita alla nuova struttura. Grande assente il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani che, come annunciato nella sua pagina Facebook sabato, non ha potuto assistere alla partita per motivi familiari, aggiungendo, però, nella nota, la sua vicinanza alla quadra e un augurio per il «ritorno in patria», non solo dei giocatori, ma anche dei tifosi neroverdi. Non ha mancato di sottolineare che la sua amministrazione è al lavoro per lo studio della fattibilità tecnica del nuovo stadio del capoluogo friulano. Tra i presenti il primo cittadino di Fontanafredda Michele Pegolo e l'assessore Antonio Taiariol, che si è detto soddisfatto che i ramarri siano potuti tornare in provincia. «La costruzione del nuovo stadio ci ha dato molta soddisfazione, finalmente dopo un lungo lavoro, grazie alla collaborazione con l'amministrazione, abbiamo ottenuto un grande risultato. Oggi (ieri, ndr), in questa giornata di sole siamo qui per vedere la nostra squadra tentare di vincere la partita, ma non solo. Ognuno di noi ha modo di ammirare lo stadio costruito circa quarant'anni fa, che prende il nome del grande calciatore centrocampista e poi allenatore Omero Tognon, ristrutturato. Anche Simone Polesello, consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia e consigliere comunale a Pordenone ha assistito con entusiasmo: «Per motivi lavorativi, purtroppo, non ho la possibilità di andare a vedere molte partite, ma il calcio mi piace e poterlo vivere qui in casa è stato un onore. Ci complimentiamo con il sindaco e gli assessori del comune del Fontanafredda per questa struttura, una scelta vincente».

### GLI STORICI

Tra i tifosi "vip" Mattia Tirelli, consigliere del Comune di Pordenone, soddisfatto del nuovo campo che si adatta perfettamente ad accogliere giocatori e spettatori. La sua speranza è che il successo di questa giornata si possa ripetere anche in futuro, con le prossime partite. A non mancare i fedelissimi del Pordenone, i Bandoleros e i Supporters, sempre presenti per sostenere i colori della maglia e la squadra, ma anche i Fan Club Pn Neroverde 2020. Hanno incitato a gran voce la squadra, sventolando le loro bandiere e intonando cori. Tra i veterani l'ex sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello, che aveva sostenuto la squadra tanti anni fa, affinché dal dilettantismo passasse al professionismo. Era stato proprio lui uno dei sostenitori del Pordenone Calcio, quando le cose andavano male. E ancora oggi non si perde una partita. «Faccio i miei complimenti al Comune di Fontanafredda e al sindaco Michele Pegolo per il risultato ottenuto. Per me che sono un amante del calcio e penso per tanti altri è davvero un piacere poter essere qui. Spero di tornare spesso». Una piccola critica è giunta dall'avvocato Maurizio Mazzarella che ha presentato dubbi sulla capacità dell'impianto di ospitare tutti i tifosi delle squadre avversarie, nel caso siano numerosi, ma ha apprezzato il terreno di gioco, definito "perfetto"».

**PRIMA DEL MATCH IL PATRON NEROVERDE HA RINGRAZIATO TUTTI: «IL PASSATO SPOSA IL PRESENTE»**

**LA "PUNTURA" DI MAZZARELLA: «NON SONO CERTO CHE L'IMPIANTO SAPRÀ OSPITARE I TIFOSI OSPITI»**

### LE PRIME VOLTE

Un evento, quello del ritorno in casa del Pordenone dopo il lungo esilio prima a Udine (con parentesi a Trieste) e poi a Lignano, che ha richiamato sul rettangolo verde - prima del match - anche chi di solito non era così avvezzo alla partita della domenica. Un esempio? Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che si è speso affinché in provincia arrivassero i soldi necessari a terminare il rifacimento dell'impianto sportivo. E ancora il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. Era in provincia per ragioni di lavoro. Perché perdersi lo spettacolo?

**Antonella Chiaradia**



## Il racconto

### L'emozione di Loperfido «Una festa del territorio»

**La festa per la città e per tutto il territorio è stata vissuta con tanta emozione e tanta gioia anche perché lo stadio era strapieno c'erano i tifosi che cantavano, c'erano le autorità che hanno potuto vedere cosa significa l'attaccamento ai colori neroverdi da parte dei tifosi e da parte della cittadinanza.**
**Uno spettacolo bellissimo con famiglie e con i bambini, tutti che festeggiavano contenti dando il benvenuto al Pordenone.**
**La partita è stata molto tesa probabilmente anche i giocatori hanno percepito la tensione del tornare sul territorio e voler fare subito bella figura davanti ai propri tifosi. Purtroppo la tensione ha giocato un brutto scherzo e comunque abbiamo portato a casa un pareggio, speriamo che sia l'inizio di una cavalcata che ci permetta di accumulare sempre più punti in vista dello sprint finale.**
**Da parte nostra, inteso come amministrazioni, un grande spettacolo con un impianto molto bello: le due tribune piene, i seggiolini colorati, l'impianto di illuminazione che è veramente all'avanguardia.**
**Anche adesso ci sono le bandiere che stanno sventolando sotto le luci che stanno illuminando i tifosi. Un clima di festa che dovrà continuare ad essere tale per dare il benvenuto al Pordenone sul territorio provinciale.**

*di Emanuele Loperfido parlamentare e consigliere comunale*



**IL PARLAMENTARE SUGLI SPALTI: «PURTROPPO LA TENSIONE HA GIOCATO UN BRUTTO SCHERZO»**

## IL RITORNO "A CASA"

**GOL** La rete del bomber neroverde Leonardo Candellone che ha illuso il Pordenone dopo 16' Poi è arrivato il pari di Iori (Foto Nuove Tecniche/Giada Caruso)

# PARI FATALE A DI CARLO

▶Nella prima allo stadio "Tognon", con tremila tifosi sugli spalti, bomber Candellone illude i neroverdi dopo 16'. I lombardi pareggiano allo scadere del tempo, con un tiro di Iori toccato da un difensore. L'1-1 e il meno 4 dal vertice costano il posto al tecnico

### LA SFIDA

È amaro, l'esordio tanto atteso del Pordenone al "Tognon", che alla fine costa anche il posto a Mimmo Di Carlo. La Pergolettese, con freschezza e carattere, strappa l'1-1 ai ramarri e rovina la festa ai 3 mila cuori neroverdi accorsi a sostegno della squadra. In sala stampa parla solo il presidente Mauro Lovisa, annunciando per questa mattina un nuovo staff tecnico a guidare l'allenamento al De Marchi. Capeggiato, si vedrà se a termine o no, dall'ex capitano Mirko Stefani, "promosso" dalle giovanili.

### LO SCENARIO

Splende ancora il sole, alle 17.30, su un "Tognon" tirato a lucido per l'esordio. Di Carlo deve fare a meno dell'acciaccato Bassoli. L'undici di partenza vede quindi Martinez fra i pali preferito a Festa; Bruscagin, Negro, Pirrello e Benedetti in difesa; Zammarini, Burrai e Pinato a centrocampo; Candellone e Duibickas in attacco supportati nel ruolo di trequartista da Piscopo. Villa risponde schierando i suoi con il consueto 3-5-2: Soncin in porta; Tonoli, Arini e Piccinini in difesa; Bariti, Figoli, Artioli, Villa e Faras a centrocampo; Iori e Guiu Vilanova in attacco. A dirigere la sfida è Michele Delrio della sezione di Reggio Emilia. Di fatto al "Tognon" c'è subito il tutto esaurito, con 3 mila sostenitori neroverdi accorsi a Fontanafredda per celebrare come sui conviene il ritorno in provincia, dopo 3 anni e mezzo, dei ramarri. I neroverdi arrivano al match reduci dal pari di Salò con la Feralpi, mentre i canarini sono al quindicesimo posto, a quota 34, 16 punti sotto i ramarri. Lombardi in piena lotta per la salvezza, ma reduci dai quattro risultati positivi ottenuti con Mantova (0-0), Pro Patria (2-1), Sangiuliano (2-2) e Padova (3-0). Prima del fischio d'inizio passerella inaugurale a centrocampo per le tante autorità presenti allo stadio, ristrutturato con i fondi regionali.

### IL MATCH

L'avvio di gara è bloccato. Il Pordenone tiene in mano il pallino del gioco, ma gli ospiti sono ben messi in campo, occupano tutto gli spazi e arginano le volate offensive neroverdi. Al 16' però i ramarri trovano il varco giusto. Una deliziosa parabola di destro smarca capitan Burrai, che pesca a centroarea Candellone. Il bomber salta più in alto di tutti, la sua specialità, e spedisce la palla nell'angolo opposto. È il suo ottavo gol personale in stagione. Fioccano gli applausi. Sulle ali dell'entusiasmo per la rete realizzata il Pordenone spinge forte, e due minuto dopo è ancora Burrai che scodella in area su punizione. La sfera finisce a Piscopo che la rimette al centro per Candellone. Cl27 prova la sforbiciata: cuoio a lato. Altri applausi. Al 28' Piscopo, ben smarcatosi nei 16 metri, si fa murare in angolo dai difensori lombardi. Al 31' sfiora il palo dalla distanza Zammarini. Sembra un monologo. Ma al 45' il primo e unico assalto offensivo degli ospiti vale il pari: tiro di Iori dalla distanza deviato da un difensore che inganna Martinez.

### LA CARICA

Con le squadre negli spogliatoi, nell'intervallo il Gruppo sbandieratori di Cordovado intrattiene gli spettatori. Nella seconda frazione Di Carlo corre ai ripari. Il tecnico di Cassino manda in campo Ajeti per Negro, Torrasi per Pinato e Deli per Candellone. Il Pordenone spinge sull'acceleratore, ma si limita a collezionare angoli. Al 20' Bruscagin è toccato in area, cade e viene ammonito per proteste. Con gli arbitri non è proprio la stagione giusta. Con lo scorrere dei minuti la confusione aumenta e la "Pergo" si limita a controllare. La partita si assopisce e non si sbloccherà. Il distacco dalla coppia di vertice, formata da Pro Sesto e FeralpiSalò (entrambe vittoriose in trasferta su Pro Patria e Renate) sale a +4.

**Giuseppe Palomba**



# Lovisa: «Così non si può continuare» In panchina tocca a Mirko Stefani

**L'INAUGURAZIONE** La cerimonia iniziale, con il presidente neroverde Mauro Lovisa (Foto Nuove Tecniche/Caruso)

### HANNO DETTO

C'è aria pesante, a fine gara, nella sala stampa riammodernata del "Tognon". Il pareggio tra i ramarri e la Pergolettese ha di fatto sancito la fine del rapporto tra il sodalizio neroverde e il tecnico Domenico "Mimmo" Di Carlo, ingaggiato il primo luglio con un progetto biennale. Ad annunciarlo è lo stesso patron neroverde, Mauro Lovisa, come sempre il primo a mettere la faccia nei momenti peggiori vissuti dal club di via Villanova di Sotto.

«Non possiamo andare avanti così - motiva il numero uno neroverde -. Ho grande rispetto per la persona Di Carlo, ma è arrivato il momento di cambiare, dando un'impronta diversa a questa stagione che si avvia verso la fine, che sarà decisiva». Quindi fine dell'era Di Carlo dopo poco più di 8 mesi. Chi al suo posto? «Adotteremo sicuramente una soluzione interna: il nuovo mister e il suo staff - annuncia Lovisa - saranno già domattina (oggi, ndr) al lavoro al Centro De Marchi per dirigere il primo allenamento». Mirko Stefani, dopo tanti anni trascorsi in campo con la casacca neroverde addosso e la fascia da capitano, viene promosso dagli Allievi alla prima squadra, subentrando in corsa al tecnico di Cassino. Traghetterà i ramarri sino a fine anno, poi si farà un bilancio.

«In questo momento, dove vedo soltanto tanta confusione sia in campo che fuori, c'è bisogno di una persona che conosca l'ambiente e possa portare una ventata d'entusiasmo a un gruppo che vedo totalmente spento - incalza il presidente -. Credo sia la cosa più logica da fare. Erano settimane che riflettevo su questa soluzione e, dopo quello che abbiamo visto al "Tognon", mi sembra inevitabile. Nel secondo tempo non abbiamo mai impensierito il portiere avversario e, con tremila tifosi a sostenerci,

| | |
|---|---|
| **PORDENONE** | **1** |
| **PERGOLETTESE** | **1** |

**GOL:** pt 16' Candellone, 47' Iori.
**PORDENONE** (4-3-1-2): Martinez 5.5; Bruscagin 6 (st 29' Palombi 6), Pirrello 5.5, Negro 5.5 (st 1' Ajeti 6), Benedetti 6; Zammarini 6.5, Burrai 6, Pinato 5.5 (st 11' Torrasi 6.5); Piscopo 6 (st 15' Edera 5.5); Dubickas 5.5, Candellone 6.5 (st 12' Deli 6). Allenatore: Di Carlo 5.
**PERGOLETTESE** (3-5-2): Soncin 6; Tonoli 6, Arini 6.5, Piccinini 6.5; Bariti 6.5, Figoli 6 (st 35' Andreoli sv), Artioli 6, Varas 6.5, Villa 6; Guiu 6, Iori 6.5 (st 37' Doumbia sv). Allenatore: Villa 7.
**ARBITRO:** Delrio di Reggio Emilia 5.5, assistenti Spataru di Siena e Voytyuk di Ancona.
**NOTE:** ammoniti Arini, Piscopo, Pinato, Bruscagin e Burrai. Angoli 5-3. Recupero: pt 2', st 4'. Sppettatori 3001, per un incasso di 26 mila 446 euro.

STOP Mimmo Di Carlo

## Le giovanili

# Gli Under 13 battono i "cugini" udinesi nel derby regionale

| | |
|---|---|
| **PORDENONE U13** | **3** |
| **UDINESE U13** | **1** |

**PORDENONE UNDER 13:** Tatani, Coden, D'Ambrosio, Tonon, Costa, De Chiara, Calcinotto, Keqi, Moro. Sono entrati nella ripresa Giuliato, Segatto, Luchin, Nuredini. All. Moras.
**UDINESE UNDER 13:** Conte, Addai, Vicario, Berthe, Lesizza, Corchia, Cimadori, Nicolettis, Stoimilov. Sono entrati nella ripresa Floro Flores, Turolo, Cavallone, Brambilla, Stevanovic, Tino, Tullio. All. Dario.
**PARZIALI DEI TEMPI:** 2-0, 2-1, 1-2.

### I RAGAZZI

TPORDENONE - Derby neroverde nel campionato Under 13. Il Pordenone vince 3-1, aggiudicandosi due tempi su tre. Per i giovani ramarri di mister Moras reti di Tonon, Moro (doppietta), Calcinotto e Giuliato. Un bel confronto, ben giocato da entrambe le squadre. Impresa mancata dalla Primavera neroverde, che in casa della super capolista Genoa cede solo di misura, 1-0. Con clamorosa chance nel finale, quando le viene assegnato un calcio di rigore. La squadra di Motta resta ultima, ma la prova contro la corazzata del girone può far sperare nella risalita. Classifica: Genoa 51 punti, Parma 47, Spal 44, Monza 42, Venezia 39, Cremonese 34, Como 32, AlbinoLeffe 27, LR Vicenza 26, Brescia 23, Feralpisalò 22, Cittadella 19, Padova 18, Reggiana 15, Alessandria 14, Pordenone 11. Nel prossimo turno il Pordenone riceverà al Bottecchia la Cremonese. Hanno riposato Under 17 e Under 15. Importante affermazione sul difficile campo del Cittadella per l'Under 14: 3-1 con i centri di Cecchini, Vettorel e Rajouani.



## SERIE C GIRONE A

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Arzignano-Virtus Verona | 0-0 |
| Juventus U23-Albinoleffe | oggi ore 17 |
| Mantova-Triestina | 1-0 |
| Padova-Piacenza | 1-1 |
| Pordenone-Pergolettese | 1-1 |
| Pro Patria-Pro Sesto | 1-3 |
| Pro Vercelli-Vicenza | oggi ore 20,30 |
| Renate-FeralpiSalò | 1-4 |
| Sangiuliano-Novara | 0-1 |
| Trento-Lecco | 2-0 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRO SESTO | 54 | 30 | 15 | 9 | 6 | 42 | 38 |
| FERALPISALÒ | 54 | 30 | 15 | 9 | 6 | 30 | 17 |
| PORDENONE | 51 | 30 | 13 | 12 | 5 | 47 | 27 |
| LECCO | 51 | 30 | 15 | 6 | 9 | 40 | 36 |
| VICENZA | 47 | 29 | 14 | 5 | 10 | 53 | 36 |
| RENATE | 45 | 30 | 12 | 9 | 9 | 41 | 40 |
| PRO PATRIA | 43 | 30 | 12 | 7 | 11 | 31 | 32 |
| ARZIGNANO | 42 | 30 | 10 | 12 | 8 | 35 | 30 |
| PADOVA | 40 | 30 | 9 | 13 | 8 | 34 | 34 |
| NOVARA | 40 | 30 | 12 | 4 | 14 | 36 | 37 |
| TRENTO | 40 | 30 | 11 | 7 | 12 | 36 | 34 |
| VIRTUS VERONA | 39 | 30 | 9 | 12 | 9 | 31 | 24 |
| JUVENTUS U23 | 38 | 29 | 10 | 8 | 11 | 34 | 35 |
| PRO VERCELLI | 36 | 29 | 9 | 9 | 11 | 34 | 38 |
| MANTOVA | 35 | 30 | 9 | 8 | 13 | 36 | 49 |
| PERGOLETTESE | 35 | 30 | 9 | 8 | 13 | 34 | 38 |
| ALBINOLEFFE | 34 | 29 | 8 | 10 | 11 | 34 | 39 |
| SANGIULIANO | 34 | 30 | 10 | 4 | 16 | 34 | 39 |
| TRIESTINA | 26 | 30 | 6 | 8 | 16 | 21 | 40 |
| PIACENZA | 25 | 30 | 5 | 10 | 15 | 32 | 52 |

### PROSSIMO TURNO 12 MARZO (ORE 14,30)

Albinoleffe – Pro Vercelli; Arzignano – Padova; FeralpiSalò – Vicenza; Lecco – Pordenone; Novara – Juventus U23; Pergolettese – Renate; Piacenza – Mantova; Pro Sesto – Trento; Triestina – Pro Patria; Virtus Verona – Sangiuliano

IL PUBBLICO **Il popolo neroverde ha risposto in massa all'appello della società per la prima volta al "Tognon"** (Foto Nuove Tecniche/Giada Caruso)

felici per questo ritorno in provincia, non è giusto. Sono molto rammaricato, mi spiace per l'ambiente e per tutti coloro che come sempre ci dimostrano vicinanza e affetto. Dobbiamo cercare di ripagarli con il bel gioco, perché a fine gara qui ho visto e sentito tante persone deluse e questo non deve più succedere».

Il Pordenone del "nuovo corso Stefani" adesso è chiamato a giocare tre partite in 15 giorni, complice il turno infrasettimanale. Per l'ex capitano sarà una chance importante, non solo per affermarsi nel panorama calcistico italiano come allenatore ma anche per accorciare il gap (4 punti), come si augura il presidente, con la coppia di vertice. Domenica i ramarri andranno in trasferta a Lecco; mercoledì 15 torneranno al "Tognon" per affrontare il Piacenza, per poi tornare fuori domenica 17 marzo a Novara.

G.P.



# CL27 LOTTA SEMPRE LA DIFESA È INCERTA

A CENTROCAMPO **I giocatori neroverdi salutano il pubblico al "Tognon"** (Foto Nuove Tecniche/Giada Caruso)

**MARTINEZ 5.5**
Quarta da titolare in stagione per l'estremo spagnolo. L'ordinaria amministrazione viene rotta quando resta ingannato dalla deviazione dei difensori neroverdi nell'azione del pareggio lombardo. Nell'occasione appare poco reattivo.

**BRUSCAGIN 6**
Prova sufficiente per l'ex vicentino, riproposto sulla corsia di destra, che però non riesce a spingere come al solito. Prende il "giallo" per proteste dopo aver reclamato vanamente un rigore. Lascia il posto a Palombi, con la squadra a quel punto sbilanciata in attacco.

**NEGRO 5.5**
Più di un'incertezza negli anticipi e in marcatura, compresa quella fatale e decisiva.

**AJETI 6**
Rileva il compagno e, con la sua esperienza, mette velocemente ordine nella difesa dei ramarri. Ricorre alle maniere forti quando serve.

**PIRRELLO 5.5**
Titolare a sorpresa. Ci mette grinta, ma non sempre è ordinato e pulito nell'uscita con la palla. Cala nella ripresa.

**BENEDETTI 6**
Meno appariscente e continuo del consueto sulla fascia di pertinenza. Fatica a scendere e crossare e a volte soffre le ripartenza degli esterni lombardi. Comunque lotta.

**PINATO 5.5**
Non al meglio fisicamente, non "strappa" mai.

**ZAMMARINI 6**
Ferma gli avversari e riparte di slancio, però non è lucido nelle scelte come in altre occasioni.

**TORRASI 6.5**
Subentra a Pinato, portando freschezza, quantità e qualità. L'ex imolese, a suon di prestazioni solide e di chilometri percorsi, è finito sui taccuini dei ds di serie A e B.

**BURRAI 6**
Sempre al centro della manovra neroverde, ma le idee e il giro-palla non sono particolarmente brillanti. È parso anche leggermente affaticato.

**PISCOPO 6**
Il fantasista di origini napoletane è meno lucido del consueto, pur garantendo la nota imprevedibilità al gruppo. Cerca vanamente la rete in acrobazia.

**DELI 6**
Entra con voglia. Non trova il guizzo, né l'assist, ma alimenta l'assalto finale.

**CANDELLONE 6.5**
Ottavo centro stagionale per CL27. Garantisce sempre impegno, corsa e sacrificio. Grinta da bomber, le prende e le dà, però non molla mai.

**PALOMBI 6**
Dentro nel finale per un Pordenone a trazione anteriore: non riesce a mettere a segno la zampata d'esperienza.

**DUBICKAS 5.5**
Troppo prevedibile e scolastico nei movimenti, con e senza palla. Inoffensivo.

**EDERA 5.5**
Entra nella ripresa senza portare vivacità.

**ALLENATORE DI CARLO 5**
Il tecnico di Cassino aveva chiesto ai suoi carica e motivazione per rispondere alla spinta dei tifosi. Sbaglia alcune scelte, il ritmo non è quello che servirebbe e la "Pergo" gli rovina la festa. Il pari finale del "Tognon" rovina pure quella dei 3 mila sugli spalti, esemplari per l'affetto e il calore.

G.P.



NIENTE DA FARE **Per i ramarri un pareggio deludente di fronte ai gialloblù della Pergolettese** (Foto Nuove Tecniche/Giada Caruso)

# L'UDINESE RITROVA SMALTO E GRINTA UN PARI PREZIOSO

▶A Bergamo si sono visti diversi segnali positivi, a partire dall'atteggiamento generale del gruppo. Beto ha fallito un gol, ma ha regalato strappi e assist La rivelazione Ebosele contro l'Empoli potrebbe essere confermato dall'inizio

### LA SITUAZIONE

Finalmente al Gewiss Stadium si è rivista una squadra in salute fisica, atletica e mentale, simile a quella baldanzosa che nelle prime otto gare era salita prepotentemente ai piani alti della classifica di serie A. L'Udinese è uscita promossa dalla temuta sfida di Bergamo, evidenziando concentrazione, attenzione, cattiveria agonistica, acume tattico e un efficace sistema difensivo. E se là davanti non fossero state sciupate due palle-gol nel primo tempo, molto probabilmente l'undici di Sottil avrebbe fatto il pieno.

### PUNTO CHE FA MORALE

Contava comunque evitare in primis la sconfitta, e poi evidenziare una prestazione convincente sotto tutti i punti di vista, come in effetti si è verificato nei 97'. Giustamente mister Andrea Sottil è soddisfatto. Nel momento più difficile, la squadra che il tecnico aveva duramente rimproverato dopo la gara con lo Spezia gli ha lanciato messaggi inequivocabili, garantendogli sul campo di essere viva e vogliosa di riprendere a correre speditamente. Non solo di voler difendere la posizione mediana occupata attualmente, quindi, ma di essere pronta a scalare qualche posizione nel prosieguo del torneo. Ci sono segnali che generano fiducia, insomma. Perché la prestazione di sabato rappresenta anche un'iniezione di autostima per tutti, in particolare per coloro che nelle ultime gare erano finiti sotto la lente d'ingrandimento della critica.

### QUALITÀ

L'inversione di rotta di Bergamo non deve però sorprendere. L'organico di questa Udinese, lo ripetiamo per l'ennesima volta, è sinonimo di qualità, fisica e tecnica. Semmai è inspiegabile il fatto che i bianconeri nelle ultime 17 gare abbiano vinto una volta soltanto, tanto da vanificare il grande sogno di approdare a una delle Coppe europee più prestigiose. Rimangono invece ancora in corsa per partecipare nella prossima stagione alla Conference League. Dopo il lungo periodo di magra, ora sembrano nella condizione di cambiare marcia. Poco importa se saranno privi del loro uomo migliore, Deulofeu, e di Ebosse, entrambi infortunati, che hanno dato arrivederci alla prossima stagione. Proprio a Bergamo, infatti, Sottil ha potuto constatare che Ebosele è un atleta di affidamento: il suo utilizzo non rappresenta alcun rischio. Poi Thauvin sta smaltando la ruggine accumulata nei quattro mesi in cui non aveva mai giocato. Roberto Pereyra dovrebbe tornare al top e lo stesso dovrebbe fare Beto, che a Bergamo ha fallito un gol grande come una casa, ma che con i suoi poderosi strappi ha creato situazioni di pericolo per i nerazzurri. Il portoghese ha inoltre servito due palloni al bacio, il primo a Lovric e l'altro a Thauvin, che dovevano essere sfruttati diversamente. L'attaccante dunque sta pian piano ritrovando la migliore condizione. Le prossime due gare prima della sosta per gli impegni delle Nazionali potrebbero quindi rivelarsi decisive per le fortune dei bianconeri, che sono decisi a sfruttarle al massimo. L'obiettivo è chiaro: vincere a Empoli e poi superare il Milan in una Dacia Arena che dovrebbe presentare il tutto esaurito, dato che da venerdì è in piena corsa la caccia al "prezioso" tagliando d'ingresso.

### SAMARDZIC

Ci sono buone aspettative per i citati Ebosele, Pereyra, Thauvin e Beto, ma al gruppo va aggiunto il tedesco. Da qualche mese "Laki" lancia segnali legati al salto di qualità. Ora deve essere più concreto e continuo. Non ha più alibi, dato che ormai ha già disputato una sessantina di gare in campionato. Sottil ha totale fiducia in lui e lo stesso vale per la società: è giunto il momento di "prendere per mano" la squadra, come era solito fare Deulofeu, e come fa Pereyra quando sta bene. Samardzic può essere importante, se non addirittura decisivo, anche se gioca 20' o 30'. Ma a Bergamo non ci è piaciuto: quando è entrato si è quasi subito estraniato dal vivo del gioco, anziché cercare di cucire trame importanti e di dare la spinta giusta per consentire all'Udinese di poter sperare nel colpo grosso.

### CONTRO I TOSCANI

Per la sfida di sabato alle 15 contro l'Empoli mister Sottil riavrà Ehizibue, ma non è da scartare l'ipotesi che venga data nuovamente fiducia a Ebosele. "Tucu" Pereyra dovrebbe tornare a dirigere i giochi, partendo dall'inizio.

**Guido Gomirato**



**ATTACCANTE** Il portoghese Norberto Beto Betuncal è il cannoniere dell'Udinese: per lui si era fatto avanti l'Everton durante la "finestra" invernale di mercato, ma i Pozzo hanno detto no alla cessione in Premier (Foto Ansa)

## Bianconeri

# La squadra del paradosso: quando non subisce gol, non segna

### IL PUNTO

Che sia stato lo sfogo di Sottil o il blasone dell'avversario o altro, poco conta. Quello che resta della trasferta di Bergamo è un'Udinese ritrovata, per la quale questa volta il segno ics, l'undicesimo in questo campionato, non ha un sapore proprio agrodolce. Chiaro, facile pensare "se si fosse giocato come a Bergamo contro Sassuolo e Spezia sarebbero arrivati sei punti", ma sarebbe anche negare che nel calcio ogni partita ha una storia a sé stante e ogni momento è denso di intrecci inspiegabili. E così contro il terzo miglior attacco del campionato i bianconeri trovano il clean sheet. Intuibile come la saracinesca abbassata a Bergamo, contro una squadra che fa partire dalla panchina Ederson, Muriel e Pasalic, significhi tanto di più, soprattutto in un momento in cui prendere gol sembrava la cosa più semplice del mondo.

Invece Becao con fascia sul braccio ha ruggito contro Lookman, Bijol ha messo il bavaglio a Hojlund e Nehuen Perez ha lasciato le briciole a tutti gli altri, festeggiando al meglio il ritorno nella nazionale campione del Mondo. Meriti di tutti, certo, e non solo della difesa, che però si prende meritatamente la copertina per un punto che serve a tenere lì il Monza, che vincendo contro l'Empoli aveva provato il sorpasso.

Come in ogni cosa positiva, c'è però un rovescio della medaglia che rende meno scintillante il pareggio di Bergamo. Perché se è vero che va ringraziato Silvestri per il guizzo finale su Toloi, lo è altrettanto che nel primo tempo la squadra di Sottil avrebbe potuto tranquillamente passare in vantaggio con le occasioni di Lovric e Beto che gridano vendetta.

Sembra quasi un paradosso in cui si è avviluppata l'Udinese. Quando produce e realizza, subisce gol facilmente, vedasi i 2-2 con Spezia e Sassuolo, mentre quando dietro mette il divieto di transito, non riesce a trovare la via del gol. Una mezza maledizione da esorcizzare e spazzare via nella prossima partita, ancora in trasferta, contro l'Empoli di Paolo Zanetti. Una partita che si giocherà anche contro i portieri friulani, visto che Guglielmo Vicario punta a tornare dopo il contrattempo fisico che gli ha fatto saltare il Monza e che ha permesso a Samuele Perisan di esordire in Serie A, subendo due gol in maniera incolpevole. Intanto Sottil potrà sorridere perché non ci saranno problemi con gli squalificati, visto che rientrerà Ehizibue, il quale non è detto che avrà il posto assicurato. Parte chiaramente favorito sulla destra, ma la personalità sfoggiata da Festy Ebosele nel suo esordio da titolare in A con la maglia dell'Udinese verrà sicuramente tenuto in considerazione dall'allenatore bianconero.

**Stefano Giovampietro**



**ALLENATORE** Andrea Sottil cerca di "caricare" i suoi giocatori

# TORVISCOSA, UNA PROVA DI PERSONALITÀ

I biancoblù ottengono la prima gioia dell'anno al "Tonello" superando il Levico Terme grazie alle reti di Ciriello (che poi fallisce anche un penalty, calciandolo sul palo) e di Garbero

I BIANCOBLÙ In alto il bomber Luca Ciriello, qui sotto l'undici del Torviscosa

| TORVISCOSA | 2 |
|---|---|
| LEVICO TERME | 0 |

**GOL:** pt 19' Ciriello; st 34' Garbero.

**TORVISCOSA:** Saccon 6.5, Toso 7 (st 47' Zuliani sv), Cucchiaro 6.5, Zetto 7, Tuniz 7, Felipe 7.5, Bertoni 6.5, Grudina 7.5, Ciriello 7 (st 18' Gubellini 6.5), Garbero 7.5 (st 38' Turchetto sv), Novati 7 (st 28' Pratolino sv). All. Pittilino 7.

**LEVICO TERME:** Amoroso 6.5, Marini 6, Masetti 6, N. Santuari 5.5, Pollini 6 (st 20' Fraceschi 5,5), Amadori 5.5 (st 5' Ongaro 5.5), Orsega 6.5 (st 31' Ferrari sv), Rinaldo 6, Jovicic 5.5 (pt 41' Gavranovic 5.5), G. Santuari 5.5, Moraschi 6. All. Graziani 5.

**ARBITRO:** Borghi di Modena 6.5.

**NOTE:** angoli 1-4. Ammoniti Jovicic, Toso, Novati. Recupero: pt 2'; st 5'.

## CACCIA ALLA SALVEZZA

Con una prestazione di grandissima personalità, il Torviscosa supera il Levico Terme e ottiene la prima gioia al "Tonello" nell'anno nuovo, dando quindi continuità al successo in casa della Luparense.

Sin dalle prime battute si evidenzia un Torviscosa entrato in campo con il giusto atteggiamento e con la grande determinazione di far sua la gara.

## LA CRONACA

La cronaca si apre al settimo giro di orologio, con Novati che entra in area e cade dopo un contrasto con Amadori. Il calciatore protesta chiedendo il penalty, ma il direttore di gara lascia correre. Il match è particolarmente effervescente, le due squadre esprimono un buon calcio, seppur siano i padroni di casa a pungere maggiormente in fase offensiva.

Al 19' il Torviscosa sblocca il risultato. Garbero raccoglie il suggerimento di Toso e calcia in direzione della porta, provvidenziale Masetti che intercetta la conclusione, la sfera giunge però tra i piedi di Ciriello che insacca con un tiro imparabile. Il gol dà ulteriore spinta al Torviscosa, che continua a premere. Al 24' assist di Toso dalla destra per Garbero che colpisce di testa, Amoroso blocca in sicurezza. Poco dopo, Ciriello ci prova direttamente da calcio piazzato. Ancora ottimo il numero uno ospite. Nel finale di tempo il Levico Terme spinge il piede sull'acceleratore, ma produce un solo pericolo agli avversari al 43', sulla conclusione da fuori di Moraschi che Saccon respinge ottimamente.

**LA PARTITA È SUBITO MOLTO EFFERVESCENTE MA GLI OSPITI CREANO POCHI PERICOLI PER SACCON**

## LA RIPRESA

La ripresa si apre subito con la possibilità da parte del Torviscosa di mettere in ghiaccio il risultato. Altro contatto Amadori-Novati, per l'arbitro stavolta non ci sono dubbi ed indica il penalty. Ciriello si presenta sul dischetto e calcia spiazzando il portiere, ma la sfera si stampa sul palo.

A questo punto il Levico Terme si accende e spaventa il Torviscosa. Al 49' fa paura il tiro-cross di Pollini, decisivo Saccon che riesce a deviare in corner. Tre minuti dopo, decisivi due interventi ravvicinati di Cucchiaro prima e Saccon poi sul tiro di Orsega. La gara continua ad essere vivace con conclusioni da parte di ambo le compagini.

Il risultato cambia ancora al 79'. Garbero riceve palla sull'out sinistro e batte il portiere avversario alla sua destra, facendo esplodere di gioia il pubblico di casa. Finisce qua.

**Marco Bernardis**



# Cjarlins Muzane, continua la rincorsa con il dodicesimo risultato utile di fila

## IN VENETO

Il Cjarlins Muzane infila il dodicesimo risultato utile consecutivo pareggiando 0 a 0 al "Comunale Fair Play" contro il Cartigliano. Partita tosta, contrassegnata, per tutto la sua durata, da un grande equilibrio. I celestearancio provano fino alla fine a trovare la stoccata vincente che però non arriva e così si interrompe a cinque la striscia di successi. Il punto permette comunque agli uomini di Parlato di rimanere in scia delle dirette concorrenti per le zone alte della classifica e di accorciare sulla capolista Legnago, sconfitta dalla Virtus Bolzano.

## LA GARA

Parlato conferma per dieci undicesimi la squadra vittoriosa dell'ultimo turno, l'unica novità dal primo minuto è Frison al posto dello squalificato Codromaz. Inizio in apnea per il Cjarlins. Pronti, via, i padroni di casa hanno l'occasione per passare in vantaggio: botta di Barzon da dentro l'area con Barlocco salvato dalla traversa. Al 4' Miniati trova l'imbucata per Scapin, conclusione in spaccata che esce di un nulla. I celestearancio si ricompattano, cercando di alzare il baricentro ma gli spazi sono ristretti. Alla mezz'ora il primo squillo ospite porta la firma del talentino Esposito: conclusione centrale che Chiarello neutralizza senza troppi problemi. Il primo tempo si conclude senza regalare altre emozioni.

| CARTIGLIANO | 0 |
|---|---|
| CJARLINS MUZANE | 0 |

**CARTIGLIANO:** Chiarello 6.5, Griggio 6 (st 25' Pilotto 6), Gobbetti 6 (st 40' Lunardon sv), Pregnolato 6, Miniati 6.5, Buson 7, Trento 6 (st 45' Gianmarco Scapin sv), Brugnolo 6, Thomas Scapin 6, Barzon 6, Dixon 6 (st 45' Bordignon sv). All. Ferronato 6.

**CJARLINS MUZANE:** Barlocco 6.5, Pasqualino 6 (pt 25' Parise 6), Zaccone 5.5 (st 1' Fedrizzi 6), Nunes Da Cunha 6 (st 1' Cavallini 6), Dionisi 6, Frison 6, Valenti 6.5, Forte 6, Colombi 5.5 (st 13' Calì 6), Llullaku 5.5 (st 35' Banse sv), Esposito 6. All. Parlato 6.

**ARBITRO:** Waldmann di Frosinone 5.5.

**NOTE:** ammoniti Gobbetti, Frison, Fedrizzi e Cavallini. Recuperi: pt 1', st 3'. Spettatori 250.

I CELESTEARANCIO La gioia dei carlinesi in serie utile e, in alto a destra, il tecnico Parlato

## LA RIPRESA

La ripresa si apre, invece, tra le proteste dei padroni di casa per un tocco di mano in piena area di rigore friulana. L'arbitro Waldmann di Frosinone, comunque vicino all'azione, lascia correre. Ancora Cartigliano in avanti con Miniati ma il suo tiro non crea particolari grattacapi ad un attento Barlocco. Partita che fatica ad accendersi, con le due squadre che si danno battaglia a metà campo senza però incidere negli ultimi 25 metri. Scorrono i minuti, Valenti e Miniati ci provano da calcio piazzato. Poi ancora il numero 7 friulano a 15' dalla fine prova a pescare il jolly, converge al centro ma anche in questo caso la sua conclusione è centrale. Azione fotocopia qualche minuto più tardi, ma non inquadra la porta. Penetrazione centrale di Dixon, nulla di fatto. Nei minuti finali crescono gli uomini di Parlato, grazie anche all'inserimento di Calì. Due mischie in area ma il pallone non entra. All'89' è miracoloso Buson a salvare: il difensore in scivolata anticipa a due passi dalla linea proprio l'attaccante siculo. L'ultima occasione del match è di Forte, che svetta più in alto di tutti, ma di testa non inquadra la porta.

Finisce così, un punto a testa. Risultato più che giusto e che conferma l'ottimo momento di forma del Cjarlins Muzane.

**Stefano Pontoni**



## SERIE D GIRONE C

### RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Adriese-Clodiense | 0-2 |
| Campodarsego-Caldiero Terme | 3-1 |
| Cartigliano-C. Muzane | 0-0 |
| Dolomiti Bellunesi-Montecchio Maggiore | 3-2 |
| Mestre-Este | 0-1 |
| Portogruaro-Montebelluna | 3-1 |
| Torviscosa-Levico Terme | 2-0 |
| Villafranca-Luparense | 0-1 |
| Virtus Bolzano-Legnago | 2-0 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LEGNAGO | 49 | 26 | 14 | 7 | 5 | 40 | 18 |
| CLODIENSE | 45 | 25 | 12 | 9 | 4 | 33 | 23 |
| ESTE | 42 | 26 | 11 | 9 | 6 | 41 | 29 |
| ADRIESE | 41 | 26 | 10 | 11 | 5 | 38 | 26 |
| VIRTUS BOLZANO | 41 | 26 | 10 | 11 | 5 | 43 | 35 |
| C. MUZANE | 40 | 26 | 10 | 10 | 6 | 31 | 28 |
| CAMPODARSEGO | 39 | 26 | 10 | 9 | 7 | 38 | 35 |
| CALDIERO TERME | 38 | 26 | 10 | 8 | 8 | 35 | 32 |
| CARTIGLIANO | 38 | 26 | 9 | 11 | 6 | 37 | 35 |
| LUPARENSE | 35 | 26 | 8 | 11 | 7 | 31 | 29 |
| DOLOMITI BELLUNESI | 34 | 26 | 9 | 7 | 10 | 31 | 38 |
| MESTRE | 33 | 26 | 9 | 6 | 11 | 34 | 29 |
| MONTECCHIO MAGG. | 30 | 26 | 8 | 6 | 12 | 39 | 44 |
| TORVISCOSA | 27 | 26 | 7 | 6 | 13 | 22 | 37 |
| PORTOGRUARO | 26 | 26 | 7 | 5 | 14 | 29 | 44 |
| LEVICO TERME | 24 | 26 | 5 | 9 | 12 | 14 | 27 |
| MONTEBELLUNA | 22 | 26 | 5 | 7 | 14 | 30 | 45 |
| VILLAFRANCA | 21 | 25 | 5 | 6 | 14 | 25 | 37 |

### PROSSIMO TURNO 12 MARZO

C. Muzane-Mestre; Caldiero Terme-Este; Clodiense-Cartigliano; Legnago-Dolomiti Bellunesi; Levico Terme-Campodarsego; Luparense-Virtus Bolzano; Montebelluna-Torviscosa; Montecchio Maggiore-Adriese; Portogruaro-Villafranca

ATTACCANTE L'argentino Ivan Fabricio Bolgan del Chions s'invola verso la porta avversaria (Foto Nuove Tecniche/Giada Caruso)

# IL CHIONS VOLA A +7 DITTATURA GIALLOBLÙ

▶La capolista batte anche il Tricesimo e allunga il passo in classifica
Vanno a bersaglio Boskovic nel primo tempo e Bolgan nella ripresa

| | |
|---|---|
| **CHIONS** | **2** |
| **TRICESIMO** | **0** |

**GOL:** pt 8' Boskovic; st 42' Bolgan.
**CHIONS:** Tosoni, Boskovic, Vittore, Andelkovic, Diop (Tomasi), Musumeci (Stosic), De Anna, Consorti (Fraschetti), Corvaglia (Bolgan), Valenta, Borgobello (Spadera). All. Barbieri.
**TRICESIMO:** Ceka, Quaino, Sittato, A. Osso Armellino, Pretato (Collavizza), Cargnello, Khayi (Del Riccio), Condolo (Jani), Battaino, Brichese (Muccin), Molinaro (Piccolotto). All. Lizzi.
**ARBITRO:** Anaclerio di Trieste.
**NOTE:** calci d'angolo 9-2.
Recupero: st 4'.
Spettatori 300.
Ammoniti Diop, De Anna, Fraschetti, Quaino, Osso Armellino e Pretato.

### IL TESTACODA

Salgono a 7 i punti di vantaggio della capolista sulla più diretta inseguitrice. Il Chions migliora il proprio divario sul Tamai e prende il largo. Ci riesce senza strafare, ma con una capacità micidiale di trovare sempre la via del gol. Significativo è il +38 nella differenza reti.

### LA GARA

La partita casalinga contro il Tricesimo si dipana su ritmi blandi. Il Chions inizia giocando senza grande spinta offensiva, prevalendo però nel palleggio e controllando il possesso di palla. All'8', improvviso, matura il vantaggio gialloblù su calcio d'angolo di Musumeci. Il pallone diventa prezioso per Boskovic che - senza tanta pressione avversaria – mette alle spalle di Ceka di piatto, di prima intenzione, da centroarea.

L'unica occasione da rete per il Tricesimo capita al 39', dopo un corner spedito da Battaino nei 16 metri: bel colpo di testa per l'accorrente Osso Armellino, che però finisce di poco alto sul fondo. Il Chions, dal canto suo, non costruisce altre occasioni vere. Nel secondo tempo gli udinesi di Lizzi si aprono maggiormente in difesa e gli spazi per i gialloblù aumentano, favorendo le incursioni offensive di Bolgan e soci. Al 9' l'annotazione è per uno scambio De Anna – Valenta al limite dei 16 metri. Lo stesso De Anna ci prova, scagliando un tiro a giro che finisce oltre il palo. C'è ancora De Anna in evidenza alla mezzora, con un bella conclusione alla quale Ceka si oppone con bravura. Sulla palla ribattuta dall'estremo ospite, di testa si avventa Boskovic, che lo impegna nuovamente. Il numero uno del Tricesimo si rivela prodigioso salvando la situazione con un colpo di reni sulla fatale linea bianca, rimediando in calcio d'angolo. L'inerzia della gara prende la piega largamente favorevole alla squadra che sta comandando l'Eccellenza del Friuli Venezia Giulia. Il nuovo entrato Bolgan mette la palla rasoterra servendo puntualmente Fraschetti, altra forza fresca inserita da Barbieri, che dal limite dell'area fa partire un tiro che colpisce la parte alta della traversa. Al 42' arriva il raddoppio del Chions, con opportunismo, su un retropassaggio sbagliato di Del Riccio. Sulla sua trequarti il calciatore udinese serve involontariamente Valenta. Il bomber non si fa pregare e, a sua volta, passa la sfera a Bolgan, sul filo del fuorigioco. Davanti al portiere l'attaccante non sbaglia il rasoterra di sinistro sul primo palo.

R.V.



PORTIERE Un gran volo di Tosoni del Chions (Foto Nuove Tecniche/Caruso)

# Rinaldi decide il derby Sanvitese da applausi Il FiumeBannia rimedia

| | |
|---|---|
| **SPAL CORDOVADO** | **0** |
| **SANVITESE** | **3** |

**GOL:** pt 22', 32' (rig.) e 34' Rinaldi.
**SPAL CORDOVADO:** Sfriso, Borda (pt 36' Ostan), Brichese, De Agostini, Parpinel, Guifo, Guizzo, Michielon (pt 36' Coppola), Scapolan (pt 13' Miolli, st 19' Scarparo), Morassutti (st 33' Yabre), Roma. All. Rossi.
**SANVITESE:** Nicodemo, Bance (st 41' Trevisan), Ahmetaj, Brusin (st 33' Zecchin), Dalla Nora, Bara, McCanick, Venaruzzo, Rinaldi (st 25' Mior), A. Cotti Cometti (st 16' Dainese), Pasut (st 22' Bagnarol). All. Paissan.
**ARBITRO:** Gatto di Lamezia Terme.
**NOTE:** spettatori 200. Ammoniti Roma e Coppola.

CORDOVADO (r.v.) I cordovadesi regalano troppo ai cugini nel derby. Con un Rinaldi in giornata da pallone portato a casa per la tripletta, il risultato è chiaro. La prima reta arriva da un errore di valutazione di Sfriso. Su un cross il portiere chiama palla e la manca, quando invece Parpinel poteva rinviare comodamente. In area piccola Rinaldi stoppa e segna. Dopo 5' sull'altro versante Roma, solo davanti al portiere, calcia alto. Il raddoppio matura su un rigore concesso dall'arbitro calabrese fra le proteste di casa. Su una ripartenza sanvitese Cotti Cometti salta Guifo, inducendo il direttore di gara al penalty, appena viene poi toccato dentro l'area. È una "dormita" su cross laterale a innescare il definitivo 0-3 di Rinaldi, con una deviazione maligna del terreno e la palla che scavalca il portiere di casa. Nella ripresa traversa colpita su cross di Brichese, con Guizzo solo sul secondo palo pronto a colpire e la sfera a cozzare sopra la testa di Nicodemo. La vittoria della squadra di Paissan (un ex) si configura come meritata per l'atteggiamento, mentre i dettagli sono stati parecchio penalizzanti per i cordovadesi.



| | |
|---|---|
| **FIUMEBANNIA** | **1** |
| **JUVENTINA** | **1** |

**GOL:** st 8' Garic, 9' Dassié.
**FIUMEBANNIA:** Zannier, Bortolussi, Greatti, Iacono (st 11' Caldarelli), Dassié, Zambon, Pizzioli (st 20' Nieddu), Di Lazzaro, Manzato (st 39' Barattin), Da Ros (st 43' Alberti), Sellan. All. Colletto.
**JUVENTINA GORIZIA:** Gregoris, Furlani (st 11' Papagna), Celcer, Cerne (st 19' Cuca), De Cecco, Russian, Garic (st 1' Colonna), Piscopo, Martinovic (st 28' Selva), Hoti, Goz. All. Bernardo.
**ARBITRO:** Gambin di Udine.
**NOTE:** terreno di gioco in buone condizioni, spettatori 150. Ammoniti Sellan, Furlani, Alberti, Celcer e Caldarelli.

FIUME VENETO I neroverdi di casa sentono stretto questo pareggio casalingo, il quindicesimo del loro cammino in 28 incontri. Entrambe le contendenti muovono comunque la classifica e il punto preso torna sostanzialmente più utile alla squadra di Bernardo che sta provando a salvarsi evitando il quintultimo posto. Nel primo tempo le schermaglie, tattiche e sui confronti diretti in diverse zone del campo, non smuovono il parziale neutrale dell'inizio di gara. Il vantaggio dei goriziani nasce in avvio di ripresa, su uno spunto in ripartenza di Hoti, che Garic è bravo a mettere nel sacco. Dall'altra parte rimedia in poco tempo Dassié, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, una soluzione dalla quale spesso i fiumani hanno ottenuto benefici. Allo scadere, però, c'è l'episodio su cui recrimina a gran voce il FiumeBannia: un rigore non concesso dall'arbitro Gambin di Udine per un fallo commesso su Di Lazzaro, ai più apparso lampante. Minuti convulsi con tutti in campo a protestare, si riprende e poi arriva il triplice fischio che manda in archivio l'1-1.

r.v.



# I triestini rifilano una cinquina pesante al Maniago Vajont

| | |
|---|---|
| **SAN LUIGI** | **5** |
| **MANIAGO VAJONT** | **2** |

**GOL:** pt 10' Mazzoleni, 37' Carlevaris; st 2' Giovannini (rig.), 27' e 40' Marin, 39' Pinton, 44' Infanti.
**SAN LUIGI:** De Mattia, Caramelli, Tuccia, Male, Zetto (pt 25' Ianezic), Giovannini (st 26' Gruijc), Carlevaris (st 21' Codan), Cottiga, Marin, Mazzoleni (st 14' Polacco), Boschetti (st 11' Falletti). All. Sandrin.
**MANIAGO VAJONT:** Nutta, Simonella (st 18' Presotto), Sera (st 1' Vallerugo), Danquan (st 36' Prandolin), Beggiato, Belgrado, Pinton, Infanti, Zannier (st 18' Plozner), Gurgu, Mazzoli (st 5' Bigatton). All. Mussoletto.
**ARBITRO:** Spera di Barletta.
**NOTE:** spettatori 200. Ammoniti Caramelli, Giovannini, Belgrado, Infanti e mister Mussoletto.

### LA BATOSTA

(r.v.) Con una doppietta nel primo tempo il San Luigi si spiana la strada davanti al Maniago Vajont. Il primo a colpire è Mazzoleni, dopo una punizione battuta veloce su cui non sono mancate le proteste per presunto fuorigioco. Carlevaris raddoppia in ripartenza, con un tiro dal limite. L'intervallo torna più utile alla squadra di Sandrin. Il rigore realizzato da Giovannini nasce per un fallo su Tuccia, con l'arbitro deciso nell'indicare il dischetto dagli 11 metri. Arriva poi anche una doppietta personale, firmata da Marin, sfruttando lo sbilanciamento dei pedemontani. Fino all'85' la partita è indirizza dal San Luigi, con un ritmo tenuto comunque più alto soprattutto nella prima frazione. Dopo la cinquina i triestini hanno già la testa in spogliatoio. Il Maniago Vajont non demorde e trova 2 gol. Il primo con Danquan in dribbling prolungato, quindi con Infanti incuneatosi in area, su palla persa in uscita dai giuliani.



# Tamai raggiunto a tempo scaduto. Fagagna fa il pieno

PRESSING Bougma del Tamai

| | |
|---|---|
| **PRO FAGAGNA** | **2** |
| **CHIARBOLA P.** | **0** |

**GOL:** pt 28' S. Domini, 46' Craviari.
**PRO FAGAGNA:** Zuccolo, Bozzo (st 25' Petrovic), Righini, Del Piccolo, F. Zuliani, Peressini, Craviari (st 25' A. Zuliani), Clarini D'Angelo (st 42' Tell), Cassin, Pinzano, S. Domini (st 33' T. Domini). All. Giatti.
**CHIARBOLA P.:** Zetto, Zappalà, Trevisan, Farosich, Surez (st 16' Costa), Frontali, Montestella, Del Moro (st 33' Freno), Casseler, Comugnaro (st 29' Maio), Coppola (st 16' Tomat). All. Musolino.
**ARBITRO:** Caputo di Pordenone.
**NOTE:** ammoniti Peressini, Montestella e Comugnaro. Spettatori 150.

### I COLLINARI

(m.b.) La Pro Fagagna conferma l'ottimo momento piegando la resistenza del Chiarbola Ponziana. La squadra di mister Giatti, al terzo successo consecutivo, trova il gol che sblocca l'incontro al 28'. Cassin innesca perfettamente Simone Domini, che anticipa con abilità l'avversario nell'area piccola e successivamente calcia con il sinistro sul primo palo. Il raddoppio rossonero nel recupero del primo tempo. Errato disimpegno della retroguardia ospite, ne approfitta Craviari che insacca di destro dal limite, battendo Zetto in uscita. Nella ripresa la squadra di Musolino cerca invano il gol per riaprire la partita. Tre punti preziosi per i collinari, che si avvicinano alla parte alta della classifica. Non riescono a cambiare marcia fuori casa gli ospiti, al quinto stop esterno di fila.



| | |
|---|---|
| **SISTIANA** | **2** |
| **TAMAI** | **2** |

**GOL:** pt 15' Zorzetto, 20' D. Colja; st 22' Cesarin, 48' Loggia.
**SISTIANA:** Cantamessa, Francioli, Almberger, Madotto (st 25' Loggia), Pelengic, Zlatic, Crosato, Disnan, Dussi (st 40' Schiavon), Gotter, D. Colja. All. Godeas.
**TAMAI:** Zanette, Mestre, Zossi (st 6' Liberati), Romeo (pt 30' Barbierato), Dema, Piasentin, Stiso, Cesarin (st 42' Sperotto), Zorzetto, Carniello, Mortati. All. De Agostini.
**ARBITRO:** Moschion di Gradisca.
**NOTE:** ammoniti Almberger, Sperotto, Liberati.

VISOGLIANO (m.b.) Sfugge in piena zona Cesarini il successo al Tamai. Due volte in vantaggio, la squadra di De Agostini si fa riacciuffare.



## ECCELLENZA

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Brian Lignano-Zaule Rabuiese | 3-1 |
| Chions-Tricesimo | 2-0 |
| Com.Fiume-Juv.S.Andrea | 1-1 |
| Forum Julii-Kras Repen | 2-2 |
| Pro Cervignano-Pol.Codroipo | 0-3 |
| Pro Fagagna-Chiarbola Ponziana | 2-0 |
| Pro Gorizia-Virtus Corno | 1-1 |
| San Luigi-Maniago | 5-2 |
| Sistiana S.-Tamai | 2-2 |
| Spal Cordovado-Sanvitese | 0-3 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CHIONS | 62 | 28 | 19 | 5 | 4 | 62 | 24 |
| TAMAI | 55 | 28 | 16 | 7 | 5 | 59 | 31 |
| BRIAN LIGNANO | 54 | 27 | 16 | 6 | 5 | 47 | 26 |
| SPAL CORDOVADO | 51 | 28 | 15 | 6 | 7 | 42 | 33 |
| PRO GORIZIA | 49 | 28 | 14 | 7 | 7 | 44 | 27 |
| MANIAGO | 42 | 28 | 12 | 6 | 10 | 47 | 44 |
| ZAULE RABUIESE | 41 | 28 | 11 | 8 | 9 | 43 | 43 |
| PRO FAGAGNA | 41 | 28 | 13 | 2 | 13 | 39 | 47 |
| SAN LUIGI | 40 | 27 | 11 | 7 | 9 | 39 | 35 |
| COM.FIUME | 39 | 28 | 8 | 15 | 5 | 34 | 29 |
| SISTIANA S. | 38 | 27 | 10 | 8 | 9 | 39 | 46 |
| SANVITESE | 35 | 28 | 9 | 8 | 11 | 37 | 36 |
| JUV.S.ANDREA | 35 | 28 | 9 | 8 | 11 | 40 | 42 |
| POL.CODROIPO | 32 | 28 | 7 | 11 | 10 | 37 | 38 |
| PRO CERVIGNANO | 32 | 27 | 9 | 5 | 13 | 39 | 46 |
| CHIARBOLA PONZIANA | 32 | 27 | 9 | 5 | 13 | 29 | 40 |
| TRICESIMO | 24 | 28 | 5 | 9 | 14 | 30 | 50 |
| FORUM JULII | 20 | 28 | 3 | 11 | 14 | 30 | 47 |
| KRAS REPEN | 17 | 27 | 2 | 11 | 14 | 32 | 56 |
| VIRTUS CORNO | 16 | 28 | 3 | 7 | 18 | 24 | 53 |

### PROSSIMO TURNO 12 MARZO

Chiarbola Ponziana-Pro Gorizia; Juv.S.Andrea-Spal Cordovado; Kras Repen-Chions; Maniago-Forum Julii; Pol.Codroipo-Com.Fiume; Sanvitese-San Luigi; Tamai-Pro Fagagna; Tricesimo-Sistiana S.; Virtus Corno-Brian Lignano; Zaule Rabuiese-Pro Cervignano

# IL FONTANAFREDDA VINCE ANCHE IN NOVE

▶I rossoneri battono l'Azzanese con un gol di Zucchiatti a fine primo tempo
La gioia di mister Campaner: «Questa squadra è giovane, ma ha tanta qualità»

## IL DERBY PORDENONESE

Eroico Fontanafredda. I rossoneri, in inferiorità numerica a causa di due espulsioni (una delle quali dopo soli 12'), sono riusciti a battere l'Azzanese dopo una vera e propria "battaglia" sportiva. Merito del gol messo a segno da Zucchiatti a fine tempo. Con questi tre punti i rossoneri hanno consolidato la quinta posizione in classifica a quota 38. Sull'altro fronte l'Azzanese ha perso invece un'occasione d'oro in chiave salvezza.

### LA CRONACA

Partita subito in salita per il Fontanafredda. Al 12' c'è stato un fallo di Chiarotto su Del Degan, considerato ultimo uomo, al limite dell'area. L'arbitro non ha avuto dubbi ad estrarre il cartellino rosso per espellere il difensore locale e concedere la punizione, che si è esaurita con un nulla di fatto. I rossoneri hanno così dovuto giocare più di 80' di gara in inferiorità numerica, anche se gli ospiti non hanno saputo approfittare dell'opportunità. Al 41' Zamuner ha impegnato l'estremo Turchet in un difficile intervento. Sugli sviluppi del susseguente calcio d'angolo il Fontanafredda - dopo un batti e ribatti di fronte alla porta avversaria - ha trovato con Zucchiatti il varco giusto per passare in vantaggio. Nella ripresa è stato ancora il Fontanafredda a rendersi pericoloso, in particolare con il bravo Zucchiatti di testa (15'). Poco dopo i locali hanno perso Zamuner per una contrattura muscolare. Poi è arrivato il cartellino rosso anche per Luca Toffoli (doppia ammonizione). Nell'ultima mezzora i padroni di casa hanno così giocato in nove. A questo punto l'Azzanese ha rotto gli indugi, cercando di affondare con Bance (23') e con De Marchi (35'), ma gli ospiti non sono mai riusciti a rendersi davvero pericolosi. Nel finale sono stati i locali a mancare il raddoppio con Furlanetto.

BOMBER Il rossonero Luca Toffoli

| FONTANAFREDDA | 1 |
|---|---|
| AZZANESE | 0 |

**GOL:** pt 42' Zucchiatti.
**FONTANAFREDDA:** Mason 6, Chiarotto 6, Gregoris 6, Zucchiatti 7, Sartore 6.5, Sautto 6, Barbui 6.5 (st 25' Muranella 6), A. Toffoli 6, L. Toffoli 6, Zamuner 6.5 (st 16' Furlanetto 6), Bortolin 6 (st 33' Burigana 6). All. Campaner.
**AZZANESE:** Turchet 6, Sulaj 6 (st 46' Daci sv), Tesolin 6 (st 37' Concato 6), Faccioli 6 (st 9' Bance 6.5), Bortolussi 6, Carlon 6.5, Del Ben 6, Trevisan 6, Del Degan 6, De Marchi 6, Arabia 6 (st 31' Dreon 6). All. Fior.
**ARBITRO:** Cecchia di Tolmezzo 4.
**NOTE:** espulsi al 12' Chiarotto per gioco falloso, al 62' L. Toffoli e al 92' Bortolussi, entrambi per doppia ammonizione. Ammoniti Sautto, Furlanetto, Bortolussi e Del Ben. Angoli 2-5. Recupero: pt 2', st 5'. Spettatori 200.

### HANNO DETTO

«Negli spogliatoi ho fatto i complimenti a tutti i ragazzi - commenta il tecnico Fabio Campaner -: portare a casa un risultato positivo con una doppia espulsione non è agevole. Sono tre punti pesanti per rimanere agganciati al quinto posto. I playoff sono alla portata, restando concentrati. Questa squadra ha tanta qualità, nonostante sia la più giovane dopo il Lumignacco». Prossimo turno in Carnia con la capolista Tolmezzo. «Sarà durissima - conclude Campaner - con due squalificati e tre infortunati». L'Azzanese ospiterà il Teor.

**Nazzareno Loreti**



# Tris salvezza dell'indomito Teor

GRUPPO GIOVANE L'undici-base dell'Ancona Lumignacco, reduce dalla sfida contro i giallorossi di Teor

## IL DERBY UDINESE

Il Teor si aggiudica l'anticipo con l'Ancona Lumignacco grazie a una prova concreta sottoporta, portandosi a casa tre punti pesantissimi in chiave salvezza. Il risultato finale appare forse un po' troppo severo per la formazione ospite, che ha disputato una buona gara, ma senza riuscire a finalizzare le occasioni create. Nel primo tempo gli ospiti si fanno preferire. Si va al riposo senza gol, ma non mancano le occasioni per sbloccare il risultato. Al 6' Tomada calcia al volo dopo l'ottimo suggerimento di Geatti, ma non inquadra il bersaglio. Il Teor risponde al 17' con un gran tiro da fuori di Burba: palla fuori di poco. Ci prova anche da corner la squadra di Pittana, con Venier che colpisce di testa. Non si fa sorprendere il classe 2006 Zuliani. Berthe e Zanardo spaventano poco dopo i giallorossi, che al 29' rischiano anche su punizione di Beltrame. Bravissimo Cristin. La ripartenza fulminea dei locali porta Corradin al limite dell'area avversaria e la conclusione sfiora il "sette" alla destra di Zuliani. In avvio di ripresa colossale occasione per Berthe, che non riesce a ribadire in rete da due passi la punizione di Geatti. Non perdona invece Zanello, che insacca di testa poco dopo sugli sviluppi di un corner. Il Teor, galvanizzato dal vantaggio, sfiora immediatamente il raddoppio con Zanin: Zuliani salva con un grande intervento. La squadra di Lugnan si getta in avanti a caccia del pari ma non concretizza, cosa che invece riesce al Teor (80'), con Corradin che firma in girata il 2-0. All'89' l'arbitro indica il dischetto per un fallo di Del Pino su Burba, che lo stesso numero tre giallorosso trasforma per il definitivo 3-0. Da segnalare, per la cronaca, anche un palo di Zanin e una traversa di Jazbar.

**Marco Bernardis**



| TEOR | 3 |
|---|---|
| ANCONA L. | 0 |

**GOL:** st 13' Zanello, 34' Corradin; st 44' Burba (rig.).
**TEOR:** Cristin 6.5, Pretto 6.5, Burba 7.5, Dimitrio 6.5 (st 12' De Gasperis 6.5), Venier 7, Zanello 7.5 (st 28' Valentini sv), Zanin 6.5, Del Pin 6.5, Sciardi 6 (st 35' Daneluzzi sv), Barboni 6 (st 22' Moratto 6), Corradin 7 (st 35' Meneghin sv). All. Pittana.
**ANCONA LUMIGNACCO:** Zuliani 6.5, Rojas 5.5, Minato 6 (st 38' Del Pino sv), Beltrame 6.5, Jazbar 6, Berthe 6, Stefanutti 6 (st 28' Manneh sv), Geatti 5.5, Tomada 5.5, Canevarolo 6 (st 18' Rosa Gastaldo 5.5), Zanardo 6. All. Lugnan.
**ARBITRO:** Da Pieve di Pordenone 6.5.
**NOTE:** espulso al 93' Geatti. Ammoniti Barboni, Jazbar e Berthe.

NELLA RIPRESA COLPISCONO I GIALLOROSSI ZANELLO, CORRADIN E BURBA DAL DISCHETTO

ALLENATORE
Il tecnico ospite Luca Lugnan osserva la sfida (Foto VeTecniche)

# Tolmezzo esagerato
# Pari tra Corva e Torre

| CALCIO BANNIA | 0 |
|---|---|
| RIVE FLAIBANO | 3 |

**GOL:** pt 9' Kabine, 33' Kuqi; st 30' Kuqi.
**CALCIO BANNIA:** Del Col, Santoro, Petris, Pase (st 37' Cassin), Marangon, A. Bianco, Ojeda (st 13' Mascherin), Lococciolo, Centis (st 37' Neri), Perfetto (st 28' Conte), Viera (st 13' Polzot). All. S. Bianco.
**RIVE D'ARCANO FLAIBANO:** Peresson, Lizzi (st 33' Adamo), Bastiani, Colavetta, Tomadini, Filippig (st 33' Perna), Cozzarolo, Clarini, Kuqi (st 45' Lagidi), Kabine (st 37' Minighini), Grizzo (st 26' Alessio). All. Cocetta.
**ARBITRO:** Allotta di Gradisca.
**NOTE:** ammoniti: Lococciolo, Mascherin, Bastiani, Clarini, Grizzo.
BANNIA (mb) Kabine sblocca dopo 9', poi Kuqi è protagonista con una doppietta.



| U. BASSO FRIULI | 1 |
|---|---|
| RIVOLTO | 0 |

**GOL:** st 10' Chiaruttini (rig.).
**UNIONE BASSO FRIULI:** Verri, Novelli, Geromin, El Khayar, De Cecco, Fabbroni, Bacinello (st 25' Mancarella), Novelli Gasparini, Osagiede, Vegetali (st 40' Vida), Chiaruttini. All. Carpin.
**RIVOLTO:** Benedetti, Touiri, Dell'Angela (st 34' De Giorgio), M. Visintini (st 40' Vilotti), Chiarot, Francescutti, Taiarol (st 25' Morelli), Comuzzi, Keita, Lenga, N. Visintini (st 34' Cautero). All. Berlasso.
**ARBITRO:** Meskovic di Gradisca.
**NOTE:** Espulso Bacinello. Ammoniti: Chiaruttini, Taiarol, Comuzzi, Cautero.
LATISANA (mb) Un rigore a inizio ripresa, trasformato da Chiaruttini, permette all'Unione Basso Friuli di mister Carpin di centrare la terza vittoria consecutiva.



| GEMONESE | 0 |
|---|---|
| SACILESE | 1 |

**GOL:** st 41' Dimas.
**GEMONESE:** Buso, De Clara (st 7' Vicario), Perissutti, Buzzi (st 36' Venturini), Casarsa, Skarabot, Cargnelutti (st 46' Peresano), Kuraj (pt 22' Fabris), Smrtnik, Ursella, Busolini (st 28' Verdini). All. Canci.
**SACILESE:** Onnivello, Sotgia, Castellet, Prekaj, Tellan, Nadal, Nadin, Dal Cin (pt 32' Grotto), Palumbo (st 19' Toffolo), Stolfo (st 45' Rovere), Frezza (st 30' Dimas). All. Muzzin.
**ARBITRO:** Vendrame di Trieste.
**NOTE:** espulso al 60' Prekaj. Ammoniti: Skarabot, Fabris, Verdini, Onnivello e mister Muzzin. Recupero pt 2'; st 5'.
GEMONA (mb) La Sacilese conferma il secondo posto solitario. Decide Dimas, nel finale, con un gran gol da 30 metri.



| SARONECANEVA | 0 |
|---|---|
| TOLMEZZO | 6 |

**GOL:** pt 7' Gregorutti, 30' Sabidussi; st 10' e 17' Motta, 22' Micelli, 24' Gregorutti.
**SARONECANEVA:** Bosa, S. Feletti, Della Bruna (st 40' Vicenzi), Casarotto, N. Feletti, Shahini, Viol (st 40' Laganà), Da Dalt (st 19' Zanette), Simonaj (st 28' Brugnera), Foscarini, Gunn (st 13' Cecchetto). All. Calderone.
**TOLMEZZO:** Di Giusto, Candon, Zanier, Micelli, Rovere, De Giudici, Picco (st 28' Carew), Fabris (st 9' Maion), Motta (st 36' Plozner), Gregorutti (st 28' Tomat), Sabidussi (st 9' Nagostinis). All. Serini.
**ARBITRO:** Calò di Udine.
**NOTE:** ammoniti Della Bruna, N. Feletti, De Giudici e mister Serini.
SARONE (mb) Il Tolmezzo continua la fuga solitaria. All'85' un super Di Giusto para un rigore a Viol.



| CORVA | 1 |
|---|---|
| TORRE | 1 |

**GOL:** pt 35' Targhetta; st 5' Vendrame.
**CORVA:** Dalla Bona, Dal Cin, Giacomin (st 1' Travanut), Balliu (st 1' Vendrame), Basso (pt 40' Dei Negri), Corazza, Lorenzon, Bro. Coulibaly, Marchiori (st 1' Mauro), Trentin (st 24' Avesani), Bra. Coulibaly. All. Stoico.
**TORRE:** Manzon, Francescut, Del Savio, Cao, Battistella, Bernardotto, A. Brun (st 26' Pivetta), Battiston, Zaramella (st 49' Tula), K. Dedej (st 34' Romano), Targhetta (st 18' Benedetto). All. Giordano.
**ARBITRO:** Coral del Basso Friuli.
**NOTE:** ammoniti Cao, Battistella, Bernardotto e K. Dedej. Recupero pt 3'; st 6'.
CORVA (mb) Finisce come all'andata. Alla bordata di Targhetta risponde Vendrame, entrato da soli 5'.



| CASARSA | 3 |
|---|---|
| U. MARTIGNACCO | 0 |

**GOL:** st 3' Ajola, 24' Dema, 39' Cavallaro.
**CASARSA:** Daneluzzi, Rusalen, Fabbro (st 39' Lenga), Ajola, Venier, Tosone (st 45' Visalli), Giuseppin (st 45' Buzner), Brait (st 16' Bayire), Dema, Alfenore, Cavallaro (st 40' Giovanatto). All. Pagnucco.
**UNION MARTIGNACCO:** Braidotti, Masutti, Bolognato (st 18' Gangi), Abdulai, Vicario, Cattunar, Lizzi (st 1' Grillo), Nobile (st 39' Eletto), Reniero (st 32' Nin), Di Benedetto (st 24' Napoli), Ibraimi. All. Trangoni.
**ARBITRO:** Coral del Basso Friuli.
**NOTE:** ammoniti Fabbro, Tosone, Giuseppin, Abdulai e Gangi.
CASARSA (mb) Il Casarsa torna al successo dopo due stop. Quarta sconfitta consecutiva per gli ospiti.



## PROMOZIONE GIRONE A

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| C.Bannia-Rive Flaibano | 0-3 |
| C.Teor-Anc.Lumignacco | 3-0 |
| Casarsa-Un.Martignacco | 3-0 |
| Com.Fontanafredda-Azzanese | 1-0 |
| Corva-Torre | 1-1 |
| Gemonese-Sacilese | 0-1 |
| Saronecaneva-Tolmezzo | 0-6 |
| Un.Basso Friuli-Rivolto | 1-0 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOLMEZZO | 58 | 22 | 18 | 4 | 0 | 52 | 15 |
| SACILESE | 45 | 22 | 14 | 3 | 5 | 55 | 21 |
| CASARSA | 44 | 22 | 13 | 5 | 4 | 51 | 24 |
| RIVE FLAIBANO | 42 | 22 | 12 | 6 | 4 | 56 | 27 |
| COM.FONTANAFREDDA | 38 | 22 | 11 | 5 | 6 | 39 | 30 |
| CORVA | 34 | 22 | 9 | 7 | 6 | 34 | 27 |
| UN.MARTIGNACCO | 33 | 22 | 9 | 6 | 7 | 40 | 27 |
| UN.BASSO FRIULI | 32 | 22 | 10 | 2 | 10 | 39 | 36 |
| ANC.LUMIGNACCO | 31 | 22 | 8 | 7 | 7 | 30 | 26 |
| TORRE | 26 | 22 | 6 | 8 | 8 | 33 | 31 |
| C.TEOR | 25 | 22 | 5 | 10 | 7 | 32 | 33 |
| GEMONESE | 23 | 22 | 5 | 8 | 9 | 29 | 29 |
| AZZANESE | 22 | 22 | 6 | 4 | 12 | 20 | 37 |
| RIVOLTO | 21 | 22 | 5 | 6 | 11 | 23 | 24 |
| C.BANNIA | 13 | 22 | 4 | 1 | 17 | 24 | 51 |
| SARONECANEVA | 0 | 22 | 0 | 0 | 22 | 6 | 125 |

### PROSSIMO TURNO 12 MARZO

Anc.Lumignacco-C.Bannia; Azzanese-C.Teor; Rive Flaibano-Corva; Rivolto-Casarsa; Sacilese-Un.Basso Friuli; Tolmezzo-Com.Fontanafredda; Torre-Gemonese; Un.Martignacco-Saronecaneva

## PROMOZIONE GIRONE B

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Azz.Premariacco-Lavarian | 0-1 |
| Cormonese-Maranese | 0-0 |
| Mariano-Santamaria | 2-0 |
| Pro Romans-Sevegliano F. | 0-0 |
| Risanese-Aquileia | 4-1 |
| S.Andrea S.V.-Ronchi | 2-0 |
| Sangiorgina-Primorec | 0-1 |
| U.Fin.Monfalcone-Ol3 | 0-0 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LAVARIAN | 51 | 22 | 16 | 3 | 3 | 42 | 17 |
| AZZ.PREMARIACCO | 50 | 22 | 16 | 2 | 4 | 49 | 17 |
| U.FIN.MONFALCONE | 45 | 22 | 13 | 6 | 3 | 35 | 12 |
| PRIMOREC | 38 | 22 | 11 | 5 | 6 | 35 | 26 |
| CORMONESE | 36 | 22 | 10 | 6 | 6 | 32 | 20 |
| OL3 | 35 | 22 | 11 | 2 | 9 | 36 | 25 |
| SEVEGLIANO F. | 35 | 22 | 10 | 5 | 7 | 24 | 18 |
| PRO ROMANS | 34 | 22 | 10 | 4 | 8 | 29 | 30 |
| SANGIORGINA | 29 | 22 | 8 | 5 | 9 | 30 | 28 |
| MARANESE | 29 | 22 | 7 | 8 | 7 | 32 | 32 |
| RONCHI | 23 | 22 | 6 | 5 | 11 | 22 | 26 |
| RISANESE | 22 | 22 | 6 | 4 | 12 | 27 | 39 |
| MARIANO | 19 | 22 | 5 | 4 | 13 | 24 | 37 |
| S.ANDREA S.V. | 19 | 22 | 6 | 1 | 15 | 27 | 56 |
| AQUILEIA | 14 | 22 | 2 | 8 | 12 | 16 | 41 |
| SANTAMARIA | 13 | 22 | 3 | 4 | 15 | 18 | 54 |

### PROSSIMO TURNO 12 MARZO

Aquileia-U.Fin.Monfalcone; Lavarian-Cormonese; Maranese-S.Andrea S.V.; Ol3-Sangiorgina; Primorec-Pro Romans; Ronchi-Mariano; Santamaria-Risanese; Sevegliano F.-Azz.Premariacco

# IL NEOENTRATO TOSONI SALVA IL SAN QUIRINO

▶Belleri aveva portato in vantaggio i nerazzurri ospiti dopo un rigore fallito da Falcone per i padroni di casa

| | |
|---|---|
| **SAN QUIRINO** | **1** |
| **RIVIGNANO** | **1** |

**GOL:** st 20' Belleri, 42' Tosoni.

**SAN QUIRINO:** P. Breda, Mottin, Ceschiat, Caracciolo (Antwi), Cappella, Zoia, Belferza (Tosoni), Sist, Falcone (Martin), Momesso, Querin (Zambon). All. Gregolin.

**RIVIGNANO:** D. Breda, Zanello, Tonizzo, Driussi, M. Romanelli, Panfili, Belleri, Meret, Baron Toaldo (De Marco Zompit), Buran, A. Romanelli. All. Zucco.

**ARBITRO:** Fabbro di Udine.

NOTE: al 60' il sanquirinese Falcone fallisce un calcio di rigore. Ammoniti Caracciolo, Tosoni e Mottin.

Terreno di gioco in buone condizioni.

Recupero: pt 1', st 4'.

Spettatori 120.

## UN PARI POCO UTILE

Vincere e agganciare almeno momentaneamente il duo formato da Calcio Aviano e Unione Smt. Vincere e accorciare le distanze sui diretti rivali, portandosi a -2. Niente di tutto ciò, per San Quirino e Rivignano, che si sono dovute accontentare di un punto nel big match giocato in anticipo. Si confrontavano quarta e quinta forza del campionato, due posizioni che il pari ha di fatto confermato, lasciando tutto com'era, ma con una giornata in più giocata. I rammarichi, visto l'andamento della sfida, albergano in entrambi gli spogliatoi. Il San Quirino ha fallito un rigore sullo 0-0 con Falcone. Il Rivignano, portatosi in vantaggio con Belleri, si è fatto raggiungere nei minuti di finali da Tosoni, il jolly pescato al volo dalla panchina da mister Gregolin. La sua squadra è al decimo risultato utile, ma nell'ultimo periodo ha collezionato molte "ics": ben quattro gli 1-1 nelle ultime 5 sfide (e 6 in 10 gare). Cinque partite senza ko per il Rivignano, ma con tre 1-1 nelle ultime 4.

### LA CRONACA

Nel primo tempo prevale la voglia di non sbilanciarsi. Le due squadre lo cercano, ma non trovano il varco per pungere, per merito anche di due ottime difese. Nella ripresa, al 15', ecco l'episodio che potrebbe cambiare la contesa. L'arbitro assegna un penalty per un fallo di M. Romanelli su Ferrara. Della battuta si incarica lo stesso Falcone, che è fin "troppo" preciso: palo pieno. Passano pochi minuti e gli ospiti passano. Bella azione tutta in velocità, con schema che manda Belleri alla conclusione. Breda non può nulla. Nel finale di partita è il palo a negare il 2-0 a Buran. Scampato il pericolo, il San Quirino riprende i rivali. La zampata vincente è di Tosoni in mischia: 1-1. Curiosità: semplice omonimia fra i due portieri Breda. Patrick, classe 1998, difende i pali del San Quirino; Davide, classe '94, quelli del Rivignano. Partita molto corretta, con soli tre ammoniti. Nel prossimo turno il San Quirino cercherà di ritrovare il successo in casa di un Ceolini in cerca di punti salvezza. Il Rivignano è atteso da un altro scontro ai vertici: ospiterà il Calcio Aviano.

**M.M.**



**SFIDA "CALDA"** In alto il tecnico Gregolin; qui sopra un contrasto su un pallone alto

## LE ALTRE SFIDE: L'UNION RORAI SCAVALCA IL CEOLINI. L'AVIANO NON MOLLA. IL VALLENONCELLO RIMONTA CON BENEDETTO, POKER VIVAISTA

| | |
|---|---|
| **CAMINO** | **1** |
| **CORDENONESE 3S** | **2** |

**GOL:** pt 25' Zanin, 42' Scodellaro; st 25' Lazzari.

**CAMINO:** Mazzorini, Degano, Driussi, Comisso, Saccomano, Pandolfo, Masotti (Acampora), Scodellaro (Gardisan), Pressacco (Trevisan), Favaro (Rumiz), Perdomo (Sivilotti). All. Crapiz.

**CORDENONESE 3S:** De Piero, Trubian, Valeri (Faccini), Asamoah, Mazzocco (Marson), Bortolussi, Lazzari (Gangi), Martini, Zanin (Cattaruzza), Vriz, Spessotto (Bozzolan). All. Perissinotto.

**ARBITRO:** Simeoni di Pordenone.

**NOTE:** espulso Saccomano. Ammoniti Pandolfo, Lazzari e Crapiz.

**CAMINO AL TAGLIAMENTO** (mm) Non rallenta la capolista granata, che passa anche sul campo di un Camino in salute con un gol per tempo di Zanin e Lazzari. Seconda promozione in vista.



| | |
|---|---|
| **UNION RORAI** | **3** |
| **CEOLINI** | **2** |

**GOL:** pt 39' Corazza; st 3' Kramil, 11' Boer, 45' Serraino, 48' Valentini.

**UNION RORAI:** De Carlo, P. Moras (Zentil), Soldan, Vidali (Ronchese), Sist, Ferrara, Corazza, De Riz, Kramil (Trevisiol), Tomi (Dema), Serraino (Barzan). All. Toffolo.

**CEOLINI:** M. Moras, Castenetto, Bruseghin (Rossetton), Santarossa, Boer, Poletto, Bolzon (Barcellona), Boraso (Pivetta), Giavedon (Maluta), Valentini, Zanet (Feltrin). All. Pitton.

**ARBITRO:** Pedace di Udine.

**NOTE:** espulso Feltrin. Ammoniti Soldan, Corazza, Bruseghin, Poletto e Boer.

**RORAIPICCOLO** (mm) Tris pesante dell'Union, che supera il Ceolini nello scontro diretto e in classifica (+2). La squadra di Toffolo colpisce con Corazza, Kramil e Serraino. Per gli ospiti a segno Boer e Valentini.



| | |
|---|---|
| **LESTIZZA** | **1** |
| **UNIONE SMT** | **0** |

**GOL:** st 40' Cecatto.

**COMUNALE LESTIZZA:** Borghini (Pagani), G. Bezzo (Dell'Oste), N. Moro, Mantoani, Ferro, Borsetta, Dusso (Santos), Lirussi, Giuliani (Cecatto), M. Bezzo, Antoniozzi. All. Listuzzi.

**UNIONE SMT:** Miorin, Pierro, Sisti, Federovici, Pirosio, Bernardon, Desiderati (Smarra), Tocj, Fantin, Zaami (Mander), El Zalzouli. All. Rossi.

**ARBITRO:** Mauro di Udine.

**NOTE:** ammoniti Borsetta, Lirussi e Smarra.

**LESTIZZA** (mm) L'Unione Smt, dopo quattro mesi vissuti al comando, è in "frenata prolungata". Gli ospiti costruiscono diverse occasioni e tengono palla a lungo, ma non concretizzano. Merito anche dell'ottima difesa udinese. Così nel finale il neoentrato Cecatto li punisce dopo una buona ripartenza.



| | |
|---|---|
| **UNION PASIANO** | **1** |
| **VALLENONCELLO** | **3** |

**GOL:** st 10' Ermal Haxhiraj (rig.), 12' e 22' Benedetto, 50' Xhuliu Dama autorete.

**UNION PASIANO:** Scodro, Miolli, Ferrari, Murdjoski (Cancian), Griguol, Popa (Polles), Furlan, Xhuliu Dama, El Mabrak, Ermal Haxhiraj, Trevisan (Magnifico). All. Alescio.

**VALLENONCELLO:** Dima, Mahmoud, Gjini (Vigani), Malta (Saletti), Micheal De Rovere (Piccinin), Hagan, Tawiah (Zanzot), Francetti, Karikari (Ervis Haxhiraj), David De Rovere, Benedetto. All. Orciuolo.

**ARBITRO:** Cesetti di Pordenone.

**NOTE:** ammoniti Murdjoski, Gjini, Malta, Francetti e David De Rovere. Angoli: 6-3.

**PASIANO** (mm) Haxhiraj dal dischetto illude gli unionisti, ma il vantaggio pasianese dura solo 2'. Poi, in meno di un quarto d'ora, decide la doppietta di bomber Benedetto.



**PROTAGONISTI**
In alto l'undici dell'Unione Smt che punta ai playoff; qui sotto l'estroso Eric Della Valentina, capitano del Calcio Aviano

| | |
|---|---|
| **CALCO AVIANO** | **3** |
| **VIGONOVO** | **0** |

**GOL:** pt 42' De Angelis; st 12' Perlin, 38' Della Valentina.

**CALCIO AVIANO:** De Zordo, De Rosa, Alietti, Della Valentina, De Zorzi, Canella, Badronjia, Moro (Paro), Zanier (Mazzarella), Perlin (Terry), De Angelis (Rover). All. Da Pieve.

**VIGONOVO:** Bozzetto, Petrovic (Billa), Kuka, Liggieri, Biscontin, Fre, Moretti (Possamai), Carrer (Carlon), Alvaro, Piccolo (Nadal), Ros (Zanchetta). All. Geremia.

**ARBITRO:** Corona di Maniago.

**NOTE:** ammonito Frè.

**AVIANO** (mm) I gialloneri di Da Pieve non mollano: secco 3-0 al Vigonovo e 3 punti pesanti per inseguire la capolista cordenonese. De Angelis apre la strada allo scadere del primo tempo, poi ci pensano Perlin e capitan Della Valentina.



| | |
|---|---|
| **TAGLIAMENTO** | **2** |
| **VIRTUS ROVEREDO** | **2** |

**GOL:** pt 35' Doraci, 40' Thiam; st 20' Vit, 44' Guerra.

**TAGLIAMENTO:** Pischiutta, Pozzo, Leonarduzzi (Cominotto), Bazie, Andreina, Pressacco, Temporale (Del Toso), Battistella (Vit), Ascone (Jakuposki), Guerra. All. Colussi.

**VIRTUS ROVEREDO:** Libanoro, Bagnariol, Reggio (Gardiman), Cirillo, De Nobili, Zaia (Dioum), Thiam, Talamini, Doraci (Fantuz), Benedet (Gattel), Ndompetelo. All. Pessot.

**ARBITRO:** Ivanaj del Basso Friuli.

**NOTE:** ammoniti Prenassi, Andreina, Thiam, Zaia, Dioum e Talamini.

**DIGNANO** (mm) La Virtus s'illude di portare a casa un successo-salvezza grazie a un ottimo primo tempo, ma nella ripresa Vit accorcia e Guerra corona l'arrembaggio finale in piena Zona Cesarini.



| | |
|---|---|
| **MONTEREALE V.** | **1** |
| **VIVAI RAUSCEDO** | **4** |

**GOL:** pt 40' Milan, 43' Avitabile; st 3' Fornasier, 20' Saccon, 38' Baradel.

**MONTEREALE VALCELLINA:** Moras, Romana (Pasini), Borghese (Magris), Marson, Rabbacchin, Boschian (Canderan), J. Roman, M. Roman (F. Englaro), Piazza, Airoldi. All. A. Englaro.

**VIVAI RAUSCEDO:** Caron, Rossi, Piani (Cossu), Rosa Gastaldo (Borgobello), Baradel, Bargnesi, F. D'Andrea (A. D'Andrea), Gaiotto, Milan (Bulfon), Avitabile (D'Agnolo), Fornasier. All. Rispoli.

**ARBITRO:** Giovannelli Pagoni di Pordenone.

**NOTE:** ammoniti Saccon, Boschian, Rabbacchin e Borghese.

**MONTEREALE** (mm) Poker dei vivaisti a Montereale, in un match giocato a viso aperto, che registra numerose occasioni da rete sui due fronti.



## PRIMA CATEGORIA GIRONE A

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| C.Aviano-Vigonovo | 3-0 |
| Camino-Cordenonese | 1-2 |
| Com.Lestizza-Unione SMT | 1-0 |
| Mont.Valcellina-Vivai Coop. | 1-4 |
| S.Quirino-Rivignano | 1-1 |
| Tagliamento-Virtus Roveredo | 2-2 |
| Un.Pasiano-Vallenoncello | 1-3 |
| Un.Rorai-Ceolini | 3-2 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CORDENONESE | 51 | 22 | 16 | 3 | 3 | 45 | 25 |
| C.AVIANO | 46 | 22 | 14 | 4 | 4 | 35 | 15 |
| UNIONE SMT | 43 | 22 | 13 | 4 | 5 | 34 | 20 |
| S.QUIRINO | 41 | 22 | 11 | 8 | 3 | 41 | 23 |
| RIVIGNANO | 36 | 22 | 10 | 6 | 6 | 31 | 23 |
| VALLENONCELLO | 35 | 22 | 10 | 5 | 7 | 36 | 25 |
| VIVAI COOP. | 31 | 22 | 9 | 4 | 9 | 42 | 34 |
| VIGONOVO | 30 | 22 | 9 | 3 | 10 | 34 | 32 |
| COM.LESTIZZA | 29 | 22 | 7 | 8 | 7 | 25 | 19 |
| CAMINO | 28 | 22 | 8 | 4 | 10 | 30 | 36 |
| UN.RORAI | 28 | 22 | 8 | 4 | 10 | 30 | 40 |
| VIRTUS ROVEREDO | 24 | 22 | 6 | 6 | 10 | 23 | 36 |
| CEOLINI | 23 | 22 | 6 | 5 | 11 | 29 | 39 |
| MONT.VALCELLINA | 19 | 22 | 5 | 4 | 13 | 23 | 43 |
| TAGLIAMENTO | 17 | 22 | 3 | 8 | 11 | 33 | 42 |
| UN.PASIANO | 7 | 22 | 1 | 4 | 17 | 18 | 57 |

### PROSSIMO TURNO 12 MARZO

Ceolini-S.Quirino; Cordenonese-Mont.Valcellina; Rivignano-C.Aviano; Unione SMT-Camino; Vallenoncello-Un.Rorai; Vigonovo-Com.Lestizza; Virtus Roveredo-Un.Pasiano; Vivai Coop.-Tagliamento

# LA LIVENTINA VINCE DI MISURA (E IN EXTREMIS)

▶A Maniago decide un gol di Sandrin in piena "zona Cesarini"
Biancoverdi perseguitati dalla sfortuna: un legno per tempo

**TACKLE** Un difensore del Maniago chiude la strada lungo la fascia laterale a un attaccante biancazzurro che cercava di accentrarsi

| | |
|---|---|
| **MANIAGO** | **0** |
| **LIVENTINA S.O.** | **1** |

**GOL:** st 45' Sandrin.
**MANIAGO:** Rizzetto 6, Pierro 6.5, Palermo 6, Sortini 6.5, Giovanetti 6, Del Gallo 6,5 (st 9' Bottecchia 6), Cargnelli 6 (st 43' Gasparin sv), G. Rossetto 6, Fortunato 6 (st 21' Facca 6), Viel 6 (pt 39' Tatani 6), Quinzio 6. All. Acquaviva.
**LIVENTINA SAN ODORICO:** Martinuzzi 6, Sandrin 7, Andrea Rossetto 6, Verardo 6 (st 18' Lorenzon 6), Pizzutti 6, Ruoso 6 (st 9' Diana 6), Martin 6 (st 9' Baah 6), Poletto 6.5, Santarossa 6.5 (st 24' Figueiredo 6), Piva 6, Nallbani 6 (st 43' Caro Zapata sv). All. Ravagnan.
**ARBITRO:** Italiano di Pordenone 6.
**NOTE:** ammoniti Sortini, Palermo, Cargnelli, Ruoso, Nallbani, Piva e mister Ravagnan. Recupero: pt 1', st 5'.

## LA CAPOLISTA

Vittoria di misura per la capolista Liventina dopo una partita molto combattuta soprattutto a centrocampo. Forse un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto per quello che si è visto, ma evidentemente questa è l'annata della squadra guidata da Ravagnan. Il Maniago, di fronte ai suoi tifosi, ha combattuto alla pari della capolista e c'è da dire che non si sono visti i 27 punti di differenza in graduatoria.

## LA CRONACA

Primo tempo ad alta intensità con due occasioni per parte, la più nitida è quella per i padroni di casa con un palo pieno di Pierro. Nel secondo tempo, dopo un sostanziale equilibrio, arriva il gol partita in piena "zona Cesarini" (45'), grazie a Sandrin che su mischia trova il varco giusto: il tutto dopo un calcio d'angolo. Il Maniago a questo punto si riversa in avanti con lo scopo di riequilibrare le sorti della disputa e al 48' Sortini, di testa, colpisce il palo esterno. Biancoverdi sfortunati sia nel primo che nel secondo tempo con due "legni" che avrebbero potuto cambiare le sorti della gara.

## I COMMENTI

«Non è stata una passeggiata - sostiene il dirigente della Liventina, Antonio Sartori -; il Maniago si è difeso molto bene, disputando una partita ordinata. Onestamente pensavamo che questa trasferta fosse più facile. L'importante comunque è aver portato a casa i tre punti».

Il distacco dal Pravis, secondo in graduatoria, è rimasto inalterato (-4): «Abbiamo mantenuto un certo margine di sicurezza - prosegue Sartori - se si considera che il Real Castellana (terza) è staccato di 11 lunghezze. Del resto avevamo puntato a fare meglio della scorsa stagione e ora ci ritroviamo in testa al campionato e ancora in corsa per la conquista della Coppa Regione». Nel prossimo turno il Maniago affronterà il derby con la Vivarina, mentre la leader del girone, Liventina, osserverà un turno di riposo.

**Nazzareno Loreti**



**BIANCAZZURRI** L'organico completo della Liventina San Odorico di mister Ravagnan

## LE ALTRE SFIDE: PORCIA UNITED, DELUSIONE NEL RECUPERO. LA REAL CASTELLANA METTE IL TURBO. POLCENIGO, GJOKA PROMOSSO MISTER

| | |
|---|---|
| **POLCENIGO B.** | **1** |
| **PRATA CALCIO FG** | **0** |

**GOL:** st 37' Di Leo.
**POLCENIGO BUDOIA:** De Zan, Bornia, Casarotto, Zanatta (Altinier), Fort, Mella, Della Valentina, Lituri (Di Leo), Smerigliuolo, Silvestrini (Poletto), Cozzi (Samuele Cimolai). All. Gjoka.
**CALCIO PRATA FG:** Romanin, Coassin, Patruno, Fratta Rallo, Perlin, Lazzaro, Tosetti, Lazzarotto, Sist (Prodanciuc), Nunez, Carniello (Ba). All. Colicchia.
**ARBITRO:** Mareschi di Maniago.
**NOTE:** st 16' espulso Coassin. Ammoniti Lituri, Fratta Rallo, Sist. Recupero pt 1', st 5'.
**POLCENIGO** (ct) Buona la prima per Xhon Gjoka che, da attaccante infortunato, passa direttamente in panchina a sostituire il timoniere Augusto Carlon dimissionario in settimana. Soluzione interna "permanente". Sarà lo stesso Gjoka, con tanto di patentino, a portare a termine la stagione.



| | |
|---|---|
| **PRAVIS 1971** | **2** |
| **PURLILIESE** | **1** |

**GOL:** pt 2' Zambon, 33' Fuschi; st 41' Hajro.
**PRAVIS:** De Nicolò, Hajro, Strasiotto, Furlanetto, Michel Piccolo, Moretti, Elias Fantin (Moro), Pezzutto (Del Col), Fuschi, De Lucca, Filippo Campaner (Buriola). All. Milvio Piccolo.
**PURLILIESE:** Della Mattia, Giacomini, Caruso, Boem, Matteo Fantin, Pezzot, Leopardi (Chiarotto), Zanardo, Scigliano, Zambon, Cipolat (Travasci). All. Cozzarin.
**ARBITRO:** Lo Sardo di Pordenone.
**NOTE:** st 45' espulso Boem. Ammoniti Elias Fantin, De Lucca, Caruso, Zanardo. Recupero pt 3', st 4'.
**PRAVISDOMINI** (ct) Nonostante una buona partita, la Purliliese esce comunque sconfitta nel match clou della giornata. L'intera posta va all'argenteo Pravis che mantiene, così, inalterato il distacco dalla lepre Liventina San Odorico (47-51).



| | |
|---|---|
| **TIEZZO 1954** | **1** |
| **REAL CASTELLANA** | **3** |

**GOL:** pt 7' Chiarot, 45' Bortolussi; st 1' Andrea Tonizzo, 11' Sisto.
**TIEZZO:** Tommasini, Casetta (Feltrin), Mattiuz, Traore, Facchin, Guerra (Capitao), Bellotto (Dell'Innocenti), Mara, Casagrande (Colautti), Chiarot, Luccon. All. Giacomel.
**REAL CASTELLANA:** Mazacco, Tuah (Moro), Candeago (Zuccato), Pellegrini, Muzzo, Ius (Giovanni Ornella), Sisto, Bortolussi, Andrea Tonizzo (Ruggirello), Bocconi, Moretto (Gjata). All. De Maris.
**ARBITRO:** Milan di Pordenone.
**NOTE:** ammoniti Tuah, Bocconi. Recupero pt 1', st 2'.
**TIEZZO** (ct) Dopo aver conquistato un punto nelle ultime tre partite, la Real Castellana rimette il turbo. Superato il Tiezzo, che era comunque andato in vantaggio per primo. I castellani si siedono sull'ultimo scalino del podio scavalcando il Sarone (40-38).



| | |
|---|---|
| **CAVOLANO** | **2** |
| **SARONE** | **1** |

**GOL:** pt 9' e 38' Granzotto; st 47' Ougue.
**CAVOLANO:** Buriola, Basso, Pizzol, Carraro (Dardengo), Netto, Montagner, Fregolent (De Nardo), Tomè (Colletta), Granzotto, Crespi, Zanette (Santarossa). All. Mortati.
**SARONE:** Schincariol, Atencio, Gheorghita, Borile (De Oliveira), Sacilotto (Diallo), Santovito, Lala, Manente (Achouri), Dassiè (Caratozzolo), Vettorel (Ougue), Esteban Borda. All. Esposito.
**ARBITRO:** Leopardi di Pordenone.
**NOTE:** ammoniti Carraro. Recupero pt 2', st 4'. Terreno in buone condizioni.
**CAVOLANO** (ct) Continua il momento d'oro degli uomini di Nicola Mortati. Sesto risultato utile di fila e stavolta, a rimetterci le penne, è quel Sarone che si trova a ridosso del podio con 38 punti. Mattatore Mattia Granzotto che sconfessa il Paganini di turno.



| | |
|---|---|
| **CALCIO ZOPPOLA** | **1** |
| **VALVASONE ASM** | **3** |

**GOL:** pt 25' e 35' D'Andrea; st 3' Boem, 30' D'Andrea.
**CALCIO ZOPPOLA:** Cattelan, Lodi (Bastianello), Emanuele Zilli (Fusco), Ciaccia, Francesco Zilli, Brunetta (Amadio), Di Lorenzo, Moro, Calliku, Casonato (Boem), Bortolus (Guizzo). All: Sutto.
**VALVASONE ASM:** Zela, Bini, Gottardo, Pittaro, Petozzi, Volpatti (Gri), Moretti (Zannolini), Cinausero, D'Andrea (Carino), Scandiuzzi (Gandini), Biason. All. Bressanutti.
**ARBITRO:** Di Salvo di Tolmezzo.
**NOTE:** st 30' espulso Ciaccia. Ammoniti Di Lorenzo, Boem. Rec. pt 1', st 4'.
**ZOPPOLA** (ct) Aggancio - a quota 37 - sull'ultimo vagone playoff al San Leonardo che riposava. Il Valvasone Asm continua così la rincorsa. Tris d'autore, con la firma del sempreverde Moreno D'Andrea. Ai locali resta la magra consolazione di non aver sfigurato.



## SECONDA CATEGORIA GIRONE A

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| C.Fem.United-Vivarina | 2-2 |
| C.Zoppola-Valvasone | 1-3 |
| Cavolano-Sarone | 2-0 |
| Maniago-Liventina S.Od. | 0-1 |
| Polcenigo Bud.-Prata F.G. | 1-0 |
| Pravis-Purliliese | 2-1 |
| Tiezzo-Real Castellana | 1-3 |
| Riposa: C.San Leonardo | |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LIVENTINA S.OD. | 51 | 21 | 16 | 3 | 2 | 52 | 20 |
| PRAVIS | 47 | 21 | 14 | 5 | 2 | 53 | 16 |
| REAL CASTELLANA | 40 | 20 | 12 | 4 | 4 | 42 | 17 |
| SARONE | 38 | 21 | 11 | 5 | 5 | 44 | 24 |
| VALVASONE | 37 | 21 | 10 | 7 | 4 | 43 | 30 |
| C.SAN LEONARDO | 37 | 20 | 11 | 4 | 5 | 41 | 30 |
| PURLILIESE | 34 | 20 | 10 | 4 | 6 | 56 | 38 |
| VIVARINA | 26 | 21 | 6 | 8 | 7 | 31 | 34 |
| MANIAGO | 24 | 20 | 7 | 3 | 10 | 32 | 32 |
| CAVOLANO | 23 | 21 | 6 | 5 | 10 | 31 | 41 |
| POLCENIGO BUD. | 23 | 21 | 6 | 5 | 10 | 31 | 49 |
| C.ZOPPOLA | 19 | 20 | 5 | 4 | 11 | 19 | 37 |
| TIEZZO | 19 | 21 | 5 | 4 | 12 | 17 | 44 |
| PRATA F.G. | 8 | 20 | 2 | 2 | 16 | 18 | 44 |
| C.FEM.UNITED | 3 | 20 | 0 | 3 | 17 | 13 | 67 |

### PROSSIMO TURNO 12 MARZO

C.San Leonardo-Pravis; Prata F.G.-Cavolano; Purliliese-Tiezzo; Real Castellana-Polcenigo Bud.; Sarone-C.Zoppola; Valvasone-C.Fem.United; Vivarina-Maniago; Riposa: Liventina S.Od.

## JUNIORES U19 PROVINCIALI

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Calcio Maniago Vajont-Saronecaneva | 3-0 |
| Corva-Cavolano | 3-1 |
| Prata Calcio F.G.-Liventina San Odorico | sospesa |
| Torre-Azzanese | 3-6 |
| Vivai Coop Rauscedo-Afp Villanova | 6-1 |
| Riposa: Maniago | |
| Riposa: Real Castellana | |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CORVA | 38 | 17 | 11 | 5 | 1 | 47 | 15 |
| AZZANESE | 32 | 16 | 10 | 2 | 4 | 54 | 30 |
| CAVOLANO | 32 | 17 | 9 | 5 | 3 | 29 | 17 |
| LIVENTINA SAN ODORICO | 26 | 15 | 8 | 2 | 5 | 37 | 29 |
| AFP VILLANOVA | 25 | 17 | 8 | 1 | 8 | 47 | 57 |
| CALCIO MANIAGO VAJONT | 22 | 16 | 6 | 4 | 6 | 32 | 36 |
| VIVAI COOP RAUSCEDO | 21 | 16 | 6 | 3 | 7 | 42 | 34 |
| TORRE | 21 | 18 | 5 | 6 | 7 | 39 | 34 |
| REAL CASTELLANA | 21 | 16 | 6 | 3 | 7 | 23 | 32 |
| MANIAGO | 19 | 17 | 5 | 4 | 8 | 25 | 29 |
| PRATA CALCIO F.G. | 14 | 17 | 4 | 2 | 11 | 22 | 49 |
| SARONECANEVA | 6 | 16 | 1 | 3 | 12 | 14 | 49 |

### PROSSIMO TURNO 12 MARZO

Afp Villanova-Calcio Maniago Vajont; Azzanese-Prata Calcio F.G.; Cavolano-Vivai Coop Rauscedo; Liventina San Odorico-Corva; Real Castellana-Torre; Riposa: Maniago; Riposa: Saronecaneva

## JUNIORES U19 REGIONALI

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Casarsa-Sanvitese | 1-4 |
| Chions-Ancona Lumignacco | 1-2 |
| Com. Fontanafredda-Com. Fiume V. Bannia | 1-2 |
| Polisportiva Codroipo-Calcio Aviano | 2-2 |
| Pro Fagagna-Tricesimo | 2-0 |
| Rive D Arcano Flaibano-Tamai | 14/03 |
| Sacilese A.R.L.-Union Martignacco | 2-0 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SANVITESE | 48 | 20 | 15 | 3 | 2 | 45 | 13 |
| COM. FIUME V. BANNIA | 38 | 19 | 12 | 2 | 5 | 42 | 18 |
| PRO FAGAGNA | 38 | 20 | 11 | 5 | 4 | 33 | 22 |
| ANCONA LUMIGNACCO | 37 | 20 | 12 | 1 | 7 | 42 | 29 |
| TAMAI | 34 | 19 | 11 | 1 | 7 | 40 | 29 |
| UNION MARTIGNACCO | 32 | 20 | 9 | 5 | 6 | 34 | 34 |
| RIVE D ARCANO FLAIBANO | 28 | 19 | 8 | 4 | 7 | 40 | 32 |
| CHIONS | 25 | 20 | 7 | 4 | 9 | 44 | 39 |
| CASARSA | 24 | 20 | 7 | 3 | 10 | 37 | 50 |
| POLISPORTIVA CODROIPO | 21 | 20 | 6 | 3 | 11 | 31 | 40 |
| COM. FONTANAFREDDA | 21 | 19 | 6 | 3 | 10 | 23 | 39 |
| CALCIO AVIANO | 19 | 20 | 5 | 4 | 11 | 28 | 47 |
| SACILESE A.R.L. | 15 | 20 | 4 | 3 | 13 | 24 | 46 |
| TRICESIMO | 13 | 20 | 4 | 1 | 15 | 15 | 40 |

### PROSSIMO TURNO 12 MARZO

Ancona Lumignacco-Casarsa; Calcio Aviano-Sacilese A.R.L.; Com. Fiume V. Bannia-Polisportiva Codroipo; Sanvitese-Pro Fagagna; Tamai-Chions; Tricesimo-Com. Fontanafredda; Union Martignacco-Rive D Arcano Flaibano

| | |
|---|---|
| **PORCIA UNITED** | **2** |
| **VIVARINA** | **2** |

**GOL:** pt 27' Pupulin; st 15' Bolognesi, 40' e 48' Zakarya Ez Zalzouli.
**UNITED PORCIA:** Gorenca, Reganaz, Zambon, Bolognesi, Rusciti, Lengole (Boer), Hudorovich, Pupulin (Giaquinto), Marzaro (Cop), Petito, Tafilaj (Gjoka). All. Gravina.
**VIVARINA:** Rustichelli, Baldo (Proietto); Schinella, Ferrarin (D'Onofrio), Giuliano Covre (Bertolini), Singh, Zakarya Ez Zalzouli, Casagrande, Sandini, Canderan (A. Bance), Zakarya Ez Zalzouli (M. Bance). All. Luigi Covre.
**ARBITRO:** Merlino di Pordenone
**NOTE:** pt 20' Rustichelli para un rigore a Petito. Ammoniti Lengole, Hudorovich, Petito, Boer, Giaquinto, Singh, Casagrande, Zakarya Ez Zalzouli.
**PORCIA** (ct) L'United Porcia sogna la prima vittoria fino in zona Cesarini. Non ci sta la Vivarina che, in doppia rimonta, raddrizza la gara, con bis di Ez Zalzouli.

## Futsal A2 e B

GIALLONERI I giocatori del Maccan Prata viaggiano verso la promozione in serie A2 (Foto Dozzi)

# Il Maccan fa i conti per la promozione. Diana, nessun miracolo

Cinque giornate alla fine della stagione regolare di serie B, quattro ancora da giocare, complice il riposo. Il Maccan Prata può iniziare a fare il countdown dall'alto della vetta, con l'unica inseguitrice, il Cornedo, già affrontata e battuta un mese fa, a 4 punti di distanza. Dietro alla seconda c'è il vuoto. Il Bissuola (contro cui il Prata deve ancora giocare) è terzo a -12, il Rovereto quarto a -13, il Belluno addirittura a -20. La prima della classe non sbaglia la partita contro l'Atesina, pur dovendo sudare più delle proverbiali "sette camicie", soprattutto nel primo tempo, terminato 1-1 (curiosamente come all'andata).
Negli ultimi 5' di gioco della ripresa, dal 4-4 si passa al 4-7 grazie a Eric e alla doppietta di Lari, arrivato a quota 30 reti in campionato, raggiungendo così Diego Gudolin della Gifema Luparense al comando della classifica marcatori.
Il tecnico Marco Sbisà appare soddisfatto al termine della trasferta di Laives. «Sapevo che sarebbe stata dura – premette l'allenatore giallonero - perché l'Atesina è una squadra fisica, e, nel girone di ritorno, sarebbe quarta in classifica. Gli avversari hanno preso consapevolezza della loro forza e hanno un giocatore di un'altra categoria come Lautaro Mendez. Per questo la nostra vittoria vale doppio, anche perché manca poco alla fine del torneo». Nel prossimo turno, il Maccan tornerà in casa per la sfida contro la Tiemme Grangiorgione: all'andata finì 1-7 per i gialloneri.
In A2 invece il Diana Group Pordenone non riesce ad avere la meglio sulla capolista Verona. A differenza di quanto visto nel girone d'andata, con i ramarri che erano stati i primi a fermare gli scaligeri (3-3), fino a quel punto a punteggio pieno, questa volta è emersa la differenza tra le due squadre. Il Verona ha chiuso il primo tempo sul 3-0 grazie ad Alba, Titon e Giannattasio (ex Maccan), mentre nella ripresa ha concesso qualcosa, così il Pordenone ha accorciato con De Zen (arrivato a dicembre dal Miti Vicinalis). Rete ininfluente, perché i veneti hanno trovato il 4-1 ancora con Titon e il 5-1 con Giannattasio. Mister Bertoli ha provato a rimettere in carreggiata il suo Pordenone, inserendo il portiere di movimento, ma la doppietta finale di Titon rende vano il tentativo.
Menzione a parte per Grigolon, in gol per il 7-2 ospite: il suo è il ventisettesimo centro in serie A2, uno in meno di Schusterman Facundo del Saints Pagnano. Nella classifica delle squadre invece la formazione di Bertoli resta al quinto posto, in compagnia del Leonardo e del Città di Mestre: entrambe hanno perso. I sardi si sono arresi all'Elledì Futsal (3-2), mentre i lagunari hanno avuto la peggio nel derby veneto di fronte all'Altamarca. Nel prossimo turno il quintetto naoniano del Diana Group tornerà in casa, al palaFlora di Torre, per accogliere proprio il Leonardo. All'andata si imposero i sardi per 6-2.

**Alessio Tellan**



## BARBEANO 3
## SAN DANIELE B 2

**GOL:** pt 22' T. Rigutto; st 4' Difrancescantonio (rig.), 16' Donda, 40' Pizzutto, 45' Difrancescantonio.
**BARBEANO:** Pavan, M. Gremese (Toppan), Bagnarol, Girardi (Donda), Campardo, Macorig, Giacomello, Tonello, Zorzi (Pizzuto), Zanette, Rigutto. All. L. Gremese.
**SAN DANIELE B:** Pezzetta, Bassi, Massarutto (Pressa), Zambano, Soimi (Ficarella), Guarnieri, Difrancescantonio, Gentile, Ingrassi (A. Pilosio), M. Pilosio, Cimolino. All. Mattiussi.
**ARBITRO:** Grasso di Pordenone.
**NOTE:** st 42' espulso il portiere di riserva ospite. Ammoniti M. Gremese, Difrancescantonio, Ingrassi e mister Mattiussi. Recupero pt 2', st 4'.
**BARBEANO** (ct) Vittoria numero 16 per i padroni di casa. Tre punti che confermano il secondo posto e distanze inalterate sul podio.



COLPO DI TESTA Seconda categoria: valori ormai ben delineati nella zona di vertice

## SECONDA CATEGORIA GIRONE B

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Arteniese-Caporiacco | 4-0 |
| Barbeano-San Daniele | 3-2 |
| Centro Atl.Ric.-Arzino | 2-3 |
| Coseano-Treppo Grande | 2-2 |
| Grig.Savorgnano-Moruzzo | 3-0 |
| Majanese-Spilimbergo | 1-2 |
| Val.Pinzano-N.Osoppo | 2-1 |

Riposa: Coll.M.Albano

**CLASSIFICA**

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRIG.SAVORGNANO | 54 | 21 | 17 | 3 | 1 | 56 | 17 |
| BARBEANO | 48 | 20 | 16 | 0 | 4 | 64 | 26 |
| ARTENIESE | 45 | 21 | 14 | 3 | 4 | 54 | 25 |
| SPILIMBERGO | 43 | 20 | 13 | 4 | 3 | 58 | 27 |
| MORUZZO | 40 | 20 | 13 | 1 | 6 | 58 | 33 |
| ARZINO | 34 | 21 | 11 | 1 | 9 | 45 | 43 |
| CAPORIACCO | 30 | 21 | 9 | 3 | 9 | 46 | 42 |
| VAL.PINZANO | 30 | 20 | 9 | 3 | 8 | 26 | 23 |
| COLL.M.ALBANO | 30 | 20 | 9 | 3 | 8 | 34 | 32 |
| COSEANO | 29 | 21 | 8 | 5 | 8 | 43 | 42 |
| SAN DANIELE | 23 | 21 | 7 | 2 | 12 | 37 | 59 |
| TREPPO GRANDE | 11 | 20 | 2 | 5 | 13 | 19 | 39 |
| CENTRO ATL.RIC. | 11 | 20 | 2 | 5 | 13 | 28 | 54 |
| N.OSOPPO | 6 | 21 | 1 | 3 | 17 | 19 | 59 |
| MAJANESE | 6 | 21 | 1 | 3 | 17 | 17 | 83 |

**PROSSIMO TURNO 12 MARZO**

Arzino-Val.Pinzano; Caporiacco-Barbeano; Coll.M.Albano-Coseano; Moruzzo-Arteniese; San Daniele-Centro Atl.Ric.; Spilimbergo-Grig.Savorgnano; Treppo Grande-Majanese; Riposa: N.Osoppo

## SECONDA CATEGORIA GIRONE D

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Castionese-Porpetto | 2-4 |
| Castions-Flumignano | 3-0 |
| Malisana-Morsano | 1-2 |
| Sesto Bagnarola-Palazzolo | 4-1 |
| Union 91-Pol.Flambro | 0-2 |
| Varmese-Com.Gonars | 2-0 |
| Zompicchia-Ramuscellese | 0-3 |

Riposa: Bertiolo

**CLASSIFICA**

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| UNION 91 | 47 | 21 | 15 | 2 | 4 | 60 | 20 |
| POL.FLAMBRO | 44 | 20 | 14 | 2 | 4 | 39 | 18 |
| BERTIOLO | 37 | 20 | 10 | 7 | 3 | 44 | 19 |
| PALAZZOLO | 37 | 21 | 11 | 4 | 6 | 49 | 31 |
| MORSANO | 36 | 21 | 10 | 6 | 5 | 43 | 21 |
| RAMUSCELLESE | 36 | 20 | 11 | 3 | 6 | 43 | 32 |
| CASTIONESE | 34 | 20 | 11 | 1 | 8 | 41 | 22 |
| SESTO BAGNAROLA | 33 | 20 | 10 | 3 | 7 | 52 | 32 |
| PORPETTO | 32 | 21 | 9 | 5 | 7 | 32 | 30 |
| MALISANA | 27 | 21 | 8 | 3 | 10 | 38 | 47 |
| CASTIONS | 23 | 20 | 7 | 2 | 11 | 38 | 41 |
| VARMESE | 20 | 21 | 6 | 2 | 13 | 29 | 42 |
| ZOMPICCHIA | 19 | 21 | 6 | 1 | 14 | 25 | 52 |
| COM.GONARS | 16 | 20 | 5 | 1 | 14 | 19 | 38 |
| FLUMIGNANO | -1 | 21 | 0 | 0 | 21 | 4 | 111 |

**PROSSIMO TURNO 12 MARZO**

Bertiolo-Zompicchia; Com.Gonars-Union 91; Morsano-Castionese; Palazzolo-Castions; Pol.Flambro-Malisana; Porpetto-Sesto Bagnarola; Ramuscellese-Varmese; Riposa: Flumignano

# VALERIANO, TERZO EXPLOIT IL BARBEANO NON SI FERMA

▸I ragazzi di mister Chieu colgono il successo grazie a un calcio piazzato magico di Renzo Nonis. I biancorossi, con la sedicesima vittoria, si confermano secondi

## VALERIANO P. 2
## NUOVA OSOPPO 1

**GOL:** pt 6' Borrello, 23' Mazzoleni; st 36' Renzo Nonis.
**VALERIANO PINZANO:** D'Andrea, Bertoia, Zambon (Foscato), Mandide, Furlan (Leonarduzzi), Ponticelli, Vadoudou (Bance), Renzo Nonis, Borrello, Martignon (Russo); Mario (Bortolussi). All. Chieu.
**NUOVA OSOPPO:** Quarino, Viola, Leonardo Cosatto, Galtarossa, Deliju, Simone Casatto, Romano (Vieira), Cragno, Rossi (Vidoni), Perez, Mazzoleni (Franzil). All. Tullio.
**ARBITRO:** Marcuzzi Iogna di Maniago.
**NOTE:** nessun ammonito. Terreno in perfette condizioni. Spettatori 50.
**PINZANO** (ct) Terzo exploit di fila per il Valeriano Pinzano, che rientrava dalla sosta. Gol vittoria di "piè fatato" Renzo Nonis. Ovviamente direttamente su calcio piazzato. Per il portiere avversario è calata la notte in anticipo.



## MALISANA 1
## MORSANO 2

**GOL:** pt 23' Casco; st 16' Paolini (rig.); 42' Mattias Defend.
**MALISANA:** Devetti, Gaio, Kostanica, Grosso, Di Bert, Morabito, Savino (Falcomer), Benazizi, Paolini (Persello), Ritto (Battiston), Zentilin. All. Pirusel.
**MORSANO:** Dazzan (Facca), Toso, Lena (Sclabas), Simone Piasentin, Vadori, Belloni, Marcuz, Zago (innocente), Zanet, M. Defend, Casco (Zanre). All. Casasola.
**ARBITRO:** Chinnici di Trieste.
**NOTE:** st 47' espulso Battiston. Al pt 10' Devetti para un rigore a Zanet. Ammoniti Kostanica, Ritto, Toso, Lena, Vadori, Marcuz, Zanet, Casco.
**MALISANA** (ct) A ottobre il Morsano mise a segno un settebello senza replica. Stavolta, Casasola ha dovuto accontentarsi di imporsi in piena zona Cesarini. I suoi azzurri sono ancora condomini della Ramuscellese con cui stanno sgomitando per un posto al sole.



## ALLIEVI U17 GIR. PORDENONE

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Afp Villanova-Corva | 2-6 |
| Casarsa-Spilimbergo | 3-2 |
| Polcenigo Budoia-Cordenonese | 0-3 |
| Spal Cordovado-Liventina S.Odorico | 3-1 |

**CLASSIFICA**

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SPILIMBERGO | 15 | 6 | 5 | 0 | 1 | 27 | 6 |
| CASARSA | 15 | 6 | 5 | 0 | 1 | 21 | 7 |
| SPAL CORDOVADO | 13 | 6 | 4 | 1 | 1 | 13 | 9 |
| CORDENONESE | 10 | 6 | 3 | 1 | 2 | 10 | 7 |
| LIVENTINA S.ODORICO | 9 | 6 | 3 | 0 | 3 | 8 | 9 |
| POLCENIGO BUDOIA | 4 | 6 | 1 | 1 | 4 | 5 | 24 |
| CORVA | 3 | 6 | 1 | 0 | 5 | 6 | 11 |
| AFP VILLANOVA | 1 | 6 | 0 | 1 | 5 | 11 | 28 |

**PROSSIMO TURNO 12 MARZO**

Cordenonese-Casarsa
Corva-Polcenigo Budoia
Liventina S.Odorico-Afp Villanova
Spilimbergo-Spal Cordovado

## ALLIEVI REG. U17 GIR. D

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Chions-Manzanese | 2-3 |
| Cussignacco-Donatello | 1-4 |
| Forum Julii-Calcio Aviano | 5-0 |
| Trieste Vic.Ac.-Tamai | 6-0 |

**CLASSIFICA**

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DONATELLO | 15 | 5 | 5 | 0 | 0 | 17 | 3 |
| FORUM JULII | 13 | 5 | 4 | 1 | 0 | 13 | 1 |
| TRIESTE VIC.AC. | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 17 | 7 |
| MANZANESE | 7 | 5 | 2 | 1 | 2 | 11 | 10 |
| CHIONS | 6 | 5 | 2 | 0 | 3 | 11 | 11 |
| CALCIO AVIANO | 3 | 5 | 1 | 0 | 4 | 4 | 18 |
| TAMAI | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 3 | 15 |
| CUSSIGNACCO | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 5 | 16 |

**PROSSIMO TURNO 12 MARZO**

Calcio Aviano-Trieste Vic.Ac.
Donatello-Forum Julii
Manzanese-Cussignacco
Tamai-Chions

## GIOVANISSIMI U15 GIR. A

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Calcio Bannia-Afp Villanova | 1-3 |
| Spilimbergo-San Francesco | 0-1 |
| Unione SMT-Cordenonese | 4-2 |
| Valvasone Arzene-Com.Fiume | 0-7 |

**CLASSIFICA**

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COM.FIUME | 18 | 6 | 6 | 0 | 0 | 41 | 2 |
| SAN FRANCESCO | 10 | 6 | 3 | 1 | 2 | 5 | 7 |
| CORDENONESE | 9 | 6 | 3 | 0 | 3 | 20 | 12 |
| UNIONE SMT | 8 | 5 | 2 | 2 | 1 | 15 | 11 |
| VALVASONE ARZENE | 7 | 5 | 2 | 1 | 2 | 10 | 14 |
| SPILIMBERGO | 5 | 6 | 1 | 2 | 3 | 12 | 20 |
| AFP VILLANOVA | 5 | 6 | 1 | 2 | 3 | 9 | 28 |
| CALCIO BANNIA | 3 | 6 | 1 | 0 | 5 | 7 | 25 |

**PROSSIMO TURNO 12 MARZO**

Afp Villanova-Valvasone Arzene
Com.Fiume-Spilimbergo
Cordenonese-Calcio Bannia
San Francesco-Unione SMT

## GIOVANISSIMI U15 GIR. B

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Calcio Aviano-Cavolano | 10-0 |
| Corva-Calcio F.Utd Porcia | 11-0 |
| Union Rorai-Com.Fontanafredda | 0-9 |
| Virtus Roveredo-Tamai | 1-3 |

**CLASSIFICA**

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CORVA | 18 | 6 | 6 | 0 | 0 | 31 | 7 |
| COM.FONTANAFREDDA | 15 | 5 | 5 | 0 | 0 | 30 | 4 |
| CALCIO AVIANO | 12 | 6 | 4 | 0 | 2 | 33 | 5 |
| TAMAI | 12 | 6 | 4 | 0 | 2 | 33 | 7 |
| VIRTUS ROVEREDO | 4 | 6 | 1 | 1 | 4 | 10 | 17 |
| UNION RORAI | 4 | 6 | 1 | 1 | 4 | 8 | 18 |
| CAVOLANO | 0 | 5 | 0 | 0 | 5 | 1 | 39 |
| CALCIO F.UTD PORCIA | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 0 | 49 |

**PROSSIMO TURNO 12 MARZO**

Calcio F.Utd Porcia-Virtus Roveredo
Cavolano-Union Rorai
Com.Fontanafredda-Corva
Tamai-Calcio Aviano

**DERBISSIMO** PalaCarnera pieno, ieri pomeriggio, per la sentitissima sfida tra l'Old Wild West Apu Udine e la Ueb Gesteco Cividale

# STREPITOSO MONALDI IL DERBY VA ALL'OWW

▶In un palaCarnera esaurito i bianconeri udinesi di coach Finetti "vendicano" la sconfitta dell'andata contro la Gesteco con una prova concreta e rabbiosa

| OLD WILD WEST | 73 |
|---|---|
| GESTECO CIVIDALE | 66 |

**OLD WILD WEST APU UDINE:** Palumbo 4, Bertetti, Fantoma 2, Gaspardo 16, Cusin 4, Pellegrino 6, Nobile, Esposito 11, Monaldi 26, Antonutti 4, Brescianini n.e.. All. Finetti.

**GESTECO CIVIDALE:** Rota 19, Cassese 2, Pepper 14, Redivo 5, Dell'Agnello 6, Furin 2, Miani 6, Battistini 6, Mouaha 6, Micalich n.e., Barel n.e., Cuccu n.e.. All. Pillastrini.

**ARBITRI:** Gagliardi di Anagni, Wassermann di Trieste e Yang Yao di Vigasio.

**NOTE:** parziali 11-13, 35-35, 54-50. Tiri liberi: Ud 13/17, Civ 11/16. Da due: Ud 15/28, Civ 14/29. Da tre: Ud 10/30, Civ 9/25.

## A2 MASCHILE

Questo è un derby che potrebbe svoltare la stagione dell'Old Wild West. Un derby che ha un nome e un cognome cioè Diego Monaldi: strepitoso, a tratti addirittura dominante. Un derby che i bianconeri hanno vinto con i nervi, reagendo a una serie di sfortunati eventi (citando la saga di Lemony Snicket) che nell'ultima settimana avrebbero abbattuto un toro.

Cividale ha fatto la solita grande partita, trascinata dal solito piccolo grande uomo Eugenio Rota, ma questa volta i ducali si sono trovati di fronte un'Apu rabbiosa e non supponente come lo era stata nella gara dell'andata.

### LA PARTITA

Gesteco a pieno roster, Old Wild West che si presenta invece senza Gentile, squalificato e Briscoe, ufficialmente ancora indisposto. Ci sono, a sorpresa, il capitano Antonutti e Nobile, entrambi addirittura buttati subito nella mischia da Finetti. Nel primo quarto prevalgono le difese. Cividale sblocca il punteggio con Furin, che realizza dopo avere conquistato un rimbalzo offensivo. Gaspardo spara dall'angolo, Pellegrino va dentro di forza e adesso è Udine avanti 5-2. Il vantaggio massimo lo tocca comunque la formazione ospite, all'8', sul parziale di 9-13. Nel frattempo abbiamo anche registrato sul taccuino l'esordio in bianconero di Bertetti.

Nel secondo quarto si rivede Cusin, che va a segno sfruttando un assist di Monaldi (15-17), ma Pepper (tripla) e Battistini (servito da Miani) allungano a +7, sul 15-22 (14'). A rialzare una Oww che adesso appare sull'orlo del precipizio provvedono Monaldi, Esposito e Gaspardo con altrettanti canestri dalla lunga distanza (24-26). Grazie a un super Monaldi, Udine torna addirittura avanti (28-27). A metà gara è comunque pari 35.

### LA RIPRESA

Ripresa, quindi, con la Gesteco che parte subito forte (35-40) e Monaldi che si accende ancora una volta mandando a segno tre siluri terra-aria consecutivi (44-40). Poi ecco Gaspardo realizzare il +6 interno e successivamente respingere con un paio di bombe i tentativi di rimonta di Cividale e in particolare di Rota, che riesce lo stesso a riportare i suoi a -2. Si fa vivo pure Redivo (la tripla del 54-53 dopo pochi secondi della quarta frazione), ma è proprio negli ultimi dieci minuti che Udine mostra la sua faccia migliore, difendendo alla morte, asfissiando gli attaccanti avversari e racimolando sull'altro lato del campo, pur senza strafare, un bel gruzzoletto (68-57 al 36'), sfruttando anche i chili di "Ciccio" Pellegrino.

La Gesteco non è morta, però. La Gesteco non muore mai. Rota (sempre lui), insacca di nuovo dall'arco, Pepper affonda la schiacciata, Finetti spende un timeout (68-62) e riesce nell'intento di rompere il ritmo degli avversari, che si riavvicinano ancora un pochino con un libero di Pepper (68-63 al 39'), ma in generale non segna più nessuno. Nell'ultimo minuto di gioco sbagliano Antonutti e Miani, Pepper commette fallo su Monaldi, Rota si becca il tecnico per proteste e i tre liberi di Monaldi di fatto danno il colpo di grazia alla Gesteco.

**Carlo Alberto Sindici**



# Mozzi e Mandic, le "torri gemelle" lanciano la Horm

▶Il team biancorosso brilla nella sfida a Carrè Ottimo anche Venaruzzo

**"L'IMPERATORE"** Aco Mandic della Horm Pordenone

| PIZETA CARRÈ | 64 |
|---|---|
| HORM PORDENONE | 76 |

**PIZETA EXPRESS CARRÈ:** Fongaro, Filippini 2, Fiore 4, Montanari 8, Gaspari 10, Chemello 6, Rigon 10, Borgo 4, Clark 12, Crosato 8, Zotti n.e., Buia n.e.. All. Rubini.

**HORM PORDENONE:** Michelin 4, Cautiero 4, Vieversys 1, Tonut 9, Colamarino 5, Venaruzzo 16, Monticelli 4, Mandic 18, Varuzza, Mozzi 11, Romanin 4, Gaiot n.e.. All. Milli.

**ARBITRI:** Tadic di Pergine Valsugana e Cavinato di Limena.

**NOTE:** parziali 13-21, 32-39, 48-56.

## C GOLD

Il tiro da tre non entra? Allora si attacca l'area! La Horm a Carrè lo ha fatto molto bene e, nonostante una serata da 1/15 nelle conclusioni dall'arco (di Colamarino l'unica tripla a bersaglio), ha condotto dall'inizio alla fine la gara con relativa serenità.

Sugli scudi le "torri gemelle": Mozzi ha chiuso con 11 punti e 13 rimbalzi (6 dei quali offensivi), Mandic è stato il top scorer con 18 a referto. Ma anche Venaruzzo ha di nuovo brillato, mentre Tonut si è fatto preferire in fase difensiva e va benissimo così.

Qui si parla in ogni caso di un'altra solidissima prestazione di squadra e se pensiamo a quanto avesse stentato Pordenone in trasferta nel corso della stagione regolare, le due vittorie conquistate in questo avvio di seconda fase lontano dal Forum sono un segnale importante.

Mozzi e Mandic si fanno largo nel pitturato già all'inizio (6-11) e la situazione di parità che registriamo poco più tardi (13-13 con bomba di Montanari), rimarrà l'unica di tutta la partita.

Con un parziale di 8-0 la Horm allunga (13-21), respinge quindi i tentativi di rimonta dei padroni di casa - che si riavvicinano anche a -1 -, per poi "strappare" a cavallo tra il secondo e il terzo periodo di gioco (34-44 grazie a un 2+1 di Venaruzzo).

Carrè ricuce di nuovo (40-44), Mandic e Colamarino (tripla!) la riallontanano subito (40-51).

La Pizeta Express tenterà per un'ultima volta di riacciuffare Pordenone in avvio di quarta frazione (i liberi di Clark del 52-57), ma un killer break di 10-0 metterà le ali alla Horm.

**C.A.S.**



# Finetti: «Determinante il pubblico»

## HANNO DETTO

Le scene di giubilo al termine del derby sono le stesse, da vittoria in Champions League, alle quali avevamo assistito - ma a parti inverse -, nella gara dell'andata a Cividale. Eccezion fatta per un'eventuale finale playoff, questo per le due società è il match dell'anno, poche storie! Ci sono dunque tutti i giocatori bianconeri che si concedono un giro di campo trionfale; c'è il presidente dell'Apu, Alessandro Pedone, che abbraccia tutti e si "tuffa" pure in mezzo ai supporter del Settore D; c'è chi paga pegno (il team manager Roberto Gavazza...) e si fa tagliare, letteralmente, lo scalpo da Raphael Gaspardo. E c'è chi si concede volentieri ai microfoni dei giornalisti, sapendo di avere giocato una partita da Mvp. Stiamo parlando di Diego Monaldi, killer glaciale in un palaCarnera ribollente di passione, dove ieri pomeriggio per un paio d'ore si sono registrati più decibel che a un concerto dei Metallica. «Dopo tutte le sfortune - dice - era il momento giusto per fare gruppo ancora di più. Abbiamo lavorato molto in settimana e siamo riusciti a ottenere una grande vittoria. La chiave è stata la difesa. Un super grazie a tutti i tifosi e spero che questo ambiente ci sia ogni domenica».

Poi è la volta di coach Carlo Finetti: «Il "Carnera" ci ha spinto, il Settore D è stato un fattore. È la prima volta che vedo il palazzetto così pieno e coinvolto emotivamente. Da parte nostra abbiamo trovato lo spirito che avevamo cercato per tanto tempo. Questa è una tappa importante per il nostro percorso, dove ha prevalso il nome davanti alla maglia e non quello dietro. Ci siamo aggrappati alla nostra difesa e questo ci ha consentito di avere una leggerezza in attacco significativa. Godiamoci questa vittoria».

Onesto, come sempre, il commento del tecnico della Gesteco, Stefano Pillastrini: «Udine è stata molto brava. Monaldi e Gaspardo hanno segnato canestri veramente difficili. Noi abbiamo giocato male in attacco, ma siamo una squadra che vive molto di sistema e comunque per noi l'inserimento di un nuovo giocatore (Redivo, ndr) è sempre qualcosa di problematico. I meriti vanno comunque alla difesa di Udine, che ci ha messi in difficoltà, soprattutto con i cambi difensivi e l'aggressività».

**C.A.S.**



# La Delser s'inchina a Castelnuovo

| DELSER APU | 54 |
|---|---|
| CASTELNUOVO | 64 |

**DELSER APU WOMEN:** Bovenzi 5, Ronchi 25, Bacchini 2, Turmel 16, Lizzi, Pontoni, Da Pozzo 3, Mosetti, Gregori 3, Penna n.e., Tumeo n.e. Agostini n.e.. All. Riga.

**CASTELNUOVO SCRIVIA:** Marangoni 15, Premasunac 9, Rulli 7, Bonasia 7, Leonardi 4, Baldelli 6, Gianolla 10, Smorto, Gatti 6, Bernetti n.e., Ravelli n.e., Castagna n.e.. All. Molino.

**ARBITRI:** Giambuzzi di Ortona e Parisi di Catania.

**NOTE:** parziali: 18-17, 33-39, 46-53. Tiri liberi: Udine 11/14, Castelnuovo Scrivia 14/18. Tiri da due: Udine 14/46, Castelnuovo Scrivia 19/46. Tiri da tre: Udine 5/17, Castelnuovo Scrivia 4/18.

## A2 ROSA

Di queste Final Eight bianconere ricorderemo insomma il buon quarto di finale contro le padrone di casa della Givova Battipaglia, superate con ampio scarto (51-67 il punteggio alla sirena del 40') e una semifinale in cui le Apu Women hanno dovuto invece subire la superiorità di Castelnuovo Scrivia.

Gli attuali problemi della compagine allenata da Massimo Riga sono ben noti e si riflettono perfettamente nelle statistiche al tiro del tutto inadeguate, in senso assoluto, figuriamoci per una sfida del genere. Se poi si considera che dietro alle performance realizzative di Sara Ronchi (25 punti: con 5/7 dall'arco, mentre il resto della squadra ha totalizzato uno sconfortante 0/10) e Angelina Turmel (16 a referto) c'è stato praticamente il nulla, l'unica cosa che rimane da fare è allargare le braccia sconsolati.

A Ronchi si deve il parziale di 15-6 che a metà primo quarto illude Udine. Un fuoco di paglia che in quanto tale non dura, tant'è vero che con sei punti di Rulli e due triple di Marangoni le piemontesi rimontano e sorpassano (18-20).

**IN SEMIFINALE NULLA DA FARE PER LE UDINESI CHE HANNO AVUTO PERCENTUALI AL TIRO DEL TUTTO INADEGUATE**

La Delser torna avanti (25-22 al 13'), ma Premasunac e Marangoni ridanno slancio all'Autosped che va stavolta a condurre di otto lunghezze, sul 31-39 e mantiene l'inerzia anche nella frazione successiva, dove prova a sfondare (35-44 al 22'30"), rischia quindi di essere raggiunta (46-48) e nel finale di frazione riacquista di nuovo slancio (46-53). Quando poi una tripla di Bonasio regala a Castelnuovo la doppia cifra di vantaggio, sul 46-56 all'inizio della quarta frazione, ecco che la Delser per lunghi minuti non segna più e viene trascinata via dalla corrente.

**C.A.S.**



**PRESSING** Le ragazze bianconere dell'Apu in difesa

# IL CYCLING TEAM FA DOPPIETTA

▶Il diciannovenne Daniel Skerl si impone nel "De Nardi" protetto in volata dal compagno di squadra Bruttomesso

▶Tra i piazzati anche Tomas Sivok, ottavo, e Valerii Shtin, decimo. Manlio Moro chiude quinto al Memorial Polese

LE DUE RUOTE

Ancora una vittoria di prestigio per il Cycling Team Friuli. Dopo il successo di una settimana fa da parte di Alberto Bruttomesso a Misano, è giunto il sigillo pure per Daniel Skerl nel 21° Gran Premio De Nardi a Castello Roganzuolo. Una vera e propria festa per la società del presidente Roberto Bressan se si considera che lo stesso Bruttomesso si è piazzato secondo. Per Daniel, ex portacolori dell'Uc Pordenone, si tratta del primo podio tra gli Under 23. Nello sprint a ranghi compatti, Skerl, 19 anni, oltre a superare il suo compagno di scuderia, ha lasciato alle sue spalle pure Giovanni Zordan della Zalf Euromobil Fior. Tra i piazzati anche Tomas Sivok, ottavo e Valerii Shtin, ambedue del Cycling Team Friuli Victorious.

IL COMMENTO

«Grande Daniel - sono le parole del ds, Renzo Boscolo -. In precedenza era stato Milan a provare la sortita a tre chilometri dall'arrivo, una volta ripreso i ragazzi hanno preso in mano la situazione eseguendo le direttive dell'ammiraglia alla perfezione. Nella volata, poi, Bruttomesso ha protetto Skerl».

**Ordine d'arrivo:** 1) Daniel Skerl (Cycling Team Friuli) chilometri 102,7 in 2h11'05" 102,7, media 47,008, 2) Alberto Bruttomesso idem, 3) Giovanni Zordan (Zalf Euromobil), 4) Simone Buda (Solme Olmo), 5) Cristian Rocchetta (Trevigiani). Iscritti: 176 Partiti: 128.

Sabato a Santa Maria di Piave Alberto Bruttomesso si era fatto anticipare, al "Polese", dal danese Anders Foldager. Un secondo posto ottenuto sotto gli occhi del ct Marino Amadori. Dal gruppo, forte di 193 partenti, erano evasi 27 corridori; tra loro atleti di spessore come l'azzurro di Azzano Decimo, Manlio Moro. Nella fuga si era inserito anche Bruttomesso, già vincitore in Emilia Romagna, scortato da altri tre uomini della formazione friulana. Il successo alla fine è andato a Foldager. Arrivo: 1) Anders Foldager (Biesse Carrera), 2) Alberto Bruttomesso (Cycling Team Friuli) , 5) Manlio Moro (Zalf Euromobil Desiree Fior).

**Nazzareno Loreti**



BIANCONERO Il giovane Daniel Skerl taglia il traguardo esultando

## Bamoussa profeta in patria trionfa nella gara "di casa" in un'ora e 7 minuti

MARATONINA

Torna a parlare italiano la Maratonina di Brugnera-Altolivenza, che ha vissuto la 24. edizione. E non si poteva sperare in una domenica più felice per gli organizzatori dell'Atletica Brugnera Friulintagli visto che proprio il suo alfiere più prestigioso, quell'Abdoullah Bamoussa che fu olimpico a Rio nel 2016, ha colto il successo atteso da tempo. Bamoussa ha confermato di vivere a 37 anni una seconda giovinezza, dominando la gara in 1h07'28", staccando di 42" l'accreditato sloveno Rok Puhar (Kronos) e di 1'47" l'altro sloveno Simon Navodnik (Kladivar Celje). Quarto il brugnerino Radoine Amehdy, che ha tagliato il traguardo in 1h09'35". Il grande favorito, che era il kenyano Gilbert Masai, si è dovuto ritirare. Bamoussa ha tenuto un ritmo abbastanza regolare, 16' ogni 5 km, con un'accelerazione nell'ultima parte. In campo femminile non è sfuggito il successo alla kenyana Salina Jebet, al terzo successo sui 21,097 km in tre domeniche dopo quelli di Carrara e Treviglio, ma ha dovuto lottare fino alla fine contro la slovena Spela Gonza (Drudtvo Stajerska), staccata di appena 10". Tempo finale della Jebet 1h17'39". Terza Erica Franzolini (Maratonina Udinese) in 1h19'07". Era prevista anche la prova su uno solo dei tre giri del circuito e sui 7,097 km Masresha Costa ha completato la grande giornata del team organizzatore, aggiudicandosi la gara in 21'52", con 8" su Omar Zampis e 30" sul compagno di colori Alessandro Gasparotto. Prima donna Matilde Sartore (Vicenza Marathon) che in 25'36" ha prevalso per soli 4" su Marina Giotto (Brugnera Friulintagli) e per 54" su Chiara Pianeta (Team Km Sport). Quasi 450 i concorrenti arrivati al traguardo della Maratonina di Brugnera-Altolivenza, valida anche per il circuito della Coppa Provincia.



Volley B maschile

## Martellozzo, un brutto ko casalingo

| MARTELLOZZO | 0 |
|---|---|
| TREVISO | 3 |

**MARTELLOZZO CORDENONS:** Bomben, Puppi Menghel,Fracassi, Democrito (L2), Fantin, Gaiatto, Rusalen, Florian, Todesco, Qarraj (L1), Bernardi, Ciman, Boz. All. Manolo Pat.
**TREVISO:** Agapitos, Hristov, Barbon, De Lorenzi, Pozzebon, Sicco, Zorzi, Mazzocca, Filippelli, Cortesia, Marubito, Lazzaron, Menegazzo, Mondin. All: Michele Zanin.
**ARBITRI:** Cappellozza e Bardan di Padova.
**NOTE:** parziali 16-25, 11-25, 22-25.

LA DEBACLE

**Sconfitta senza attenuanti per la Martellozzo nel campionato maschile di serie B. Dopo il passo falso di Trebaseleghe, il Cordenons è stato battuto in casa dal Treviso, che aveva due punti in meno rispetto ai locali. Nei primi due set i veneti hanno giocato a senso unico, solo nel terzo parziale il Futura ha cercato di risalire la china ma era troppo tardi. In campo Bernardini in regia, Boz opposto, Meneghel e Fracassi al centro, Todesco e Gaiatto in banda, Qarraj libero. Nel corso della gara sono entrati un po' tutti, ma senza esito.**
**Gli altri risultati: Unitrento - Olimpia Vicenza 3-0, Miners Trento - Rent Trentino 3-2, Valsugana - Casalserugo 3-0, Pozzo Pradamano - Trebaseleghe 1-3, Massanzago - Cornedo 1-3, Povegliano - Portogruaro 3-2.**

N.L.



Le gare sulla neve

## Ai Mondiali sorridono soltanto Greta Pinzani e Cristina Pittin

BIATHLON E SCI ALPINO

I Mondiali di Planica si sono conclusi ieri con la vittoria del norvegese Goldberg nella 50 km mass start a tecnica classica di fondo, che ha visto Federico Pellegrino piazzasi 10° e Francesco De Fabiani 11°, con quest'ultimo frenato dalla rottura di un bastoncino quando era in corsa per il podio. L'unica medaglia azzurra resta così quella conquistata proprio dai due valdostani nelle team sprint.

I FRIULANI

Per quanto riguarda i sette friulani in gara, solo due possono davvero sorridere: **Greta Pinzani**, perché essere presente a 18 anni in una gara iridata della combinata è già un successo, e **Cristina Pittin**, che ha trovato vicino a casa la condizione e i risultati migliori della carriera. La ventiquattrenne di Comeglians si era presentata in Slovenia con un 19° posto quale risultato massimo ottenuto in Coppa del Mondo. Ebbene, per due volte ha fatto meglio, conquistando prima il 15° posto nella sprint tc (lei che non è una specialista) e poi il 18° nello skiathlon. Piazzamenti che le sono valsi la presenza nella staffetta - dove si è ben comportata (l'Italia finirà settima) -, e il pettorale della 30 km tc, nella quale è giunta ventiquattresima: anche in questo caso un bel risultato, considerando che alla vigilia dei Mondiali aveva espresso dei dubbi sulla sua partecipazione in una gara così lunga, in considerazione del fatto che deve ancora fare i conti con l'infortunio alla caviglia di due anni fa. In sostanza quattro gare tutte positive e l'acquisizione della consapevolezza delle sue possibilità in prospettiva futura.

Non ricorderà invece con piacere questa avventura **Martina Di Centa**. Colpita da un'indisposizione dopo la trasferta canadese per i Mondiali U23, la carabiniera di Paluzza, che oggi compie 23 anni, ha faticato a recuperare e a trovare la condizione ideale. Così sono arrivati due risultati oltre il 30° posto, non certo quello che aveva ipotizzato alla vigilia. Piazzamenti sostanzialmente identici per **Davide Graz** (che i 23 anni li ha festeggiati ieri), 35° sia nella sprint tc che nella 15 km tl, anche in questo caso lontano dalle sue aspettative.

AZZURRA Cristina Pittin durante la gara (Pentaphoto)

SALTO

Nelle prove dal trampolino la sfortuna è stata l'assoluta protagonista. **Francesco Cecon** si è ammalato in pieno Mondiale dopo che nei salti di allenamento aveva dimostrato potenzialità interessanti. Così non ha potuto partecipare alla prova a squadre mista, mentre nelle due gare individuali la condizione era inevitabilmente ben lontana dal 100%. Anche **Raffaele Buzzi** ha pagato le conseguenze di un'indisposizione, che l'ha costretto a rinunciare alle due prove dal trampolino piccolo. Sul grande è giunto sesto nella gara a squadre e poi ha comunque tirato fuori le unghie con il 24° posto nell'individuale. **Alessandro Pittin** non ha avuto problemi di malanni stagionali, ma ha pagato caro le due cadute nel giorno della prova a squadre mista dopo il bel 13° posto dal trampolino piccolo. Il colpo di frusta subito nell'impatto con la neve ha impedito al bronzo olimpico di Vancouver di proseguire il suo Mondiale.

BIATHLON

Passando al biathlon, quinto posto per l'Italia nella staffetta mista di Coppa del Mondo di Nové Mesto, in Repubblica Ceca. **Lisa Vittozzi** come sempre in questo format è stata semplicemente perfetta, non sbagliando nulla al tiro e lasciando strada a Samuela Comola in testa con 3"7 sulla Francia e 17"5 sulla Norvegia. Poi la gara è stata completata da Didier Bionaz e Tommaso Giacomel, con gli azzurri lontani in termini di tempo dal podio, occupato nell'ordine da Francia, Svezia e Norvegia.

MONDIALI GIOVANILI

Intanto in Kazakistan sono iniziati i Mondiali giovanili. Sabato nella staffetta mista Giovani quarto posto per l'Italia, che schierava **Astrid Ploesch** e **Cesare Lozza**, in corsa per una medaglia durante l'intero arco di gara. Settima la staffetta Junior con **Sara Scattolo**. Ieri nella prova individuale Giovani molto bene Lozza, sesto (più lontano **Alex Perissutti**), ma bene anche Ploesch, dodicesima.

**Bruno Tavosanis**



## Insieme, il sogno promozione continua. Naufragio Domovip

PALLAVOLO C E D

Con i campionati regionali maschili di Serie D e C fermi per una settimana in attesa di partire con i gironi Play Off e Play Out, tutto l'interesse era concentrato sui campionati femminili.

E le sorprese non sono mancate. Come il capitombolo della capolista Hotel Collio Rojalkennedy che ha perso con un secco 3-0 in casa contro la seconda in classifica Zalet Trieste. Grazie a questo colpaccio delle ragazze dell'altipiano carsico il campionato si è di fatto riaperto con le udinesi che hanno visto assottigliarsi il proprio vantaggio a quattro punti quando mancano ancora otto giornate al termine.

Ad approfittarne **Insieme Per Pordenone**, brava a conquistare la vittoria per 3-0 sull' Off.Ma Martignacco. C'è gara solo nel secondo set. Il primo e il secondo parziale finiscono a 11 e 12 in favore delle ragazze di Reganaz che ora possono coltivare il sogno promozione. Devono sempre sperare in qualche capitombolo della capolista, ma il divario non è più così netto. Compie il proprio dovere anche l'**Arte Dolce Spilimbergo** che regola in quattro set la Cenerentola Midstream Eurovolley School Trieste e rimane salda in quarta posizione. Solo qualche imbarazzo nel terzo parziale per il gruppo di Moretto che poi si riprende prontamente e porta a casa gli auspicati tre punti.

Naufraga invece a Tarcento la **Domovip Porcia** che perde 3-0. Gara in crescendo per le purliliesi che dopo due parziali persi piuttosto nettamente, cedono sul filo di lana 26-24 nel terzo set. Il team di Zuccarelli resta sempre in undicesima posizione.

CACCIA AL PRIMATO Il gruppo di Insieme per Pordenone allenato da coach Reganaz

Eccellente turno per le pordenonesi di Serie D Femminile. I fari erano puntati sulla palestra Coboli di Trieste dove l'imbattuta capolista **Gis Sacile** affrontava l'insidiosa Olympia Trieste. Dopo aver perso il primo set, le liventine di Oscar Feglia hanno ingranato la quarta dominando i successivi tre parziali e confermando la loro leadership indiscussa. Sorridono anche le atlete del **Cfv Marka Service**, corsare per 1-3 sul campo dei Rizzi Udine. Bene anche la **Carrozzeria De Bortoli Cordenons** che infligge in esterna un rotondo 0-3 al Lestizza e l'**Alta Resa Pordenone** che non ha grosse difficoltà nello sbarazzarsi del fanalino di coda FVG Volley Academy.

Dalla prossima settimana entreranno nel vivo i gironi Promozione e Retrocessione dei campionati maschili. Potranno giocarsi le proprie chance per salire in serie B **Insieme Per Pordenone** e **Libertas Fiume Veneto**, mentre la **Viteria 2000 Prata**, che nelle ultime settimane si era confermata ammazzagrandi, bloccando la corsa di Slovolley e Mortegliano, dovrà affrontare il girone Retrocessione. In Serie D Maschile solo il **Favria San Vito** è tra le pretendenti per raggiungere la serie C mentre **Travesio** e **Apm Prata** lotteranno per evitare il declassamento in Prima Divisione.

**Mauro Rossato**